

RADIOCORRIERE

ANNO XLI - N. 40

27 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE 1964 L. 70

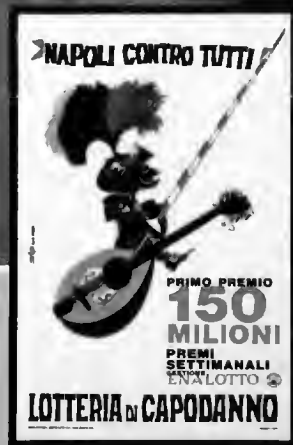
nell'interno:

**DOVE, COME, QUANDO
SI SPEDISCONO
LE CARTOLINE
PER VINCERE
I MILIONI
DELLA "LOTTERIA
DI CAPODANNO"**



COMINCIA ALLA TV IL VARIETA' A PREMI «NAPOLI CONTRO TUTTI»

Mario del Monaco, qui ritratto durante una breve vacanza, è uno dei cantanti che partecipano al primo incontro di « Napoli contro tutti », il varietà televisivo abbinato alla Lotteria di Capodanno. Mentre il tenore interpreterà « O paese d' o sole », i suoi « alleati », Nino Taranto, Renata Mauro e Tullio Pane, canteranno altri celebri motivi partenopei. I suoi « avversari », che rappresentano Parigi, interpreteranno quattro motivi francesi altrettanto noti, da « Les feuilles mortes » a « La vie en rose », da « A Paris » a « C'est si bon ».



ci scrivono

programmi

Il vero nome

«Alla radio si imparano spesso cose inaspettate, forse conosciute da molti, ma che non ci sono mai capitate sotto gli occhi. È il caso del vero nome di Gorkij, che, pur avendo letto i suoi romanzi, non sapevo fosse uno pseudonimo. Vorreste ripetere quel brevissimo brano con il vero nome dello scrittore russo, e la definizione dell'intellettuale da lui data, che mi pare coraggiosa ed essenziale?» (Roberto Guerrini - Teramo).

Il vero nome di Garkij, che morì a Mosca nel 1936, era *Alesio Maximovich Pechkov*. Egli scelse lo pseudonimo di *Maksim Gorkij*, perché gorkij in russo vuol dire *amaro*: quel nome voleva essere una sfida allo società che ero stato così matrigino con lui. Richiesto una volta di una definizione dell'intellettuale, rispose: «L'intellettuale è un uomo che, in ogni istante della sua vita, è pronto a mettersi in prima fila, a torso nudo, per difendere la verità e sacrificare la propria esistenza».

1.750.000 anni

«Ho scottato, nel *Giornale delle Scienze*, che sono stati scoperti nuovi resti umani in Africa, che i paleontologi stanno studiando con attenzione. Poiché mi interessa a questi studi vi prego di pubblicare quella notizia di cui non ricordo i particolari» (F. Menico - Livorno).

La notizia proviene da fonte attendibile, ma non è circostanziata. La pubbliciamo senza altri commenti: a Washington, allo «National Geographical Society», il prof. Louis Leakey, del Museo Coriudon di Nairobi, ha annunciato di aver scoperto nella regione settentrionale del

Tanganika i resti di una specie ignota di uomo primitivo, vissuto un milione e 750 mila anni fa. La scoperta dell'*Homo habilis* (così l'ha battezzato Leakey) rivoluzionò tutte le ipotesi sulle origini umane: fino ad oggi si pensava che l'uomo fosse apparso sulla Terra mezzo milione di anni fa, essendo di quell'epoca l'uomo di Giava. Con l'odierna scoperta africana l'uomo è invecchiato di colpo di un milione e 250 mila anni.

La scelta delle sigle

«Ho visto che avete risposto ad un lettore circa alcune sigle della televisione. Voglio allora rivolgermi anch'io a una domanda su questo argomento, una domanda più generale. Vorrei sapere quale è il criterio con cui si sceglie una sigla musicale, a chi ci si rivolge cioè per trovarla, e chi è che fa queste scelte, che a mio giudizio, sono quasi sempre felici» (Leandro M. - Cascia).

Il compito di scegliere la musica introduttiva delle varie rubriche televisive è del maestro Amedeo Battisti d'Amario e dei suoi collaboratori del Centro di Produzione TV di via Teulada a Roma. Tanto per fare qualche esempio, sono di sua scelta i motivi di Tribuna politica, dei Dibattiti del Telegiornale, dello Sport e di Rotocalchi in poltrona. Ogni rubrica ha la sua sigla: «L'Espresso» si ottiene al repertorio immenso della musica classica e leggera; per altre il motivo viene composto da un musicista appositamente incaricato dalla RAI. Spesso tutti compositori esterni sono gli stessi direttori d'orchestra delle trasmissioni di varietà: per fare qualche nome, Boneschi (Lascia o raddoppia?), Kramer (Il musicliere e Alta fedeltà), Canfora (Studio Uno), Corpi (Campanile sera), Usueli (Viaggio nel Sud e Telescuola), Peguri (Almanacco e La donna che lavora), De Vita (La fiara dei sogni). E' necessario sottolineare le

difficoltà della ricerca di una sigla. Si tratta di un lavoro lungo e complesso, che deve soddisfare sia l'autore della rubrica che il pubblico. La sigla di un programma televisivo può consolidare un indice di ascolto e raggiungere la popolarità di una canzone di successo: essa rappresenta il primo incontro con lo spettatore e deve disporlo ad un ascolto sereno ed avvincente; deve assistere alla trasmissione, al cui successo contribuisce in gran parte.

Un primato

«Ho letto qualche volta sul *Radiocorriere-TV*, e su altri settimanali, che l'Italia ha il maggior numero di impianti televisivi, tra le nazioni europee. Vorrei chiedervi conferma di questo dato, e conoscere, se è possibile, le cifre che riguardano sia il nostro paese, che le altre nazioni» (Siro B. - Brescia).

L'Italia possiede effettivamente il maggior numero di impianti trasmettitori televisivi in Europa. Pubblichiamo, in ordine alfabetico, le notizie statistiche riguardanti alcuni paesi europei: l'Austria ha 54 impianti, il Belgio 12, la Danimarca 13, la Finlandia 31, la Francia 193, la Repubblica Federale tedesca 608, la Gran Bretagna 58, l'Irlanda 695, il Lussemburgo 1, la Norvegia 26, l'Olanda 7, il Portogallo 10, lo Svezia 77, ed infine lo Svizzera, di 40 impianti. Queste cifre, di per sé, non sono indicative. Esse vanno integrate da un'analisi accurata che tenga conto di vari fattori tecnici ed economici e delle particolari condizioni geografiche di ogni nazione. Non è lecito quindi trarre conclusioni affrettate, ma non vi sono dubbi che il nostro paese è all'avanguardia nella diffusione capillare degli impianti televisivi. E' un elemento che conferma l'eccellenza della produzione elettronica italiana e l'esperienza

dei nostri tecnici, che ci sono invidiati da ogni parte. Inoltre, l'assistenza che le nazioni prive di un'organizzazione televisiva ci chiedono frequentemente è una testimonianza decisiva della nostra capacità in questo settore dell'industria e della tecnica.

Tipi di esche

«Da qualche tempo mi interessò alla pesca, uno sport che oggi mi appassiona più di qualunque altro. Purtroppo vivo in un piccolo paese e gli unici consigli che posso avere sono quelli di qualche amico o di qualche rivista. Poiché in questo mese potrò andare un po' al mare a pescare e mi ricordo che alla radio, in uno degli intermezzi della mattina, qualche giorno fa si parlò delle esche necessarie a vari pesci, mi rivolgo a voi perché vogliate pubblicare quelle informazioni, che mi sarebbero utilissime» (Luciano F. - Orvieto).

Siamo riusciti ad individuare le notizie che lei ci chiede. Sono ormai un po' vecchie, in quanto risalgono a qualche settimana fa, e la pesca ho raffinato a tal punto le sue tecniche, da tener conto delle minime variazioni di clima e di epoca. Comunque pubblichiamo egualmente quelle note, augurandole che le condizioni atmosferiche in questo periodo non siano mutate in misura notevole e quindi le possiamo essere ancora utili. Le ore più favorevoli ad una buona pesca sono quelle del sole calante, con preferenza per le ore del pomeriggio. Le esche per la pesca in mare sono: la sarda e lo sgombrò per l'aguglio; molluschi e vermi di scoglio alla occhiata ed alla mormorio; mitile (cozzo) all'ombria, sarago, scorfano; sardino o gambero alla spigola; pastetto di pome, formaggio pecorino ed aglio per i inuaggi (cefali). Per i trainisti: la piuma bianca per l'occiotto, l'occiotto, il cucchiaino oscillante per lo spigola ed il tonno; il pesce finto per tutti gli altri pesci predatori.

avesse inventato questa macchinosa tecnica, e mi è tornato il ricordo di una non lontana trasmissione radiofonica, mi pare *Non tutto ma di tutto*, che trattò precisamente dell'origine del cinema. So di fatto possibile rinvenirlo, non vorreste farle un po' di posto sul *Radiocorriere-TV*?» (P. Sardei - Monza).

L'idea di produrre films a vastissimo panorama risale alle origini stesse del cinema, da quando Grimoire Sanson, contemporaneo di Lumière, presentò all'Esposizione Universale di Parigi del 1900 il suo cinema, dove gli spettatori erano posti al centro di una sala rotonda dalle pareti totalmente coperte da proiezioni. L'idea, rudimentale e non commerciale, fu in seguito ripresa dal regista Abel Gance nel 1927 per diverse sequenze del suo film «Napoleone». Ma il vero inventore del cinema moderno fu F. D. Walt, il tecnico della Paramount. Le sue ricerche vennero presentate, in una serie di proiezioni eseguite da numerosi apparecchi sincronizzati, alla Fiera Mondiale di New York del 1939. Durante la guerra il procedimento fu impiegato dall'armata militare per l'addestramento dei mitraglieri. Infine, il primo vero spettacolo di cinema fu dato a New York nel 1952, e ben presto anche in Italia. La tecnica del cinema consiste nell'adoperare tre proiettori, ciascuno dei quali invia su uno schermo semicircolare un settore dell'immagine totale. La necessità di tecnici specializzati e l'alto costo degli impianti ne hanno impedito, sinora, una rapida diffusione.

I. p.

sportello

Se si cede uno dei due apparecchi.

«Posseggo due televisori per i quali pago un solo abbonamento, con danno per il fisco. Vendendone uno, quale denuncia debbo fare? Il licetto di abbonamento deve essere modificato?» (B. G. - Bergamo).

L'abbonato che cede un apparecchio radiorecente o televisivo, rimanendo in possesso di altro o altri apparecchi, deve comunicare all'U.R.A. di Torino, le generalità complete dell'acquirente e la data della vendita, precisando che continua ad usufruire delle radiodiffusioni.

Il libretto, che non dovrà essere assolutamente ceduto, verrà utilizzato, senza altra formalità, per il pagamento del canone come per il possato. L'acquirente dovrà, invece, contrarre un nuovo abbonamento a partire dal primo giorno del mese nel quale è entrato in possesso dell'apparecchio.

«Essendo abbonato alle radiodiffusioni, se acquisto un televisore usufruisco di sconti o riduzioni sul canone televisivo?» (C. D. - Massa).

Lei quale abbonato alle radiodiffusioni, se acquista un televisore, è tenuto a versare un importo a conguaglio presso un ufficio postale mediante ap- (segue o pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI		TV		RADIO	AUTORADIO *	
		utenti che non hanno pagato il canone radio nello stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
da gennaio	a dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450
» febbraio	» dicembre	» 11.250	» 8.950	» 2.300	» 2.800	» 7.300
» marzo	» dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	» 2.590	» 7.090
» aprile	» dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	» 2.380	» 6.880
» maggio	» dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	» 2.170	» 6.670
» giugno	» dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.960	» 6.460
» luglio	» dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250
» agosto	» dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050
» settembre	» dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840
» ottobre	» dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630
» novembre	» dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420
» dicembre	» dicembre	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210
oppure						
da gennaio	a giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.750	L. 6.250
» febbraio	» giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050
» marzo	» giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840
» aprile	» giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630
» maggio	» giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420
» giugno	» giugno	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210
RINNOVI *		TV		RADIO		AUTORADIO
		auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP			
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 4.250	
2° Semestre		» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
Trimestre		» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 650	» 650	

L'abbonamento allo televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

* Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.

schiuma frenata!

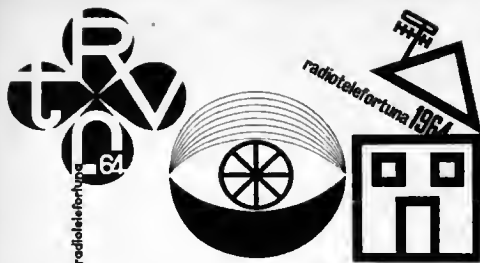
**ecco perché le grandi marche di lavatrici
raccomandano DIXAN!**



HANNO RAGIONE I TECNICI:

per la cura della biancheria e della lavatrice ci vuole proprio Dixan! Che splende il mio bucato grazie a Dixan! Con Dixan non occorre candeggiante perché contiene lo speciale PERBORATO "D".

acquistate il fustino: è così conveniente



CONCORSO PER IL SIMBOLO GRAFICO DELLA CAMPAGNA RADIOTELEFORTUNA '65

Il concorso è riservato ai cittadini italiani che, alla data del 31 agosto 1964, abbiano conseguito uno dei seguenti titoli da non più di 5 anni:

- ☐ diploma di istituti d'arte statali e non statali legalmente riconosciuti;
- ☐ attestato rilasciato dai Centri di Addestramento Professionale specializzati nell'insegnamento dell'arte grafica e della cartellonistica riconosciuti dal Ministero del Lavoro;
- ☐ attestato rilasciato da scuole private specializzate nell'insegnamento dell'arte grafica e della cartellonistica.

Il concorso è dotato di tre premi unici ed indivisibili, così costituiti:

- 1° premio L. 500.000
- 2° premio L. 300.000
- 3° premio L. 150.000

da assegnarsi in base alla graduatoria stabilita dalla Commissione giudicatrice all'autore o agli autori di ciascuno dei tre lavori grafici prescelti.

I bozzetti dovranno essere spediti a mezzo raccomandata presentata all'Ufficio Postale entro e non oltre il 15 ottobre 1964.

Sul Radiocorriere-TV n. 38 il regolamento del concorso.

(segue da pag. 2)

posito modulo fornito dall'ufficio stesso. Su tale modulo lei dovrà indicare gli estremi dell'obblonamento alle radio-odizioni.

S. G. B.

L'avvocato di tutti

Viaggio in pallone.

«Durante le mie vacanze in Svizzera, ho assistito a Mürren alla manifestazione internazionale di volo in pallone libero. Una manifestazione davvero interessante. Una mezza dozzina di appassionati di questo ottocentesco mezzo di volo si sono dati convegno nella zona della Jungfrau e si sono librati in aria, affidandosi al vento, alla propria esperienza ed anche un po' alla buona fortuna. Orbene, i proprietari dei palloni accettavano anche passeggeri ed io, tentato di fare il viaggio al di sopra delle montagne, sono entrato in trattative per un passaggio. Mi hanno chiesto un prezzo molto alto, e me ne rendo conto perfettamente. Quello di cui non mi son reso conto (ed è perciò che, in definitiva, ho rinunciato al viaggio) è che i "pallonieri" (si dice così?) mi assicuravano che avrebbero fatto in modo da portarmi in Italia, nella zona di Varese, e non me lo garantivano. In altri termini, io ho chiesto: se il pallone, invece che in Italia, mi porta (mettiamo) in Austria, costringendomi a tempo e spese a tornare in patria, non nel mio Paese, mi abbona il prezzo del viaggio, o almeno mi praticano uno sconto? I pallonieri mi hanno risposto con un cenno di no, perché al volo non si può andare. Ma vorrei sapere se lei, avvocato, se avevano ragione di rifiutarsi tanto rigidamente» (S. L., Mürren).

Quando si entra in trattative per un contratto, si è pienamente liberi, dall'una parte e dall'altra, di subordinare la propria accettazione (e quindi, lo stipulo del contratto) a tutte le condizioni possibili e immaginabili: se la controparte non si sente di sottoscrivere quelle condizioni, vuol dire che il contratto (come nel caso suo, appunto) non si conclude, e poe. Da questo punto di vista non vi è nulla da ridire circa il comportamento dei suoi omici «pallonieri». Io ritengo che un palloniere si offra di portarmi col suo mezzo da X o Y, chiedendomi per il trasporto un corrispettivo tot; mettiamo che io accetti l'offerta, senza che io noi si sia discusso sull'eventualità di un dirottamento del pallone; mettiamo infine che il pallone, malgrado le arti del palloniere, mi scocchi al polo opposto di X, cioè a Z. Ecco l'ipotesi in cui può sorgere fondatamente il dubbio, se io sia tenuto o no a pagare, almeno in parte, lo scotto. Dubbio che risolverei in questo senso. Tu palloniere non ti sei impegnato soltanto a farmi fare uno giro in pallone, ma ti sei impegnato, specificamente o «trasportarmi» da un luogo ad un altro; vero è che, come tutti sanno, è assai difficile pilotare il pallone proprio sino al luogo desiderato, ma se di fatto che tu ti senti di offermirtene capace; dunque, se il pallone mi sbarca in un posto diverso da quello convenuto, io ti pagherò il prezzo del trasporto, perché in fin dei conti un trasporto così stofo, non tu dovrai risarcirmi il danno derivante dalla imperfetta esecuzione del tuo impegno (quindi, biglietto ferroviario, trattamento di viaggio, eventuale indennizzo per il tempo che ho perduto, se prezioso, e così via). Vo bene?

a. g.

DISCHI NUOVI

Musiche alla TV



Ricordate la ritmica sigla di apertura di «Incontro a Roma», lo spettacolo di varietà dell'Hotel Hilton di Roma, con il quale Mike Bongiorno, alcuni mesi fa, aveva presentato al pubblico un gruppo di canzoni per l'estate? Ebbene, quel penetrante motivo, era, appunto, intitolato Incontro a Roma, ad era stato composto per l'occasione da Luis Enriquez. Ora il ritornello, ripetuto dalle chitarre elettriche con ossessionante efficacia, è stato inciso dalla «R.C.A.» su un 45 giri. Sul verso dello stesso disco, Monte Morio, un altro motivo che Enriquez ha dedicato a Roma.

Musica leggera



Com'è ormai tradizione, la stagione estiva ha portato alla ribalta nuove canzoni e nuovi cantanti. Così alla legione dagli «ultra-corti» si è aggiunto Mauro Mori, al secolo Mauro Scarcilli, il romano, il quale ha presentato, come prima prova, Come scotto la sobbia e La pervuina, due «hully-gully» fortemente ritmati, che traducono in musica due allegre scenette di spiaggia. Gli arrangiamenti, molto curati, sono dovuti a Enrico Simonetti e Migliardi. Il disco, a 45 giri, è edito dalla «Cetra».



Col trascorrere del tempo si completa, in Italia, la fitta discografia di Frank Sinatra, nella quale erano stati lasciati dai vuoti notevoli che costringevano gli ammiratori del cantante a ricorrere all'acquisto di dischi all'estero. Una apparizione in ordine di tempo un 33 giri (30 cm.) della Capitol, che contiene dodici canzoni in gran parte non ancora incise qui da noi ed altre, famosissime, ne appaiono nel periodo in cui si ricorreva ancora ai vecchi 78 giri. Non occorre spendere parole sull'interpretazione: basterà dire che Sinatra, accompagnato dall'orchestra di Nelson Riddle, canta *Night and day*, *Pennies from heaven*, *When your love has gone*, *Love is here to stay* ed altri motivi meno famosi qui da noi ma che, in passato, hanno rappresentato ciascuno un preciso successo.

Musica classica



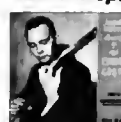
Tra gli innumerevoli dischi incisi negli ultimi anni da Pierre Montoux — l'illustre direttore d'orchestra scomparso recentemente do più oltre mezzo secolo di attività sul podio — figura la seconda sinfonia di Brahms. L'interpretazione di Pierre Montoux che fu il capo della Filarmonica di Vienna, è a metà strada tra l'esecuzione di stampo tedesco, lenta e controllata, e quella di tipo toscano, volta a cercare il fuoco. E di fuoco nella seconda

di Brahms ve n'è parecchio, alla nell'odglio con le sue volute penetranti, sia nell'esplosivo finale. Ma il tempo più caratteristico, che dà l'impressione a tutta la sinfonia, resta il primo con il famoso tema che para una brezza attiva. Montoux ha colto l'atmosfera di questo movimento, essenzialmente evocativa e pastorale, mantenendo il ritmo giusto. Però i violini potevano «cantare» con maggiore libertà!



L'ultima sinfonia di Schubert, in do maggiore («Decca» mono e stereo), è numerata come settima, ma non a decima, a seconda se il catalogo tenga conto di una o due altre sinfonie andate smarrite. E' in ogni caso il lavoro orchestrale di più ampio respiro del grande liederista e conferma la sua fertilità melodica. E sono proprio queste melodie, oltre che lo slancio architettonico e la forza dell'espressione, a incantare l'interesse. Il primo tempo, ricco di contrasti, parte da un'introduzione fosca, un tema che è un'epigrafe. Tutt'altro è il clima dell'andante, una danza scandida, penetrante, stupenda. I vortici dello «scarbo» e «rappiano» a passaggi ventosi dell'Ottocento, con la eleganza si accompagna alla rudezza. Non c'è nota superflua, non c'è lusingaggine o turgore che non si faccia perdonare grazie alla cantilena che appare e scompare, compiaciuta di se stessa. Istvan Kertesz conduce la Filarmonica di Vienna a sonorità piene, ad urti beethoveniani, aderendo all'opinione che Schubert abbia cercato in questa sinfonia di varcare i limiti del suo mondo abituale.

Canzoni spirituali



Non è facile esprimere un sentimento religioso servendosi della musica cosiddetta leggera. Concetti come «pace», «amore», «chiedono una atmosfera raccolta, una cornice che aiuti a pensare. L'esperimento tentato tempo fa da padre Duval aveva fatto rumore, ma aveva senza dubbio dei lati positivi. Ora abbiamo anche in Italia un interprete di canzoni spirituali: il padre Eugenio Costa, il quale si è prefisso il compito di tradurre in modo moderno ed accessibile a tutti, e particolarmente ai giovani, l'eterno messaggio cristiano di carità fra gli uomini. Il lavoro è frutto della sua collaborazione con il maestro Gino Stefani, autore delle canzoni. Queste ne abbiamo potute ascoltare finora sei, incise su tre 45 giri della «Cetra». Per parlare agli uomini d'oggi, Gino Stefani ha osservato le cose più semplici, s'è messo a frugare nei sentimenti della gente con occhio attento: ne sono usciti alcuni frammenti di vera poesia che suonano simpatici a tutti per la loro sincerità, per la loro freschezza. Padre Costa, ha una voce educata ed espressiva, che s'accenda di tratto in tratto di accenti di chiarezza. L'accompagnamento, che ci appare indovinato, è stato affidato ad un piccolo complesso diretto da Giancarlo Chiaromonte al quale va il merito d'aver saputo sottolineare con misura e buon gusto, il canto. H. FI.



Opel Kadett... Lavaggio sì, ingrassaggio no!

Le stazioni di servizio Opel si trovano ovunque ma voi ne avrete raramente bisogno. Perché la vostra Kadett richiede un minimo di manutenzione: nessun punto da lubrificare, cambio dell'olio solo ogni 5000 km. Nemmeno i distributori di benzina avranno il piacere di vedervi spesso: un pieno ogni 470 km (7 litri di benzina normale per 100 km).

Però la Kadett non è solo una utilitaria che vi permette di fare economie, è soprattutto una vettura di famiglia, una «vera automobile»:

- motore anteriore di 993 cc
- accelerazione da ferma a 80 km/h in 12,5" con motore potenziato e in 15" con motore normale

- freni potenti che consentono di bloccare fulmineamente
- lunghezza, larghezza e altezza interne garantiscono un viaggio confortevole a 5 persone
- ampio vano portabagagli

La Kadett ha il vantaggio esclusivo di essere una Opel. Opel è sinonimo di fiducia, qualità ed economia.

4 modelli: Kadett Sedan, Lusso Sedan, Caravan, Coupé, a partire da L. 990.000*.

*Prezzo suggerito. I prezzi includono dazio e I.G.E. e si intendono per vetture rese franco sede Concessionario in condizioni di marcia. Chiedete una documentazione completa sulle Kadett ai Concessionari Opel o direttamente alla

General Motors Italia S.p.A., Milano, Via Tito Sperti 8

Opel **Kadett**
la 1000 che va forte

È un prodotto General Motors

* Dove, come, quando si spediscono le cartoline

NAPOLI CONTRO TUTTI - LOTTERIA



A CANZONI IN GARA

NAPOLI

- 1) 'O paese d' 'o sole
- 2) Dduje paravise
- 3) Nini Tirabuscio
- 4) Funiculi funiculà

NAPOLI

- 5) Canzone appassiu-
nata
- 6) Core 'ngrato
- 7) La cammessaia
- 8) Marechiarè

NAPOLI

- 9) O sole mio
- 10) Luna rossa
- 11) Scapricciatello
- 12) Larnulà

NAPOLI

- 13) Core furastiero
- 14) Dicitencello vuie
- 15) Taramella interna-
zionale
- 16) Scalinatella

PARIGI

- 37) A Paris
- 38) Les feuilles mortes
- 39) La vie en rose
- 40) C'est si bon

MADRID

- 41) Dimmelo in set-
tembre
- 42) La violetera
- 43) Andalusia
- 44) El Relicario

BERLINO

- 45) Oho-ah!
- 46) Da te era bello
restar
- 47) Liebler
- 48) Lily Marleen

NEW YORK

- 49) Begin the beguine
- 50) Polvere di stelle
- 51) L'amore è una cosa
meravigliosa
- 52) Ritmo di Broadway

NAPOLI

- 17) Voce 'e notte
- 18) Anema e core
- 19) 'A frangesa
- 20) Guapparia

NAPOLI

- 21) Silenzio cantatore
- 22) 'E spingule fran-
gese
- 23) Pusilleco addirso
- 24) Munasterio 'e San-
ta Chiara

NAPOLI

- 25) 'O mareariello
- 26) Sciummo
- 27) 'O zampugnaro
'nammurato
- 28) Nun me scetà

NAPOLI

- 29) Lily Kangy
- 30) Chiove
- 31) 'O surdato 'nnam-
murato
- 32) Torna a Surriento

NAPOLI

- 33) Passione
- 34) 'Ns sera 'e maggio
- 35) Vurria
- 36) I' te vurria vasà

VIENNA

- 53) Storielle del bosco
viennese
- 54) Vienna Vienna
- 55) Warum
- 56) Il bel Danubio blu

MILANO

- 57) Bambina innamo-
rata
- 58) Arrivederci Roma
- 59) Non ho l'età
- 60) Nel blu dipinto di
blu

LONDRA

- 61) Lambeth walk
- 62) Valzer delle can-
dele
- 63) Amo le piccole cose
- 64) Tipperary

MOSCA

- 65) Serate a Mosca
- 66) Scorre il Volga
- 67) Ai liuli
- 68) La canzone dell'a-
mico

RIO DE JANEIRO

- 69) Tico tico
- 70) Desafinado
- 71) Bahia
- 72) Brazil

IL REGOLAMENTO

Nel periodo dal 30-9-1964 al 6-1-1965 la RAI-Radiotelevisione Italiana dedicherà una serie di trasmissioni televisive e radiofoniche a 72 canzoni.

Le canzoni risultano dalla tabella allegata al presente regolamento sotto la lettera A, distinta in due elenchi, il primo di 36 canzoni napoletane, il secondo di 36 canzoni straniere e italiane.

La manifestazione si svolgerà secondo le norme del seguente

REGOLAMENTO

Articolo 1

La prima fase della manifestazione consisterà di 9 trasmissioni effettuate nel periodo dal 30-9-1964 al 25-11-1964: ciascuna di esse sarà dedicata ad 8 canzoni, delle quali 4 del primo elenco e 4 del secondo elenco.

La seconda fase della manifestazione consisterà di 3 trasmissioni effettuate rispettivamente il 2-12-1964, il 9-12-1964 ed il 16-12-1964 e nelle quali saranno trasmesse, in ragione di 6 canzoni per ciascuna trasmissione (e cioè 3 canzoni del primo elenco e 3 del secondo elenco), le 18 canzoni prescelte nella prima fase della manifestazione.

L'ultima trasmissione sarà effettuata il 6 gennaio 1965 e dedicata alle 6 canzoni (3 del primo elenco e 3 del secondo elenco) prescelte nel corso della seconda fase.

Nell'ultima trasmissione sarà proclamata la canzone vincitrice della manifestazione.

Articolo 2

Per ciascuno dei due gruppi di quattro canzoni incluse nel-

le trasmissioni della prima fase sarà formata una graduatoria in base alle preferenze espresse dal pubblico e pervenute nei termini indicati, rispettivamente a ciascuna trasmissione, nella tabella allegata al presente regolamento sotto la lettera B; le due canzoni (e cioè una per ciascun gruppo di 4 canzoni) che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze saranno ammesse alla seconda fase. Le altre canzoni saranno eliminate dalla manifestazione.

Articolo 3

Per ciascuno dei due gruppi di tre canzoni ammesse ad ogni trasmissione della seconda fase, sarà nuovamente formata una graduatoria in base alle preferenze espresse dal pubblico con gli stessi criteri di cui all'art. 2 e nei termini indicati nella seconda parte della tabella allegata sotto la lettera B.

Articolo 4

La graduatoria delle 6 canzoni prescelte ai sensi dell'art. 3 per la fase finale della manifestazione, sarà formata in base ad una duplice votazione: quella del pubblico mediante le preferenze pervenute tra le ore 9 del 24 dicembre 1964 e le ore 18 del 4 gennaio 1965, e quella di una apposita commissione costituita dalla RAI e composta di 50 cittadini stranieri appartenenti a diverse nazionalità, ciascuno dei quali esprimerà la sua preferenza per una canzone, immediatamente dopo l'esecuzione delle canzoni nella trasmissione del 6 gennaio 1965.

Articolo 5

Le preferenze del pubblico di cui al precedente art. 4 saranno calcolate per ciascuna

canzone in base alla formula seguente:

50 . Y

Z

dove «Y» rappresenta il numero delle preferenze conseguite dalla canzone e «Z» rappresenta il numero complessivo delle preferenze pervenute per le 6 canzoni.

Per ciascuna canzone, al numero risultante dall'applicazione della formula di cui al primo comma sarà sommato il numero dei voti attribuiti dalla Commissione di cui al precedente articolo 4.

Verrà formata la graduatoria e la canzone che avrà conseguito il maggior numero di voti sarà proclamata vincitrice della manifestazione.

Articolo 6

Le preferenze del pubblico, al fine della manifestazione oggetto del presente regolamento e della lotteria di cui al successivo articolo 13 dovranno essere espresse esclusivamente mediante l'invio di cartoline da chiunque predisposte aventi le caratteristiche della cartolina postale (D.P.R. 2 agosto 1948, n. 1052 e successive modifiche) e recanti su una facciata la composizione tipografica tassativamente stabilita quale risulta dal fac-simile allegato al presente regolamento sotto la lettera C e delle dimensioni di mm. 147 per mm. 104.

Le cartoline dovranno essere inviate a mezzo posta, singolarmente e regolarmente affrancate, al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana Lotteria di Capodanno Via Arsenale, 21 TORINO

Ogni cartolina dovrà contenere:

- cognome, nome e indirizzo del mittente;
- l'indicazione del titolo della canzone preferita e del numero corrispondente risultante dalla tabella allegata sotto la lettera A.

E' riservata alla Commissione di cui al successivo articolo 11 la facoltà insindacabile di ritenere valide le preferenze che, pur non contenendo l'esatta indicazione delle canzoni, permetteranno la chiara ed immediata identificazione delle canzoni stesse.

Su ogni cartolina dovrà essere applicato uno dei tagliandi di annessi ai biglietti della Lotteria Italia 1964 (Lotteria di Capodanno).

Articolo 7

Ogni cartolina dovrà contenere la preferenza per una sola canzone; nel caso contenga più di una preferenza sarà ritenuta valida esclusivamente la preferenza espressa per prima.

Ciascuno può inviare più cartoline senza alcun limite.

Articolo 8

Le preferenze saranno calcolate esclusivamente sulla base delle cartoline pervenute nei termini indicati nella tabella allegata sotto la lettera B.

Saranno escluse dal calcolo delle preferenze le cartoline che:

- a) pervengano prive del tagliando di cui al comma 5° del precedente articolo 6;
- b) non consentano l'identificazione della canzone preferita;
- c) siano di tipo e di dimensioni diversi da quelli previsti nel primo comma del precedente articolo 6;
- d) contengano l'indicazione di una canzone non compresa negli elenchi di cui all'allegato A o, per quanto riguarda la seconda fase e la fase finale, quelle contenenti l'indicazione di canzoni che non vi siano state ammesse;
- e) pervengano fuori dei termini indicati nella tabella allegata sotto la lettera B;
- f) non siano regolarmente e singolarmente affrancate.

Articolo 9

La RAI non assume alcuna responsabilità per le cartoline comunque non pervenute oltre i termini previsti dal presente regolamento.

Articolo 10

Le cartoline saranno conservate per un mese a partire dal 6 gennaio 1965, esclusivamente a disposizione dell'Autorità Finanziaria dello Stato. Trascorso tale termine saranno inviate al macero.

Articolo 11

Lo spoglio ed il calcolo delle preferenze verranno effettuati sotto la vigilanza di una Commissione composta dall'Intendente di Finanza di Torino, che fungerà da Presidente, da due funzionari dell'Intendenza di Finanza stessa e da due funzionari della RAI.

Le decisioni della Commissione sono insindacabili. La constatazione dei risultati sarà verbalizzata da una commissione della Amministrazione Finanziaria dello Stato.

Articolo 12

Nei casi di ex aequo e ove si renda necessario (attribuzione del primo posto per la graduatoria della prima e della seconda fase, formazione della graduatoria finale), la Commissione di cui al precedente articolo 11 procederà ai sorteggi per stabilire l'ordine delle preferenze.

Articolo 13

Alla manifestazione oggetto del presente regolamento è abbinata la Lotteria Italia 1964 (Lotteria di Capodanno), secondo le norme che saranno emanate dal Ministero delle Finanze.

Articolo 14

Nel caso in cui ragioni di carattere artistico, tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgi-

per vincere i milioni della «Lotteria di Capodanno»

DI CAPODANNO - IL REGOLAMENTO

NORME PER L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI

mento della manifestazione abbiano luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, previa autorizzazione del Ministero delle Finanze, dandone comunicazione al pubblico.

Articolo 15

L'assegnazione delle canzoni alle trasmissioni della prima fase sarà decisa discrezionalmente e insindacabilmente dalla RAI.

Per la seconda fase, l'assegnazione alle trasmissioni delle 18 canzoni scelte a sensi dell'articolo 2 sarà effettuata:

1° trasmissione: le 6 canzoni provenienti dalla prima, dalla seconda e dalla terza trasmissione della prima fase.

2° trasmissione: le 6 canzoni provenienti dalla quarta, dalla quinta e dalla sesta trasmissione della prima fase.

3° trasmissione: le 6 canzoni provenienti dalla settima, dalla ottava e dalla nona trasmissione della prima fase.

La RAI si riserva inoltre di dedicare alle canzoni, in ciascuna fase della manifestazione, altre trasmissioni radiofoniche e televisive, oltre a quelle previste dal presente regolamento.

Articolo 16

La presentazione delle canzoni, nel corso della manifestazione, verrà effettuata nelle forme e con le modalità artistiche che la RAI riterrà più opportune ai fini spettacolari e verrà affidata ai complessi e ai cantanti che la RAI si riserva di scegliere a suo discrezionale e insindacabile giudizio.

Articolo 17

L'invio delle cartoline implichi la integrale e incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.
(Aut. Min. 94858 del 6 sett. 1964)

In connessione allo svolgimento della manifestazione artistica denominata «Gran Premio» verrà attuata, nel periodo dal 7 ottobre 1964 al 6 gennaio 1965, l'assegnazione di premi settimanali in base alle norme che seguono:

Articolo 1

Le cartoline che perverranno alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Lotteria di Capodanno - via Arsene, 21 - Torino - entro i termini stabiliti nella tabella allegata al presente regolamento verranno progressivamente omerate.

Fra tutte le cartoline pervenute e muite del prescritto tagliando, verranno estratti a sorte ogni settimana otre premi così costituiti:

- 1° premio L. 1 milione;
- 2° premio L. 500.000;
- 7 premi da L. 100.000 ciascuno.

Articolo 2

Per l'assegnazione settimanale dei nove premi si procederà nel modo seguente:

In tante urne quante sono le cifre costituenti il numero di ordine attribuito all'ultima cartolina pervenuta nei termini stabiliti, saranno immessi 10 astucci contrassegnati con i numeri dallo 0 al 9 salvo che nella prima urna, nella quale saranno invece immessi solo gli astucci con i numeri compresi dallo 0 al numero corrispondente alla prima cifra del numero attribuito all'ultima cartolina pervenuta.

Si procederà quindi all'estrazione di un astuccio da ciascuna urna. Con i numeri contenuti in detti astucci si verrà a formare nell'ordine il numero della cartolina vincente.

Detta operazione verrà ripe-

tuta fino all'assegnazione di tutti i premi in palio.

Nel caso in cui il numero estratto dovesse corrispondere a quello che contraddistingue una cartolina priva del tagliando o della generalità o indirizzato del mittente o comunque illeggibile, ovvero nel caso in cui dovesse ripetersi un numero di una cartolina già estratta nello stesso o in precedenti sorteggi l'operazione verrà considerata nulla.

Articolo 3

Le estrazioni si svolgeranno a Torino presso la Sede della RAI sotto la vigilanza di una Commissione presieduta dall'Intendente di Finanza di Torino e composta da due funzionari dell'Intendenza stessa, da due funzionari della RAI e da un funzionario dell'Enalotto.

Alla chiusura delle operazioni settimanali di sorteggio dovrà essere redatto apposito verbale a cura di un funzionario della Amministrazione Finanziaria.

Articolo 4

I nomi dei vincitori verranno comunicati a mezzo televisione, ogni mercoledì, dal 7 ottobre 1964 al 6 gennaio 1965.

I nomi dei vincitori stessi verranno pubblicati settimanalmente sul Radiocorriere-TV.

Articolo 5

Il pagamento dei premi sarà effettuato dall'Ispettorato Generale per il Lotto e le Lotterie esclusivamente agli intestatari delle cartoline vincenti mediante assegni di c/c postale all'indirizzo indicato.

Qualora sulla stessa cartolina risultassero le generalità di due o più persone, il premio sarà diviso e pagato in parti uguali fra esse.

Articolo 6

Ogni eventuale reclamo in merito all'assegnazione dei premi, oggetto del presente regolamento, dovrà pervenire all'Ispettorato Generale per il Lotto e le Lotterie - Palazzo Finanze - Torre C. 1 - EUR-Roma, entro 7 giorni dalla data della comunicazione di cui al

1° comma dell'articolo 4 del presente regolamento.

Articolo 7

Le cartoline partecipanti al concorso dei premi settimanali saranno inviate al macero trascorsi 30 giorni dall'ultima estrazione dei premi.
(Aut. Min. 94859 del 6 sett. 1964)

B TERMINI PER LE VOTAZIONI

Termini di pervenimento delle cartoline recanti le preferenze del pubblico per l'ammissione delle canzoni alla seconda fase ed alla fase finale.

PRIMA Per la scelta delle canzoni a sensi dell'art. 2 del Regolamento **PARTE** saranno considerate valide esclusivamente le cartoline pervenute nei termini qui di seguito indicati:

Date delle trasmissioni	Termini di validità
1) Trasmissione del 30-9-1964	ore 18 del 12-10-1964
2) » » 7-10-1964	» 18 » 19-10-1964
3) » » 14-10-1964	» 18 » 26-10-1964
4) » » 21-10-1964	» 18 » 2-11-1964
5) » » 28-10-1964	» 18 » 9-11-1964
6) » » 4-11-1964	» 18 » 16-11-1964
7) » » 11-11-1964	» 18 » 23-11-1964
8) » » 18-11-1964	» 18 » 30-11-1964
9) » » 25-11-1964	» 18 » 7-12-1964

SECONDA Per la scelta delle 6 canzoni a sensi dell'art. 3 del Regolamento **PARTE** saranno considerate valide le cartoline recanti le preferenze per le canzoni ammesse alla seconda fase e pervenute nei seguenti termini:

Date delle trasmissioni	Termini di validità
10) Trasmissione del 2-12-1964	dalle ore 9 del 29-10-1964
11) » » 9-12-1964	alle ore 9 del 8-12-1964
12) » » 16-12-1964	dalle ore 9 del 15-12-1964
	dalle ore 9 del 10-12-1964
	alle ore 9 del 22-12-1964

TERZA Per la formazione della graduatoria, in applicazione dell'art. 4 **PARTE** del Regolamento, saranno considerate valide le preferenze relative alle 6 canzoni ammesse alla fase finale e pervenute tra le ore 9 del 24 dicembre 1964 e le ore 18 del 4 gennaio 1965.

N.B. - I termini di cui sopra si intendono riferiti al pervenimento delle cartoline e si prescindono dal momento dell'invio.

Tabella per l'assegnazione dei premi settimanali

Termini per l'arrivo delle cartoline	valle per l'estrazione
ore 18 del 5-10-1964	7-10-1964
» 18 » 12-10-1964	14-10-1964
» 18 » 19-10-1964	21-10-1964
» 18 » 26-10-1964	28-10-1964
» 18 » 2-11-1964	4-11-1964
» 18 » 9-11-1964	11-11-1964
» 18 » 16-11-1964	18-11-1964
» 18 » 23-11-1964	25-11-1964
» 18 » 30-11-1964	2-12-1964
» 9 » 8-12-1964	9-12-1964
» 9 » 15-12-1964	16-12-1964
» 9 » 22-12-1964	23-12-1964
» 9 » 29-12-1964	30-12-1964
» 18 » 4-1-1965	6-1-1965

LOTTERIA DI CAPODANNO

ESTRAZIONE 6 GENNAIO 1965
CON I TAGLIANDI ANNESSI AI BIGLIETTI DELLA LOTTERIA PARTECIPANTE GRATUITAMENTE AL REFERENDUM TELEVISIVO «NAPOLI CONTRO TUTTI».

CONCORRENDO ALLA ESTRAZIONE DEI PREMI SETTIMANALI.

Gli astucci da L. 1.000.000, un premio da L. 500.000 e sette premi da L. 100.000 ciascuno, 2 nomi dei vincitori saranno resi noti nel corso delle trasmissioni di «NAPOLI CONTRO TUTTI».

INCOLLATE IN QUESTO RIQUADRO UNO DEI TAGLIANDI ANNESSI AI BIGLIETTI DELLA LOTTERIA DI CAPODANNO E COMPLETATE LA CARTOLINA CON LE SEGUENTI INDICAZIONI

La canzone che preferisco è _____

CIASCUNO PUO' INVIARE cartoline senza alcun limite e concorre a tutte le estrazioni di premi successivi all'arrivo a norma del regolamento indipendentemente dal voto e dalla graduatoria della canzone votata. Ogni cartolina dovrà contenere la preferenza per una sola canzone. Il testo completo del Regolamento è depositato presso la Intendenza di Finanza.

MITTENTE
Sig. _____ n. _____
Via _____
()
SCRIVERE POSSIBILMENTE IN STAMPATELLO
ARTE-Roma GESTIONE ENALOTTO diff. S. S. S.

Questo è il fac-simile della cartolina che viene consegnata in duplice copia agli acquirenti dei biglietti della Lotteria di Capodanno. Per partecipare alle estrazioni settimanali è indispensabile che il concorrente applichi sulle due cartoline di partecipazione 1) due tagliandi connessi a ciascun biglietto, scrivendo il titolo della canzone preferita e il proprio indirizzo

Allo RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
LOTTERIA DI CAPODANNO

TORINO
Via Arsene, 21

POKER D'ASSI PER IL «CAPITAN NEWMAN»!

Gregory Peck, questo grande e insuperato attore, si presenta alla ribalta della nuova stagione cinematografica con un altro film destinato a entusiasmare il pubblico come e più del precedente: «Il buio oltre la siepe». Questo nuovo film è «Capitan Newman». Insieme a Gregory Peck, questa volta, partecipano altri importantissimi attori.

Infatti, l'eccezionale cast del film comprende: Tony Curtis, il simpaticissimo beniamino del pubblico mondiale, impegnato qui in una parte quanto mai congeniale; Angie Dickinson, «le gambe», un'attrice

che nel giro di pochi anni ha saputo imporsi all'attenzione di tutti, dimostrando di possedere, oltre alle più belle gambe d'America, qualità recitative di prim'ordine; l'incisivo e potente Eddie Albert e Bobby Darin, il cantante-attore — o forse sarebbe più esatto — l'attore-cantante, candidato all'Oscar per il suo ruolo nel film dove ci fornisce una interpretazione tutta da vedere, indescrivibile. Potremo quindi dire: Poker d'Assi per un film d'eccezione — o anche — un film capolavoro per 4 attori eccezionali! Entrambe le definizioni si adattano perfet-

tamente a «Capitan Newman» un film che vi diventerà, vi commuoverà, vi entusiasmerà!

La garanzia di ciò è nel nome degli attori, nella provata abilità del regista David Miller, nella fama della Casa di produzione, una delle più grandi di Hollywood, la Universal e nel valore e nella qualità del film stesso, veramente fuori del comune. Invitiamo i nostri lettori a non mancare all'appuntamento che Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson e Bobby Darin vi daranno, tra breve, nei migliori cinema d'Italia.



Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson e Bobby Darin interpreti di «Capitan Newman»

IL GIARDINO DI GESSO

Che cosa è «Il giardino di gesso»? «Un film che commuove, che suggestiona, che sa parlare direttamente al cuore». Questo, in sintesi, è quello che hanno detto e scritto su tale film i principali giornalisti italiani dopo la prima visione assoluta avvenuta davanti allo sceltissimo pubblico presente a Taormina per la consegna dei Premi «David di Donatello». La critica è stata unanime nei consensi, accomunando ocelli eguali, sia la regia di Ronald Neame — che ha il grande requisito della semplicità — sia la vicenda (il film è tratto dall'omonimo dramma di Enid Bagnold, trionfalmente rappresentato a Londra e a New York) — che racchiude in sé una gamma vastissima di sentimenti e passioni —. Il colore in questo film ha una funzione essenziale — «quel colore che tanto si ad-

dice ai famosi parchi dell'Inghilterra». Gli attori de «Il giardino di gesso» sono davvero eccezionali: da Hayley Mills, la stella del domani, a Edith Evans, la stella di ieri, passando da due capisaldi del cinema mondiale quali Deborah Kerr e John Mills. Hayley Mills — di sconosciuta bravura — è la rivelazione che campeggia sull'intero film. Il produttore Ross Hunter attese tre anni che la giovanissima attrice raggiungesse l'età adatta per interpretare la parte della tormentata figura di adolescente disperatamente bisognosa di affetto. Hayley ripaga pienamente la fiducia dimostrata superando se stessa con una recitazione sbalorditiva e indimenticabile. — «La grande interpretazione di Deborah Kerr dà tono e prestigio all'intera opera» — scrivono i giornali, ed è vero. Questa bella e brava

attrice, sei volte candidata all'Oscar, fornisce ne «Il giardino di gesso» un ennesimo saggio delle sue grandi qualità interpretative. Ella è stupenda nelle vesti della governante che, servendosi delle sue stesse esperienze, riesce ad aprire il cuore della ragazza affidata alle sue cure.

«L'ottimo» John Mills, qui per la seconda volta insieme alla prodigiosa figlia, è sobrio e misurato come lo sanno essere gli inglesi e, come tale, è dotato di humour particolare e di una forte carica di umanità e fa del suo personaggio — il servitore Maitland — un piccolo capolavoro personale. Infine, Edith Evans, la grande dama del teatro inglese, è, sullo schermo, la nonna; donna fuori del suo tempo, il cui amore possessivo è la causa della rovina della nipote. Un tale film rappresenta, senz'altro, un avvenimento cinematografico di enorme interesse per tutto il pubblico, poiché ha in sé scene vibranti e piene di imprevedibili colpi di scena, sullo sfondo del magnifico scenario dell'Inghilterra meridionale, con le sue maestose scogliere calcaree e le sue spettacolose e lussuose dimore circondate da quei parchi tanto belli da sembrare incantati. E' uno spettacolo di alta qualità che fa trascorrere due ore di interessanti emozioni.

«Il giardino di gesso» è dunque un film da vedere. Noi lo raccomandiamo a Voi e Voi lo raccomandate ai Vostri Amici. Essi vi ringrazieranno!



Deborah Kerr, John Mills e Hayley Mills

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 40 - DAL 27 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE 1984

Spedizionale in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

SOMMARIO

Il regolamento di «Napoli contro tutti»	8-7
L'Autostrada del Sole di Giuseppe Lugato	9
Il Vesuvio contro la Torre Eiffel	
di Riccardo Morbelli	10-11-12
I vincenti del Premio Italia	
di Enrico Bassano	13-14-15
La seconda puntata di «Ultima bohème»:	
un triste capodanno	16-17
Il Gran Premio di Merano di Alberto Giubilo	18-19

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenico: «Omaggio a Plauto» e «Miseria bella»	
L'Apostolo Andrea a Patrasco	
E' il turno degli avari	24-25
Lunedì: Canzoni di fine estate - Le avventure del Capitano Cook	
Facciamo il tifo insieme	28-29
Martedì: «Falstaff» con Giuseppe Taddai	
La cavalcata del terrore - Roma e Oriente in Spagna	32-33
Mercoledì: Una storia a Soho - La vedova	36-37
Giovedì: Questo & Quello	40-41
Venerdì: Milie franchi di ricompensa - Storia degli Stati Uniti d'America - Jazz panorama	44-45
Sabato: Seconda puntata di Teatro 10 - L'eredità di Punta Cammino - Un eccentrico milanese	48-49
Radio 26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51	
Radio locali	52-53-54-55-56
Filodiffusione	58-59
Esteri	57

RUBRICHE

TRA I PROGRAMMI RADIO DELLA SETTIMANA

21-22-23

Nazionale: «Uno sguardo dal ponte»

«Parli»

Secondo: «Concerto di musica leggera»

Rotocalco musicale

Terzo: Una sinfonia di Gian Francesco Mellipero per un antico suonatore di piffero

«Le Rossignol» e il castello del principe Barbablu»

Leggiamo insieme	20
Qui i ragazzi	60-61
La donna e la casa	62-63-65
Olschi nuovi	4
Risponde il tecnico	52-53
Ci scrivono	2-4
L'avvocato di tutti	4
Personalità e scrittura	66
Lingue estere alla radio	23
La schedina del Totocalco	26

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 49 75 61

Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di Milano, p.zza IV Novembre, 5 - Telefono 59 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Dal 4 ottobre, in poche ore, dal grigio di Milano all'azzurro di Napoli

L'Autostrada del Sole

«Un fiume che attraversa l'Italia, da Milano a Napoli». Così, l'ingegner Fedele Cova, amministratore delegato e direttore generale della Società Autostrade, ha definito l'Autostrada del Sole.

La grandiosa arteria è un fatto compiuto: l'ultimo tratto, Chiari-Orvieto, di quaranta chilometri, sarà inaugurato domenica 4 ottobre, saldando il Nord al Sud. Tre mesi d'anticipo, dunque, rispetto alla scadenza del 31 dicembre 1964, fissata dalla convenzione fra l'IRI e la ANAS.

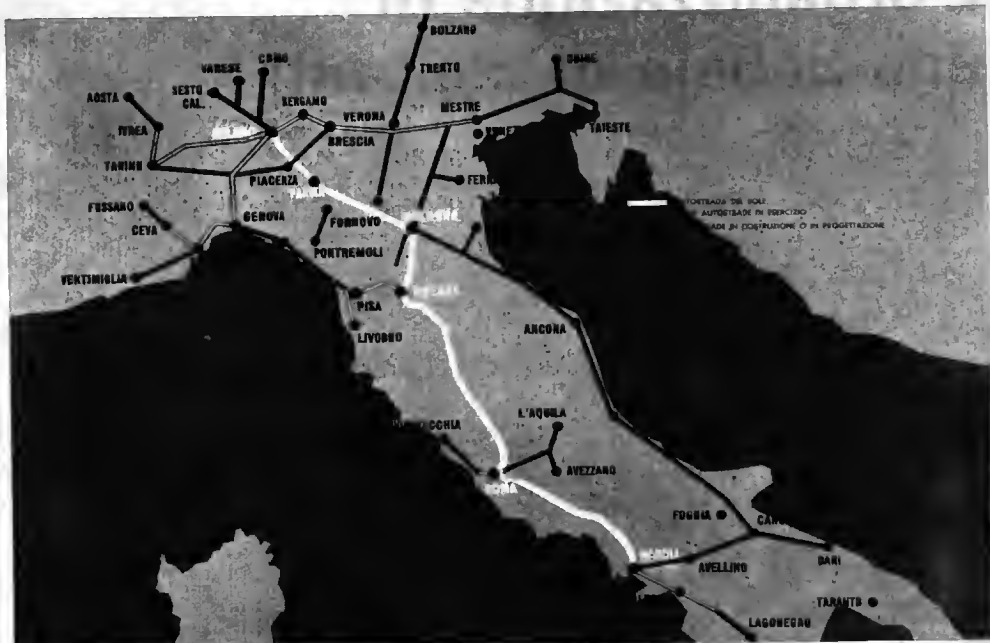
Tutto cominciò otto anni fa: il 19 maggio 1956. Quel giorno, Giovanni Gronchi, capo dello Stato, a San Donato Milanese, posò la prima pietra, contenente la pergamena ricordo.

E' un prodigio di ingegneria stradale. La conformazione orografica del nostro paese, dove i tratti pianeggianti sono assai limitati, ha imposto soluzioni ardite, in moltissimi casi. Si sono dovuti scavare 1.800.000 metri cubi di gallerie; 60.000.000 rilevati; 5.000.000 di muraure e calcestruzzi; 16.000.000 di pavimentazioni in più strati. Inoltre, si sono realizzati 108 ponti e viadotti. Il ponte e il viadotto più lunghi superano il chilometro: quello sul Po è lungo 1176 metri; il viadotto Quercia-Setta, 1054. Ci sono, poi, 38 gallerie: la più lunga è quella di San Donato (938 metri). Tutto questo è stato necessario per aprire la grande arteria che porta, in poche ore, dalla nebbia milanese al sole di Napoli: è larga 24 metri e lunga 755 chilometri.

270 miliardi

Per la sua costruzione sono occorse 15 milioni di giornate lavorative nei vari cantieri. Il costo complessivo, quando tutti gli impianti saranno ultimati, raggiungerà i 270 miliardi circa; circa 350 milioni a chilometro. Col ricavo dei pedaggi, i tecnici della società costruttrice pensano di ammortizzare interamente il capitale impiegato in dieci anni. Dopo, i pedaggi, verrebbero aboliti.

Quali le caratteristiche tecniche dell'Autostrada del Sole? Quali i servizi di cui essa è dotata? E quale la sua influenza sui vari problemi connessi al traffico? Vediamo di rispondere a queste domande.



A otto anni dalla posa della prima pietra, una delle più grandi arterie di comunicazione d'Europa sarà aperta al traffico. Con una automobile di media cilindrata sarà possibile percorrere la distanza che separa Milano da Roma in sole sei ore

Sull'Autostrada del Sole funziona un'organizzazione imponente. Da Milano a Napoli, c'è in media un raccordo ogni dodici chilometri; e un'area di servizio ogni ventisette. In quest'ultimo, l'automobilista potrà trovare tutti i servizi necessari a se stesso o alla sua autovettura: tavola calda o ristorante, officine per piccole riparazioni e, abbastanza frequentemente, altre officine dove può essere riparato un guasto anche complesso; quest'ultimo sono previste in ragione di una ogni cinquanta chilometri. Vi sono, inoltre, venti posti di soccorso, per l'assistenza sanitaria e meccanica; i primi sono affidati alla CRI; i secondi all'ACI. Sono dotati di una saletta per medicazioni, di un'autoambulanza e di un carro attrezzi. Via radio sono collegati al capo maglia di ogni tronco; e sono stati distribuiti in modo che i mezzi di soccorso possano accorrere sul posto dell'incidente nel tempo massimo di quindici minuti. L'at-

trezzatura; davvero rilevante delle aree di servizio, si risolve in una garanzia di sicurezza.

La sicurezza

Ci sono poi i cosiddetti impianti speciali. Vanno dalla manutenzione dell'autostrada, studiata con criteri nuovi, alle apparecchiature di calcolo e controllo dei pedaggi, alla segnaletica, ideata per essere ben visibile su un'arteria velocissima.

Ogni trentacinque chilometri c'è, anche, una caserma della Polizia Stradale: vi alloggia il nucleo celere, adde- bito al controllo del traffico su ogni tronco.

Si è, soprattutto, cercato di attuare tutti quegli accorgimenti che aumentano la sicurezza dell'automobilista. I guard-rails sono, forse, i più importanti: il loro scopo è di limitare le uscite di strada; inoltre, cozzandovi contro, l'urto risulta attenuato, non essendo comple-

tamente rigidi. Nel 1963, per esempio, ci sono stati 234 incidenti sull'autostrada con urto contro i guard-rails: soltanto quattro sono stati mortali. Ma, in questi tragici casi, si è appurato che la velocità era di gran lunga al di sopra dei limiti di sicurezza delle vetture.

Questo è il punto doloroso. L'autostrada, proprio perché dà certe garanzie, invita a spingere a fondo l'acceleratore, annullando, così, il maggior margine di sicurezza. Su qualsiasi percorso, invece, l'automobilista deve essere in grado di dominare la propria vettura: di far fronte, con prontezza, ad ogni imprevisto. I tecnici consigliano, con una vettura fino a mille di cilindrata, di non superare gli 80/90 chilometri orari; le autovetture della classe successiva, fino a 1300, non dovrebbero spingersi a una media superiore dei cento all'ora; quelle di classe superiore, non più dei 120.

Oltre alla sicurezza, questi limiti, offrono tutta una

serie di vantaggi: innanzi tutto, consumo limitato di carburante e pneumatici, inoltre minor usura del motore. Anche mantenendo queste velocità, l'autostrada rivoluziona il traffico a grande distanza. Alla media di cento all'ora, da Milano, si può raggiungere Roma in meno di sei ore; un notevole risparmio di tempo rispetto al treno. E i costi? Considerando una vettura media (cioè fino a 1300 cc.) il pedaggio, da Milano a Roma, costa 3400 lire. Il consumo è stato calcolato in una sessantina di litri circa. Il costo totale è inferiore a quello di un biglietto di prima classe con supplemento rapido. Se poi, sulla macchina, ci fossero più di una persona, il risparmio, rispetto alla ferrovia, diventerebbe ancor più rilevante.

Giuseppe Lugato

Un servizio speciale sull'Autostrada del Sole verrà trasmesso sabato 3 ottobre, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo

IL VESUVIO CONTRO

MERCOLEDÌ PRIMO APPUNTAMENTO SUL NAZIONALE

L'organizzazione di una babele di cantanti

Giovanni Mancini, direttore della produzione di musica leggera, rivista e varietà per i due programmi televisivi, è, si può dire, il general manager di Napoli contro tutti. Ha organizzato anche quest'anno, dopo il « Gran Premio » della stagione scorsa, la complessa trasmissione collegata alla « Lotteria di Capodanno » che vedrà la canzone napoletana impegnata contro le melodie di tutto il mondo. Giovanni Mancini, nell'articolo che segue, illustra il lavoro di preparazione di una delle più attese trasmissioni di varietà musicale della stagione televisiva autunno-inverno.

La televisione si appresta a diffondere in una serie di trasmissioni, che ci auguriamo gradite a una massa piuttosto vasta di spettatori, una breve collana di melodie napoletane, scelte fra i capolavori principali dell'Ottocento e del Novecento, ivi compresi alcuni degli esemplari più oti, in Italia e all'estero, della produzione relativamente più recente. Queste canzoni saranno messe a confronto, come tutti sanno, con alcune delle melodie più rappresentative degli altri Paesi.

In questo stesso numero del « Radiocorriere TV », alle pagine 6 e 7, è pubblicato il regolamento della manifestazione, e quindi non ci dilungheremo nell'illustrazione delle fasi eliminatorie e delle varie finali e finalissime. Il pubblico questa volta è chiamato a fare una scelta che molto probabilmente lo metterà in imbarazzo: ogni settimana infatti dovrà segnalare una canzone, quella ritenuta più bella fra le otto — quattro napoletane e quattro straniere — che gli saranno presentate. Chi ha dato una scorsa ai titoli delle canzoni in gara ha già compreso che, mai come in questo caso, vale il luogo comune del cosiddetto imbarazzo della scelta.

Queste selezioni porteranno al traguardo del 6 gennaio sei canzoni soltanto delle settantadue in gara, e

saranno tre napoletane e tre straniere. Quella sera si tireranno le somme dell'intera manifestazione e si vedrà finalmente se la canzone napoletana avrà battuto il resto del mondo o se invece il resto del mondo avrà battuto la canzone napoletana. A parte il gioco, avremo però riascoltato settantadue melodie fra le più belle, forse, che esistono.

Sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie di Roma si esibiranno, a partire da mercoledì prossimo, cantanti napoletani, « italiani », e poi spagnoli, tedeschi, americani, francesi, inglesi, austriaci, russi e brasiliani. Al napole-

tano Nino Taranto si affiancherà una serie di « madrine » provenienti da nove Paesi diversi, ma tutte capaci di esprimersi in italiano. Per ottenere questo s'è dovuto fare una ricerca accurata quanto affannosa che ha impegnato, per mesi, agenzie e impresari di mezzo mondo.

Quindi, accanto alle voci napoletane di Sergio Bruni, Gloria Christian, Nunzio Gallo, Aurelio Fierro, Maria Paris, sentiremo cantare in napoletano anche Modugno, Dorelli, Mina, Bongusto, Ornella Vanoni, Renata Mauro e via elencando. E i napoletani non ce ne vorranno se



Il tenore Mario Del Monaco, che s'è da poco rimesso dalle conseguenze di un grave incidente automobilistico, canterà per la squadra di Napoli la canzone « O paese d'o sole »



Nino Taranto prepara la sua paglietta: l'attore, che sarà il padrino della sfida di Napoli contro il resto del mondo, nello spettacolo di apertura canterà « Dduje paravise »

abbiamo fatto questo, perché il destino della loro canzone è proprio quello di correre di bocca in bocca, senza che si richieda, a chi la canta, il passaporto di « napoletano verace ». Accanto ai napoletani e agli « italiani », sentiremo cantare nella loro lingua originale Elke Sommer, Neil Sedaka, Hudo Jurgens, Nana Mouskouri, Maria Cuadra, Norma Benguell, il quartetto dei « Merseybeats », eccetera.

Le « madrine » che si affiancheranno a Nino Taranto porteranno i nomi illustri di Françoise Prevost, di Maria Cuadra, Elke Sommer, Erika Vaal, Dawn Adams, Nadia Gray, Norma Benguell.

Per manovrare degli « eserciti » di così disparata provenienza in quanto a origini e linguaggio, si sono dovuti escogitare dei copioni destinati a rendere omogenea una materia per sua natura eterogenea. I due autori, in particolare, dovranno cercare ogni volta di comporre i diversi frammenti a loro disposizione in un'unità spettacolare, armoniosa e divertente.

Tutti, comunque, si sono prodigati e si stanno prodigando per giungere a dei risultati il più possibile gradevoli: il regista Piero Turcetti, che è fiorentino, il maestro Gianni Ferrio, che è veneto, lo scenografo Cesarini da Senigallia, il coreografo Gino Landi che è milanese, lo scenografo Danilo Donati che è emiliano, il datore di luci Giorgio Oietti che è romano. Persino Rascel, romano ma di origini piemontesi, ha voluto essere presente in questa manifestazione, e in segno di omaggio per la capitale di tutta la musica ha scritto e canterà, come voce « fuori campo », la canzone di chiusura che ha il nome bene augurale di *Napoli fortuna mia*.

E la fortuna non dovrebbe mancare, anzi non mancherà, poiché quest'anno Napoli farà diventare milionari diverse decine di persone, forse centinaia, e da Napoli molti assenti di sei e persino sette zeri prenderanno il volo verso i felici possessori delle cartoline vincenti.

Giovanni Mancini

LA TORRE EIFFEL

TV ALLE 21 CON «NAPOLI CONTRO TUTTI»

CANZONI E CANTANTI DI QUESTA SETTIMANA

NAPOLI

'O paese d' 'o sole
Mario Del Monaco

Dduje paravise
Nino Taranto

Ninì Tirabuscìo
Renata Mauro

Funiculi funiculà
Tullio Pane

PARIGI

A Paris
Joceline Jocya

Les feuilles mortes
Nana Mouskouri

La vie en rose
Jacqueline François

C'est si bon
Christian Jui



A Françoise Prévost, che il pubblico conosce per le sue interpretazioni cinematografiche, fra cui quella della « Ragazza dagli occhi d'oro », e che i telespettatori hanno visto nel dramma « La scatola », toccherà il compito di far da « madrina » ai cantanti francesi

Nino Taranto dà lezioni di dialetto napoletano

Riccardo Morbelli ha avvicinato alcuni fra i protagonisti di Napoli contro tutti raccogliendone le prime impressioni e rivelando curiose retroscena.

È un brutto lavoratore — ci ha confidato Dino Verde — ma la rivista e il varietà sono come il giornale: il copione lo si crea all'ultimo minuto, anche con la febbre addosso, anche se devi improvvisare situazioni e battute umoristiche durante l'ultima prova di palcoscenico, mentre i macchinisti montano le scene, i cameramen ti segnano sulle scarpe le posizioni col gesso e l'orchestra fa un chiasso infernale.

A proposito della musica e delle canzoni che, in fin dei conti, giocano in questo programma il ruolo principale, abbiamo voluto inter-

pellare il maestro Gianni Ferrio, che si è assunto il difficile incarico di istruire, orchestrare e dirigere la parte musicale dello spettacolo. Ciò che in modo particolare c'incuriosisce è di sapere come si comporterà negli arrangiamenti delle settantadue canzoni, gran parte delle quali è costituita da « pezzi da museo ». In qual modo si regolerà, poniamo, con *O sole mio* e *Torna a Surriento*? Furono composte molti anni fa per piccoli complessi formati da chitarre e mandolini: quale arrangiamento creerà per la sua orchestra di quarantacinque elementi? Manterrà lo stesso clima e lo stesso spirito di allora? I pezzi verranno eseguiti sul medesimo ritmo e nel medesimo tempo?

Il maestro Ferrio ci ha risposto:

— Riorchestrare le canzoni

non significa mutarne i connotati, ma valorizzarle e presentarle al pubblico di oggi secondo un gusto più consona alle sue esigenze. Con ciò non si vuol dire che debbano essere modificati i tempi riducendo, che so io, *'O mare nariello* a bossanova o *Core 'ngrato* a surf.

— Eppure Voce 'e notte ha ottenuto recentemente un rilancio strepitoso nel rifacimento affatto ortodosso di Peppino di Capri, *Discutibile* fin che si vuole, ma...

— Non sarò certo io, che mi azzarderò a compiere certi sacrilegi — ribatte il maestro, con un tono che non ammette replica. — I classici non si toccano. Tutt'al più, disponendo di un complesso orchestrale notevole, curerò gli « arrangiamenti » con un'orchestrazione di più largo respiro.

— Ma se, per ipotesi, Pep-



Jacqueline François, una delle vedette della canzone francese, è nata a Neuilly e si rivelò nel 1945. « Grand Prix du disque » nel 1948, mercoledì canterà « La vie en rose »

IL VESUVIO CONTRO LA TORRE EIFFEL



Renata Mauro, rappresentante oapoletana « d'acquistò », interpreterà l'allegria canzone « Nini Tirabusciò ». Sua rivale sarà la francese Jocelline Jocy, (a destra) la quale canterà, per Parigi, la famosissima « A Paris », che fu un cavallo di battaglia di Edith Piaf. In basso: Tullio Pane, napoletano « verace » che ci darà la sua versione dell'immortale « Funiculi, funiculà » e Nana Mouskouri. La cantante greca ha raggiunto il successo in Francia e, in segno di riconoscenza per la sua patria d'acquistò, interpreterà « Les feuilles mortes »



pino di Capri parteciperà alla trasmissione?

— Si allineerà con tutti gli altri al servizio della Canzone napoletana, sola ed unica mattatrice di questo torneo canoro.

— E Modugno?

— Anche lui si è dimostrato molto comprensivo. Mi ha detto: « Per fare trionfare Napoli bisogna che tutti noi ci umiliamo, e che idealmente ci strappiamo dall'abito della vanità i gradi e le eventuali decorazioni di generale o capitano o caporale. Dal 30 settembre, siamo tutti soldati semplici ».

— Vedo che nel cast dei cantanti figurano molti interpreti che non sono « napoletani veraci ». Quali ragioni vi hanno spinto a questo?

— Anzitutto volevamo spa-

ziare su una rosa abbastanza vasta di interpreti d'un certo nome.

— Ma come si può pretendere che un cantante di Cuorgné o di Lambrate canti in napoletano?

— Se è un vero cantante, deve saperlo fare. Succede nel campo della canzone come in quello del teatro, dove ogni comico che si rispetti deve sapere recitare in veneto; non è obbligatorio che, indossando il costume e la maschera di Arlecchino o di Pantalon de' Bisognosi, si debba esser nati necessariamente a Bergamo o a Venezia. Per la stessa ragione qualunque cantante deve saper cantare nella lingua — non dialetto, ma lingua — di Salvatore Di Giacomo. Gigliola Cinquetti, ad esempio...

— ...Canterà *Non ho l'età*.

— Ma oltre a questa canzone italiana, la udrete in *Munasterio 'e Santa Chiara*. Non parliamo poi dei cantanti lirici, ai quali saranno affidati i pezzi forti che, a suo tempo furono lanciati da Caruso, Mattia Battistini, Beniamino Gigli. In *Torna a Surriento*, in *Silenzio cantatore*, in *'Na sera 'e maggio*, quel che conta sopra tutto è la voce. Ad ogni modo, nella dannata ipotesi che qualche cantante senta la imprescindibile necessità di curare la pronunzia, Nino Taranto si è già offerto di impartire lezioni gratuite ai più incalliti « polentoni ».

— Certamente! — ci ha confermato il simpatico attore che fungerà da presentatore, maestro delle cerimonie e cicerone in *Napoli contro tutti*. — Non che io me

la senta di montare in cattedra; ma un corso rapido di lingua partenopea s'impone, se no... mannaggia 'o suricille... qua finisce che tutti sono contro Napoli!

— Il suo metodo?

— Anzitutto il linguaphone: l'aspirante-partenopeo deve ascoltare da mane a sera i dischi di Caruso, Pasquarilello, Viviani... L'audizione va compiuta in una stanza tappezzata di stampe del Palizzi, di fotografie del Golfo, del Vesuvio, di Mergellina...

— E poi?

— Poi vermicelli con le vongole, purpette e pizze co' 'a pummarola 'ngoppa appena sfornate...

L'onore di dare il « la »... o meglio, il « do di petto » al torneo spetterà a Mario Del Monaco con la suggestiva canzone di Libero Bovio

e D'Annibale, *O paese d' 'o sole*:

Chiest'è 'o paese d' 'o sole, chiest'è 'o paese d' 'o mare, chist'è 'o paese addò tutt' 'e pparole,

sò doce o sò amare, sò sempre parole d'ammore...

Al *Paese d' 'o sole* farà eco *A Paris*: e così si alterneranno *Dduje paravise con Les feuilles mortes*, *Nini Tirabusciò con La vie en rose*, *C'est si bon con Funiculi funiculà*.

Ha inizio la battaglia cortese con l'incontro Napoli-Parigi: il Vesuvio contro la Tour Eiffel, l'accordéon contro i mandolini, due città canore che non conoscono barriere di mare o di alpi, perché le canzoni volano nell'aria come le rondini, e non hanno bisogno di passaporto.

Riccardo Morbelli

I vincitori del Premio Italia

Si è conclusa a Genova la sedicesima rassegna mondiale - Il responso delle giurie per le opere radiofoniche e televisive

Esistono — nell'ambito del « Premio Italia » — un audio e un video di carattere strettamente ed esclusivamente umano. Ci troviamo di fronte ad un apparecchio radiofonico e ad un televisore che non ci trasmettono soltanto suoni o parole, immagini o scenografie, opere di poesia o fantasie musicali, riferimenti di fatti umani o documentazioni carpite all'opera degli uomini o alle bellezze o al particolari aspetti del mondo naturale; siamo di fronte ad un « vero » umano che — dopo di averci profondamente sorpreso — ci consola.

Una piccola folla di uomini appartenenti ai più disparati Paesi del mondo vive ogni anno, dall'ormai lontano 1948 a oggi, un certo periodo di tempo in una zona del nostro Paese, diversa ogni anno, scelta con qualche cura nel riguardi della bellezza naturale, o della particolare forma di suggestività pittoristica.

Questi uomini non sono sempre gli stessi, variano a seconda di designazioni non nostre; ma hanno, in comune, una missione: quella di giudicare azioni di altri uomini, e di ricercare in quelle opere le massime punte di bellezza, di umanità, di forza emotiva, di creazione poetica, tutte affidate, come mezzo espressivo, alle più moderne forme di comunicazione spettacolistica: la radio e la televisione.

Abbiamo seguito il lavoro di questi uomini per un periodo di oltre due settimane; li abbiamo sorpresi nei loro ascolti e nelle loro lunghe meditazioni dinanzi ai suoni e alle sillabe della radio e alle immagini parlanti del video; e sempre — nella nostra osservazione — abbiamo potuto far conto su una grossa carica di umanità singola e collettiva, sorgente da osservazioni, atteggiamenti, giudizi, pareri espressi con estremo senso di responsabilità, di competenza, di penetrazione.

Abbiamo conosciuta l'opera di altri giudici e di altri premi; ma non avevamo mai trovato — come in seno a questo — un « quid » che può sfuggire a chi non vive intere giornate tra uomini di origini etniche così diverse e lontane e diciamo pure opposte, ma uniti, livellati, affratellati da uno stesso impegno, da una stessa sete di bellezza, dalla acuta volontà di ricerca di elementi umani e poetici racchiusi in opere sgorgate dalla fantasia e dal cuore.

Vorremmo dire — soprattutto — che non s'avverte neppure l'esistenza di una

dinamica e di un clima competitivi. « Vince il migliore » è una formula (vorremmo dire: una invocazione) largamente impegnata e abusata, ma nell'ambito del « Premio Italia » è qualcosa di tangibile, di assicurato, di garantito. Gli uomini-giudici di ogni Paese non rivelano mai le loro ansie (e parliamo soltanto di ansie) soggettivistiche; possono anche averne, e sarebbero umanamente comprensibili, ma l'impressione fonda e durevole che essi offrono lungo il corso del loro operato è quella di giudici-uomini che ricercano soltanto la Bellezza, la Poesia, la Verità, in ogni opera sottoposta al loro esame, senza orientamenti o predilezioni particolari. E questo è, per conto nostro, il clima nitidamente umano, confortante e positivo, formato dall'opera singola e collettiva degli uomini del « Premio Italia »; questa è la risultanza non labile di un « Premio » che toc-

ca, oltre le opere, l'Umanità.

Concluso il nutrito cartello delle opere radiofoniche, che si è iniziato quello non meno sostanzioso delle opere televisive: dieci musicali, dodici drammatiche, diciotto documentarie. Ventisei delegati di altrettanti Paesi hanno esaminato le seguenti opere musicali: *Willem van Saeflinghe*, di F. De Vreese (Belgio); *Antigone*, di I. Krejci (Cecoslovacchia); *Il musicista nella città*, di Y. Baudrier (Francia); *Il fantasma di Canterville*, di H. Sutermeister (Germania); *Storia di tre donne*, di S. Bukku (Giappone); *Faust di Manhattan*, di M. Nascimbene (Italia); *Il medico e il farmacista*, adattamento di Cipri e Humer da K. Ditters von Dittersdorf (Jugoslavia); *Sonetti d'amore* di T. Baird (Polonia); *Concerto*, di E. Laderman (USA); *Carmina Burana*, di Orff e Butler (USA). Nello stesso lasso di tempo altre giurie hanno esaminato le

opere drammatiche televisive: *Una stagione all'inferno*, di P. Hooker (Australia); *La tazza incrinata*, di M. Domahidy (Austria); *La tomba aperta*, di C. E. Israel (Canada); *Gustavo III*, di A. Strindberg (Finlandia); *Il commerciante di onorificenze*, di R. Erler (Germania); *Lo stampo*, di E. Sugawa (Giappone); *Stefano D.*, di H. Leonard (Gran Bretagna); *Ritorno al reggimento*, di A. Winch (Gran Bretagna); *Le gocce*, di Fabio Storelli (Italia); *Re Davide*, adattamento di Hesperg da J. van den Vondel (Paesi Bassi); *La Signora McBroom e le nuvole*, di Brown e Moser (USA); *Il capitano Al Sanchez*, di J. Fante (USA). E infine i documentari televisivi: *Io, l'Aborigeno*, di D. Lockwood (Australia); *I vestiti vestono la gente*, di A. Corti (Austria); *Il mondo del silenzio* (Cecoslovacchia); *La lunga estate calda*, di R. Christiansen (Danimarca); *I lapponi, allevatori di renne*, di O. Näkkäläjärvi (Finlandia); *La più vecchia città del mondo*, di Lallier,

Clarke e Skrotzky (Francia); *La caduta del Mandarino*, di Berg e Diercks (Germania); *Ad occhi aperti*, di G. Dambmann (Germania); *Documento su una morte in famiglia*, di C. Kanno (Giappone); *Morte nel mattino*, di J. Gold (Gran Bretagna); *Il pittore Ivan Rabuzin*, di A. Vuculin (Jugoslavia); *Hong Kong 1964* (Norvegia); *Erasmus*, di Redeker e Kümel (Paesi Bassi); *La saga dell'uomo occidentale 1964*, di J. Secondari (USA); *La prossima rivoluzione* (USA); *Grecia: l'età dell'oro*, di L. Hazam (USA); *L'isola nel corso delle stagioni*, di B. Danielsson (Svezia); *Gente che passa*, di A. Burger (Svizzera).

Al termine dei lavori delle giurie per le opere televisive, si sono iniziate immediatamente le operazioni che hanno portato alla conclusione della XVI rassegna mondiale del « Premio Italia ». Diamo qui, in necessaria brevità di spazio, una sintesi illustrativa delle opere vittoriose.

Enrico Bassano

LE OPERE E GLI AUTORI

RADIO

« Premio Italia » per un'opera musicale (fr. svizzeri 15.000): « Il Dio di oro », di Angelo Paccagnini, presentato dalla RAI (Radiotelevisione Italiana);

« Premio Italia » per un'opera drammatica (fr. svizzeri 15.000): « Yamamba », di Shuji Terayama, musica di Setho Kineya, presentato da N.I.I.K. (Nippon Hoso Kikokai);

« Premio della Federazione Nazion. della Stampa Italiana » per un documentario (Lit. 1.000.000): « Lail e i leoni di Gir » di Melville de Mellow, presentato da AIR (All Radio India);

« Premio della Radiotelevisione Italiana » per un'opera musicale (Lit. 1.090.000): « Il filo di ragnò » di Setsuo Tsukahara, testo di Kyûji Izumi, presentato da NAB (Tokio Broadcasting System);

« Premio della Radiotelevisione Italiana » per un'opera drammatica (Lit. 1.090.000): « Le sarà addebitato » di Ludvik Askenazy, presentato da Československý Rozhlas;

« Premio Italia » per opere radiotelefoniche (Lit. 1.000.000): « 60 decibel per il signor Adamo » di Carlo Bonciani e Danilo Colombo, presentato dalla RAI (Radiotelevisione Italiana).

TELEVISIONE

« Premio Italia Televisivo » per un'opera musicale (fr. svizzeri 11.000): « Willem van Saeflinghe », musica di Frederik Devreese, testo di Jean Francis, presentato dalla BRT (Belgio);

« Premio Italia Televisivo » per un'opera drammatica (fr. svizzeri 11.000): « Il commerciante di onorificenze » di Rayner Erler, presentato dalla ARB (Germania);

« Premio Italia Televisivo » per un documentario (fr. svizzeri 11.000): « L'isola nel corso delle stagioni » di Bertil Danielsson, presentato da SRT (Svezia);

« Premio Internazionale Città di Genova » per un lavoro drammatico televisivo (Lit. 1.000.000): « La tomba aperta » di Charles E. Israel, presentato dalla CBC (Canada).

Opere radiofoniche

IL DIO DI ORO

L'opera musicale radiofonica di Angelo Paccagnini, il giovane compositore lombardo nato a Castano Primo, in provincia di Milano, nel 1930, utilizza un testo biblico preparato senza preoccupazioni letterarie, e ridotto all'essenzialità di alcuni episodi (la nascita di Mosè, le piaghe sulla terra d'Egitto, la fuga nel deserto, l'adorazione del vitello d'oro) per consentire all'evoluzione musicale un immediato accrescimento del suo potere narrativo ed emotivo. Il Dio di oro di Paccagnini ha prima di tutto questo pregio: di non essere il frutto di una contaminazione letteraria o tecnicistica, ma di essere concepito come un lavoro essenzialmente musicale, dove lo stesso parsimonioso uso del materiale « preparato » sul nastro magnetico non impedisce il frutto della destinazione radiofonica del lavoro ma un modo spontaneo per arricchire un mondo sonoro del resto tutto perfettamente controllato in una interessante partitura. Il proposito della scelta è evidente: una collocazione storica abbastanza sicura, trattandosi di un musicista che si è inserito nelle correnti più vive dell'arte contemporanea, e in quel clima particolare che ha accompagnato le scelte di un giovane negli anni dell'ultimo dopoguerra: anche per Paccagnini (come si è avuto altra

volta occasione di notare) i « classici » contemporanei ai quali attinge sono non tanto Schoenberg o Ravel, gli idoli delle correnti che si sono trovate ad agire fra il 1920 e il 1940, ma Dallapiccola e Ferras, comprese le esperienze di Luigi Nono. Ma il pregio di questo lavoro premiato dalla Giuria internazionale del « Premio Italia » sta proprio nella libertà espressiva che Paccagnini mostra di possedere, pur non contraddicendo l'aria del proprio tempo: egli riesce così, usando un materiale di grande varietà grammaticale, a costruire un paesaggio dell'udibile che ha una forte suggestione emotiva. Si può passare così da certo fraseggiare melodioso ed « eufonico » ad evocazioni rabbrivienti, punteggiate da un abissismo giuocoso di percussione, o da atmosfere corali quasi madrigalistiche che ai clamori ossessivi della folla. Ed è proprio da questo giuoco di contrasti che emerge la mano di un musicista autentico.

L'opera di Paccagnini si è avvalsa di un'ottima realizzazione, sotto la guida di Carlo Franci, direttore del coro Nino Antonellini, e con la partecipazione dei solisti Françoise Rousseau, Maria Teresa Massa Ferrero e Teodoro Rovetta, nonché dei lettori Annarita Pasanesi, Françoise Perazzi e Gherardo Perazzi. L'orchestra e il coro (questo impegnato a superare difficoltà non comuni di esecuzione) erano quelli della RAI di Roma.



Lo scrittore giapponese Shuji Terayama che, con « Yamamba », ha ottenuto il Premio Italia per un'opera radiofonica drammatica. Yamamba è uno spirito-fantasma che vaga per le montagne sotto la fallace apparenza d'una vecchia

YAMAMBA

Quest'opera radiofonica, della durata di 52'30", di cui è autore lo scrittore giapponese Shuji Terayama, si riacaccia, come tecnica di composizione, alle più tradizionali forme drammatiche del teatro giapponese, al « nō » e al « kiogen », opportunamente e sensibilmente asservite alle esigenze del modernissimo mezzo espressivo radiofonico. Si chiama Yamamba uno spirito-fantasma deambulante nelle montagne sotto l'apparenza umana di una vecchia donna. Una lontanissima leggenda giapponese (« Ubasut »), narra come i vecchi genitori venissero portati su quella montagna e lì abbandonati dai loro figli. Nella moderna azione drammatica si racconta come in un piccolo villaggio abiti un semplicione, « Hei'sahu, l'idiota », che vive con sua madre e non è ancora sposato. C'è una legge nel vil-

laggio per la quale chi desidera sposarsi deve abbandonare la madre, onde non avere ulteriori bocche da sfamare, date le povere condizioni del paese. Il sempliciotto Hei'sahu non conosce questa legge, ma, un bel giorno, la apprende da uno del villaggio; per di più la ragazza cui ora spetterebbe maritarsi è la più bella del paese. Hei'sahu immediatamente decide di andare ad abbandonare la sua vecchia madre.

Da questa situazione nasce un nodo drammatico che verrà risolto attribuendo alla vecchia « Yamamba » un carattere umano svincolato dalle tradizioni popolari. La fusione del genere altamente drammatico del « nō » con lo spirito quasi farsesco del « kiogen » è la felice « trovata » di questa opera che pure partendo da caratteri leggendari antichissimi giunge — attraverso il dialogo e le situazioni — ad una freschissima composizione di assoluta modernità.

60 DECIBEL PER IL SIGNOR ADAMO

Il rumore — nelle sue infinite variazioni e complicazioni — è individualmente quale uno dei più terribili nemici dell'uomo d'oggi. 60 Decibel per il Signor Adamo è una panoramica dei rumori quotidiani valida per tutti i Paesi civili, è uno studio accurato intorno ai loro effetti fisici e psicologici sull'uomo. La partecipazione all'inchiesta di eminenti scienziati italiani e stranieri, ne valorizza gli scopi e approfondisce il gravissimo problema del rumore nei suoi complessi e non sempre conosciuti aspetti, senza togliere al documentario le caratteristiche principali le quali, oltre all'interesse che l'inchiesta sollecita all'ascolto, sono indubbiamente la piacevole scioltezza, il ritmo, il gioco sapiente del montaggio e anche un ben dosato senso dell'umorismo. Tutti questi elementi si sono alleati per dar vita ad un nuovo lin-

guaggio del giornalismo radiofonico che si avvale, qui, di una colonna stereofonica con riprese esterne dirette e nelle condizioni ambientali della assoluta realtà.

Carlo Bonciani è uno dei due autori di questo documento affidato al più recente dei mezzi espressivi radiofonici: la stereofonia.

Giornalista e scrittore di buona fama, radiocronista e documentarista, Carlo Bonciani ha impegnato, nella composizione di quest'opera, non soltanto il bagaglio delle sue passate esperienze, ma anche e soprattutto il senso vivo e scaltante di un'osservazione acutamente personale. Il linguaggio stereofonico, di cui è in pieno possesso, ha potuto servire una « inchiesta » che dovrebbe far molto e profondamente meditare; infatti il « documento » è destinato — nella sua complessa evidenza —

IL FILO DI RAGNO

Il filo di ragno del giapponese Setsuo Tsukahara (presentato dalla NAB di Tokyo) è un'opera musicale in otto quadri che rispecchia profondamente le tendenze religiose ed espressive di larghi settori della sensibilità e della cultura dell'Estremo Oriente, di oggi e di ieri; il testo di Kyūji Izumi, tratto da un racconto del celebre scrittore giapponese Akutagawa, narra una semplice suggestiva favola, al centro della quale è un uomo cattivo — Kandata — il quale al momento di morire potrebbe riscattarsi da tutte le sue colpe se fosse disposto a superare il suo inuguaribile egoismo. L'uomo cattivo aveva salvato la vita ad un ragnetto, e quando si ritrova all'Inferno vede che dall'alto un sottile filo d'argento sembra volerlo invitare a salire verso il cielo di ogni beatitudine, il Paradiso. E difatti Kandata vi si attacca disperatamente; ma quando, guardando in giù, si accorge che altri dannati si sono attaccati al piccolo filo providenziale, comincia a gridare: « questo filo è mio. Scredete ». E di fronte a questo egoismo, nulla può più nemmeno la infinita misericordia, e Kandata precipita di nuovo nell'Inferno.

Su questa trama Tsukahara ha costruito il suo Emaki sinfonico: è difatti la trasparenza della partitura, condotta con raffinata maestria, ricorda fin dalle prime battute le eleganze pittoriche dell'Estremo Oriente. Ma il musicista giapponese (è nato nel 1921, e mostra di conoscere molto bene la tecnica compositiva più aggiornata del mondo Occidentale) non resta chiuso nell'ambito di certe eleganze istintive della sua civiltà, e ne esce con un calibratissimo lavoro di scrittura, dove sem-



Il compositore giapponese Setsuo Tsukahara che, con l'opera « Il filo di ragno » (su un testo dello scrittore Kyūji Izumi), presentata dalla NAB di Tokyo, ha ottenuto il Premio della Radiotelevisione Italiana per un'opera musicale

bra lontana ormai la distinzione fra musica d'arte, cioè musica « Occidentale », e musica di uso, di impiego prevalentemente sociale, dell'Oriente. L'unità espressiva è raggiunta con grande naturalezza di passaggi sonori, dove le voci (di adorazione o di eccitazione drammatica) trovano un co-

stante contorno fiabesco, ottenuto con l'impiego di strumenti tradizionali della nostra musica e di quella asiatica. Si ha la sensazione, insomma, di una fiaba raffinatissima nella quale il musicista è riuscito a conservare il candore di una narrazione popolare, fuori del tempo.

LALI E I LEONI DI GIR

Per ottenere il materiale raccolto in questo documentario presentato dalla Air (All India Radio), il regista Melville de Mellow, con due tecnici, ha vissuto due intere settimane

(durante un viaggio compiuto nello Stato di Gujrat) nella foresta di Gir, emulando gli eroi di Kipling. Il « documento » vero e proprio è stato composto — a rischio della vita — installando microfoni su solitari sentieri battuti dal re della foresta. Mediante alcuni espedienti singolari furono attirati nel cuore della foresta molti leoni: facendo risonare mediante un magnetofono i richiami di quegli animali che costituiscono di solito la loro preda. Una volta furono convocate con questo trucco quattro leonesse, e le registrazioni furono interrotte, bruscamente, soltanto quando le fiere avevano quasi del tutto circondato la capanna entro cui s'erano nascosti regista e operatori. Al « documento » si unisce (e con intelligente composizione si amalgama) una gentile storia che ci si assicura non inventata. Una fanciulla aveva una capretta, la sola del villaggio che potesse al collo una campanella, e la chiamava Lali. Il gao, l'intimorito di questa campanella, aiutava la ragazza a ritrovare Lali quando questa si smariva nel bosco. Un giorno la ragazza si ammalò. Lali seguì le altre caprette in un pascolo nella foresta, e si smarri. Un temporale soprag-

giunto verso sera interruppe le ricerche. Il giorno dopo, in fondo al bosco, si ritrovò solo la sua campanella. La si credette morta. Solo un uomo rifiutò d'abbandonare le ricerche, il padre della ragazza. Spintosi coraggiosamente nel cuore della foresta, egli, stanco, s'addormentò. Fu svegliato da un belato. Mossosi a cercare, giunse a scorgere Lali. Era sul ciglio d'un burrone, tremante, coperta di fango. Una leonessa le si avvicinava, essa belava sempre più forte. Quando furono a pochi metri l'una dall'altra, la capretta s'avvicinò alla leonessa protendendole la testa. Il padre della ragazza chiuse gli occhi. Ma la leonessa dopo qualche attimo si voltò, tornando donde era venuta. Lali restò sana e salva, intenta a brucare.

Canti e riti di tribù selvagge, le « voci » di tutti gli animali della foresta, i « dialoghi » tra le belve (sorpresi con eccezionale senso di verità) fanno cornice interessantissima di una favola in cui la poesia della natura selvaggia si unisce alla fede della gente della foresta governata esclusivamente dalla « legge della jungla ». Ma questa legge, ritenuta a torto espressione di violenza e di prepotenza estrema, si compone in un mosaico di fatti e sensazioni di estrema dolcezza e di infinita generosità.

LE SARA' ADDEBITATO

In questo dramma radiofonico cecoslovacco v'è la tragedia degli anni di guerra vista dall'uomo dei nostri giorni. Lungi da esemplificazioni, le cose sono osservate acutamente, in tutte le loro complicazioni e le loro varie relazioni nella situazione, anche psicologica, degli uomini divisi dall'abisso fra loro scavato dalla follia guerriera del nazismo. Si cercano così le vie che uniscono la semplice gente di tutto il mondo nelle loro preoccupazioni e nelle loro gioie, nelle loro situazioni tragiche e nei momenti felici.

Gli schemi tradizionali del tempo cronologico del discorso logico sono abbandonati, per una specie di « tempo simultaneo » nel quale le osservazioni del presente dei personaggi e i loro ricordi del passato si mescolano in una reale attualizzazione degli avvenimenti. Ciò è raggiunto mediante una fittizia conversazione telefonica in cui il protagonista, il signor Postlethwaite,

può conversare con se stesso da giovane, con altre persone vive e morte, e può udire le conversazioni di quelli che vissero in passato. Il tono del dramma è squalido e desolato, e la voluta frammentarietà dell'azione (alcune conversazioni telefoniche ricorrono spesso nel corso della narrazione) si ricompone, infine, in un clima in cui è addensata la somma dei ricordi delle vite distrutte durante la tragica follia della guerra.

L'autore, Ludvik Askenazy, è nato nel 1921, e cominciò a lavorare per la radio scrivendo, fra l'altro, le prose narrative. Studi infantili, Gli amanti di una cassa, Una vita da cani, L'uovo; un libro di ballate La cassetta nera; molti altri drammi e soggetti per film, l'ultimo di questi, il grido, ha ottenuto un premio al Festival di Cannes. L'attuale originale radiofonico è una variazione sul motivo d'un racconto che dette il titolo alla raccolta L'uovo.



Angelo Paccagnini, vincitore del Premio Italia per l'opera musicale radiofonica « Il Dio di oro ». Angelo Paccagnini è nato nel 1930 a Castano Primo (Milano). Nella sua opera musicale egli utilizza alcuni testi biblici ridotti all'essenziale

LA TOMBA APERTA

Con *La tomba aperta* — di Charles E. Israel, presentata dalla Canadian Broadcasting Corporation — è giunta sul video un'opera di altissimo interesse e di rovente discussione. Storia di un uomo che alla guida di un partito politico dichiaratamente pacifista, e che — proprio per la sua posizione di battaglia — viene posto sotto accusa e poi giustiziato da altri uomini politici la cui azione mira a scardinare e annientare ogni risultato del pacifismo predicato e professato da un uomo di grandissimo cuore e di estrema dedizione al bene dell'umanità. La tomba che ha raccolto le spoglie dell'uomo verrà trovata, dopo un certo tempo, completamente vuota; quelle spoglie, scomparse, sono ancora in mezzo agli uomini.

Il grande e immediato richiamo alla vita e al sacrificio di Cristo s'accampa su tutta l'opera, con una forza di suggestione e una poesia viva e penetrata. Il sacrificio dell'uomo che predica e vuole pace tra tutti gli uomini è il « leitmotiv » che traspare da un'opera ardientemente espressa anche come tecnica narrativa, con la sequenza dei fatti redatti nello stile dei notiziari di attualità, esattamente come se il « servizio » appartenesse alla cronaca, e venisse teletrasmissato come « notizia ».

Dopo la prima esecuzione, in Canada, e dopo quella inglese della BBC, si manifestarono dissensi, dubbi, e perfino accuse di « bestemmia » e di « sacrilegio ». Ma trascorso il periodo delle discussioni e dei dissensi, *La tomba aperta* non tardò a rivelarsi, attraverso la sua ardita simbologia, un'opera di forte impegno e di generosa spiritualità.

Charles Israel è nato a Egansville (Indiana) nel 1920. Conseguì il diploma di Psicologia e di Letteratura inglese presso l'Università di Cincinnati. Nel 1943 si arruolò nella marina mercantile come ingegnere delle macchine su navi trasportanti munizioni. Nei cinque anni successivi alla guerra ha lavorato per conto delle Nazioni Unite come assistente sociale in campi di profughi.

Charles Israel ha svolto una multiforme carriera di scrittore, scrivendo opere teatrali, documentari e storie bibliche per la radio, la televisione e il cinema. Ha anche pubblicato alcuni libri: *Quantum angels*, *Rizpah*, romanzo di successo tradotto in undici lingue, e *The mark*, da cui è stato tratto un film.

Opere televisive

IL COMMERCIAnte DI ONORIFICENZE

Satira acuta, pungente, centratissima, dedicata a colpire le debolezze della società di ieri, di oggi, di sempre. Il « signor Ziegler », un vecchio e distinto signore che sospinge la sedia a rotelle di una contessa lungo i vialetti del parco dell'Asilo per Vecchi, ha vissuto tutta la sua lunga vita commerciando attivamente e profittevolmente in fumo: ovvero in onorificenze fasulle. Sul cardine robustissimo della debolezza umana, il signor Ziegler ha impostato il suo « commercio », organizzando una ditta per la ricerca dei « pazienti » da sottoporre all'operazione « croci e medaglie », e allargando sempre più un raggio d'azione che non ha altra mira che quella di puntare sulle debolezze umane per riuscire a sfiorare. Poi, ad imprese lanciaissime, e dopo aver corso il rischio di un fenomenale capi-

tombolo (ma come precipitare nel baratro dell'inganno, se il « commercio » è diventato una attività del Ministero degli Interni?), il signor Ziegler verrà insignito della onorificenza da lui stesso inventata, e come autorevole e benemerito « funzio-

nario dello Stato » potrà appuntarsela gloriosamente al bavero della giacca, in attesa di una vecchiaia serena, rispettata, ammirata.

La telecommedia, sgorgata da una trovata umoristica che ricorda sotto un certo aspetto

Courteline e Gogol e i loro famosi personaggi, è di continuo aizzata e sostenuta da un umorismo vivo, pronto, risoluto; ed è recitata con aderenza ai temi comici da un « cast » guidato dallo stesso autore, Rayner Erler, ben conosciuto nel mondo del cinema, del teatro e della televisione, vincitore nel 1962 di un Premio Italia e nel 1963 del Premio Montecarlo.

prattutto se si tiene conto della difficoltà di linguaggio che la musica incontra nel contatto col mezzo televisivo.

L'opera di Devreese è suddivisa in dieci episodi « chiusi » nei quali si narra la storia di Willem, diventato monaco mentre le armate francesi stanno per occupare la Fiandra. Ma il suo spirito è turbato: lascia il monastero, uccide un uomo per rubargli il cavallo e giunge al campo di battaglia. Vorrebbe predicare la pace, ma i soldati lo convincono a combattere. Il popolo vorrebbe poi premiare il suo ardore di combattente. Ma Willem preferisce tornare al monastero. Qui però il capitolo lo dichiara indegno del sacerdozio; allora in un accesso di collera egli strangola il priore.

Giunge per lui la scomunica; ma potrà essere perdonato se andrà a combattere in Oriente. Willem obbedisce, ma giunto sui nuovi campi di battaglia si ribella di fronte alle ingiustizie che vede; è condannato a morte, ma le sue ultime parole sono: « Signore, in questo mondo non ho trovato il riflesso del vostro amore ».

WILLEM VAN SAEFTINGHE

Willem van Saeftinghe, l'opera musicale televisiva presentata dalla BRT Belgia, è un lavoro di grande impegno sul piano musicale e visivo; e il problema stesso che il libretto affronta — l'atteggiamento di colpa nei confronti della guerra, l'incapacità di comunicare con Dio quando si sia stati partecipi di uccisioni, anche soltanto per un dovere di ob-

bedienza — ha una sua difficile « contemporaneità », che il dramma traduce in un anipio e concitato affresco sonoro. Il musicista che ha realizzato quest'opera televisiva è Frederik Devreese, nato nel 1929, che ha studiato fra l'altro con il debrando Pizzetti e svolge anche attività di direttore d'orchestra. La partitura rivela di fatti stretti parentele con il linguaggio musicale dell'illustre compositore italiano, soprattutto in quel suo procedere nei nuclei melodici ben definiti, quasi leit-motiv per aiutare l'ascoltatore a meglio individuare i temi della narrazione; e se è evidente che la mano del musicista ha una sua abilità artigianale, che gli consente anche l'uso di sintassi musicali diverse da quelle di Pizzetti (soprattutto nelle voci soliste), si ha l'impressione che — assai — di una immediatezza corale e di una tensione drammatica molto funzionali, so-



Carlo Boncianni, Premio Italia per opere radiostereofoniche con « 60 decibel per il signor Adamo ». Scrittore e documentarista, Boncianni si è avvalso, in questa sua opera, della collaborazione del giornalista Danilo Colombo

L'ISOLA NEL CORSO DELLE STAGIONI

Un gruppo di terra e scogli, sorgente dalle frange dell'Arcipelago di Stoccolma: Trulsör. Un uomo (l'autore di questo documentario, Bertil Danielsson), una donna (Tora, la moglie) e il cane Mike. Intorno, la natura. Le varianti di un intero anno di vita sono offerte esclusivamente dalla randa delle stagioni: uno spettacolo in quattro tempi, offerto con la grande regia delle cose naturali, così alte e belle, da faticare a non osservarle piegando le ginocchia.

Non si può, neppure in sin-

tesi, seguire lo svolgimento di questo racconto che si articola esclusivamente sul continuo passaggio di stupende visioni « fermate » con un'arte meravigliosa e una tecnica superiore. Anche gli animali entrano nel gioco della narrazione, sostenendo le parti loro assegnate con l'incantevole semplicità della vita naturale. Il caleido-

scopio del tempo che passa sull'isola di Trulsör, grumo di terra e scogli sorgente dal Mare del Nord, si conclude in una bellezza, con la rinascita della terra scaldata dai voli degli uccelli migratori; sono i frulli delle ali che sciolgono i ghiacci e rinfrancano il cuore degli uomini. Tra poco sarà estate, la breve estate del Nord.

La sintesi delle opere vincitrici è stata compilata a cura di Enrico Bassano e, per le composizioni musicali, da Leonardo Pinzauti.

La seconda puntata di "Ultima

Riassunto della 1ª puntata

La storia, che trae lo spunto dalle Scene della vita di bohème di Murger, ha inizio a Parigi nel 1913. Un pittore (Marcello), un poeta (Rodolfo), un musicista (Schaunard) ed un filosofo politicante (Colline), con i loro rispettivi amici e amiche, sono accominati dalla miseria e dalle loro idee antiborghesi. La capitale francese è in fermento: i guerrafondai e i pacifisti si bastonano per le strade. Marcello, con regolarità, litiga e si riappacifica con Musette, una cantante disoccupata; Rodolfo impreca contro uno zio ricco che sfrutta il suo talento a scopo commerciale; Schaunard è alle prese con una sua opera e Colline attacca briga con tutti, rifiutandosi di lavorare. Un appuntamento mancato di Rodolfo con un'indossatrice provoca l'incontro del poeta con Mimì, la giovane fioraia ambulante. Egli la fa conoscere agli amici, e Mimì entra a far parte della « società dell'abbaino ».

La seconda puntata va in onda giovedì 1 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo



1 Gli avvenimenti politici, alla fine del 1913, lasciano presagire la guerra. Ma non sono questi problemi che turbano Marcello (l'attore Paolo Carlini); le sue preoccupazioni nascono dalla necessità di mangiare e di pagare l'affitto, mentre non gli è ancora riuscito di vendere un sol quadro. I bisticci con Musette (l'attrice Edmonda Aldini) si ripetono continuamente, ogni giorno, ma finiscono sempre con una tenerissima riconciliazione



2 Le cose non vanno liscie neppure nella soffitta di Rodolfo (l'attore Warner Bentivegna) e di Mimì (l'attrice Adriana Vianello). Rodolfo deve lasciare in disparte la poesia e lavorare, talvolta fino a tarda notte, per la correzione delle bozze di un



4 Già da tempo Rodolfo e Mimì, sfrattati dalla loro soffitta, hanno trovato un provvidenziale rifugio in quella di Marcello. Qui fervono i preparativi per capodanno, che il gruppo di amici vuol festeggiare in allegria. Ma la cena rappresenta un problema insolubile. Anche Mimì rientra sfiduciata: non riesce a vendere nulla, sembra che la gente non voglia più comprare fiori. C'è nell'aria un triste presagio



5 I « soci dell'abbaino » attendono la mezzanotte per salutare l'anno che muore e festeggiare quello nuovo; ma sarà, così a stomaco vuoto, una festa tutt'altro che allegra. Rodolfo, presenti Mimì e l'amico filosofo Colline (l'attore Nando Gazzolo), ha iniziato una sorta di burlesco necrologio dell'anno che sta per finire, ma la sua appassionata orazione sarà interrotta dall'improvvisa visita di due ufficiali giudiziali. Tutto sembra andare nel peggiore dei modi per i « bohémien »:

bohème": un triste capodanno



giornaletto da lui stesso stampato. Alla birreria Kokler, che l'allegria «società dell'abbaino» frequenta, egli ha infatti incontrato un editore mezzo fallito, il quale gli ha affidato la pubblicazione del periodico e Rodolfo ha accettato per aver modo di pubblicare le sue poesie. Mimì riesce a raggranellare qualche soldo vendendo fiori finti per le strade, ma più che altro, cerca di dare coraggio al sensibile Rodolfo, che troppo spesso appare affaticato e depresso

3 Si avvicina così il capodanno. Musette ha trovato lavoro in un piccolo locale, ma i quadri di Marcello continuano a non aver compratori. Il pittore s'è sfogato a dipingere un drago: dovrà essere distrutto alla mezzanotte dell'anno nuovo perché simboleggia tutto ciò che gli appartenenti alla «società dell'abbaino» odiano di più. Dal canto suo, Schaunard si illude per un momento d'aver trovato un mecenate per la sua opera



alle difficoltà materiali si aggiunge un altro fatto improvviso: Musette, per aiutare la haracca — almeno a stare a quanto dice lei — ha preferito andarsene con un ricco marchese, abbandonando l'innamorato Marcello che piomba nella più tetra disperazione

6 Anche questa volta, tutto il male non vien per nuocere. Il ricco protettore di Musette fa recapitare alla «società dell'abbaino» un cesto pieno di cibi prelibati per la cena di San Silvestro, proprio mentre i «bohémien» sono in preda alla più profonda tristezza. Ma Marcello non riesce egualmente a partecipare all'allegria degli altri e, accigliato, rifiuta di toccare quel cibo. Quando saprà che, fra l'altro, c'è dello squisito tacchino, forse cambierà idea. Il problema della cena di capodanno è così miracolosamente risolto. Ma per i «soci dell'abbaino» il domani si presenta come un'incognita più scura che mai

Radio e TV per la più importante corsa a

Il Gran Premio

Per la prima volta, la TV trasmetterà in cronaca diretta il Gran Premio Merano, la corsa che, per la sua etichetta di prestigio internazionale e per la ricchezza della dotazione — trenta milioni di lire — costituisce il più importante avvenimento dell'attività ostacolistica italiana.

Questa trasmissione, per la cui programmazione sono stati superati non lievi ostacoli di natura organizzativa, dato che l'ippodromo di Maia Bassa sorge nell'abbraccio di autentici picchi alpini, rappresenta in ultima analisi il fatto più clamoroso della venticinquesima edizione della Corsa dei Milioni, attribuendo al « giubileo » del grande avvenimento meranese una caratteristica fin qui mai posseduta.

al mondo per ambientazione e per felice posizione geografica.

Calata di francesi

In più, come tutti sanno, all'elemento corsa si abbinano, per tradizione ormai antica, l'elemento « lotteria ». Anche in tempi di Totocalcio, di Totip e di Eolotto, quando si domanda scherzosamente a qualcuno se ha « vinto la Lotteria », si allude a Merano e alla sua « corsa dei milioni ».

Quando fu istituito nel 1935 — e per motivi tuttora validi, anche al di là del puro lato sportivo — il Merano fu considerato un fatto miracoloso, giacché la prima dotazione della corsa fu di un milione di lire, cifra che, rapportata ai valori della lire di trent'anni or sono e di oggi, parla di per sé un linguaggio inequivocabile. Il risultato primo fu che le scuderie francesi, fortissime in fatto di cavalli da ostacoli, calarono in massa e si portarono via il milione.

Il primo vincitore fu il sette anni Roi de Trèfle, del signor S. Guthman, in un campo di diciassette partenti. Le nostre formazioni, incassato il colpo, passarono al contrattacco: una nuova Scuderia milanese, La Tricolore, acquistò l'anziano saltatore francese Horizon e il Merano 1936 fu suo. Poi, con alterne vicende, quasi tutte le nostre formazioni più importanti nel campo dell'ostacolo vinsero la Corsa dei Milioni: e cioè la San Giorgio con Hayez, cavallo allevato da Federico Teslo e primo indigeno vittorioso nel Merano, e con Valperga (1937 e 1941); la Scuderia Berlingieri con Isoletta, montata dal fuoriclasse Joris Menichetti, nel 1939; la Razza del Soldo, solo per

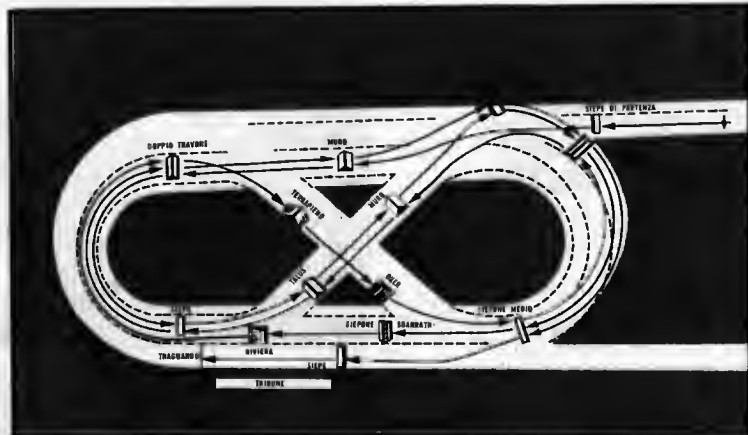
poco tempo impegnata nel settore, col sauro Gong nel '49; la Scuderia Mantova (1958) con l'indimenticato Spegasso, il cavallo che doveva poi morire al di là d'un traguardo vittorioso, avendo dato il tutto per tutto in uno steeple-chase romano; Ettore Tagliabue con l'importato Lokifepsscht (1954); Carlo Carlini (oggi scuderia Aurora) con Tabula Rasa, outsider formidabile, vincitrice dell'edizione più numerosa: ventuno cavalli; e infine Alfredo Galdi, che, avendo acquistato Aegior, già vincitore per i colori del martinicano Marie Roy (un signore longilineo e di pelle nera, che nessuno considerava nel recinto della premiazione, per un equivoco sul ome attendendosi al suo posto una più o meno leggiadra proprietaria), vinse col suo sauro — oggi in dorata e permanente pensione a Cap d'Antibes, per meriti ippici — altre due edizioni del Merano (1959 e 1961).

La fase risolutiva

Aegior, allevato in Francia, è l'unico cavallo che abbia vinto il Merano più di una volta, e addirittura tre: a cinque, a nove e a undici anni. Tutti gli altri vincitori, poi tornati in una successiva edizione, hanno fallito il bersaglio. E la tradizione avversa potrebbe farsi valere quest'anno anche per il francese Dragon Vert, vincitore nel 1963 e autentico spauracchio e giustiziere per i saltatori italiani, da lui sconfitti quattro volte su cinque corse disputate l'anno passato, per un totale di ventisei milioni e mezzo di vincite. Anche se battuto due volte di recente a Mala Bassa (il 30 agosto e il 13 settembre) Dragon Vert ri-

Un percorso duro

Vinca un cavallo nato e allevato in Italia, e questa è la maggiore aspirazione degli appassionati ippofili italiani; sia che vincitore sia un cavallo nato oltre frontiera, ma battente bandiera italiana; sia infine che vinca — come spesso e volentieri è accaduto in passato — un cavallo venuto a Merano da un altro Paese, una cosa è sicura: milioni di telespettatori assisteranno a uno spettacolo avvincente, e per la durezza del percorso, che comporta cinquemila metri con venticinque ostacoli, e per la vivezza delle varie fasi, rese ancor più appassionanti dalla immancabile incertezza di vedere un cavallo ricadere senza danno al di là dell'ostacolo, e per lo spettacolo della naturale bellezza del luogo, giacché Merano è, senza ombra di esagerazione, un ippodromo unico



Il percorso dello « steeple chase » Gran Premio di Merano che si corre su 5 mila metri



La prova della verità
per un olio
e crudo
con verdure crude
Troverete OLITA
"incredibilmente
buono!"

regali!

PER I
DELLISSIMI
REGALI
TROVERETE
QUESTI PUNTI

STAR

2 DOPPIO BRODO STAR	3 MINESTRE STAR
1-2 MARGARINA FOGLIA D'ORO	2-3-4 YE STAR
1-2-6 SUCCHI DI FRUTTA GÒ	3 FRIZZINA
2-4 MACEDONIA DI FRUTTA GÒ	3 BUDINO STAR
2-4 GRAN RAGÙ STAR	2-3 SOTTILETTE KRAFT
2-4 GRAN SUGO STAR	2-3-6 MAYONNAISE KRAFT
6 OLIO DI SEMI OLIVA	6 FORMAGGIO RAMEX
6 CAMOMILLA SOGNI D'ORO	6 PANETTO RAMEX
	6 FORMAGGIO PARADISO
NUOVE SPECIALITÀ STAR	2 POMODORO STAR
	3 PISELLI STAR

ostacoli della stagione ippica

di Merano



Alberto Glubilo, il telecronista ben noto agli appassionati dell'Ippica, commenterà il Gran Premio di Merano che sarà trasmesso per radio e per televisione in ripresa diretta

mane comunque il «pericolo numero uno» per tutti gli avversari, sia italiani che tedeschi, belgi, svizzeri e danesi. Ciò nonostante, i nostri partono non sconfitti, ben risolti a difendere i trenta milioni in palio, dei quali quindici andranno al vincitore.

Per voi in poltrona

Brevemente accennato al passato e al presente, eccoci a dare una mano ai telespettatori per la telecronaca di domenica. Per seguirla più agevolmente, immaginate l'ippodromo meranese come una pista ciclistica, sulla quale i cavalli corrono in senso orario. Dalla tribuna — per voi dalla poltrona — puntate lo sguardo sulla dirittura di fronte, guardando a destra. Sarà quello il punto della partenza, partenza che sarà data da un nostro indimenticato asso della frusta, Paolo Caprioli, il fantino di Ortelio a Parigi. In senso contrario a quello di corsa, i cavalli salteranno dopo 150 m. la prima siepe, quindi il muro — ostacolo pericoloso — e il doppio travone, raggiungendo la curva alla vostra sinistra, dopo la quale arriveranno davanti alle tribune, per saltare una siepe e quindi, obliquando a sinistra sulla prima diagonale, il talus, il muro e il siepone verticale.

Quindi, in senso normale di corsa, la curva, con l'arginello prima e il siepone medio poi. Quindi, la dirittura delle tribune, con siepone sbarrato e riviera, Dopo 400 metri di curva, an-

cora il doppio travone; la diagonale discendente con terrapieno e oxer e quindi la curva di fondo, in senso anti-orario. Siamo già ai 3000 metri. Dopo l'arginello, ancora una diagonale, il ritorno davanti alle tribune per l'attacco dell'ultimo giro pieno di pista. La fase risolutiva si ha di solito dall'attacco della curva finale (siepone verticale) all'ultima siepe, in retta d'arrivo: prima del traguardo, ancora 160 metri in piano.

Il palo d'arrivo

Poi il palo, meraviglioso e liberatore per chi vince, sempre agognato anche per chi, sportivamente, ha superato il percorso. Infine, il rientro, col pennone ad accogliere il vessillo della Nazione vittoriosa, con le telecamere, le cineprese e le macchine fotografiche a immortalare i gioiosi momenti del trionfo. Momenti che seguono ad anni di ricerche, di studi, di speranze, di impegni economici quanto mai pesanti. Momenti che annullano tutti i lati negativi dello sport ippico, e dell'ostacolo in particolare, per innalzarvi in un cielo di favola.

Vincere il Merano è impresa meravigliosa. Credete a me.

Alberto Glubilo

Il Gran Premio di Merano verrà trasmesso in telecronaca diretta domenica 27 settembre, sul Nazionale, alle ore 15.30 e in radiocronaca, sul Secondo Programma radiofonico, alle ore 17,15 circa.

GRATIS!



il sapone sigillato

2 acquistando SAPONETTE



PANIGAL
premio
ALLA LAVANDA



Questa eccezionale offerta spaziale abbina due prodotti di grande pregio: la saponata PANIGAL PREMIO alla lavanda, dal profumo sottile e persistente, e SOLE il sapone sigillato con BIANCOFIX che non lissa la biancheria e protegge i tessuti.

OFFERTA SPECIALE a L. 250 più dazio risparmiare L. 90

INSIEME LEGGIAMO INSIEME

Un maestro di umane lettere

Gli studiosi conoscono un Vittorio Lugli, docente di letteratura francese all'Università di Bologna. Soprattutto un insigne lettore di classici. Cominciò, come altri francesisti, con la letteratura italiana, con i «trattatisti» quattrocenteschi della famiglia, ricevendone viatico e lodi affettuose da un poeta che gli era maestro, Giovanni Pascoli; seguito con saggi che sono rimasti memorabili (anche per me, cari e memorabili) intorno a Villon, a Racine — un gioiello di «profilo» — e poi continui e più intensi ritorni su quel grande — e Montaigne e La Fontaine — e il nostro De Marchi traduttore pregevolissimo delle favole del La Fontaine — e Balzac e Flaubert e Jules Renard e altri moderni e i contemporanei sin al non facile René Char. Qualche centinaio di scritti, in complesso. Ma accanto allo studioso, che scriveva con singolare finezza, c'era, c'è uno scrittore «disinteressato» di memorie, di fantasia, che pubblicò le sue prime prove così nella celebre «Riviera ligure» come nel diversamente celebre «Corriere dei piccoli», e finora ci ha lasciato, racchiuse in un piccolo libro, le «pagine di quarant'anni, molto lentamente maturate dopo la prima guerra»: un piccolo, unico libro, *Il posto nel tempo*, ma prezioso, di cui, giustamente l'ha giudicata Carla Bo, bisogna tener conto nella storia (ancora da fare) della nostra letteratura fra le due guerre — quel ventennio, dice Lugli, che ha «una sua densa anima, una tragica bellezza appassionante» — perché ha un peso, contiene un insegnamento.

Ma ora il Lugli ha messo accanto a quel primo, che è del '30 e ha avuto la fortuna rinnovata da una ristampa in questo dopoguerra, un secondo libro, che solo la naturale malinconia dell'età che cresce gli fa dire «ultimo» (ma insieme con un «farsa» che è speranza e promessa).

Questo nuovo libro s'intitola *Pagine ritrovate* (ed. Einaudi), ma il suo titolo vero, che scaturisce dall'intimo delle pagine, dovrebbe essere ancora quello d'una volta, «Il posto nel tempo», perché prolunga nello spazio degli anni quell'antica, sensibile e vigorosa ispirazione. Attraversa esperienze di vita, letture che sono a loro volta esperienze vitali, e meditazioni, il rapporto di Vittorio Lugli col tempo non è mai intermesso: egli può crederci, per un motivo a per l'altro, «scrittore di ieri» (e non avrebbe da rammaricarsene) ma in sostanza egli è scrittore che dice oggi ancora la sua parola audibile,

perché non ha mai arretrato davanti all'inarrestabile *Progressa*, sempre con fiducia coraggiosa ha creduto nel tempo che giunge e che giungerà colmo delle ricchezze del passato.

Di che cosa è composto questo secondo libro? Di una cinquantina di capitoli, più una nuova edizione del libro primo. E i cinquanta capitoli, o elzeviri (ché tali sono nati) sono per lo più di ricordi rivissuti e meditati. L'immediato piacere che si prova è questa: di ricordi che ci legano al passato rimato o prossima che il Lugli sa riscuotere con un suo raccolto pathos. (Quando si accenna a persone che amammo e amiamo e rispettiamo anche noi — Carlo Linati, Cesare Angelini, Achille Battaglia, Dante Arfelli, Enrico Fusco, Della Cantimori, — quando si parla di Becque, a di Talsoi, o del Verga letto tardi, o di Svevo, o della vecchia traduzione di Shakespeare fatta da Carlo Rusconi che leggevo anch'io, ragazzo, o delle semiconosciute *Lettere provinciali* di Dina Mantovani, certo c'è un

piacere di cui gode in particolare qualche lettore).

Sono memorie di casa, di paese, d'infanzia, di giovinezza, di guerra, di scuola. Pagine che piaceranno a tutti e che sono tra le più felici del libro: «Il viaggio di Mezzanotte», «Mia fratello Prima», «Natale all'Osservatorio», «I giorni di Salonicco», «La visita al babbo», «Storia di paese», «Vive testamianze», «Ritorno al paese», «Tristana la provincia», tutto il gruppo intitolato «Il mio cammino», e ognuno troverà da aggiungere. Memorie di una altra vita, ma senza la languidezza dei rimpianti. (Del tempo che fu amato come «*belle époque*» il Lugli ha questa pensiero: «Se il mandato era stato così bello, non potevamo impedire ai giovani di chiederci perché gliel'abbiamo consegnato così turbato e guasto»).

Poi ci sono altri elzeviri che sana propriamente «letture» di libri e qui la critica aiuta il memorialista, giacché il sentimento è unico, di uomo che trova nei libri un accrescimento umano. Memorie di vita e di libri

sono fuse: una rievocazione del suo tempo di soldato in guerra termina con un «presso la branda l'*Histoire comique* di Anatole France», i romanzi di Guido da Verona, anche, sono ricordati nella loro atmosfera storica e nelle circostanze di vita del Lugli (un capitolo da aggiungere alle pagine affettuose di Linati sul «bel tenebroso», sull'autore un giorno tanto celebre di *Mimi Bluet*, la scritto, bellissimo, sul Pascoli è sgorgato dal cuore di un allievo che tuttavia è un suo critico, l'inaugurazione di una biblioteca suscita il ricordo di un compaesano sarto amante di lettere, una distinzione fra tolleranza e indifferenza nasce da un Montaigne e un Croce rimeditati. Insomma, sono le sue «giornate raccolte, non vane, con l'abitudine del pensiero e la gioia della grande poesia». E tutto col tono pudico, modesto, di chi ha appreso molto dall'alta, dignitosa modestia degli studi, dell'insegnamento, che non conoscono appetiti meno che sobri, non inseguono ambizioni mondane. Anche questa è una lezione di Lugli.

Ma c'è altro. C'è il suo amare della libertà, della libertà riconquistata e da usar

bene, e l'amare per i giovani, cui questa libertà è essenzialmente affidata. I giovani, egli dice, sono stati i «veri liberati», quando «sono tornati semplicemente giovani», e non giovani di diritto, con privilegi imposti loro, non guadagnati. Che cosa egli sente di poter insegnare a questi giovani? «Accettare la propria data, essere con la propria generazione, per più sicuramente vivere nel tempo: cioè trovare il proprio «posto nel tempo».

Queste *Pagine ritrovate* sono anche lettura per i giovani. La speranza dell'autore non è infondata. «Scrivere un libro che fosse letto sovente da giovani pensati? Il sogna, l'ambizione espressa da uno scrittore che mi è caro, Jules Renard. Forse un giovane si chinerà un giorno su una mia pagina: non è troppo orgogliosa speranza. Sarà uno scaloro forse già grigia, che penserà di riudire la mia voce lontana. Egli rivivrà un momento la sua giovinezza; io per lui sarò ancora, un momento, fra gli uomini». Fra gli «uomini vivi», che Vittorio Lugli, ascoltandoli fra un libro e l'altra, ha cercato di comprendere, cioè ha amato.

Franco Antonicelli

Una novità della ERI per la collana di «Classe Unica»

Dalla «Magna Charta» alla Costituzione italiana

Mentre si vanno intensificando le discussioni di ordine costituzionale, molto opportuna giunge la Storia delle costituzioni europee di Carlo Ghisalberti (Edizioni ERI, «Classe Unica», 130 pagine, 300 lire). E' un libriccino chiaro, succinto e tuttavia completa nell'indicare i termini essenziali dell'evoluzione del diritto costituzionale dai suoi albori nell'antica Grecia ai tempi nostri, provveduto perfino dei testi di alcune costituzioni attecchite, che più ci interessano.

Lunga, faticosa, spesso intercalata da drammatiche vicende, è stata la lotta intesa ad assicurare la libertà degli individui di fronte al potere sconfinato ed assolutistico dei monarchi per diritto divino. Proprio per questo, noi dovremmo sempre ricordare che la libertà conseguita con tanti tenaci sforzi e sacrifici va gelosamente custodita e difesa non solo per quanto riguarda i diritti, ma anche i doveri dei cittadini, senza mai lasciarla degenerare in licenza perché, come spesso dimostra la storia di questo secolo, prima o poi la licenza spalanca le porte alla dittatura.

All'origine delle moderne costituzioni troviamo, benché limitata e primordiale, la Magna Charta britannica elargita da Giovanni nel 1215. Era il principio di una lunghissima strada che l'Inghilterra seguì fedelmente fino a oggi. Più di sette secoli sono passati da allora, ciò che sta a provare quanto ardua sia l'edificazione di una solida democrazia qual è l'inglese, forse l'unica in Europa a prava di bomba. E propria perché in Inghilterra i rapporti tra Stato e individuo, e quelli fra gli organi della Stato stessa, vennero pian piano regalati nel corso del tempo, anche per consuetudine, lentamente stratificandosi, l'Inghilterra non possiede una vera e propria costituzione.

Più ancora dell'esempio inglese, ebbe grande influenza sulla formazione della coscienza politica europea la costituzione americana: non tanto quella derivata dalla «Dichiarazione d'indipendenza» del 1776 e fallita per la trappa autonomia lasciata ai singoli Stati, quanto quella del 1787, tuttora in vigore, che conferisce al governo centrale i poteri necessari per reggere con direttive unitarie la grande Repubblica nord-americana, diventata oggi la Stato più potente

del mondo sotto ogni rispetta.

Nessuna meraviglia se, dopo il trionfo del costituzionalismo in America, seguì la crisi dell'assolutismo in Francia, aperta dalla convocazione degli Stati generali, e risolutamente affermata dalla «Dichiarazione dei diritti dell'uomo» in quello stesso fatidico anno 1789. Ma era inevitabile che le fasi della Rivoluzione fossero contrassegnate da diverse costituzioni, le quali, tra il 1796 e il 1799, ebbero grandi ripercussioni all'estero, fin che sfociarono in quella di Napoleone, diffusa e sostenuta dalle sue armate vittoriose. All'intera Europa venne un decisivo scossone poiché Napoleone, nota giustamente il Ghisalberti, «ebbe sempre cura di salvaguardare sul piano giuridico l'origine popolare della propria autorità sovrana».

Fatto è che il buon seme gettato dalla Francia ebbe i suoi frutti, e il ripristino dei vecchi regimi assolutistici seguito al congresso di Vienna non valse a spegnerla. Lo stesso Luigi XVIII capi che non avrebbe potuto regnare senza conservare la sostanza delle conquiste della Rivoluzione, delle quali il liberalismo, rapidamente sviluppatosi in Europa, fece poi

la sua bandiera, imprimendola laro un mata irresistibile, specie dopo la cacciata dei Borboni e l'avvento di Luigi Filippo.

Ci furono, naturalmente, dei ritorni di fiamma, non mancarono principi che, dopo aver elargito costituzioni liberali, se le rimangiavano. Ma pogarono caro il tradimento. Per fortuna dell'Italia, il Piemonte tenne duro e mantenne la Statuta albertino. Non la piegaramo le sconfitte della prima disgraziata guerra del Risorgimento, né le minacciose intimitazioni della Francia di Napoleone III, dopo l'attentato di Felice Orsini. Così, forte della sua costituzione liberale, il Piemonte poté mettersi risolutamente alla testa del gran moto risorgimentale che condusse alla unità nazionale.

Da allora, molti elementi nuovi sono entrati nelle costituzioni vigenti, tra cui la nostra repubblicana del '47, e altri ne entreranno, in seguito (dice il Ghisalberti) alla «rapida evoluzione sociale, al mutarsi delle strutture economiche, alla gigantesca trasformazione del modo di vivere delle masse». Può darsi, e che Dio ce la mandi buona.

Massima Caputo

I "grandi" della canzone in una serie di registrazioni dal vivo

«Concerto di musica leggera»

**mercoledì: ore 20
secondo programma**

Il «live recording», cioè la registrazione di brani musicali dal vivo, effettuata nel corso di concerti tenuti in pubblico (e, talvolta, in privato) da importanti solisti, è una pratica che ha preso definitivamente piede, spesso con risultati di alto livello artistico, tra le maggiori case discografiche. All'estero in discoteca, per non pochi appassionati, il registratore è un'arma fondamentale non solo allo scopo di penetrare nelle collezioni specializzate e «reperire» ciò che il mercato non può offrire, ma persino per realizzare «incisioni pirata» contro le quali, del resto, «managers» e «agenti discografici» conducono una continua e incruenta battaglia.

«Pirati»

Questi «pirati» erano dei benemeriti al tempo in cui jazz e musica leggera prosperavano fuori degli studi di incisione, oggi invece le stesse case discografiche provvedono direttamente, e con ben più imponenti risorse tecniche di quelle a disposizione dei privati, a registrare anche fuori degli studi esibizioni rimaste poi memorabili e che hanno in comune un elemento irripetibile: l'atmosfera del contatto diretto con il pubblico, il rapporto di progressiva comunicatività e quindi di galvanizzazione reciproca che l'artista riesce a stabilire con il suo uditorio. Accade così che talvolta, accanto alla produzione rigorosamente meditata (parliamo di grandi solisti), vagliata nei particolari, purgata delle più impercettibili sfasature tecniche o artistiche, le case discografiche possono mettere in commercio (talvolta persino in pregiate «edizioni numerate») registrazioni che presentano gli squilibri ed imperfezioni del «sound», ma che sono ricchissime di spontanei aspetti marginali, di notazioni e sottolineature di grande effetto (applausi, incantamenti, esplosioni di entusiasmo) nonché di spunti di autentico valore artistico, non di rado sollecitati, come accade soprattutto tra i jazzisti, proprio dalla presenza del pubblico.

Belafonte

L'occasione di parlare del «live recording» ci è data ora dall'inizio di una nuova e impegnativa trasmissione radiofonica che, con il titolo *Concerto di musica leggera*, prende il via questa settimana e che dedica appunto la

sua parte di maggiore rilievo a questo tipo di «storiche» esibizioni dal vivo. La prima delle performance che saranno offerte al pubblico della radio è quella, memorabile, che Harry Belafonte fece alla Carnegie Hall di New York il 19 e il 20 aprile del 1959 dinanzi ad un pubblico di circa tremila persone. Lo spettacolo, organizzato per beneficenza (fruttò più di 35 milioni di lire in una sola serata), ebbe un carattere di eccezionalità non solo per motivi esterni, non ultimi quelli razziali, ma soprattutto per ciò che il microfono riuscì a registrare in quella occasione.

Il «producer» Bob Bolland, ideatore della singolare registrazione, mette, tra gli azzardi che la cosa comportò, quello di «riuscire a far capire dal registratore un esecutore che, cantando, vagava da una parte all'altra del palcoscenico, che urlava, sussurrava e provocava l'uditorio». Il recital è diviso in tre parti: *Moods of the american negro*, che illustra aspetti della condizione umana della gente di colore; *In the Coribbean*, che comprende la parte più folkloristica del repertorio di Belafonte, e *Round the world*, notevole principalmente come dimostrazione della straordinaria abilità interpretativa del cantante.

Edith Piaf

Questa parte della nuova trasmissione radiofonica, che reca per sottotitolo «Recital», sarà dedicata, nella seconda puntata, ad Edith Piaf, di cui ricorrerà proprio in quei giorni (il 10 ottobre per l'esattezza) il primo anniversario della scomparsa. Della Piaf potremo ascoltare un'altra «storica» registrazione effettuata all'Olympia di Parigi il 21 dicembre 1960, in un'epoca cioè del tutto particolare per la cantante: stava già male e il pubblico, che ne presentava la perdita, le riservò in quella occasione una accoglienza incredibilmente calorosa che valse a scatenare nella grande Edith tutto l'esprit di cui era capace e che, per fortuna, è rimasto registrato.

Di questo stesso tipo di «incisioni dal vivo» saranno via via composti i successivi «Recital» del programma; i radioascoltatori potranno così ascoltare altre memorabili «performance», come quella di Benny Goodman a Mosca, di Judy Garland alla Carnegie Hall, di Jacques Brel all'Olympia, di Ella Fitzgerald a Hollywood e, man mano, di Yves Montand, Dave Bru-

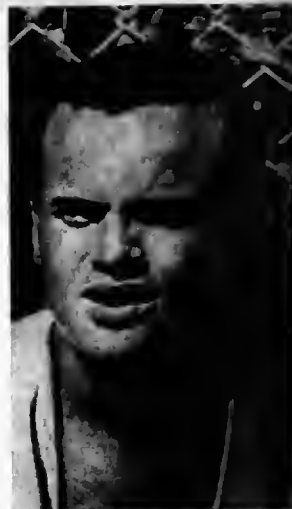
beck, Louis Armstrong, Ted Heath, Al Hirt, Peggy Lee e George Shearing.

Le altre due parti

Questa la parte più singolare del *Concerto di musica leggera*, che comprende, inoltre, altre due parti: *Canzoni senza parole* e *I molti volti di una canzone*. Nella prima verranno presentati motivi italiani di attualità in esecuzioni recenti e particolarmente curate nella veste orchestrale: per esempio (prima puntata) *Non ho l'età per amarti* eseguita in una versione della celebre orchestra francese di Franck Pourcel, *Senza fine* di Paoli nell'esecuzione ritmica dell'orchestra di Joe Harnel, oppure (seconda puntata) *Nel blu*, dipinto di blu nella versione di Ray Conniff. Nella seconda parte verrà in-

vece presentata una sola canzone, ma sotto diversi «volti» musicali. La celeberrima *Blue moon* di Rodgers, ad esempio, sarà eseguita, nella prima trasmissione, dal complesso di Joe Wilder, dalla cantante June Christy, dal pianista George Shearing, dall'orchestra di Ray Conniff e infine nella interpretazione più nota di tutte, quella del cantante Mel Tormé. Altre celebri canzoni che saranno via via presentate nelle loro più diverse sfaccettature sono: *Summertime*, *Polvere di stelle*, *Mackie Messer*, *Le foglie morte*, *Begin the beuigne*, *Night and day* e così via. Il programma, corre l'obbligo di segnalario, è curato da Vincenzo Romano, uno dei più noti esperti radiofonici del settore.

Giuseppe Tabasso



Harry Belafonte. Il suo memorabile «recital» alla Carnegie Hall di New York del 1959 apre la nuova serie delle registrazioni dal vivo

Un numero dedicato al festival di Napoli

Rotocalco musicale

**mercoledì: ore 17,45
secondo programma**

Con il suo sedicesimo numero (un numero speciale interamente dedicato al XII Festival della Canzone Napoletana) Rotocalco musicale, il «settimanale» di musica leggera a cura di Adriano Mazzeletti e Luigi Grillo, ha superato questa settimana il suo quarto mese di vita.

La rubrica è effettivamente impostata come un vero rotocalco specializzato di musica leggera (con in più il vanto di non lieve di poter offrire all'ascolto i brani e i personaggi che man mano presenta: le cosiddette «scalette», una «copertina», delle interviste, dei servizi speciali, delle «retrospective», dei «flash» molto rapidi con notizie, curiosità e aneddoti e, infine, delle rubriche fisse, come quella redatta da Renzo Nissim Cronache dietro il pentagramma, in cui vengono illustrati aspetti poco noti del mondo musicale, dalle origini dello Yankee doodle, per esempio, fino alla nascita delle canzoni di guerra. Altra caratteristica della trasmissione è quella di essere prevalentemente agganciata all'attualità: le cosiddette «scalette», i servizi e specialmente la parte più squisitamente informativa vengono «impaginati» poco prima di andare in onda, per cercare appunto di dare sempre la precedenza alle notizie più fresche. Tra i servizi di maggiore spicco realizzati nei suoi quattro mesi di vita da Rotocalco musicale, ricorderemo le retrospective dedicate a Petrolini,

a Fred Buscaglione e a Marilyn Monroe, le inchieste sui «piano-bar», sui «café-chantant» e sull'avanspettacolo e, infine, il numero unico interamente dedicato all'estate.

Vogliamo inoltre raccontare un episodio che concerne un servizio non realizzato su Ray Charles. Adriano Mazzeletti si era recato a Viareggio col suo registratore per intervistare il celebre musicista cieco, di passaggio per un solo giorno nel nostro paese, ma non vi riuscì. Come non vi riuscirono decine di giornalisti, di «managers» e di ammiratori (tra i quali era, in prima linea, Adriano Celentano). Deluso, alle cinque del mattino, il redattore di Rotocalco musicale si recò in stazione in attesa del treno che lo avrebbe riportato a Roma; e proprio qui, poco più tardi, vide arrivare, ignorato da tutti, Ray Charles, curvo e dimesso, al braccio della inseparabile moglie che lo aiutò a sedersi nella stessa panchina ove si trovava Mazzeletti. I tre attesero così pian piano discorso, come tra amici improvvisi e sconosciuti l'uno all'altro. «Se avessi tirato fuori il microfono — ha raccontato poi Mazzeletti — sarei riuscito a carpirgli l'interista, ma avrei rovinato tutto, forse gli avrei dato un dispiacere; preferii così attendere che il suo treno arrivasse per aiutarlo semplicemente a salire sul predellino». Fu così che non andò in onda la più sensazionale intervista di Rotocalco musicale.

g. f.



Furono in tanti a piangere Marilyn Monroe, l'attrice scomparsa nell'estate del '62, ed ancora il pubblico ricorda la blonda svagata alla quale «Rotocalco musicale» ha dedicato, nella serie «retrospective», uno dei suoi servizi di maggior spicco, puntando sul fascino misterioso della voce della bella Marilyn

CONCERTI

Con l'Orchestra di Milano della RAI diretta da Hermann Michael

Una Sinfonia di Gian Francesco Malipiero per un antico suonatore di piffero

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Tre sono gli autori in programma nel concerto che Hermann Michael dirige, la sera del 2 ottobre, per il Terzo Programma, con la partecipazione del violoncellista Siegfried Palm e dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI: Gian Francesco Malipiero, Mathyas Seiber e Alexander Borodin. Tre musicisti di civiltà diversissima, ma racchiusi in un periodo di appena un secolo: Malipiero, che è del 1882, è oggi ancora felicemente operante, come attesta la recente *Sinfonia per Antigénida*, composta nel 1962.

« Mi piacque — scrive lo stesso Malipiero — anzi mi divertì leggere, non ricordo più in quale dei trattati dello Zar-

lino, che « Antigénida tebano antichissimo e peritissimo sonator di piffero, ebbe un discepolo chiamato Ismenia, il quale avendo fatto delle cose della musica buonissimo acquisto, per sua disavventura appreso il popolo non fu molto grato. Laonde stando mal contento, e avendosi di ciò accorto Antigénida gli disse: — Non ti curare Ismenia del popolo, perciocché basta che tu piaccia a me e alle muse ». Pur non essendo sonator di piffero, mi trovai d'accordo con Antigénida e volli fargli omaggio di questa *Sinfonia*, che non segue la forma stabilita dai tedeschi, ma è sorella delle mie sinfonie che la precedono, soltanto che in questa l'ottavino e il flauto (pifferi) hanno una parte di rilievo in lode dell'antichissimo pifferaro Antigénida tebano, l'opinione

del quale è pure la mia opinione; ai miei discepoli vorrei ripetere le sue parole, ma dove sono i discepoli? Non mi venne concesso nemmeno un piffero ».

Molto diverso il clima del *Tre pezzi per violoncello e orchestra* di Mathyas Seiber. Nato a Budapest nel 1905, l'allievo di Kodaly, ebbe modo di respirare il clima musicale della terra natia, che ha lasciato tracce anche nella sua più recente attività compositiva; come si può notare anche in questi pezzi, dove la perfetta scrittura strumentale (Seiber è egli stesso un valente violoncellista) valorizza pienamente le possibilità coloristiche dello strumento solista. Dal 1935 Mathyas Seiber risiede a Londra, e ha preso la cittadinanza inglese.

La *Sinfonia n. 2 in si minore* di Borodin è uno dei capol-

vori dell'insigne maestro russo dell'Ottocento. Com'è noto, il suo talento di compositore ebbe modo di espandersi soprattutto nel teatro lirico, dove ha lasciato la bella e suggestiva opera *Il principe Igor*, autentico monumento (accanto alle opere di Mussorgski) dell'anima slava per la ricchezza melodica, per il piglio « barbarico » del taglio drammatico e per la spontaneità dell'invenzione ritmica. Musicista dotato di impulsi talvolta così potenti da apparire incontrollati, Borodin ha lasciato nelle sue tre sinfonie (questa seconda è del 1876, mentre la terza è rimasta incompiuta) pagine di grande e originale poesia, nella quale è inconfondibile l'accento russo (fra doloroso e nostalgico) dell'ispirazione sentimentale.

1. pin.



Gian Francesco Malipiero. La sua composizione « Sinfonia per Antigénida » è stata scritta nel 1962 ed è dedicata ad un antico pifferaro tebano

LIRICA

Due opere di Igor Strawinsky e Béla Bartók per gli ascoltatori del «Terzo»

«Le Rossignol» e «Il castello del principe Barbablù»

domenica: ore 21,20
terzo programma

Quando Strawinsky, nel 1909, si accinse a comporre questa breve opera tratta da un racconto di Andersen, era ancora, come lo descrive Debussy, « un giovane selvaggio che porta cravatte tumultuose e bacia la mano alle signore saltando sui loro piedi ». Ma, interrotto il lavoro dopo il prim'atto, e riprendendolo nel '14, il musicista si trovò ricco di esperienze che non riguardavano soltanto cravatte e signore. Queste esperienze si chiamavano Uccello di fuoco, *Petrushka* e, soprattutto, si chiamavano *Sagra della Primavera*. Sicché Strawinsky compose gli altri due atti con diverso spirito e, più tardi, giunse a criticare il suo *Rossignol* (dov'erano a suo parere « melodie alla Ciaikovski troppo suave e piacevoli ») con un'acerbità forse eccessiva.

Rappresentata a Parigi la prima volta il 26 maggio 1914, l'opera stupì il pubblico che, dopo lo scandalo suscitato dalla *Sagra*, ormai prendeva gusto alle violenze sonore, alle forti dissonanze, e insomma alla musica « rivoluzionaria » del giovane russo. Qui, difatti, l'atmosfera incantata nasce da un linguaggio musicale brillante, ma non « barbaro »,

che s'addice d'altra parte a una storia delicata come quella del famoso racconto anderseniano in cui un usignolo, condotto alla corte dell'imperatore della Cina, riesce a toccare il cuore del sovrano con il suo canto. Un giorno, però, costui gli oppone per curiosità un usignolo meccanico e allora il cantore, sdegnato, fugge nel bosco. Ma, quando l'imperatore sarà per morire, l'usignolo tornerà riuscendo con il suo canto dolcissimo ad allontanare la Morte. Strawinsky trasse poi dall'opera un poema aфонico che fu eseguito la prima volta a Ginevra nel '19, sotto la direzione di Ansermet.

Nell'edizione in onda sul «Terzo», dirige Hermann Scherchen, una personalità al vertice nella vita musicale contemporanea. Nato in Germania il 1891, fu successore di Furtwängler a Francoforte, nel '23. Strenuo difensore della « nuova musica », ha fondato a Zurigo una casa editrice musicale. Protagonista, è la grande Rita Stieib, allieva di Erna Berger e di Maria Ivoenguer, considerata « un luminoso astro di prima grandezza ».

Qualche settimana fa, i telespettatori hanno ascoltato, dirette da Mario Rossi, tre sin-

fonie del cielo rossiniano che uscirono fresche e splendide dalle sue mani.

Ora, per il Terzo Programma, Rossi dirige il *Borabblù* di Bartók: l'unica opera scritta dal musicista ungherese per il teatro lirico, nel 1911, ma rappresentata soltanto nel maggio '18 a Budapest.

Si tratta di un'opera con due sole voci di canto (mezzosoprano e basso). Quand'è rappresentata in teatro, la scena consiste soltanto nell'apertura successiva di sette porte nella sala di un tetro castello gotico. Anche il libretto, del poeta e scrittore ungherese Béla Balazs (1884-1947), è d'intreccio scarno: un « recitante » annuncia « una di quelle vecchie storie che fanno giustizia di tutti noi, colpevoli o innocenti ». Poi, si svolge la breve vicenda di Judith, la quarta moglie del principe Barbablù, che dopo aver abbandonato famiglia e fidanzato per seguire il suo destino, vuole a tutti i costi scoprire che cosa ai celi nel castello dove Barbablù l'ha condotta. Il significato simbolico è afferabile: Judith incarna la curiosità della donna smaniosa d'impadronirsi dell'anima e del passato dell'uomo che ama. Barbablù, invece, è l'essere consapevole

del rischio mortale incontro al quale corre chi cerchi di violentare l'altrui libertà. Egli tenta di trattenerla Judith, ma lei insiste, apre una dopo l'altra le sette porte, scoprendo oggetti di tortura, fiori insanguinati, ecc., finché aperta l'ultima, appaiono bianche co-

me fantasmi le tre precedenti mogli del principe: la donna del mattino, del giorno, del crepuscolo. Mentre il castello affonda nell'oscurità Barbablù, rivolto a Judith, le dice: « Tu sei la donna della mia notte ».

1. p.

Il dramma di Miller musicato da Rossellini «Uno sguardo dal ponte»

mercoledì: ore 20,25
programma nazionale

L'opera *Uno sguardo dal ponte*, che è stata uno dei maggiori successi di Rossellini, è del 1961, e si avvale del celebre dramma, dallo stesso titolo, dello scrittore americano Arthur Miller. Il musicista traduce in forme apertamente ancorate alla tradizione operistica italiana (e in particolare a quella a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento) le crude linee del dramma originale, con appassionanti abbandoni lirici e funzionalità teatrale.

Nel quadro della musica italiana del Novecento Renzo Rossellini occupa un posto la cui evidenza deriva, oltre che dalle caratteristiche del suo

modo di comporre, anche dall'impegno polemico con cui questo musicista (il quale esercita anche la critica musicale in un importante quotidiano di Roma) difende le sue scelte, senza sentirsi imbarazzato dal fatto di essere considerato come uno degli esponenti più fortunati, nel giudizio del pubblico, dell'ala « conservatrice » della musica del nostro tempo. Anche in un recente libro, difatti, Renzo Rossellini ha riaffermato con grande coraggiosa una visione pessimistica degli sviluppi più o meno recenti dell'arte musicale: che sarebbe uscita, poco per volta, dalla sua « natura », per inseguire chimere formalistiche, cerebralismi e alchimie.

1. pin.

«Il mondo senza gamberi»

sabato: ore 21,30
terzo programma

Critico, romanziere, commediografo in lingua e dialetto, Gino Rocca (scomparso appena cinquantenne nel 1941) occupa un suo posto preciso nel panorama del teatro italiano fra le due guerre. A parte lavori in dialetto come *Se no i xe mati no li volemo* — esemplare per la ricchezza dell'invenzione — nelle commedie in lingua Rocca si dimostrò carico di fantasia, dotato di una sua originalità naturale, capace sempre di un dialogo elegante e funzionalissimo. *Il mondo senza gamberi* — del 1932 — è quasi una commedia di fantascienza o, come si diceva allora, avveniristica.

Lo scienziato Sai, sposato alla bella e tutt'altro che fedele Fauvette, dopo lunghissimi studi scopre un sistema elementare — una pallottolina di pane opportunamente trattata — con il quale chiunque lo voglia può uccidere i suoi simili impunemente e a distanza. Un primo esperimento compiuto da Sai assieme all'assistente Kito su di un gambero fa scomparire dalla faccia della terra tutti i gamberi. Senza por tempo in mezzo, Sai si affretta a comunicare al mondo la sua scoperta, fornendo anche i dati per la creazione della pallottolina: e ovunque si diffonde il panico per quello che sembra il gesto di un irresponsabile. Ma Sai, almeno in un primo momento, pare aver visto giusto: nessuno infatti osa ricorrere alla pallottolina per timore della pronta ritorzione.

E così s'instaura nel mondo una specie di onestà forzata: se i giudici non vogliono più giudicare i colpevoli per timore di vendette, non proprio questi a rinchiusi nelle carceri volontariamente, per evitare di essere raggiunti da coloro ai quali hanno fatto del male. E rientra all'ultimo minuto anche una guerra che era in procinto di scoppiare: i due generali nemici, di fronte al rischio dell'annientamento totale, preferiscono stringersi la mano.

Le reazioni a catena dovute all'invenzione di Sai si susseguono senza interruzioni e

il mondo sembra aver ritrovato la pace. Ma ecco sorgere un imprevisto: a ribellarsi a questo stato di cose sono tutti coloro che sono stati fino a quel momento onesti non per paura ma per intimo convincimento. I loro sacrifici, le loro rinunce, non sono serviti a niente: delusi, amareggiati, sono ormai pronti a mettere a ferro e a fuoco le città. Posto dinanzi ad un ultimatum, Sai fa marcia indietro e «ricostruisce» il male che aveva creduto di cancellare, obbligando le persone che gli stanno accanto a rubare, a litigare, a mentire.

Una commedia incompiuta di Pirandello «Pari»

lunedì: ore 22,45
terzo programma

Questo primo ed unico atto di una commedia, *Pari*, che Luigi Pirandello non portò mai a compimento, venne scritto nel 1925: l'anno in cui l'autore si era deciso a passare al capocomico, fondando il noto Teatro d'Arte di Roma.

L'azione si svolge tutta nel salotto, «trionfo d'ogni goffaggine borghese», del commendatore Cargiuri-Crestani, importante funzionario ministeriale, la cui moglie ha un hobby alquanto originale: quello di combinar matrimoni. Le «vittime» della signora Cargiuri sono in genere dipendenti del marito, funzionali subalterni i quali, data la preminente posizione gerarchica del commendatore Cargiuri, assai spesso devono fare buon viso a cattivo gioco: e guai a ribellarsi alle imposizioni dell'autoritaria signora per seguire gli impulsi del cuore: c'è in questo caso da subire fra l'altro una sorta di esilio dal salotto, che è pena gravissima.

All'aprirsi del sipario ci sono in scena la signora Nardini con la figlia Graziella (che tentano di rientrare nelle grazie della signora dopo un incauto colpo di testa) e il signor Crispucci con la nipote Lilli, i quali sono stati convocati nel salotto, ma ignorano le reali intenzioni della signora Cargiuri. Ad un certo momento si presenta il commendatore in persona seguito da due dipendenti, Barbi e Pagliocco, i quali, pur avendo caratteri diversissimi, sono amici da lungo tempo e pari, nella vita, in tutto. Al punto tale da avere, tutti e due, due fratelli minori che devono mantenersi agli studi: è questa novità che vengono a comunicare alla signora Car-

giuri la quale aveva combinato loro due buoni matrimoni. Ma la signora non si perde d'animo e, fatte entrare in salotto le due fidanzate con relative madri, fa in modo che anche questo onere di Barbi e Pagliocco venga accettato dalle due future suocere e dalle due fidanzate. E sull'arrivo dei due fratelli minori ci chiude il sipario.

E' un atto di preparazione, dal quale possono nascere i più impensati sviluppi: c'è ad esempio, poco prima della conclusione, uno scambio di persona compiuto dalla signora Cargiuri, che si annuncia foriero di complicazioni. Sulle ragioni per le quali Pirandello non portò a termine la commedia, si possono fare diverse ipotesi, ma bisogna tener presente che dal 1925 ai due o tre anni che seguirono, Pirandello si dedicò anima e corpo alla sua nuova attività di capocomico, e soggiornò lungamente all'estero, seguendo la sua compagnia nelle tournées. Inoltre, il drammaturgo siciliano avrebbe, proprio da quell'anno, condizionato il suo teatro alle ricche possibilità della sua interprete preferita, e c'è ancora da considerare che proprio in quel periodo Pirandello cominciava a pensare ai grandi «miti», a quelle vaste composizioni drammatiche che trovano il punto di più alta suggestione nell'incompiuto *Giganti della montagna*. Ora, il tono generale del primo atto di *Pari* non sembra accordarsi tanto facilmente con le intenzioni del Pirandello 1925: l'atmosfera dell'atto richiama infatti alla lontana, ma con minore intensità e drammaticità, la provincia borghese del *Così è (se vi pare)* che era stato rappresentato ben otto anni prima.

a. cam.

Pubblichiamo il brano poetico, tratto da Pedro Calderón de la Barca: «*La vida es sueño*», jornada segunda escena XIX, trasmesso nella lezione di lunedì 21 settembre scorso.

Es verdad: pues reprimamos esta fiera condición, esta furia, esta ambición, por si alguna vez soñamos: y si haremos, pus estamos en mundo tan singular, que el vivir sólo es soñar; y la experiencia me enseña que el hombre que vive, sueña lo que es, hasta despertar.

Sueña el rey que es rey, y vive con este engaño mandando, disponiendo y gobernando: y este aplauso que recibe prestado, en el viento escribe; y en cenizas le convierte la muerte (¡desdicha fuerte!): ¿y bay quien intende reinar viendo que ha de despertar en el sueño de la muerte?

Sueña el rico en su riqueza, que más cuidados le ofrece; sueña el pobre que padece su miseria y su pobreza; sueña el que a medrar empieza, sueña el que afana y pretende, sueña el que agravia y ofende, y en el mundo, en conclusión, todos sueñan lo que son, aunque ninguno lo entiende.

Yo sueño que estoy aquí destas prisiones cargado, y soñé que en otro estado más lisonjero me vi. ¿Qué es la vida? Un frenesí. ¿Qué es la vida? Una ilusión, una sombra, una ficción, y el mayor bien es pequeño, que toda la vida es sueño, y los sueños, sueños son.

TRADUZIONE

E' proprio vero! Reprimiamo dunque questa fiera indole, questa furia, questa ambizione, perché forse stiamo sognando. E faremo così, dato che viviamo in un mondo tanto singolare che il vivere non è che un sognare, e l'esperienza mi ha insegnato che l'uomo che vive sogna di essere quel che è, fino a quando si desta. Sogna il re d'essere re, e vive in quest'inganno comandando, disponendo e governando; e l'applauso che riceve in prestito lo scrive nel vento; e la morte lo converte in cenere (immane disdetta!); e chi c'è che voglia regnare quando sa che deve svegliarsi nel sonno della morte? Sogna il ricco nella propria ricchezza, che gli procura tante preoccupazioni; sogna il povero di patire la sua miserabile povertà; sogna chi comincia a prosperare; sogna chi s'affanna per gli onori; sogna chi insulta e offende, e, in conclusione, tutti in questo mondo sognano d'esser quel che sono, anche se nessuno l'intende. Io sogno d'esser qui, coperto di catene, e ho sognato di vedermi in altra condizione più lusinghiera. Cos'è la vita? Una frenesia. Cos'è la vita? Un'illusione, un'ombra, una finzione e il più gran bene è poca cosa, perché la vita è sogno, e i sogni son sogni.

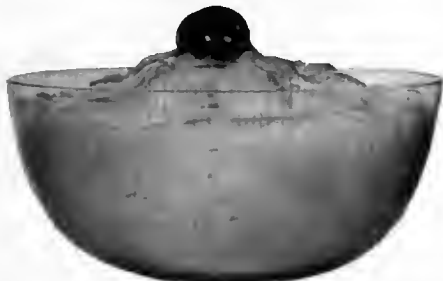


Valentina Fortunato interpreta la parte della bella e infedele sposa di Sai, Fauvette, nella commedia di Rocca «Il mondo senza gamberi»

Ehi, mamma



**"ne voglio
tanto
così..."**



...È così buono il Budino Royal! Bastano 3 minuti per farlo contento! I budini Royal al cioccolato, al caffè, al toffee, o alla vaniglia, sono autentiche specialità, sono la delizia dei bambini e dei grandi... Ed è così semplice prepararli: basta aggiungere il latte e mettere sul fuoco.



BUDINO Royal

anche nei gusti Cioccolato, Vaniglia, Caffè
UN ALTRO GENUINO PRODOTTO PILETTI

TV DOMENICA



NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dal Santuario in Vicoforte di Mondovì

SANTA MESSA

Nella trasmissione verranno illustrate le caratteristiche che fanno del celebre Santuario monregalese uno dei monumenti più suggestivi dell'architettura sacra italiana e la tradizione di questo vivissimo centro di devozione alla Vergine.

11,45-12,15 RUBRICA RELIGIOSA

Notizie dal mondo cattolico

Programma a cura del Centro Cattolico Televisivo

Pomeriggio sportivo

15,30 MERANO: PREMIO NATO E GRAN PREMIO MERANO

Telecronista Alberto Giubilo

ROMA: RIUNIONE INTERNAZIONALE ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Alimenti Sasso - Ferrero Industria Dolciaria - Tè Star - Posto Combottenti)

La TV dei ragazzi

IL NEMICO CI ASCOLTA

Film - Regia di Edward Sedgwick

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Alko Seltzer - Rezone)

19,20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Prodotti Mergo - Lanerossi - Monda Knorr - Giuliani - Lavatree Zerowott - Chlorodont)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Gron Senior Fabbri - De Rico - Colze Molerba - Società del Plasmon - Volkswagen - Boston Tex)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Caromelle Dufour - (2) Ava bucato - (3) Bic «Punta Diamante» - (4) Fibra ocrilico Leocril

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Ciuffini - 2) Organizzazione Pagot - 3) Slogan Film - 4) Fotogramma

21 — Peppino De Filippo presenta:

OMAGGIO A PLAUTO

Conversazione di Peppino De Filippo

Partecipano inoltre:

Lidia Martora, Luigi De Filippo, Giulio Girola, Pino Ferrara, Giacomo Rondinella, Enzo Donzelli, Pietro Recanatani, Maria Pla Spini

MISERIA BELLA

Farsa in un atto di Peppino De Filippo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Vittorio Peppino De Filippo, Eduardo Luigi De Filippo, Il portiere Pietro Corloni, Mela Secca, Pino Ferrero, Giulia Daniela Colvino

Scene di Mario Grazzini

Costumi di Maria Teresa Palleri Stella

Assistente alla regia televisiva Bianca Lia Brunori

Regia teatrale di Peppino De Filippo

22,15 Due parole su:

NAPOLI CONTRO TUTTI

Trasmisione abbinata alla Lotteria di Capodanno

22,25 DIARIO DEL CONCILIO

Edizione speciale a cura di Luca Di Schiena

L'apostolo, Andrea a Patrasso

Servizio di Carlo Fuscagni

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

Si conclude la serie



Peppino De Filippo come appare nel panni di Vittorio, un aspirante alla celebrità, nella farsa «Miseria bella»

nazionale: ore 21

Con Omaggio a Plauto e Miseria bella si conclude la serie di rappresentazioni offerte da Peppino De Filippo, dal Teatro delle Vittorie in Roma, al suo fedele e vastissimo pubblico di telespettatori. Ambidue le brevi composizioni di questa sera hanno un'ispirazione che le accomuna: sono un omaggio all'artista, grande e modesto che sia. Questo prepotente bisogno di esprimere ammirazione ed affetto per coloro che, con maggiore o minore fortuna, dedi-

Edizione speciale del L'apostolo

nazionale: ore 22,25

«La Basilica di San Pietro, accogliendo la domanda del metropolita ortodosso di Patrasso, Costantino, restituirà a quella sede una reliquia d'inestimabile valore: il sacro capo di Sant'Andrea apostolo. Daremo a quest'atto l'aspetto religioso conveniente, inviando a Patrasso una missione speciale recante la sacra reliquia, dopo che i Padri conciliari, riuniti per la terza sessione, l'avranno insieme piamente venerata. Questo fatto assume per noi un alto significato: quello di testimoniare

27 SETTEMBRE

dedicata a Peppino De Filippo

«Omaggio a Plauto» e «Miseria bella»

cano la loro vita ad un ideale artistico è un gentile motivo che altre volte ricorre nel teatro di Peppino; i telespettatori rammenteranno certamente, trasmessa due domeniche fa, i migliori sono così. Fra un atto e l'altro d'una sua commedia lo stesso De Filippo, mentre nel camerino si sta cambiando il costume e rinfrescando il trucco, riflette a voce alta, e quindi in una sorta di conversazione con il pubblico, sulla validità bimillenaria di tipi e situazioni resi celebri dal teatro di Plauto. Oggi — dice Peppino — c'è un teatro comico che può darsi moderno per la tecnica con la quale è svolta il soggetto; ma la trama ed i personaggi che vi si muovono sono in fondo quelli della tradizione, presi dalla vita, e di essi ridiamo scuotendo in un certo modo i nostri stessi difetti. Così, è davvero proclamare che moltissimi autori hanno per secoli attinto, e continuano ancora ad attingere, alla fonte di Plauto. Sempre nel mondo dell'arte e degli artisti, come sopra abbiamo accennato, l'autore ha situata *Miseria bella*. La vicenda si svolge infatti in una povera soffitta che Eduardo e Vittorio, aspiranti celebrità della scapellato e del pennello, hanno adattato a studio di scultura e pittura. I due non attraversano certo un momento felice. Non hanno più un soldo e non godono nemmeno più credito presso gli abituali fornitori; così non sanno nemmeno a chi rivolgersi per calmare i morsi della fame o, almeno, per fumare una sigaretta. Anche la-

vorare è praticamente impossibile, poiché per lavorare occorrono creta, plastilina, tela, colori: tutte cose che costano danaro. Ed anche il più tenero sentimento d'amore sembra sia loro vietato che ad una donna gentile, ad un'amiratrice, non si può mostrarsi nella miseria più nera, più squallida. Quando Giulia, una signorina di ricca famiglia, sale fino alla soffitta per farsi ritrarre dallo scultore, Eduardo è costretto a rivelarle che gli manca la materia prima per il più semplice bozzetto e, dinanzi al disagio che nasce dalla desolata confessione, la donna s'allontana, forse per sempre. Peppino De Filippo ha chiamato «farsa» *Miseria bella* perché le situazioni sono preparate e condotte con precisa tecnica farsesca; ma dietro la battuta scritta per suscitare la risata c'è l'affettuosa malinconia con la quale il commediografo considera gli artisti meno fortunati.

e. m.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Atax liquida - Tavoletta Nova - Caffettiera Maka Express - Biscatti Talmone)

21,15 LO SPORT

— Risultati e notizie

— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

22,05

I TAROCCHI

di Terzali e Zapponi
con Lina Valonghi ed Enrico Viarismo

e con la partecipazione di Gorni Kramer

Coreografie di Gisa Geert
Scene di Gianni Villa

Regis di Gianfranco Bettini

«I tarocchi»: terza trasmissione

È il turno degli avari

secondo: ore 22,05

Dopo l'ipocrisia e il goloso, ecco l'avar, terzo «tipo» della trasmissione in atto puntate I tarocchi. Di solito alla parola avaro si aggiunge l'aggettivo «sordido». Una lunga letteratura ce l'ha sempre descritto così: vecchio e brutto,

coperto di logore vestaglie e di pagaline bisunte. Ma oggi il tipo popolare dell'avar è un altro: Paperon de' Paperoni, sempre in cilindro, su e giù per il mondo. Entrambi i tipi hanno però in comune un difetto fondamentale: quello di essere antipatici, di costituire una ingiustizia.

Il tema dell'avarizia ha permesso agli autori dei Tarocchi di sbizzarrirsi, descrivendo personaggi e situazioni di oggi che corrono sempre sul filo di quelli di ieri e dell'altro ieri. C'è, per esempio, il salumiere che ruba sul peso e la salumiera che, a un esame di quinta elementare, si rifiuta di dire l'esatta data della scoperta dell'America perché 1492 le sembra troppo poco, con tutti i prezzi che salgono ogni giorno. C'è l'avidità dell'attricetta e l'estremo parsimonia, se non addirittura l'avarizia, dei poeti contemporanei, i quali fanno una poesia con un solo verso.

A questa terza puntata, oltre ai «fissi», cioè Enrico Viarismo e Lina Valonghi, partecipano ancora Ombretta Colli, Kramer, Paolo Poli e, in una caratterizzazione ridanciana, Carlo Dapporto.

c. b.



la GRANDE GUERRA 1914-1918
Nel 50° Anniversario dell'Intervento Italiano



questa sera

in Carosello



... Calimero!
il pulcino nero...

... e ricordate: il bucato AVA

è bucato garanzia

e la "prova controluce" ve lo dimostra

AVA contiene le figurine del
CONCORSO MIRA LANZA

Diario del Concilio a cura di Luca Di Schiena Andrea a Patrasso

la nostra venerazione verso la Chiesa greca ortodossa e la nostra intenzione di aprire ad essa il nostro cuore fraterno nella fede e nell'amore del Signore». Con queste parole, pronunciate durante un discorso ai cardinali, Paolo VI annunciava nel giugno scorso, la restituzione a Patrasso del sacro capo dell'apostolo Andrea. La notizia destò una grande eco nel mondo ortodosso: si vide in questa gesto un altro contributo allo sviluppo del dialogo ecumenico, un'altra prova della stima e

dell'affetto di Roma verso i fratelli separati d'Oriente. La sacra reliquia sarà esposta alla venerazione dei Padri conciliari in San Pietro il 23 settembre. Dopo una solenne cerimonia in Sant'Andrea della Valle, sarà trasportata in aereo a Patrasso nella giornata del 26 settembre. La Rai seguirà, con la radio e la televisione, l'eccezionale avvenimento: questa sera, sul Nazionale, va appunto in onda un'edizione speciale nel «Diario del Concilio», a cura di Luca Di Schiena, che illustrerà il significato e la portata dell'evento.

c. f.

CAMPIONATO DI CALCIO

Schedina del Totocalcio n. 4

SERIE A

(III GIORNATA)

Cagliari (1) - Sampdoria (3)	
Catania (2) - Juventus (2)	
Florentina (2) - Lazio (1)	
Foggia (0) - Mantova (0)	
Genoa (2) - Bologna (2)	
Lan. Vicenza (1) - Milan (3)	
Inter (3) - Messina (3)	
Roma (2) - Varese (3)	
Torino (2) - Atalanta (4)	

SERIE B

(III GIORNATA)

Lecco (3) - Reggiana (2)	
Livorno (2) - Catanzaro (2)	
Modena (3) - Napoli (3)	
Monza (1) - Alessandria (2)	
* Parma (1) - Palermo (4)	
* Potenza (2) - Padova (1)	
* Pro Patria (0) - Bari (3)	
Spal (2) - Triestina (2)	
Trani (1) - Brescia (4)	
* Verona (1) - Venezia (1)	

SERIE C

(II GIORNATA)

GIRONE A

Biellesse (2) - Fanfulla (2)	
Carpi (1) - Ivrea (2)	
CRDA (0) - Solbiatese (2)	
Como (0) - Udinese (1)	
Cremonese (0) - Piacenza (0)	
Entella (1) - Vitt. Veneto (1)	
Marzotto (1) - Savona (2)	
Mestrins (0) - Legnano (1)	
Treviso (0) - Novara (2)	

GIRONE B

Arezzo (1) - Pistoiese (0)	
Empoli (0) - Carrarese (1)	
Forlì (0) - Anconitana (2)	
Maceratese (1) - Lucchese (0)	
Pisa (1) - Grosseto (0)	
Rimini (2) - Prato (2)	
Siena (2) - Ravenna (1)	
Ternana (2) - Casena (1)	
Torres (2) - Perugia (0)	

GIRONE C

Avellino (1) - Cosenza (1)	
Casertana (1) - O. O. Ascoli (2)	
Crotone (0) - L'Aquila (0)	
Marsala (1) - Chieti (1)	
Pescara (0) - Lecce (1)	
Salernitana (1) - Agras (0)	
Sambenedetti (2) - Reggina (2)	
Siracusa (1) - Tevere Roma (1)	
Taranto (2) - Trapani (1)	

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di Serie A.

RADIO DOMENICA 2

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagalle
Musica e notizie per i cacciatori a cura di Tarcisio Dal Riccio

7.10 Almanacco . Previsioni del tempo

7.15 Il cantagalle
Musica a notizie per i cacciatori

Seconda parte

7.35 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento

7.40 Culto evangelico
— Segnala orario - Giornale radio
Sai giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni dal tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

— L'informatore del commerciante

9.10 * Musica sacra
Buxtehude: Fantasia - Corale: e Wie schön leuchtet der Morgenster* (Organista Hans Heinke; Charpentier: Solve Regina a 3 cori (Claudine Colart, soprano; Pierre Gnanotti, tenore; Louis Noguera, basso - Orchestra da camera del Concerti Pasdeloup e Coro des Jeunes musiciens de France diretti da Louis Martin)

9.30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Pallegriano

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
— Sotto la tenda - Rivista di Gianfranco D'Ottavio e Silvano Nelli
Regia di Berto Matti

11.10 (Milky)
Passeggiata nel tempo

11.25 *Due orchestre, due stili

11.50 Parla il programmatista

12 — * Ariacchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pila Brandy)

VOCI PARALLELE

14 — * Musica operistica
Paisiello: Nina o la pazzia per amore; Sintonia; Debussy: Felicia et Méliande; Interludio; Chabrier: Guendalina; Ouverture; Strauss: Salomé; Danza del sette velli

14.30 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo

Prima parte

— Fantasia del pomeriggio
Bersard-Poli-Blind: Il mio mondo (Ce mondo); Hunter: Whatever Happened to Rosemary; Jurgens-Mechel-Cali: L'appuntamento; Gagliardi-Mc Hugh: On the sunny side of the street; Mogol: Donde; Piccola compagnia dell'Estate; Calbi-Testoni-Keller: Vado o spasso... ma non voglio te; Cenci-Chandler-De Vozzon: E un'ora che ti aspetto; Migliacci - Enriquez: L'ultimo appuntamento

— Riletture
García - Giovannini - Rascel: Hello London; Lunero-Calbi: Quando ti vedo; Lewis-Young-Wayne: In o little spanish town

15 — Segnale orario - Giornale radio . Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Domenica insieme

Seconda parte

— Rotonda
Brighetti-Martino: Ciao notte; Torti-Niccoli-Oliviero: Quando tu; Pace-Jourdan-A. Canfora: Scrivimi qualcosa; Danzotti-Polito: Una nota senza fine; Lindt-Poli-Tigert: Irena; Granata: Pupetta

— Le canzoni di mezza età
E. A. Mario-Bull: Sogna la gioventù; Acampora-De Gregorio: Verno

— Primo applauso
Specchia-Raleigh-Barkan: Vai Bobby vai; Beretta-Casadei: Odio questi treni giorna; Pon-Salvador: Comme je t'aime

— Ribalta internazionale
Herman: Hello Doty; Vidallo-Becaud: Plein soleil; Gayoso-Bernstein: America; Kern: The way you look tonight

16 — Il racconto del Nazionale
Racconti dell'Italia unita III - La fonte di Pietrarsa, di Renato Fucini

16.15 (Stock)
Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

17.45 Concerto dei premiati al XVI Concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni»

Seconda trasmissione
(Registrazione effettuata l'8 settembre 1964 dalla Sala del Conservatorio «Claudio Monteverdi» di Bolzano)

18.30 Su 'ussurtu
Pagine di musica popolare sarda, a cura di Giorgio Nataletti

18.45 * Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 PARAPIGLIA
di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.20 Felix Mendelssohn Bartholdy
Concerto in re minore per violino, pianoforte a archi

a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro molto

Angelo Stefanini, violino; Margaret Barton, pianoforte

Collegium Academicum di Ginevra diretto da Robert Durnand

(Registrazione effettuata il 12 marzo 1964 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22.05 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Mettaucci

22.20 * Musica da ballo

22.50 IL NASO DI CLEOPATRA
di Arpad Fischer

23 — Segnale orario - Giornale radio . Questo campionato di calcio, commentato di Eugenio Danese . Previsioni del tempo . Bollettino meteorologico . I programmi di domani . Buonanotte

7 — Voci d'Italia all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 *Musica dal mattino

8.30 Segnale orario . Notizia dal Giornale radio

8.40 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.55 Il Programmatista dal Secondo

9 — (Omo)
Il giornale delle donne
Settimanale di note a notizia a cura di Paola Ogetti

9.30 Segnale orario . Notizia dal Giornale radio

9.35 Abbiamo trasmesso
Prima parte

10.25 (Simmenthal)
La chiave del successo

10.30 Segnale orario . Notizia dal Giornale radio

10.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
Abbiamo trasmesso
Seconda parte

11.30 Segnale orario . Notizia dal Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12.10-12.30 (Tide)
I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — (Aparitivo Select)
Appuntamento alle 13:
Voci a musica dallo schermo

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Palmolive)
Fonolampo: dizionariato dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

13.40 (Mira Lanza)
CANTA CHE TI PASSA
Divegazioni in poesia di Alberto Cavallera con Tino Buazzelli

Regia di Pino Gilloli

14 — La orchestra dalla domenica

14.30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — UN MARZIANO TERRA
TERRA
Inchieste immaginarie di Massimo Ventrillo

Regia di Federico Sanguigni

15.45 Vetrina dalla canzone napoletana

16.15 IL CLACSON
Musica a notizia per gli automobilisti a cura di Piero Accolti . Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — (Alemania)
* MUSICA E SPORT

Nel corso del programma:
Ippica: Dall'Ippodromo di Misa . Gran Premio Merano . Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario . Notizia dal Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario . Radiosera

19.50 Zip-Zag

20 — INTERVALLO
Divegazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi

21 — DOMENICA SPORT
Echi e commenti dalla giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario . Notizia dal Giornale radio

21.40 Musica nella sera

22.10 UN PO' PER CELIA...
Rivistina dalla sera di Anna Maria Avata e Fabio De Agostini

22.30-22.35 Segnale orario . Notizia dal Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni o M.F. dal Tarzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti
Direttore Hans Knappertsbusch:

Richard Wagner
Il Vascello fantasma: Ouverture

Orchestra Filarmonica di Vienna

Soprano Rita Streich;
Wolfgang Amadeus Mozart
e Popoli di Teasaglia, aria K. 318

Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Charles Mackerras

Pianista Mouru Lympany;
Serge Rachmaninov
Preldio in si minore op. 32 n. 10

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Capriccio brillante in si minore op. 22 per pianoforte e orchestra

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nikolai Malko

Baritono Paolo Silveri;
Giuseppe Verdi
Don Carlo: e O Corio, ascolta

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

Georges Bizet
Carmen: e Toreador, en garde

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Warwick Braithwaite

Violoncellista Klaus Storch;
Antonio Vivaldi

Sonata in si bemolle maggiore op. 14 n. 6 per violoncello e basso continuo

Largo - Allegro - Largo - Allegro

Irena Güdel, violoncello continuo

Soprano Mirella Poggio;
Giuseppe Puccini

La Rondine: e Ore dolci e giurine

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Castelli

Giuseppe Verdi
Il Trovatore: e Tacea la notte placida

Orchestra Sinfonica Cetra diretta da Umberto Castelli

Quartetto d'archi Griller;
Sidney Griller e Jack O'Brien, violini; Philip Burton, viola;

Colin Hampton, violoncello

Franz Joseph Haydn
Quartetto in si bemolle maggiore op. 71 n. 1

Allegro - Adagio - Minuetto e Trio - Viace

Mezzosoprano Giulietta Simonato;
Gastano Donizetti

La Favorita: e O mio Fernando

Gioacchino Rossini
Il Barbiere di Siviglia: e Una voce poco fa

Orchestra Stabile dal Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede

Direttore Ataulfo Argenta:
Nikolai Rimski-Korsakov
Capriccio spagnolo op. 34
Aforismi - Variations - Alborada - Scena a Canto gitano - Pandango asturiano

Orchestra Sinfonica di Londra
Tenore Gianni Poggi:
Giuseppe Verdi

Luisa Miller: « Quando la sera si placò »
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede

Amilcare Ponchielli
La Gioconda: « Cielo a mar »
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Votto
Giacomo Puccini

Tosca: « Recondite armonie »
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli

Direttore Fritz Reiner:
Peter Iljich Ciaikovski
Ouverture « 1812 », op. 49
Orchestra Sinfonica di Chicago

12 — Musica per organo

12.30 Un'ora con Frédéric Chopin

Sette Melodie polacche dall'op. 74

Moja plaszczotka - Poset - Piosnka litowska - Wiosna - Zyczenia - Nie ma czegotrzeba - Sliczny chłoptek

Stefania Woytowicz, soprano;
Wanda Kilmowicz, pianoforte
Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra

Allagro maestoso - Romanza - Rondò

Solista Halina Czerny-Stefanska

Orchestra Filarmonica di Praga diretta da Václav Šmelaček

13.30 Concerto sinfonico diretto da Jean Martinon

Hector Berlioz
Cornevale romano, ouverture op. 9

Orchestra del Conservatorio di Parigi

Albert Roussel - Le Festin de l'oiseau, balletto pantomima op. 17

Edouard Lalo
Concerto in re minore per violoncello e orchestra

Solista Pierre Fournier
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi

Dimitri Sciostakowicz
Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10

London Symphony Orchestra
Sergei Prokofiev

L'Amore delle tre melarance, suite sinfonica dall'opera

La ridicola - Il Mago Cello - La Fata Morgana giocano - La danza - Marcha Scherzo - Il principe e la principessa - La fuga

Paul Dukas
L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi

15.25 Musica da camera
Gioacchino Rossini

Préludio, tema e variazioni per corno e pianoforte

Domenico Caccarossi, corno;
Armando Renzi, pianoforte

Niccolò Paganini
Quartetto in la maggiore per violino, viola, violoncello e chitarra

Allegro - Minuetto - Romanza - Rondò

Quartetto Paganini: Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, violi; Bruno Morselli, violoncello; Mario Gangi, chitarra

16 — Canti a danze di Isola
raziona popolare
Zoltan Kodaly

Ballate e Canti della Transilvania

La favola del coccodrillo - La moglie cattiva - Il salice piangente - La pulce

Eva Jakabffy, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte

Béla Bartók
Quindici Conti paesani ungheresi

Pianista György Sándor

TERZO

16.30 « La Cantata di Johann Sebastian Bach

(ordinate secondo l'anno liturgico)

a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 169 « Gott soll allein mein Herz haben », per contralto, coro a quattro voci, organo, due oboi, oboe da caccia, due violini, viola e cello (Lipsitz, 1726)

Lotte Wolf Mathäus, contralto; Leopold Hager, organo

Orchestra da camera a « Schola Cantorum » della Chiesa di Cristo di Magonza diretti da Diethard Hellmann

17.15 ELETTRA
Tragedia di Hugo von Hofmannsthal

Traduzione di Giovanna Bemporad

Clitennestra Elsa Albani
Elettra Rossella Falk

Crisotemide Fulvia Mammì
Egisto Alberto Lupo

Oreste Luigi Vonnacchi
L'alo di Oreste

La confidente Gin Maino
La cadiutaria Sara Baudou

La guardiana Lia Curci
Le serve: Grazia Cappabianca, Elvira Cortese, Giannella Di Cosmo, Winni Riwa, Maria Teresa Rovere

Commenti musicali di Luciano Berio

Regia di Mario Ferraro

18.40 Liriche di Giacomo Leopardi ed Emily Dickinson

19 — Humphrey Searle
Pomo op. 19 per 22 archi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

19.15 La Rassegna Sociologia

a cura di Franco Ferrarotti
Il mondo contadino e i mezzi di comunicazione di massa. L'insegnamento della sociologia in Italia - Notiziario

19.30 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Suite in mi maggiore

Préludio - Allemanda - Corrente

Pianista Walter Gieseking

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sonata in la maggiore op. 47, per violino e pianoforte (A. Kreutzer)

Adagio sostenuto - Presto - Andante con variazioni - Finales (Prestò)

Georg Kulenkampf, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte

Sergei Prokofiev (1891-1953): Quintetto op. 39, per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso

Tema - Variazione I - Variazione II - Tema - Andante energico - Allegro - Sostenuto con brío - Adagio pesante - Allegro precipitato - Andantino

« The New York Ensemble Scholarship Winners » diretti da Dimitri Mitropoulos

20.30 Rivista della rivista

20.40 Alessandro Scarlatti
Toccato n. 7 da « Toccate per cembalo e organo », Libro secondo

Clemente Terzi, organo; Annamaria Pernaelli, clavicembalo

Giovanni Battista Pergolesi
Concerto in si bemolle maggiore, per violino, archi e cembalo

Allegro - Largo - Allagro

Solista Arrigo Pellucola
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Krenek

21 — Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze ai fatti del giorno

21.20 La lirica alla Radio

LE ROSSIGNOL
Racconto lirico in tre atti di Igor Strawinsky e Stepan Mitousoff da una novella di Andarzew

Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle

Musica di Igor Strawinsky
L'usignolo Rita Streich
Il pescatore Agostino Lazzari
L'imperatore Fernando Corena
Il ciambellano e un maschio giapponese

Cristiano Dalavangas
Il bonzo Dimitri Lopotko
La morte Vittoria Palombini
La piccola cuoca Adele Sticchi

Direttore Hermann Scherchan

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Roberto Benaglio

IL CASTELLO DEL PRINCIPE BARBABLU'

Opera in un atto di Béla Balázs

Musica di Béla Bartók
Giuditta Bianca Maria Casoli
Il principe Barabablu'

Boris Cornelli
Il Bardo (voce recitante) Vittorio Manfredi

Direttore Mario Rossi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le locazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 4.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 545 pari o m. 355 e dalle stazioni di Calais su O.C. su kc/s. 600 pari o m. 355 e su kc/s. 8515 pari o m. 3153.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vescania per un continente - 0.35 Musica distensiva - 1.05 Melodie moderne - 1.35 Cantare è un po' sognare - 2.05 Musica classica - 2.35 Canzoni oasiane - 3.05 Firmamento musicale - 3.35 Personaggi ed interpreti lirici - 4.05 Santa Caterina Valente - 4.35 Musica senza passaporto - 5.05 Panorami del mood del jazz - 5.35 Repertorio violinistico - 6.05 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari lo italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 8190 - m. 48 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 4136 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collegamento RAI, con breve omelia di P. Francesco Pellegrini. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani: « Colloqui biblici: il Vangelo di Tommaso, quinto Vangelo » di P. Marco Adinolfi. 20.15 Parole pontifiche. 20.39 Discografia di musica religiosa. 21.15 Messa famosa. 21.30 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Cristo en vanguardia. programma missionale. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ATLANTI ZANICHELLI



I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica
27 settembre 1964
ore 12.10-12.30
Stazioni dal Secondo Programma

RAGAZZO MIO (Tenco)
Luigi Tenco

E' L'UOMO PER ME (Hildebrand - Pallavicini - Abbate)

Mina - Augusto Martelli e la sua orchestra

IL PROBLEMA PIU' IMPORTANTE (Clark-Beretta-De Prete)

Adriano Celentano e I Ribelli - Orchestra diretta da Detto Mariano

VAL... TU SEI LIBERO (Beretta-Madara-White)

Nella Bellero - Orchestra diretta da Gino Mescoli

NON TI CERCO PIU' (Ovale-Chiosso)

Vasso Ovale - Orchestra e coro diretti da E. Favilla

SPENGETE QUELLA LUCE (Migliacci-Polito-Zambini)

Les Surfs

TUTTE LE PIU' BELLE CANZONI DAL 1900!

AD OGGI

Adesso, la prima volta, si può avere tutta la musica del secolo scorso. 1. La canzone d'oro. 2. La canzone d'argento. 3. La canzone di bronzo. 4. La canzone di rame. 5. La canzone di stagno. 6. La canzone di zinco. 7. La canzone di nichel. 8. La canzone di cobalt. 9. La canzone di ferro. 10. La canzone di acciaio. 11. La canzone di alluminio. 12. La canzone di magnesio. 13. La canzone di silicio. 14. La canzone di boro. 15. La canzone di carbonio. 16. La canzone di ossigeno. 17. La canzone di idrogeno. 18. La canzone di azoto. 19. La canzone di fosforo. 20. La canzone di zolfo. 21. La canzone di cloro. 22. La canzone di bromo. 23. La canzone di iodio. 24. La canzone di fluoro. 25. La canzone di neon. 26. La canzone di elio. 27. La canzone di argon. 28. La canzone di kripton. 29. La canzone di xenon. 30. La canzone di radon.

1. La canzone d'oro. 2. La canzone d'argento. 3. La canzone di bronzo. 4. La canzone di rame. 5. La canzone di stagno. 6. La canzone di zinco. 7. La canzone di nichel. 8. La canzone di cobalt. 9. La canzone di ferro. 10. La canzone di acciaio. 11. La canzone di alluminio. 12. La canzone di magnesio. 13. La canzone di silicio. 14. La canzone di boro. 15. La canzone di carbonio. 16. La canzone di ossigeno. 17. La canzone di idrogeno. 18. La canzone di azoto. 19. La canzone di fosforo. 20. La canzone di zolfo. 21. La canzone di cloro. 22. La canzone di bromo. 23. La canzone di iodio. 24. La canzone di fluoro. 25. La canzone di neon. 26. La canzone di elio. 27. La canzone di argon. 28. La canzone di kripton. 29. La canzone di xenon. 30. La canzone di radon.

1. La canzone d'oro. 2. La canzone d'argento. 3. La canzone di bronzo. 4. La canzone di rame. 5. La canzone di stagno. 6. La canzone di zinco. 7. La canzone di nichel. 8. La canzone di cobalt. 9. La canzone di ferro. 10. La canzone di acciaio. 11. La canzone di alluminio. 12. La canzone di magnesio. 13. La canzone di silicio. 14. La canzone di boro. 15. La canzone di carbonio. 16. La canzone di ossigeno. 17. La canzone di idrogeno. 18. La canzone di azoto. 19. La canzone di fosforo. 20. La canzone di zolfo. 21. La canzone di cloro. 22. La canzone di bromo. 23. La canzone di iodio. 24. La canzone di fluoro. 25. La canzone di neon. 26. La canzone di elio. 27. La canzone di argon. 28. La canzone di kripton. 29. La canzone di xenon. 30. La canzone di radon.

TUTTE LE PIU' BELLE CANZONI DAL 1900!

COMPRESSO DEI TEEN AGERS DIRETTO DAL MAESTRO MARIO BATTAINI.

VI ASSICURIAMO IL SUCCESSO!

LIRE 2950 più spese postali

ANZICHE' L. 6000

Ordinate subito! Ritagliate ed inviate la vostra cartolina postale questo avviso ed avrete subito la vostra copia della **CALIFORNIA** VIA CALIFORNIA 14 MILANO (OVEST)

Spedite al più presto la vostra cartolina postale questo avviso ed avrete subito la vostra copia della **CALIFORNIA** VIA CALIFORNIA 14 MILANO (OVEST)



ogni settimana
un fascicolo e un disco



è in tutte le edicole
il primo numero di

storia della musica

una storia meravigliosa di armonie,
di melodie, di capolavori immortali

un fascicolo a colori in carta patinata
e un disco a 33 giri (17 cm) alta fedeltà
perfetto per materiale ed esecuzioni
In edicola ogni settimana

con una insensibile spesa
13 magnifici volumi e 166 dischi eccezionali

fascicolo e disco compreso L. 380



FRATELLI FABBRI EDITORI

TV

LUNEDÌ 2



Biancosarti - Trim - Lonif-
cio di Somma)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Durban's - (2) Movil
(3) Motta - (4) Superin-
setticida Grey

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Augusto
Ciuffini - 2) General Film -
3) Paul Film - 4) Vinder
Film

21 — Dal Palazzo dei Con-
gressi all'EUR in Roma

**CANZONI DI FINE
ESTATE**

Spettacolo musicale con la
partecipazione di Walter
Chiari e Alberto Lupo

Preseota Grazia Maria
Spina

Testi di Francesco Luzi

Ripresa televisiva di Lino
Procacci

22,10 LE AVVENTURE DEL
CAPITANO COOK

Un programma tratto dai
diari delle tre esplorazioni
del capitano James Cook
nei mari del Sud dal 1768
al 1779

Racconto di Folco Quilici

Quinta e ultima puntata
L'ultimo viaggio

23 —

TELEGIORNALE

della notte

NAZIONALE

10,30-12,05 Per le sole zone
di Torino in occasione del
XIV Salone Internazionale
della Tecnica

PROGRAMMA CINEMA-
TOGRAFICO

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Testonero - Crockera soda
Pocci - Formaggio Pro-
pino - Giocattoli Italo Cre-
mono)

La TV dei ragazzi

a) AVVENTURE IN IV B

di Vittorio Metz

Terza puntata

Il signor Maestro

Roberto Villo

Cesare, il bidello

Arturo Criscuolo

Robertino

Roberto Chenoller

Isabella

Francesco Deszy

Colaceci

Morichini

Massimo Giulioni

Scene di Pino Valenti

Costumi di Giovanni La

Placa

Regia di Lelio Golletti

b) L'AUTUNNO

Documentario dell'Enciclo-
pedia Britannica

c) CARTONI ANIMATI

— Il paparo e le volpe

— Cinema, che passione!

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Spic & Span - Cioccolato

Italcima)

19,15 CARNET DI MUSICA

Orchestra diretta da Gino

Conte

Regia di Lelio Golletti

Ribalta accesa

20 — SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Confessioni Monti - Salvo

Linetti Profumi - Rasoi

Remington - Tortellini Ber-
toni - Johnson & Son)

TELESPORT

ARCOBALENO

(Koloderna - Pomodoro

Star - Lavatrice Triplex

Varietà musicale

Canzoni

nazionale: ore 21

Con un termine preso in pre-
stito alla fraseologia dell'ab-
bigliamento si potrebbe dire
che certi cantanti «si porta-
no» molto quest'anno; sono
di gran moda, insomma, nella
variabile «borsa» che, con
misteriose oscillazioni, guida
le preferenze degli appassio-
nati di musica leggera. «Si
portano», si ascoltano, si rico-
noscono, questi cantanti; ma
non sempre è possibile ve-
derli di persona e seguirne
le personali interpretazioni.
Perciò lo spettacolo «Canzo-
ni di fine estate» offre la
lieta occasione di una lunga
passerella di cantanti, tra i
più noti ed apprezzati; la ri-
presa televisiva, effettuata dal
Palazzo dei Congressi all'EUR
in Roma, porterà ai telespet-
tatori le immagini di molti
loro interpreti preferiti, in-
quadrati con moderna disin-
voltura e con tutta semplicità
nel solenne ambiente, in ge-
nere riservato a manifesta-
zioni di diverso carattere.
Lo spettacolo ha per presen-
tatrice Grazia Maria Spina, la
giovane e sorridente attrice

L'ultima puntata del programma

nazionale: ore 22,10

Il terzo viaggio che il Capita-
no Cook fece nei mari del
Sud, doveva essere anche l'ulti-
mo per il grande esplora-
tore inglese. Nelle sue pre-
cedenti corse in quel tratto
dell'Oceano Pacifico compre-
so fra i tropici, Cook aveva

Un film con Frank

Facciamo

secondo: ore 21,15

Diretto nel 1949 da Busby
Berkeley, il grande coreogra-
fo americano che è stato uno
dei personaggi chiave delle
«folie di Hollywood», Fac-
ciamo il tifo Insleme (Toke
me ou to the ball game; 1949)
è un tipico esempio di com-
media musicale.

L'ambiente è quello sportivo,
e il cocktail che ne è deriva-
to da balli, canzoni e partite
di base-ball è certamente sin-
golare. Merito, anche questa
volta, degli interpreti: Frank
Sinatra, Esther Williams e, so-
prattutto, Gene Kelly, cres-
ciuto all'ombra dei successi
di Fred Astaire ma con una
personalità propria: ballerino
più popolare, dallo stile
acrobatico, e più consape-
vole dei valori scenografici



Grazia Maria Spina, l'ex bi-
bliotecaria di «Studio Uno»,
presenta stasera dal Palazzo
dei Congressi all'EUR il va-
rietà «Canzoni di fine estate»

dal Palazzo dell'EUR in Roma

di fine estate

che garbatamente già presentò i personaggi di *Biblioteca di Studio Uno*; parteciperà Walter Chiari con una serie delle sue irresistibili caratterizzazioni, mentre una dizione di poesie è affidata alla calda voce di Alberto Lupo.

Per i cantanti non c'è che l'imbarazzo della scelta; stili ed interpretazioni diverse si alternano all'insegna di una selezione di motivi, di piacevole ascolto e di buon livello musicale.

Citeremo, senza distinguere tra le « promesse » e tra gli « arrivati »: Louiselle in *Anche se mi fai paura*, Riccardo Del Turco con *Mi hanno detto che*, Jimmy Fontana nel suo sofferto dilemma *O te o nessuna*, Edoardo Vianello nel divertente *Hully gully in 10*, Gino Paoli nell'*Invito a Vivere* ancora, Sergio Endrigo con *Ora che sai*. E per accontentare proprio tutti, diremo che la citazione può continuare ancora: con il complesso dei Flippers, con Gianni Meccia, Roby Ferrante, Rosy, Dino Zambelli e Alain Barrière.

e. l.



Edoardo Vianello, il popolare cantautore romano, interpreta nel varietà delle 21 ore del suo ultimo successo, « Hully gully in dieci ».



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Bravo • Biscotto Montefiore • Orologi Veglia • Cinzano)

21,15 Folle di Hollywood

Dieci anni di film musicale
Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

FACCIAMO IL TIFO INSIEME

Film • Regia di Busby Berkeley
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int: Frank Sinatra, Gene Kelly, Esther Williams

22,50 I GIOVANI BRUCIATI DELLA CALIFORNIA
Un servizio di Giorgio Moser

23,05 Notte sport



Presentata la nuova lavastoviglie Zoppas

In un grande albergo milanese ha avuto luogo la presentazione alla stampa dell'ultima grande realizzazione Zoppas per la casa: una lavastoviglie concepita per la particolari esigenze della nostra cucina. Il nuovo apparecchio «STOVELLA», che è frutto di approfonditi studi e ricerche su scala mondiale, verrà mostrato al pubblico nel corso della Prima Esposizione Europea degli Elettrodomestici a Milano. Sarà poi messa in vendita ad un prezzo finalmente accessibile per una famiglia media italiana.

Le avventure del Capitano Cook

scoperto un gruppo di isole di eccezionale bellezza, che dal nome dell'allora capo dell'Ammiragliato inglese, chiamato Isola Sandwich. Poiché al fine scientifico di quelle spedizioni, se ne aggiungeva sempre uno politico — il dominio dei mari — ne prese

possesso in nome di Sua Maestà britannica. All'occhio attento di Cook, infatti, non sfuggì la grande importanza che la posizione di quelle isole aveva per il controllo del Pacifico. Il destino volle che, proprio nel suo ultimo viaggio Cook, ripassando tra le

isole Sandwich, ne scoprisse la più bella: Hawaii. Il capitano dovette rimanere sbalordito di fronte alle meraviglie di quell'autentico paradiso della natura, gustato oggi dalle esigenze del turismo internazionale e degli impresari cinematografici. E per un'ironia della sorte, proprio qui, nella « Perla dei mari del sud » da lui scoperta, James Cook perse tragicamente la vita.

L'ultima puntata di *Le avventure del capitano Cook*, narra proprio la drammatica fine di questo navigatore. Della sua morte — per molti aspetti misteriosa — esistono due versioni: quella tramandata dalla marina inglese, e quella degli indigeni polinesiani. Secondo questa ultima, l'incomprensione degli inglesi per i costumi religiosi di quel popolo, portò ad un serio contrasto con gli indigeni, custodi gelosi di quei riti non accessibili ad una mentalità europea. E Cook, che grazie alla sua abilità diplomatica e alla sua astuzia era sempre riuscito ad evitare gli episodi di spiaccevoli, questa volta fu ucciso dagli isolani.

Tutto questo, offre a Folco Quilici lo spunto per fare una ampia panoramica sugli usi e costumi religiosi e sui riti sacri dell'antico mondo polinesiano: dalla danza sul fuoco delle isole Hawaii, ai sacrifici umani di Tahiti.

g. s.

IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA
quota **L. 700** senza
minima mensili anticipo

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo o di cambiarlo con altro tipo.

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (35 tipi). Con il catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.

BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119

Sinatra, Gene Kelly ed Esther Williams

il tifo insieme

del balletto nei quali raggiungerà risultati eccezionali con il film *Un americano a Parigi* e Cantando sotto la pioggia. L'abituale personaggio di Kelley è un giovane sfrontato e galante: a questa regola non si sottrae neanche Eddie O'Brien, il protagonista del film di questa sera. Egli è la colonna di una famosa squadra di base-ball, soprannominata « i lupi », la cui direzione è toccata, per eredità, a Katherine Kiggins, una ragazza in gamba che ha subito dimostrato di sapere il fatto suo.

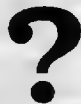
All'inizio del campionato Eddie è in forma e la squadra dei « lupi » passa di vittoria in vittoria. Ma un losco scommettitore scopre che Eddie ha la passione del canto e della danza e lo convince ad

accettare una scrittura per una rivista. Il giovanotto così gioca di giorno e prova di sera. Si stanca e non rende più come è nelle sue possibilità: né come atleta, né come cantante. La squadra dei lupi conosce le prime sconfitte. Katherine, resa conto della situazione, toglie di squadra Eddie che è pure estromesso dalla compagnia di riviste. Il giovane attraversa così un brutto periodo da cui riesce a riprendersi solo con un grande sforzo di volontà. Ritrovata la forma, entra nello stadio durante l'ultima e decisiva gara del campionato e porta alla vittoria, tra lo scatenato entusiasmo del pubblico, la sua squadra, conquistando anche, come è d'obbligo, il cuore di Katherine.

Giovanni Leto



l'appetito
vien
guardando



L'appetito vien guardando, se si tratta di un piatto della buona cucina bolognese! Questa sera alla TV, in TIC-TAC, alle ore 20,10, la BERTAGNI vi illustrerà la ricetta dei suoi famosi Tortellini di Bologna, preparati come vuole la tradizione.

BERTAGNI

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingue spagnola a cura di J. Graosdos
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - **Almenacco** - *Musiche del mattino
- 7.45** (Motto)
Aneddoti con accompagnamento
Le Borse in Italia e all'estero
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Domenico sport**
- 8.30** (Polmotive)
Il nostro buongiorno
- 8.45** (Chlorodont)
Interradio
- 9.05** Mario Robertazzi: Cos'è nostro. Lo posta del Circolo dei Genitori
- 9.10** (Sidel)
Pagine di musica
Wolf Ferrari: La donne curiose. Ouverture (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Adriano Luaili); Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore; a) Adagio maestoso - Allegro con brio, b) Allegretto; c) Minuetto, d) Presto - V. Vivace (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Golonna)
- 9.40** Carlo Verde: Attualità e curiosità scientifiche
- 9.45** (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 10** — **Antologia operistica**
Donizetti: Anna Bolena; «Al dolce guidami castel natio»; Boito: Mefistofele; «Dal camp, dal prati»; Moussorgski: Boris Godounov; «Ho il potere supremo»
- 10.30** Centonovelle
Settimanale per gli alunni in vacanza del ciclo delle elementari, a cura di Gledys Engely con la collaborazione di Mario Pucci
Regia di Ruggero Winter
- 11** — (Grodina)
Passaggi nel tempo
- 11.15** Musica e divulgazioni turistiche
- 11.30** Gabriel Fauré
Dolly, 6 pezzi per pianoforte e quattro mani, op. 56
Berceuse - Mi-aou - Le Jardin de Dolly - Kitty-valse - Teodrese - Le pas espagnol
Pianisti Robert e Gaby Casadeau
- 11.45** Musica per archi
- 12** — (Tide)
Gli emili del 12
- 12.20** *Aricchino
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Monetti e Roberts)
Cerrillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Ecco)
NUOVE LEVE
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.55** «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilia Pozzi
- 15.30** (Bluebell)
Album discografico
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Programma per i ragazzi
Ah, zio Ruggero che brutto umor nero!
di Mario Pompel
Terza ed ultimo episodio
Regia di Pino Gilloli
- 16.30** Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Ribelle d'oltreoceano
- 17.55** Vi parla un medico
Bruno Bonati: Alarms al cuore
Prima trasmissione
- 18.05** Grandi velzer
- 18.45** Ping-pong delle canzoni
presentato da Hélène Seulnier e Rosalbe Oletta
(Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française)
- 19.05** L'informatore degli artigiani
- 19.15** Redio Olimpia
a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini
- 19.30** *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditto Ruggero Benelli)
Applausi e...
- 20.25** Le più belle del mondo
Antologia di celebri canzoni, e cura di Ada Vinti
- 21.15** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FRANCO FERRARIS
con la partecipazione del soprano Lucia Kelson e del baritono Guglielmo Ferrere
Rossini: L'Arlucina; in Alerci: Sinfonia; Mozart: Le nozze di Figaro; «Non più andrai»; Verdi: 1) La forza del destino; «Pace mio Dio»; 2) Un ballo in maschera; «Eri tu»; Dvorak: La Rusalka; Aria della Iona; Mascagni: Silvano; Barcarola (Intermezzo); Verdi: Ernani; «Oh del verd'anni miei»; Massenet: Le Cid; «Pleuriez mes yeux»; Verdi: Don Carlo; «Per me giunto è il dì»; Weber: 1) Oberon; Mare, superbo mare; 2) Il franco cacciatore; Ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22.30** L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
- 23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - *Programmi di domani - Buonanotte

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmisione dedicata ai turisti stranieri
- 8** — *Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.40** (Polmotive)
*Canta Luciano Rondinella
- 8.50** (Soc. Grey)
*L'orchestra del giorno
- 9** — (Invernizzi)
*Pentagramma Italiano
- 9.15** (Motto)
*Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
*D come donne
Piccola enciclopedia femminile, a cura di Adriana Retacchi
- Disco volante**
Incontri all'aeroporto di Mario Salinelli
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coco-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11** — (Simmenthal)
Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Miro Lanzo)
Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
Crescendo di voci
- 12-13** Trasmissioni regionali
12-20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12-30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12-40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Tricofilina)
Appuntamento alle 13:
Alta tensione
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music ber
- 20** (Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Polmotive)
Fonolario: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** (Caffè Loro)
Storie minime
- 14** — Voce alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - listino Borsa di Milano
- 14.45** (Dischi Ricordi)
Tavolozze musicali
- 15** — Aria di casa nostra
Canti e denze del popolo italiano
- 15.15** (R.I.P. Record)
Selezione discografica
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

- 15.35** Concerto in miniature
Album per la gioventù
Gorini-Falco: Otto bozzetti in bianco e nero: 1) Puppazzetti, 2) Nima Nanna, 3) Valzer, 4) Danza Popolare, 5) Sogno di Pastorello, 6) Cortina cinese, 7) Angoscia, 8) Ridda di folletti (Pianista Dmella Puliti Santoliquore); Bossi: Pinocchio: Avventure burlesche op. 20 per pianoforte e orchestra (Pianista Bruno Canino - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)
- 16** — (Dixon)
Rapsodia
— Piccole e grandi orchestre
— Sentimentali me non troppo
— Sempre in voga
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotendi
- 16.38** Walmer Beltrami e il suo cordovox
- 18.50** Concerto operistico
Sopreno Gigliola Frazzoni - Beritono Giuseppe Teddei
Verdi: La forza del destino: «Son giunta»; Mozart: Don Giovanni; «Fio ch'han del vin»; Alfano: Resurrezione: «Giunge il treno»; Giordano: Il re: «Danza del moro» (dal terzo atto); Verdi: Un ballo in maschera: «Eri tu»; Puccini: Madama Butterfly: «Tu, tu piccolo iddio»; Verdi: Aida: «Rivedrai le foreste imbalsamate»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radioscelto
LE MEMORIE DI BARRY LINDON
Romanzo di William Thackeray
Traduzione e adattamento radiofonico di Gino Francesco Luzzi
Ottavo ed ultimo episodio: Il superio per Harry Lindon
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Redmond Barry Lindon
Adolfo Geri
Lady Lindon Renata Negri
Bell Barry Nella Bonoro
George Poyning Silvio Vacchetti
Un avvocato Antonio Guidi
Bryan Enrico Del Bianco
Il narratore Corrado De Cristoforo
Ed inoltre: Giampiero Becherelli, Rino Benini, Franco Luzzi, Wanda Pasquini, Grazia Radice
Regia di Umberto Benedetto
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** CLASSE UNICA
Bruno Nice - Conosciamo l'Italia, l'Agricoltura
- 18.50** I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Re. diossere**
- 19.50** Zig-Zag
- 20** — (Vim)
CACCIA AL TITOLO
Gioco musicale di Tullio Formoso
- 21** — Canzoni di fine estate

- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.40** AUDITORIO «A»
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

- (Storioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 12, anche stazioni a onde medio)
- 10** — Franz Joseph Haydn
Messo in mi bemolle maggiore («Grosse Orgelmesse») per soli, coro, organo e orchestra
Ursula Buckel, soprano; Yana Kofina, Nagano, contralto; John van Kesteren, tenore; Jens Flottau, basso
Strumentisti dell'Orchestra della Radio Bavarese e Cori «Regensburger Domspatzen» e «Domchor» diretti da Theobald Schrems
- 10.40** Sonate moderne
Ernest Bloch
Sonata per violino e pianoforte
Riccardo Brenzola, violino; Giuliana Bordon-Brenzola, pianoforte
Sergej Prokofiev
Sonata n. 8 op. 84 per pianoforte
Pianista Pietro Scarpini
- 11.45** Sinfonie di Johannes Brahms
Sinfonia n. 1 in do minore op. 68
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler
- 12.30** Piccoli complessi
Charles Martin Loeffler
Due Rapsodie per oboe, violino e pianoforte
L'Etang - La Cornemuse
Harold Comberg, oboe; Milton Katima, violino; Dimitri Mitropoulos, pianoforte
- 13** — Un'ora con Paul Hindemith
Sonato per clarinetto e pianoforte
Allegro moderato - Vivace - Molto lento - Piccolo rondò (Comodo)
Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte
Da «Das Marienleben», ciclo di Lieder op. 27 su testi di Reiner Maria Rilke, per soprano e pianoforte
Geburt Maria - Maria Verkündigung - Verkündigung über die Hirten - Geburt Christi - Von der Passion - Pietà - Vom Tode Maria
Magda Lasslo, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
Kommersmusik op. 24 n. 1 per piccolo orchestra
Molto presto e feroce - Moderatamente mosso - Quartetto (Adagio espressivo) - Finale «1921»
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
- 14** — IL MATRIMONIO SEGRETO
Melodramma giocoso in due atti di Giovanni Bertati
Musica di Domenico Cimarosa
Gerolamo Bruno Marangoni Elisabetta Morisa Zotti Carolina Virginia Denotistefani Fidalma Rosa Laghezza Il conte Robinson Angelo Nozziti Paolino Renzo Corbellato
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gricci (Edizione Ricordi)

16.10 Recital del violinista Aldo Farfari con la collaborazione del pianista Riccardo Castagnona

Niccolò Paganini
Variazioni sull'aria di Paisiello - Nel cor più non mi sento - per violino solo

Eugène Ysaÿe
Divertimento

Karol Szymanowski
Dryades et Pan, da «Mythes» op. 30

Josef Suk
Burlesca

Hanri Wieniawski
Polonaise brillante

17 — L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Richard Strauss
Il Borghese gentiluomo, eulite dall'op. 60

Ouverture - Minuetto - Il Maestro di scherma - Entrata e Danza dei sarti - Minuetto alla Lully - Intermezzo - Scena del pranzo
Orchestra da camera «A. Scazzati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Rodinà

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Luigi Quattrocchi

18.45 Erik Satie
Cinque liriche per canto e pianoforte

Tendrement - La statue de bronze - Jo le veux - Daphné - Le chapelier
Luciana Gaspari, soprano;
Giorgio Favaretto, pianoforte
Notturmo n. 1
Pianista Marcelle Meyer

19 — La critica al marxismo in Italia
a cura di Vittorio Frosini
Il - La diffusione e la critica del marxismo nell'età del positivismo

19.30 — Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Concerto in do maggiore K. 299, per flauto, arpa e orchestra
Jean Pierre Rampal, flauto;
Lily Laskine, arpa
Orchestra da camera «Jean François Paillard» diretta da Jean François Paillard
Ralph Vaughan Williams (1872): Le Vespe, suite
Orchestra «Philharmonie Promenade» diretta da Adrian Boult

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Liszt
Studio trascendentale in fa minore
Pianista Samson François
Orfeo, poema sinfonico n. 4
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze eul fatti del giorno

21.20 Franz Schubert
Nove Lieder da «Die Schöne Müllerin»
Main - Patus - Mit dem grünen Lautenbände - Der Jäger

«Eifersucht und Stolz» - Die liebe Farbe - Die böse Farbe - Trockene Blumen - Der Müller und der Bach
Petr Muotanu, tenore; Antonio Beltrami, pianoforte

21.50 La nuova frontiera del Cristianesimo
a cura di Mario Gozzini
III - Chiesa dei poveri e libertà religiosa

22.30 Anton Webern
Fünf Satze für Streichquartett op. 5
Heftig bewegt - Sehr langsam - Sehr bewegt - Sehr langsam
«Quartetto Juillard»
Robert Mann, Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello

22.45 Orsa minore
PARI
Un atto di Luigi Pirandello
Signora Cargiuri
Comm. Cargiuri
Signora Nardini
Graziella, sua figlia
Germano Monteverdi
Sigoor Crispucet Ennio Balbo Lilli, sua nipote

Paolo Maenoni
Sitoio Spocesi
Barbi
Pagnocco Queto Parmeggiani
Gemma
Giulia Antonella Della Porta
Signora Bontà Nietta Zocchi
Signora Gandini
Donatella Gemmà
Il cameriere Aldo Capodaglio
I due fratelli minori
Roberto Del Giudice
Luigi La Monica
Regie di Ottavio Spadaro

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari o m. 35 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari o m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari o m. 31.53.

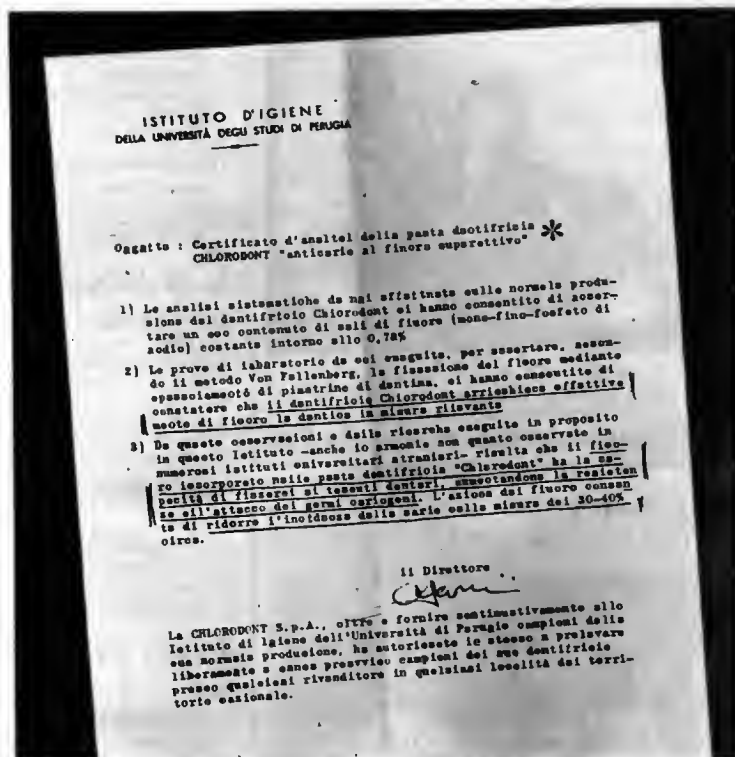
22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mazurcate - 0.36 Nostalgia di Napoli - 1.06 Istan-tanee musicali - 1.36 Le grandi stagioni liriche - 2.06 Appuntamento con l'Autore - 2.36 Motivi a ritmi - 3.06 Celebri pagine di musica - 3.36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4.06 Successi d'oltreoceano - 4.36 Sogniamo in musica - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Fogli d'album - 6.06 Mattutino: programma di musica varie.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. **15.15** Trasmissioni estere. **19.15** Daily Report from the Vatican. **19.53** Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Oggi al Concilio» di Benvenuto Metteucl - «Il Missionario a gli Istituti Missionari» di S. E. Mona. Ugo Polatti - Pannello della sera. **20.15** Travaux conciliaire. **20.45** Wordi dec Haliggen Vater. **21** Santo Rosario. **21.15** La Iglesia en el mundo. **22.30** Replica di Orizzonti Cristiani.

così CHLORODONT al fluoro superattivo difende i vostri denti dalla carie



* Chlorodont vi documenta la superiore efficacia del suo dentifricio con l'Attestato Fluoro rilasciato dall'Istituto d'Igiene dell'Università di Perugia, la scuola benemerita che da molti anni si è specializzata nello studio del fluoro applicato ai dentifrici.



denti bellissimi in una bocca fresca e sana

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Paglieri

presenta

LIANA ORFEI

in

"Far West"



Talco Spray Felce Azzurra Paglieri così morbido, così delicato non è un profumo, ma profuma!

L'avvenire dell'uomo è nelle mani dei tecnici



Perché la professione più moderna, più affascinante, più retribuita sia la Vostra professione qualificatevi TECNICI SPECIALIZZATI in:

ELETRONICA, RADIO STEREO, TV, ELETTROTECNICA

con il "NUOVO METODO PROGRAMMATO 1968... Grazie ai MODERNISSIMI CORSI PER CORRISPONDENZA della SCUOLA RADIO ELETTRA potrete studiare a casa Vostra, nei momenti liberi, ricevendo moltissimo materiale di livello professionale, che resterà Vostro.

RICHIEDETE SUBITO L'OPUSCOLO GRATUITO ACCOLTO ALLA



Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/77

TV MARTEDI 2



NAZIONALE

10,30-12,30 Per la sola zona di Torino in occasione del XIV Salone Internazionale della Tecnica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Pasta Combattenti - Alimenti Sasso - Ferrero Industria Dolciaria - Tè Star)

La TV dei ragazzi

a) AVVENTURE IN ELICOTTERO

La capanna dell'eremita
Telefilm - Regia di Harve Foster
Distr.: C.B.S.

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

b) ALVIN SHOW

Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

c) LA COMICA FINALE

Gita in campagna
Distr.: N.B.C.

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Penne Lux - Postificio Bazanese)

19,20 ATLETICA LEGGERA

Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.D.A.L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera)

IX - Salto con l'asta

Presenta Giorgio Oberweger

Testo e regia di Bruno Beneck

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Dovit - Sirca - Confezioni Abitol - Magic Secret - Innocenti - Calze K - Pasto Barilla)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Confezioni Marzotto - L'Oreal Paris - Pepsi-Cola - Oia - Moplen - Bel Paese Galbani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Radio Minervo - (2) Società Melim d'Italia - (3) Permoflex - (4) Tolco Pogliari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Vision Film - 3) Unionfilm - 4) Art Film

21 —

LA CAVALCATA DEL TERRORE

Film - Regia di Roy Rowland

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Thomas Mitchell, Van Johnson

22,40 NELLA TERRA DI DON CHISCIOTTE

Un programma ideato e realizzato da Orson Welles
Ottava e ultimo puntato
Roma e Oriente in Spagna

23,10

TELEGIORNALE

della notte



Van Johnson interpreta nel film di stasera (girato nel 1947 da Roy Rowland) la parte del giovane Henry, che ha combattuto fra gli unionisti nella guerra di Secessione

L'opera di Verdi dal

«Falstaff»

secondo: ore 21,15

L'attore che, per primo, recitò la parte di Falstaff fu Shakespeare. Il grande drammaturgo, mentre si limitava a far lo spettro nell'Amleto, non lasciava ad altri il compito di dar vita all'immortale figura del cavaliere di Windsor.

Quando il Falstaff di Verdi, su libretto di Boito, andò in scena a Milano il 9 febbraio 1893, la parte del protagonista fu sostenuta dal baritone Maurel. Un grande Falstaff fu, poi, Mariano Stabile il quale seguì gli ammaestramenti di Toscanini ch'era esi-

Un western con La cavalcata del terrore

nazionale: ore 21

Siamo nel Missouri, giusto un secolo fa. La guerra di Secessione è finita da poco, gli animi degli unionisti e dei confederati sono ancora accesi: polemiche, rivalità, rancori, desiderio di rivalsa animano le due fazioni.

Il vecchio Mac Bean, ch'era stato un fervente secessionista, vede spesso i suoi poderi devastati e incendiati da bande di uomini incapucciati. Per questo, quando un giovane sconosciuto viene a offrirgli le proprie braccia nel lavoro e nella difesa dei campi, egli accetta. Ben presto il giovane Henry si guadagna la simpatia dei familiari di Mac Bean e l'amore di sua figlia. Ma un giorno, durante una festa paesana organizzata da Henry, il vecchio apprende che quegli è un unionista; indignato, lo caccia dalla fattoria. Henry riprende la sua professione di maestro; ma successivamente ha una spiegazione con Mac Bean: gli rivela di essere venuto nella fattoria per adempiere a una promessa fatta al figlio di lui, caduto al suo fianco mentre combattevano insieme nelle file degli unionisti. Mac Bean, commosso, si riconcilia con Henry e gli concede la mano della figlia.

Basato su un racconto di MacKinley Kantor e sceneggiato da Lester Cole, Lo covaluto del terrore («The romance of Rosy Ridge», 1947) trova una sua modesta collocazione nella ricchissima fioritura di opere dedicate dal cinema hollywoodiano alla guerra di Secessione.

g. c.

Teatro Bellini di Catania: dirige Maag con Giuseppe Taddei

gentissimo e lo fece pensare non poco. Però queste fatiche ebbero la loro corona: l'opera trionfò nel 1921 e divenne « popolare » nonostante il particolare stile — una più robusta scrittura strumentale e il declamato melodico in sostituzione delle forme chiuse — di quest'ultima partitura verdiana.

Anche nella trascrizione musicale, Falstaff è il giocolino furfante che mangia a crepapelle e si riempie di vino come un otre. Si leva il sipario ed eccolo intento a sigillare due missive, identiche, una per Alice, moglie del ricco Ford, e un'altra per madama Meg. Ma con le comari di Windsor c'è poco da scherzare: le due donne ricevono il messaggio e decidono di gahhàre quel hriccone dalla barba bianca che va ancora a caccia di donne. Gli inviano perciò, a mezzo di comare Quickly, un'ambasciatrice: Alice, come Meg, ringrazia e avverte che suo marito esce sempre « dalle due alle tre ». Falstaff si precipita da Alice, fa le sue goffe profferte, ma al punto giusto esce Meg con l'annuncio che sta per arrivare Ford, il marito geloso. Falstaff vorrebbe fuggire, ma le comari lo nascondono a forza in una grossa cesta che poi sarà scaraventata nel Tamigi. Salvo dalla disavventura, un secondo invito di Alice (a mezzanotte nel bosco, presso la quercia di Herne) riaccende le speranze di Falstaff che, ancora una volta, sarà scornato. Le comari insceneranno una « tregenda », Falstaff, mezzo morto di paura, crede che quelle figure

misteriose comparse a un tratto nel bosco (Quickly è travestita da befana, Meg da ninfa silvestre, ecc.) siano puri spiriti. La scena raggiunge il suo acme quando Ford carica di legname il povero « pancione » per indurlo a pentirsi del suo peccato. L'opera — vi s'inserisce come un filo di seta, accanto alla vicenda comica, l'amore di Nannetta, figlia di madama Alice, e del giovane Fenton — finisce nel sorriso. Nell'edizione odierna, dal « Bellini » di Catania, la direzione d'orchestra è affidata a Peter Maag e la parte del protagonista al haritono Taddei: un Falstaff che ripercorre le orme del grande Stabile.

Peter Maag, svizzero di nascita (San Gallo, 1921), è artista ben noto in Italia dove venne la prima volta il 1956 per un giro di concerti a Roma, Napoli, Milano, Torino. E' ritornato poi tutti gli anni, nei maggiori teatri e nel gennaio scorso al S. Carlo di Napoli per la celebrazione del duecentocinquantesimo anniversario della nascita di Gluck. I telespettatori particolarmente, ricordano la pregevolissima esecuzione della « Quarta » di Brahms, nel ciclo delle Sinfonie hrahmsiane che andò in onda lo scorso anno. Maag ha un repertorio vastissimo, e affronta con uguale passione musiche antiche e moderne, d'ogni stile e tendenza. Al genio verdiano si è accostato più volte: lo attendiamo ora nel Falstaff.

Laura Padellaro



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Comomilla « Sogni d'oro » - Gillette - Polenta Valsugana - Vicks VapoRub)

21,15

FALSTAFF

Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito
Musica di Giuseppe Verdi
(Edizione Ricordi)
Personaggi ed interpreti:
John Falstaff

Ford
Fenton
Cajus
Bardolfo
Alice Ford
Nannetta

Giuseppe Taddei
Enzo Sordello
Ugo Benelli
Mario Guggia
Renato Ercolani
Morco Stefanoni
Lydia Marimpietri

Quickly
Meg Page
Direttore Peter Maag
Maestro del Coro Giuseppe Conca

Scene di Gianrico Becher
Costumi di Franco Zeffirelli

Regia di Fantasio Piccoli
Ripresa televisiva di Lino Procacci

(Ripresa effettuata dal Teatro Bellini in Catania)

23,30 Notte sport

L'ultima trasmissione del programma di Orson Welles

Roma e Oriente in Spagna

nazionale: ore 22,40

Il viaggio in Spagna di Orson Welles termina a Gibilterra, l'estrema punta meridionale della penisola, l'ultimo territorio spagnolo, amministrato però dalla Gran Bretagna.

Nei tempi andati, il territorio abitato dalle genti iberiche fu spesso conquistato da popolazioni straniere. Cominciarono gli etruschi e continuarono i greci, i celti e i fenici che sulle coste costruirono scali commerciali e città. Ma soltanto i romani e gli arabi, che dominarono per secoli sulla Spagna, lasciarono un segno preciso del loro passaggio: atrade e ponti, monumenti e templi, attualmente in rovina oppure ancora conservati. Largo spazio dell'ultima puntata della serie Nella ter-

ro di don Chisciotte, intitolata Roma e Oriente in Spagna, è dedicata all'illustrazione dei resti archeologici che hanno attirato l'attenzione di Welles durante il suo viaggio. La sua macchina ha fermato le immagini di facciate moresche, di minareti, di chioschi costruiti dagli arabi e di capitelli, di statue e di mura dovuti ai romani.

Dopo l'Italia, la Spagna è il paese che conserva il maggior numero di testimonianze dell'antica Roma. Le legioni giunsero a Emporion nel 218 avanti la nascita di Cristo, durante la seconda guerra punica. L'opera di penetrazione durò due secoli, e fu ostacolata dalla resistenza delle popolazioni locali che si opposero ad oltanza agli invasori (come fa fede la di-

struzione di Numanzia). Una volta insediatisi in Spagna, i romani vi costruirono una notevole rete stradale, acquedotti (il maggiore era quello di Segovia), città importanti come Merida, fondata da Augusto, e Tarragona. Nel litorale, che si estende intorno a quest'ultima città, si trovano numerosissimi monumenti, mausolei, templi, miniere, archi, ponti e terme. Ma anche ritrovi, a Barcellona come a Cordova, si possono vedere tracce della dominazione romana. In quel conto fossero tenute le regioni iberiche, è dimostrato dal fatto che esse hanno dato a Roma letterati quali Luciano, Marziale e Seneca e ben cinque imperatori. Tra essi, i maggiori sono Adriano e Traiano, che era nato a Italica. F. bol.

CLASSICI DELLA DURATA



MOSTRA MOBILI ETERNI (IMEA CARRARA. Visitate. Aperta anche festivi. Veste assortimento. Conseguite ovunque gratuita. Sconiti premio anche con pagamento rateale. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo e colori 2C/44 inviando L. 200 in francobolli olt.

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

GUADAGNERETE MOLTO

CONCORSO DI PARRUCCHIERE PER SIGNORA

PREMI: L. 500 in franchi a STAS, CHIALLA INTELLE 15 LUMINO (GABRIEL), DOPPIO DI STAS ALMA SPINA D'INTERESSE D'INTERESSE D'INTERESSE

Abital

la confezione maschile e femminile
questa sera alle ore 20,15

nel tic tac

vi farà sentire qualcuno...

DIZIONARI

ZANICHELLI

Franz Liszt
Mephisto-Volzer (da due
episodi del «Faust» di
Lenau)

15.40 Richard Strauss

Così parlò Zoroastro, poe-
ma sinfonico op. 30
Violino solista Willi Boskovsky
Orchestra Filarmonica di
Vienna diretta da Herbert
von Karajan

18.15 Congado

Claude Debussy
Deux Arabesques:
n. 1 in mi maggiore - o. 2 in
sol maggiore
Pianista Rudolf Firkušný
Henri Duparc

Tre Liriche

Soupir (testo di Sully Prud-
homme) - Chanson triste (te-
sto di Jean Lahor) - Phyllis
(testo di Leconte de Lisle)
Janine Micheau, soprano; An-
tonio Beltrami, pianoforte
Ernest Chausson

Poema op. 25 per violino e
pianoforte
Isaac Stern, violino; Alexan-
der Zakin, pianoforte

17 — Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale dal Nuovo mondo

17.35 Il romanzo contemporaneo: in Gran Bretagna

Conversazione di Walter Al-
len

17.45 Georg Philipp Telemann

Suite in si bemolle maggio-
re da «Tafelmusik»
Orchestra dell'Angakium di
Milano diretta da Carlo Franci

18.05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Scienze mediche
a cura di Domenico An-
drea
Le nevrologie croniche - Ne-
vrologi a congresso - Calcola-
tori elettronici in medicina

18.45 Benjamin Britten

Preludio e fuga per 18 ar-
chi

18.55 Bibliografia ragionata

William Faulkner
a cura di Angela Giannit-
rani

19.15 Panorama della Idea

Selezione di periodici stra-
nieri

19.30 Concerto di ogni sera

Angelo Corelli (1653-
1713): Concerto grosso in
fa maggiore op. 6 n. 2 (re-
vis. di Alceo Toni)

Allegro - Largo andante -
Allegro - Allegro scherzoso

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana
diretta da Ferruccio Scaglia

Georges Bizet (1838-1875):

Sinfonia n. 1 in do maggiore

Allegro vivo - Adagio - Al- legro vivace

Orchestra Sinfonica di Fila-
delphia diretta da Eugene Or-
mandy

Igor Stravinsky (1882):

Copriccio per pianoforte e or-
chestra (1929)

Presto - Andante rapsodico -

Allegro capriccioso ma a tam-
po giusto

Solista Moulque Haas

Orchestra Sinfonica RIAS di
Berlino diretta da Ferenc
Frisay

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Darius Milhaud

Sonata n. 1 su temi ononimi

del XVIII secolo, per viola e
pianoforte

Entrée - Française - Air -
Final

Bruno Giuranna, viola; Ric-
cardo Castagione, pianoforte

Arthur Honegger

Notturmo per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Fernando Previtali

21 — Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Ritorno all'antico

a cura di Alberto Basso

VIII - Ludwig von Beetho-
ven

22.15 La morte di un vecchio

Racconto di Luise Rinser

Traduzione di Eledia Stupa-
rich

Letture

22.45 * Le cantate di Johann

Sebastian Bach

(ordinate secondo l'anno il-
turgico)

a cura di Carlo Marinelli

Contata n. 19 «Es erhub
sich ein Streit», per basso,
soprano, tenore, coro a quat-
tro voci, due oboi, due oboi
d'amore, oboe da caccia, tre
trombe, timpani, due violini,
viola e continuo (Lipsia,
1725)

Herman Schey, basso; Gun-
thild Weber, soprano; Helmut
Kreba, tenore

Orchestra Filarmonica a Coro
di Mottetti di Berlino diretti
da Fritz Lehmann

Contata n. 50 «Nun ist das
Heil und die Kraft», per
doppio coro a quattro voci,
tre oboi, tre trombe, tim-
pani, due violini, viola e con-
tinuo con organo (Lipsia,
circa 1740)

Orchestra dell'Opera di Stato
di Vienna e Coro della Radio
autriaca diretti da Felix Pre-
haska

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.30 alle 6.30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calo-
nissio O.C. su kc/s. 6080 pari o
m. 4950 e su kc/s. 9515 pari o
m. 3153.

22.30 L'angolo del collezionista

- 23.45 Concerto di mezzanotte

- 0.36 Divagazioni musicali -

1.06 Colonna sonora - 1.36 Suc-
cessi e novità musicali - 2.06 Le

romanze da camera da voi pre-
ferite - 2.36 Fantasia cromatica -

3.06 Complessi d'archi - 3.36

Marechiaro - 4.06 Musica per
tutte le ore - 4.36 Concerto sin-
fonico - 5.06 Orchestre e mu-
sica - 5.36 Piccola antologia mu-
sicale - 6.06 Mattutino: Pro-
gramma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
smissioni estere. 19.15 Daily Re-
port from the Vatican. 19.33

Orizzonti Cristiani: Notiziario -

«Oggi al Concllo» - di Benve-
nuto Matteucci - «Popolazioni

e problemi della fama» di Spar-
taco Lucarini - Pensiero della

sera. 20.15 Discussions concilia-
re. 20.45 Helmut und Welt-
mission. 21.15 Santo Rosario. 21.15

Trasmisioni estere. 21.45 La
Palabra del Papa. 22.30 Rapila
di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.

22.30 Rapila di Orizzonti Cristiani.



PESA - ARVATI 860

Avete sempre pomodori freschi in casa col POMODORO STAR

Svitare il tubetto e annusate.... meglio anco-
ra, spremetene un po' sul dito e assaggiate i
Star - con sistemi perfezionatissimi di lavora-
zione - è riuscita a darvi un concentrato di
pomodoro che ricorda in pieno le famose sal-
se fatte in casa dalla nonna... quando c'era
il tempo di farle e i pomodori non costavano
come adesso (a proposito, il pomodoro Star
è convenientissimo, anche perché poco basta...)

POMODORO STAR... UN ANGOLO D'ORTO IN CUCINA

<div>regali!</div> <div>STAR</div>	PER I BELLISSIMI REGALI TROVERETE QUESTI PUNTI	2	DOPPIO BRODO STAR	2-4	GRAN RAGÙ STAR	8	FORMAGGIO PANEK
		1-2	MARGARINA FOGLIA D'ORO	2-4	GRAN SUGO STAR	6	PANEK PANEK
		1-2-6	SUCCHI DI FRUTTA GO	3	MINESTRE STAR	2-5	SOTTILETTE KRAFT
		2-4	MACEONIA DI FRUTTA GO	3	FRIZZINA	2-3-6	MAYONNAISE KRAFT
		6	OLIO DI SEMI OLIVA	2-3-4	TE STAR	6	FORMAGGIO PARADISO
		4	CAMOMILLA SOGNI D'ORO	3	BUDINO STAR		
NUOVE SPECIALITÀ STAR				3	PISELLI FRESCI AL NATURALE STAR.	2	POMODORO STAR



Cesco Baseggio, uno degli attori di prosa italiani che si dedica con maggior assiduità alla televisione, apparirà questa sera, nella parte di Alessandro, nella commedia di Renato Simoni « La vedova », in programma sul Secondo



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Shell - Caffè Bourbon -
Skip - Alko Seltzer)

21,15
LA VEDOVA

Tre atti di Renato Simoni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Adelaide Wonda Copodaglio
Alessandro Cesco Baseggio
Rosa Adelaide Gobbi
Maddalena Marino Dolfin
Anselmo Nico Pepe
Piero Morio Voldemorin
Desiderio Edoardo Tonolo
Ogniben Gino Rovazzini
Donna Clementina
Rina Franchetti

Scena di Mirko Vucetich
Costumi di Ebe Colciaghi
Regia di Carlo Lodovici

22,55 Notte sport

Una commedia di Renato Simoni

La vedova

secondo: ore 21,15

Il teatro italiano, ed è una verità così risaputa da apparire ovvia, deve molto a Renato Simoni. Gli deve l'esempio ineguagliato di un magistero critico protrattosi, con assoluta sobrietà di stile e sorprendente lucidità di percezione, durante l'intera metà di questo secolo; e gli deve anche, retaggio di una fervida e combattiva giovinezza, alcune delle più belle commedie del suo repertorio. Poche ma sceltissime opere che si collocano, con una loro precisa fisionomia, a cavallo di due epoche ben distinte: quella del dramma verista a sfondo borghese, che ha in Giacosa il suo maggiore esponente, e quella, già imminente, degli allucinanti esercizi dialettici, delle lucide requisitorie pirandelliane. Al contrario, il teatro di Renato Simoni poggia principalmente sulla finezza delle introspezioni, sulla delicatezza di tinte, sui piccoli, insignificanti avvenimenti della vita quotidiana, che danno luogo, per impercettibili moti, ad autentici drammi.

E' il caso della Vedova, proposito, una volta di più, all'attenzione di una platea vasta come quella televisiva.

Una giovane donna, rimasta priva del suo compagno, viene accolta nella casa dei genitori di lui, presenza nuova e imprevista, suscitatrice di contrastanti reazioni. Per la madre, tutta assorta nel suo dolore, rappresenta né più né meno colei che, contro la sua esplicita volontà, le ha portato via il figlio, l'unico figlio adorato, sottratto poi ad entrambi da un crudele destino. Per il padre, e per la cerchia dei suoi amici, la nuova rappresenta la gioventù, la freschezza dei modi e dei sentimenti, che tornano a riaffacciarsi in una casa rimasta desolatamente vuota, nella cornice di una smorta, silenziosa provincia. La giovane donna è compensata della muta, ma palese ostilità della madre, dall'affettuoso sostegno che rappresenta per lei il compiaciuto sorriso del padre.

Poi, com'è legge naturale di questo mondo, avviene che la giovane ritrova il senso della vita, nella prospettiva di un più sereno avvenire: qualcuno, nella cerchia dei frequentatori del salotto dei suoi, è rimasto colpito dalla sua fiorente bellezza, e le rivolge, accolto con commossa e sincera gratitudine, una domanda di matrimonio.

Tutto avviene secondo una logica che riflette i modi più naturali dell'esistenza. Ma, intorno alla giovane che, nella prospettiva del matrimonio ritrova la fiducia e tutta intera la bellezza di un tempo, si accendono le fiamme di due tragici sentimenti. Assistiamo alla muta disperazione di un vecchio, che ha sinceramente creduto di poter ritrovare anche lui, nello scorcio di una sconfortata tramontata, una valida occasione di gioia, e vede ora sfumare, con la partenza della nuora, per sempre. Vediamo l'amaro trionfo della madre, liberata da colei che ha sempre considerato un'estranea, e che ritrova, impercettibile ombra, ma ora sì tutto suo, il proprio figlio.

La vedova, scritta originariamente in dialetto veneto, ha conosciuto molte e memorabili interpretazioni, sia dialettali che in lingua, riaffermando sempre, durante la sua ormai lunga esistenza, quelli che sono i suoi pregi fondamentali: la solidità dell'impianto, la delicatezza e genuina dialettica dei sentimenti, dei quali è intessuta. Pregi che, ci auguriamo, riconfermerà ancora stasera, nella nuova edizione allestita per il pubblico della televisione.

f. d. s.

NESSUNO SPRECO CON DEKA

PIATTI PERFETTI DOSI ESATTE
CON DEKA
LA BILANCIA PER OGNI FAMIGLIA

VASTO ASSORTIMENTO DI MODELLI

DEKA FAMILIAE	piatto cromato	L. 2.950
DEKA FAMILIAE	piatto inox	L. 3.250
DEKA SUPER	piatto Moplen	L. 3.750
DEKA LUXE	piatto superinox	L. 4.750

PIATTO PESA-NEONATI L. 1.200 IN PIÙ

IN VENDITA
NEI
MIGLIORI
NEGOZI

DEKA SI PAGA DA SE
CON IL CONTROLLO DEI VOSTRI CONSUMI

L. 12.300 chiedere prospetto

FRATELLI
BERTELLI

fratelli-studio-camera
fraber
MOBILI

OMEGA 1 (Novara)
tel. 61253

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovissimi tipi speciali invisibili
per Signore, estensori per uomo,
ripetibili, morbide, non danno noie.
Gratis: riservato catalogo-prezzi N. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450
mensili
RICHIEDETECCI RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

LA MATERNITÀ NON DIPENDE PIÙ DAL CASO

Oggi centinaia di migliaia di donne in tutto il mondo conoscono esattamente, grazie al C. O. INDICATOR, i pochi giorni di ogni mese favorevoli all'inizio di una maternità.
Basato su un metodo approvato dalla Chiesa e raccomandato dai medici di 55 Paesi, il C. O. INDICATOR è indispensabile per una vita coniugale serena e felice.
Chiedete il nostro opuscolo gratuito (spedizione riservata) e saprete ciò che ogni donna ed ogni uomo oggi debbono conoscere (uniti 2 francobolli da L. 30).

Inviatemi il vostro opuscolo gratuito sul C. O. INDICATOR.
nome
indirizzo

Spedire a C. D. I. Dep. R.C.N.
Via Bragadino 6 - Milano

TUTTI I PIU' BEI SUCCESSI DELL'ESTATE

64

Nelle più belle interpretazioni su di un disco a 33 giri ad alta fedeltà, in vendita esclusiva dalla CALIFORNIA Dischi. Ed ecco i titoli delle canzoni:

ANGELITA D'ANZIO

REMI AMERICA

A INUTILE LA CARINA

ADRESS 60

HO RINASTO

CHE COSA C'E

ERA D'ESTATE

I GIORNI CALDI

BOLA NEL SOLE

UNA NOTTE D'ORE

MIAMO PAGIACCI

UN SUONO NELLA MAREMMA

STAREMI UN MARTELLO

GRONDO SCACIA CRIDDO

SPERARE RESTA CON ME

LA VENDICENZA DELL'AMORE

LA NOTTE E FATTA PER AMARE

PROBLEMATI IMPORTANTI

INCIDE DA NOSTRI NOTI CANTANTI: DAL COMPLESSO DEI TENAGERS DI RETTO AL MASTRO MARIO BATTANI

PER SOLE LIRE

1500

CALIFORNIA

15-10-68

ACCADEMIA INTERNAZIONALE D'ALTA MODA «KOEPIA»

Corso di Figurista - Modellista - Confettista - Indossatrice - Costumista - Cartolinista
ROMA - VITTORIA COLONNA, 39
Tel. 31.90.07

Chiedete saggi gratuiti de

"LA GRANDE PROMESSA"

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)



C'è una sola scala sicura... la scala IMAC!

In vendita nei buoni negozi di casalinghi e ferramenta

RADIO MERCOLEDÌ

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

8.35 Corso di lingue spagnola, a cura di J. Granados Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - "Musiche del mattino"

7.45 (Motta) Aneddoti con accompagnamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Polmolive) Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont) Interradio

9.05 Clotilde Margheri: L'omica pessimista

9.10 (Sidol) Pagina di musica

Schumann: Manfredi, ouverture op. 115 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini); Ravel: Bolero (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet)

9.40 Gianni Pepini: Dizionarietto per tutti

9.45 (Knorr) Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 "Antologia operistica

Verdi: Aida: «O terra addio» (Maria Callas, soprano; Richard Tucker, tenore - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Tullio Serafini); Ponchielli: La Gioconda: «Si, morir ella dee» (Basso Cesare Siepi - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni); Puccini: Tosca: «Vissi d'arte» (Renata Tebaldi, soprano; Enzo Mascherini, baritono - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede)

10.30 Tempo di vacanze

Giornalino per gli alunni del II ciclo delle Elementari, a cura di Stefania Pione con la collaborazione di Anna Luisa Meneghini

Regia di Ruggero Winter

11 (Grodina) Pescegiato nel tempo

11.15 Musica e divagazioni turistiche

11.30 Antonio Vivaldi Concerto grosso in do maggiore

a) Allegro molto, b) Andante molto, c) Allegro (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Thomas Schippers)

11.45 Musica per archi

12 (Tide) Gli amici della 12

12.20 Arricchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Monetti e Roberts) Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Ennereo Moterosso a molle) I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.35 La novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale) Parete di successi

15.45 Quadrante economico

16 Programma per i piccoli

Teatrino delle vacanze e cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti

Regia di Ugo Amodeo

18.30 Rassegna di Giovani Concertisti

Flautista Bruno Dapretto

Purelli: Two pieces: 1) Air (andante), 2) Hornpipe (allegro con brio); Marcello: Sonata n. 1 in fa maggiore; a) Adagio, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro; Poulenc: Sonata per clavicembalo e pianoforte; a) Allegro malinconico, b) Cantilena, c) Presto giocoso

Al pianoforte Claudio Gherbetti

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli eltri, rassegna della stampa estera

17.25 Peter Ilyich Ciaikovski Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra

a) Allegro moderato, b) Canzonetta, c) Finale (Allegro vivacissimo)

Solista Boris Guitnikov

Orchestra Sinfonica di Mosca diretta da Gennadij Rozhdestvensky

(Registrazione della Radio Russa)

18 Beliosguardo

Popa Giovanni di Ernesto Balducci, a cura di Giuseppe Albergo

18.15 «Cosimo Di Ceglie e la sua chitarra

18.25 Appuntamento con la siriana

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Conzoni e poesie dell'estate

Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.05 Il settimanale dell'agricoltura

19.15 Il giornale di bordo

Il mare, le navi, gli uomini del mare

19.30 «Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 Le lirici alla Radio

UNO SGUARDO DAL PONTE

Dramma in due atti di Arthur Miller

Versione di Gerardo Guerrieri

Musica di RENZO ROSSELLINI

Eddie Carbone

Nicola Rossi Lemeni

Beatrice Catherine Gloria Lana Gianna Galli

Rodolfo Ruggiero Bondino

Marco Antonio Boyer

L'avvocato Alfieri

Tommy } Morio Bosiola

Mike } Athos Cesarini

Louis } Alfredo Colella

Primo agente } Direttore Arturo Basile

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

Nell'intervallo: (ore 21,20 circa)

Lecture poetiche

Poesia d'amore nel mondo classico

e cura di Enzo Cetrangolo

Ultima trasmissione: Orazio

22.15 Una leggenda sempre attuale: Tiberio e Capri

Conversazione di Ettore Settanni

22.25 «Musica da ballo

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 «Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

8.40 (Polmolive) «Canta Tony Cucchiara

8.50 (Soc. Grey) «L'orchestra del giorno

9 «Invernizzi»

«Pentagrame Italiane

9.15 (Motto) «Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

9.35 (Omo) Canzonieri napoletani di ieri

di oggi: Luigi Ricciardi e Vincenzo Accompra, a cura di Marcello Zanfagna

Regia di Gennaro Magliulo

Controcanto di Renato Tagliani

Gozzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

10.35 (Coco-Cola) Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 «Simmenthal»

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal) Piccolissimo

11.40 (Mira Lanzo) Il portacanconi

12-12.20 (Doppio Brodo-Star) Tama in brio

12-20.13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 «(Vidal Soponi Profumi) Appuntamento alle 13:

La vita in rosa

15 (G. B. Pezzoli) Music har

20 (Golboni) La collana delle sette perle

25 (Palmolive) Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal) La chiave del successo

50 (Tide) Il disco del giorno

55 (Coffè Lavazza) Storia minima

14 «Voci alle ribatte

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio) Dischi in vetrina

15 «Aria di casa nostra

Centi e danze del popolo italiano

15.15 (Dischi Corosello) Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

15.35 «Concerto in miniature

Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Mario Rossi

Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore «Il miracolo»; a) Adagio, Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)

16 «(Dizon) Rapsodie

Spensieratamente

Un po' di nostalgia

Giro di valzer

16.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Rondoni

16.38 Dischi dell'ultima ora

16.50 Penombre Italiane

17.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span) Radiosalotto

ROTOCALCO MUSICALE

e cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo

18.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Bruno Nici - Conosciamo l'Italia. Le attività terziarie

18.50 «I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosere

19.50 Zig-Zag

20 «Concerto di musica leggera

Un programma a cura di Vincenzo Rondoni

Conzoni senza parole - I molti volti di una canzone

Recital di Harry Belafonte

Partecipano le orchestre di Ray Conniff, Frank Pourcel, Joe Harnel e Frank Chacksfield; i cantanti Mel Tormé, June Christy, Harry Belafonte; i complessi di Joe Wilder, Gino Mescoli e George Shearing

21 «Un mese a Mosca con le «Scel»

Documentario di Emilio Pozzi

21.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

La nuova struttura dell'I.S.I.P. di Milano

L'Istituto Scuola Italiana di Pubblicità di Milano, rinnova e trasforma la propria struttura dopo aver chiuso, con l'anno didattico 1963-64, il primo biennio ciclo della sua attività iniziata nel 1951 per iniziativa della F.I.P. e col concorso dell'Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio (E.N.A.L.C.).

Gli studi e le esperienze acquisite negli anni trascorsi; le nuove esigenze professionali scaturite dalla rapida evoluzione delle tecniche pubblicitarie, dall'impiego di nuovi mezzi, dal progresso delle scienze socio-psicologiche ed economiche; i contributi di eminenti studiosi ed esperti hanno consentito alla Federazione Italiana della Pubblicità di impostare un vasto piano, su linee più avanzate e moderne, per imprimere nuovo impulso all'insegnamento della pubblicità nei suoi diversi aspetti. Questo piano, il cui inizio d'attuazione è reso possibile dal concorso della « Davide Campari - Milano » S.p.A., grazie alla fervida partecipazione del suo presidente, prof. Angiola Maria Migliavacca, e dell'E.N.A.L.C., concorre confermato con spirito di collaborazione e di larga apertura ai livelli nuovi del progresso, dal Presidente delato on. Giuseppe Rinaldi, si concreta nello Statuto che rispecchia la nuova struttura dell'I.S.I.P. L'I.S.I.P., escludendo nella propria attività fini di lucro, fonda a Milano la Scuola Superiore di Tecnica Pubblicitaria « Davide Campari », per l'insegnamento e lo studio delle discipline teoriche e pratiche inerenti all'esercizio professionale della tecnica pubblicitaria, rilasciando diplomi di frequenza e di abilitazione.

I corsi, triennali, si svolgeranno a partire dal 15 novembre, nello stesso locale presso la sede di Corso Venezia 12 appositamente costruita e messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Milano. Altre attività prevedono per un prossimo futuro, di istituire, ad integrazione dei mezzi didattici della Scuola ed in seno alla medesima, un Centro di Studi sulla Pubblicità in Italia ed all'Estero; Corsi e seminari integrativi di perfezionamento e di specializzazione nella tecnica pubblicitaria e nelle sue diverse discipline; Scuole e Corsi organici per l'avvicinamento alle nuove professioni pubblicitarie (agenti di pubblicità, grafico pubblicitario, ecc.); Corsi e seminari di addestramento per la formazione dei quadri degli insegnanti delle discipline pubblicitarie; di estendere dette iniziative ad altre città ove si creino i presupposti per la loro istituzione. La segreteria dell'Istituto ha sede, provvisoriamente, in Milano, via Fabio Filzi, 17 - tel. 666.516.

finalmente **felice**
con la **dentiera**



Mangiate, ridete, parlate senza preoccupazione: la vostra dentiera non si muoverà! Cospargetela semplicemente ogni mattina con polvere Wernet's. Grazie alla finezza delle sue gomme vegetali, lo strato Wernet's forma una saldatura emetica tra la dentiera e le gengive, determinando un'aderenza perfetta. Acquistate oggi stesso un flacone di Wernet's.

WERNET'S

LA POLVERE ADESAIVA PER DENTIERE

solo in farmacia, nei formati da L. 300 - 650 - 1100



le note riviste di moda uscite in questi giorni per l'autunno-inverno. Saranno una guida per il cucito perché contengono modelli tracciati e tagliati in carta. In vendita nelle edicole, librerie, negozi di moda e presso il depositario esclusivo:

A. PIERONI s.r.l. - MILANO

Via Settaia, 5 - Telefoni 26 56 26 / 27 62 96

al quale potrete chiedere gratis il catalogo generale.

21.40 Giuoco e fuori giuoco
21.50 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sara
22.30-22.45 Sagnala orario -
Notizie del Giornale radio -
Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musica pianistica

10.55 PIMPINONE

Intermezzo di Paolo Parlati
Musica di Georg Philipp Telemann
(Revisione di Roger Brown)
Vesperta Elena Rizzieri
Pimpinone Sesto Bruscanini
Orchestra « A. Scariatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

11.50 Esecuzioni storiche

Remy Prinsep
Nel boschi del Renon
El Campiolo
Remy Prinsep, violino; Luigi Ferrari Treccate, pianoforte
Alexander Grecianinov
Credo, dall'oratorio « Liturgia domestica » op. 79
La betulla ferita, op. 1 n. 2
Flocchi di neve, op. 47 n. 1
Oh, paese mio, op. 1 n. 4
Due Canti popolari russi
Maria Kurenko, soprano; Alexander Grecianinov, pianoforte
Richard Wagner
Tristano e Isotta: Preludio e Morte di Isotta
Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Guarnieri

12.30 Anton Dvorak
Quartetto in mi maggiore op. 80

13 — Un'ora con Arcangelo Coralli

Concerto grosso in do minore op. 6 n. 3 per archi e organo
Organista Gennaro D'Onofrio
Orchestra « A. Scariatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Sonata in re minore op. 5 n. 12 « La Folgia » per violino e pianoforte
Duo Gull-Cavallio
Sorabanda - Giga - Badinerie I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro
Sonata a tre in si minore op. 3 n. 4 per due violini, violoncello o arciliuto, col basso per Porgano
Alberto Poltronieri e Tino Sacchetta, violini; Mario Gulla, violoncello; Gianfranco Spinelli, organo
Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 « Per la notte di Natale »
(Revisione di Alceo Toni)
Orchestra « A. Scariatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carracelo

14 — Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Londra

Georg Friedrich Haendel
Water Music
Direttore Eduard van Beinum
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in re maggiore K. 537 « Dell'incoronazione » per pianoforte e orchestra
Sollata Friedrich Gulda
Direttore Anthony Collins
Edward Elgar
The wand of youth, suite op. 1 b
Direttore Adrian Boult
Peter Ilyich Ciaikovski
Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29 « Polacco »
Direttore Adrian Boult

15.50 Franz Schubert
Improvisio in fa minore op. 142 n. 1

Planista Clifford Curzon

16 — Igor Strawinsky

OEDIPUS REX

Opera-oratorio in due parti, su testo di Jean Cocteau, da Sofocle, per soli, coro maschile, voce recitante e orchestra
Edipo Helmut Krebs
Glocastra Marilyn Horne
Creonte Mario Petri
Tiresia Franco Ventriglia
Il Pastore Alfredo Nobile
Voce recitante Roberto Tudico
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Nino Antonelli

17 — Università Internazionale

Guillelmo Marconi (da New York)
Domenico Parisi: Sviluppo dell'istruzione programmatica

17.10 César Franck

Sonata in la maggiore per violino e pianoforte
Claude Debussy
Trois Nocturnes
Nuages - Fêtes - Sirènes

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di G. Grandos (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Elena Croce

18.45 Antonio de Cabezón

Variazioni
Organista Sandro Della Libera
Pavane
Arpista Laura Cattani
Diferencias sobre el canto llano del Caballero
Clavicembalista Antonio Saffi

19 — Max Weber nel centenario della nascita
a cura di Camillo Pellizzi

19.20 La scienza e l'uomo moderno

Conversazione di Francesco Mei

19.30 « Concerto di ogni sera

Gaetano Donizetti (1797-1848): Quartetto n. 9 in re minore
Quartetto del Teatro alla Scala: Enrico Minetti, Giuseppe Gambetti, violini; Tomaso Valdinoeli, viola; Gilberto Crepac, violoncello
Sergel Rachmaninov (1873-1943): Variazioni op. 42 su un tema di Corelli
Planista Vladimir Askenazy
Claude Debussy (1862-1918): Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa (1916)
Julius Baker, flauto; Lilian Fuchs, viola; Laura Newell, arpa

20.30 Rivista dalle riviste

20.40 Paul Hindemith

Kammermusik op. 36 n. 1, per pianoforte obbligato e 12 strumenti
Planista Gino Gorini
Orchestra « Alessandro Scariatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache

21 — Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze ai fatti del giorno

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21.30 Heinz Friedrich Hartig

Concerto op. 10a per violino e orchestra
Sollista Giorgio Silber

Paul Huber
Sinfonia per orchestra « De nocte » aetatis angustioris
Orchestra della Radio di Berna
Ministero diretta da Jean-Marie Auberson
(Registrazione delle Radio Svizzera)

22.15 La narrativa italiana e la Resistenza
a cura di Giorgio Pullini

Il « La resistenza come cro-naca (1) »

22.45 Ora minore

LA MUSICA, OGGI

Nota illustrativa di Luigi Pestalozza

Gianfranco Maselli

Diverimento per sette strumenti

Olivier Messiaen

Sept Haikai, schizzi giapponesi per pianoforte, xilofono, marimba, quattro percussioni e piccola orchestra

Introduzione « Il parco di Nara e le lanterne di pietra »

Yamanaka-Cadenze - Gakku - Miyajima e il Torii nel mare - Gli uccelli di Karu-zawa - Coda

Giorgio Vianello, pianoforte

Vittorio Fellegara

Epitaphie, per due soprani e cinque esecutori (testo di Paul Eluard)

Liliana Poli, Magda Laszio, soprano

Aldo Clementi

Variazioni B per trentasei strumenti

Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Daniele Parisi

(Registrazione effettuata il 12 settembre 1964 dalle Sale Apollinee del Teatro « La Fenice » di Venezia in occasione del « XXVII Festival Internazionale di Musica contemporanea »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 545 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calais: missette O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153.

22.50 Panoramica musicale -

23.45 Concerto di mezzanotte -

0.36 Notturno orchestrale -

1.06 Le grandi orchestre da ballo -

1.36 Cavalcata della canzone -

2.06 Preludi e cori da opera -

2.36 Due voci e un'orchestra -

3.06 Mosaico -

3.36 Melodie senza età -

4.06 Musica leggera e jazz -

4.36 I classici della musica da camera -

5.06 Solisti celebri -

5.36 Incantesimo musicale -

6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33

Orizzonti Cristiani: Notiziario « Oggi al Conclave » di Benvenuto Matteucci. Università d'Europa, a cura di Pietro Bor-

rarro: Libri e cultura universitaria, di Antonio Vatterino.

Pensiero della sera. 20.15 Orientazioni nouvelles. 20.45 Se fra-

genvir antevorini. 21.15 San-

Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros y colaboraciones. 22.30 Replica di Orizzonti

Cristiani.

eccezionale!

PER **2**

DENTIFRICI
GRANDI
SQUIBB
PAGHERETE
SOLO
350
LIRE

ANZICHÈ 480



LA TREMENDA FORZA DELLE PAROLE

Dile con 10 parole
quello che gli altri
dicono con 100!

Niente più parole stentee. Niente più periodi tortuosi. Scrivete in maniera efficace, convincente - ogni vostra parola avrà incisività e potenza. Rendere ogni vostra idea con limpidezza e scioltezza. Questo è ciò che vi dà lo stile. Lo stile per vincere chi vi legge, lo stile che vi farà imporre le vostre idee, realizzare i vostri desideri, persuadere, interessare, evincere, commuovere. Sì! Finalmente, in Italia, un Corso moderno di redazione:

L'ITALIANO CORRETTO - L'ITALIANO EFFICACE

Due parti distinte. Nella prima, il metodo sicuro (poche regole, niente acchi: questa non è una grammatica!) per evitare ogni errore d'italiano, di ortografia, di grammatica a di sintassi. Un repertorio di 400 errori più comuni. Nella seconda parte, la guida rapida allo stile efficace ed incisivo dell'italiano giornalistico. E consigli specifici: come si scrive un articolo, come si scrive una lettera, come si scrive una relazione di lavoro, come si scrive un racconto, come si scrive un romanzo, ecc. Ed esercizi: asarizi di autocorrezione talmente divertenti che vi varrà voglia di farli subito! Un libro originale, nuovo, con cento idee in ogni pagina. Un libro che ha mille insegnamenti da darvi. Il libro:

L'italiano corretto - L'italiano efficace di G. L. Pierotti - rilegato - in tela Linz - avvolta in copertina e colori - oltre 250 pagine - L. 2.900.

RICHIEDETELO SUBITO IN VISIONE, SENZA IMPEGNO

Vi prego di inviarmi, senza mio impegno, il volume L'italiano corretto - L'italiano efficace. Ve lo restituirò entro 8 giorni, oppure verserò l'importo di L. 2.900 per l'acquisto a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

Da compilare, ritagliare e spedire a:
DE VECCHI EDITORE - Via del Grimaldi 4 - Milano. RC 3

TV GIOVEDÌ



NAZIONALE

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Tè Star - Pasta Combattenti - Alimentari Sasso - Ferrero Industria Dolciaria)

La TV dei ragazzi

a) TEDDY, L'ORSACCHIOTTO VAGABONDO

Film

Prod.: Mario Giardini Caponeri

b) IL PANE

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Crackers soda Paesani-Liz)

19,15 ATLETICA LEGGERA

Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.D.A.L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera)

X - Invito all'atletica

Presenta Giorgio Oberweger

Testo e regia di Bruno Beneck

20 — LA NASCITA DELLE TARTARUGHE

Documentario

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Alberto VO 5 - Società del Plasmon - Telerie Zucchi - Sapone Palmolive - Bebè Galbani - Confezioni Lubiam)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Rio - Coca-Cola - Televisori Vozoni - Deb - Kop - Prodotti Squibb)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Latte condensato Nestlé - (2) Lavatrici Indesit - (3) Vecchio Romagna Buton - (4) Supercortemaggiore
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Luigi Giachino - 2) Dora Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Unioncartoons

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa del segretario politico della D.C.
Regista Giuseppe Sibilla

22 — QUESTO & QUELLO

Punti di vista musicali esposti da Giorgio Gaber Orchestra diretta da Ilter Pattacini
Regia di Carla Ragionieri

23 —

TELEGIORNALE della notte

Il varietà musicale con Giorgio Gaber



Silverio Pisu (in piedi); Enzo Jannacci (a sinistra) e Lino Toffi

nazionale: ore 22

Un cantautore che si muove sul filone del folclore è Otello Ermanno Profazio, che dedica le sue ricerche e la conseguente ispirazione alla nativa terra: la Calabria. La tradizione del cantastorie, i ritmi antichi delle tarantelle e degli stornelli calabresi gli servono per esprimere sentimenti, colori, episodi e anche fatti popolari come la storia del Brigante Musolino. Accompanya le sue canzoni sempre con la chitarra, ha molti ammiratori; la sua vena autentica lo fa paragonare a un Modugno più giovane, anche se la sua creazione si avvale di altre basi. Profazio, infatti, oltre che su una ispirazione genuina può contare anche su una solida preparazione culturale, si è laureato in lettere a Roma, e le sue composizioni sono dovute inizialmente all'interesse di una ricerca culturale. I telespettatori lo hanno già visto nell'esecuzione del suo successo U Ciucciù; stasera, nella terza puntata di Questo & quello, con Gaber, lo ascolteremo in La baronessa di Carini.

Accanto a Profazio è ospite d'onore un altro cantautore, nato però dall'altra parte dell'Italia: Toffolo, un artigiano di Murano che ama le forme ed il colore. Di professione decoratore di vetri, si è dilettato anche di pittura, fin-



Otello Ermanno Profazio, che ha lanciato la moda delle canzoni folkloristiche del nostro Sud, apparirà questa sera in «Questo & quello» per cantare «La baronessa di Carini»

1 OTTOBRE

Questo & quello



folo, il cantautore veneziano che interpreterà «I chierichetti»

ché non ha scoperto l'estro di musicista. Le sue canzoni, in dialetto veneto, sono delicatissime, quasi timide, ma

sempre originali, e assomigliano in tutto a lui, che gli amici definiscono «un tipo curioso».

L'odierna puntata di *Questo & quello*, dopo l'introduzione di Gaber e la sigla, prevede un'esecuzione dell'orchestra Pataccini: *Twist and Saz*. Si presenta quindi Gigliola Cinquetti, tappa d'obbligo in una antologia musicale, e mentre lei canta *Quando passo il ponte*, le fa da coro la sala. C'è poi una delle canzoni più struggenti di Gaber: *Le strade di notte* che lo stesso Gaber canterà insieme alla Cinquetti. Quindi Giorgio Gaber da solo eseguirà *What I say*. Trasferimento in salotto, per ascoltare Enzo Jannacci in *Armando*, che precede appunto gli ospiti d'onore, Profazio e Toffolo (Toffolo eseguirà *I chierichetti*).

Petula Clark con *Quelli che hanno un cuore* ci riporta al pubblico più vasto della sala. Arrivano poi il movimentatissimo Don Baky ed i suoi Fugiaschi con *Io che giro il mondo*. Ritorno al salotto per ascoltare Silverio Pisu in *Canzone romana*, Gaber in *Per piacere* e il coretto Adolfo Lugano. L'ultima parola viene lasciata alla sala, di nuovo con Gaber (*Ciao ti dirò*), Michele (*Ti ringrazio perché*). Poi Gaber e Michele canteranno insieme *Hellò Morili*, che chiude la trasmissione.

c. l. k.



ULTIMA BOHEME Paolo Carlini (Marcello) e Edmonda Aldini (Musette) in «Ultima bohème». Questa sera sul Secondo, alle 21,15 sarà trasmessa la nuova puntata del teleromanzo, cui dedichiamo un suntuo fotografico alle pagine 16 e 17



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Pasta Barilla - Lama Bolzano - Cofè Hog - Tide)

21.15

ULTIMA BOHEME

di Gbigo De Chiara

dal romanzo di Henri Murger

Seconda puntata

Personeaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Primo poeta Moriano Rigillo
Secondo poeta

Guido Bertone
Mimi Adriana Vianello
Rodolfo Warner Bentivegna
Ragazza del poeta

Cristina Mascitelli
Terzo poeta Gino Lavagetto
Primo uomo Dorio De Grassi
Secondo uomo

Nino Scardina
Terzo uomo

Giulio Cesare Pirorbo
Aristide Saulnier

Monlio Busoni
Colline Nando Gazzolo
Marcello Paolo Corlini

Franz Kokler
Leonardo Severini
Greta Kokler

Vonna Polverosi
Chèvre Gino Donato

Un vecchino Michele Spada
Il violinista Gino Rumor

Schaunard
Morio Moronzona

Il pittore Claudio Soro
Lo scultore

Morcello Bonini
Musette Edmonda Aldini

Zapolski Diego Michelotti
Il marchese Rochelateau

Nino Dol Fobbro
Il capitano Lelou

Franco Volpi
Lo zuavo

Francesco Scaroni
Sdonia Verdler

Lia Zoppelli
L'ufficiale giulidario

Mirko Valentinsing
L'autista

Augusto Caversazio
Musiche originali di Bruno Nicolai

Scene di Emilio Voglino
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Regia di Silverio Blasi

22.30 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Teleromane

Al termine:

Notte sport

Nuovo

Adesso c'è un rasoio elettrico che rade liscio, perfetto, come il rasoio a mano del nonno — ma è molto più dolce (anche sul collo)



Questo progresso così decisivo nella rasatura è dovuto alla nuova creazione Braun, il sistema-sixtant: lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro.

Il Braun sixtant si regola automaticamente al tipo di barba, al tipo di pelle; più la barba è dura più aumenta la forza del motore.

Braun sixtant L. 14.900

è così buono il Braun che ha 3 anni di garanzia...

Concessionaria esclusiva per l'Italia

Lagomarsino Omnia
Milano, Piazza Duomo 21

ogni
giorno
prog.
naz.
ore 6.35
replica
rete tre
ore 18.05

alla radio
riprendono
i corsi di
FRANCESE



INGLESE TEDESCO

prima lezione **FRANCESE**

lunedì
giovedì

testi-guida
redatti
dal docente

E. ARCAINI

CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE L. 1.800

COMPLEMENTO AL CORSO PRATICO
DI LINGUA FRANCESE L. 450

prima lezione **INGLESE**

martedì
venerdì

testi-guida
redatti
dal docente

A. POWELL

CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE L. 2.500

TRADUZIONI E SOLUZIONI DEGLI
ESERCIZI L. 300

prima lezione **TEDESCO**

mercoledì
sabato

testi-guida
redatti
dal docente

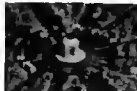
A. PELLIS

CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA L. 1.500

SUPPLEMENTO AL CORSO PRATICO DI
LINGUA TEDESCA L. 250

I volumi sono in vendita nelle migliori
librerie. Per riceverli a domicilio, fran-
co di ogni spesa, basta effettuare il ver-
samento dell'importo sul c.c.p. 2/37800.

OCTOBRE



1

JEUDI

OCTOBER



2

FRIDAY

OKTOBER



3

SAMSTAG

RADIO NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui
mari italiani

6.35 Corso di lingua fran-
cese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale
radio - Previsioni del tempo
- Almanacco - * Musiche del
mattino

7.45 (Motta)
Aneddoti con accompa-
gnamento
lari al Parlamento

8 Segnale orario - Gior-
nale radio
Sui giornali di stamane, ras-
segna della stampa italia-
na in collaborazione con
l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bol-
lettino meteorologico
8.30 (Polmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
Interradio

9.05 incontro con lo psico-
logo
Dino Origlia: Che facciamo
stanera?

9.15 (Sidal)
* Fogli d'album

9.40 Le fiare dalle vanità
Silvana Bernasconi: Alta mo-
da in Sardegna

9.45 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

10 (Cori Confezioni)
Antologia operistica

10.30 Transistor
Settimanale per gli alunni
in vacanza delle Scuole Se-
condarie inferiori, a cura di
Oreste Gasperini e Giuseppe
Aldo Rossi
Regia di Ugo Amodeo

11 (Grodino)
Passeggiate nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo
italiano

11.30 Wolfgang Amadeus Mo-
zart
Sinfonia in do maggiore K.
73
Orchestra da camera Oiseux
Lyre diretta da Louis De Fro-
ment

11.45 (Postica Mental)
Musica per archi

12 (Tide)
Gli emici dalle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-
ton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale
radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 (Lagastina)
MUSICA DAL PALCOSCE-
NICO
Selezione di brani da com-
medie musicali e riviste

14.15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per:
Emilia-Romagna, Campania,
Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale»
per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani
del Mediterraneo (Bari 1. Cal-
tanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui
mari italiani

15 Segnale orario - Gior-
nale radio - Previsioni del
tempo - Bollettino meteorolo-
gico

15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, ope-
re e balletti con la parteci-
pazione dei critici Giulio
Confalonieri e Giorgio Vi-
giolo

15.30 (Ponit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Quadrante economico

16 Programma per i ra-
gazzi

Racconti da Shakespeare
a cura di Nora Finzi
Quarto episodio
Regia di Gastone Da Ve-
nezia

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 Segnale orario - Gior-
nale radio

Le opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estera

17.25 Trattenimento in musica
Presenta Lillian Terry

18 La comunità umana

18.10 L'opera organistica di
Johann Sebastian Bach
Prima trasmissione
Tre sonate

n. 1 in mi bemolle mag-
giore BWV 525:

a) Allegro, b) Adagio, c) Al-
legro

Organista Gaston Litalue

n. 2 in do minore BWV 526:

a) Vivace, b) Largo, c) Al-
legro

Organista Ludg Ferdinando
Taglievini

n. 3 in re minore BWV 527:

a) Andante, b) Adagio e dol-
ce, c) Vivace

Organista Hans Heintze

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai tu-
risti stranieri

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie
dal Giornale radio

8.40 (Polmolive)
* Centa Tonina Torrielli

8.50 (Soc. Grey)
* L'orchestra del giorno

9 (Supertrim)
* Pentagrammi italiani

9.15 (Chlorodont)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizia
dal Giornale radio

9.35 (Omo)
TINTARELLA LEGRA

Panoramica estiva, a cura
di Maria Pia Fusco

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizia
dal Giornale radio

10.35 (Tolmone)
Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 (Vero Franck)
Veltrina dalla canzone napo-
litana

11.30 Segnale orario - Notizia
dal Giornale radio

11.35 (Lever Gibbs)
Piccolissimo

11.40 (Miro Lanza)
Il portacanzone

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
L'infarinato romantico

12.18 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»
per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-
che, Campania o per alcune
zone del Piemonte e della
Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»
per: Veneto e Liguria (Per le
città di Genova e Venezia la
trasmissione viene effettuata
rispettivamente con Genova 3
e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»
per: Piemonte, Lombardia, To-
scane, Lazio, Abruzzi e Molise,
Chieti

13 (Liquore Strego)
Appuntamento alla 13:
Senza parole

(Registrazioni effettuate il 14
gennaio 1963, il 4 febbraio
1963 e il 17 febbraio 1964 dal
«Teatro Angelicum» di Mi-
lano)

16.50 I classici del jazz

19.10 Cronache del lavoro ita-
liano

19.20 Gente dal nostro tempo

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale
radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Tempo d'autunno
Divagazioni di stagione di
Naro Barbato

21 TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli

Conferenza stampa del Se-
gretario politico della D.C.

22.15 Concerto del violinista
Guido Morsello e dal pianis-
ta Armando Renzi

Pizzetti: Sonata in la; e) Tem-
pestoso, b) Preghiera per gli
innocenti (molto largo), e) Vi-
vo e fresco

23 Segnale orario - Oggi
al Parlamento - Giornale
radio - Previsioni del tempo

- Bollettino meteorolo-
gico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

SECONDO

15' (G. B. Pezzoli)
Music bar

20' (Gobboni)
La collana delle sette perle

25' (Polmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei
successi

13.30 Segnale orario - Gior-
nale radio - Media delle val-
ute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 Vol alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Notizia
dal Giornale radio - Listino
Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 (Colze Supphose)
Momento musica

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, no-
tizie, a cura di Piero Ca-
succi e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizia
dal Giornale radio

15.35 Concerto in miniature
Rassegna di cantanti lirici
Soprano Maria Vittoria Ro-
mano

Mascagni: Lodoletta; «Flam-
men perdonami»; Boito: Ma-
fistoletta; «L'altra notte in
fondo al mare»; Debussy:
L'enfant prodigue; Aria di Lia
(Orchestra Sinfonica di Mila-
no della Radiotelevisione Ita-
liana diretta da Renato Sab-
bioni)

16 (Dizon)
Rapsodie

— Cantano in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizia
dal Giornale radio

16.35 (Colonia Classica Viset)
BUON VIAGGIO

Storia semiseria dei mezzi
di locomozione, a cura di
Paolini e Silvestri

Regia di Riccardo Mantoni

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE

RETE TRE

17.15 (Ferrero Industria Dolciaria)
Canfiume Insieme

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola - enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radiosolista

TRE UOMINI IN BARCA
di Jerome K. Jerome
Adattamento di Merio Mattolini e Meuro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Prima puntata
Jerome *Fernando Farese*
Harris *Franco Luzzi*
George *Enzo Turasco*
Il medico *Raffaele Giangrande*

Il farmacista *Gianni Pietrasanta*
Lo zio Podger *Tino Erler*
La zia Wanda *Pasquini*
La domestica *Jolanda Verdrossi*
Una bambina *Anna Maria Senetti*

Regie di Umberto Bonetti (Registrazione)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Bruno Nica - Conosciamo l'Italia. La differenziazione regionale

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — (Monetti e Roberts)
Incontro con Pepera a cura di Franco Soprano

LA CENERENTOLA
di Gioacchino Rossini
Cantano Giulietta Simionato, Dora Carral, Mili Trucato Pece, Ugo Benelli, Sesto Bruscanini, Paolo Montarsolo

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Oliviero De Fehrlitz

21 — CIAK

Vita del cinema ripresa via radio de Lello Bersani

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.40 (Comomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz
Jazz canto

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

(Stazioni o M.P. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni o onda media)

10 — Musiche concertanti

10.40 Peter Ilyich Ciaikowski

Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello

Trio di Budapest

11.20 Sinfonia, Duetti e Terzetti da opere liriche

Luigi Cherubini

Anacreonte: Sinfonia

Gioacchino Rossini

Mosè: « Ah! Se puoi così lasciarmi »

Cabriel Mandini, soprano; Mario Filippeschi, tenore;

Geatano Donizetti

L'Elisir d'amore: « Venti scudi »

Renato Caspechi, baritono;

Giuseppe Di Stefano, tenore

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Francesco Molinari Pradelli

Léo Délibes

Lokmé: « Tu m'as donné le plus doux rêve »

Mado Robin, soprano; Libero Del Vecca, tenore; Jean Barihayre, baritono

Giuseppe Verdi

Otello: « Già nella notte »

Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Cesaré Siepi, basso

Otto Nicolai

Le Allegre Comari di Windsor: Sinfonia

12.25 Sonate del Settecento

Carl Philipp Emanuel Bach

Sonata in re maggiore per flauto e basso continuo

Kurt Redel, flauto; Irmgard Lechner, clavicembalo

Jan Ladislav Dussek

Sonata in la maggiore op. 79 per pianoforte

Pianista Alex van Amerongen

13 — Un'ora con Alexander Borodin

Quartetto n. 2 in re maggiore per archi

Quartetto Endress

Heinz Endress, Joseph Rutenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolph Schmidt, violoncello

Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

14 — Concerto sinfonico: Soliste Davy Erlih

Johann Sebastian Bach

Concerto in mi maggiore per violino, archi e clavicembalo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

Pierre Mex-Dubois

Concerto per violino e orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Maurice Ravel

Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

15 — Musiche cemeristiche di Ludwig van Beethoven

Trio in mi bemolle maggiore op. 1 n. 1 per pianoforte, violino e violoncello

Trio « Alme »

Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1 per archi

Quartetto di Budapest

Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per violino e pianoforte

Wolfgang Schneiderhan, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte

16.15 Reprodio

Franz Liszt

Rapsodia ungherese in do diecis minore per orchestra

Orchestra della Radiodiffusion Belge diretta da Franz André

Sergej Rachmaninov

Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra

Solista Margrit Weber

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

17 — Corriere dell'America

Risposte de « La Voce dell'America » al radioascoltatore italiani

17.15 L'Informatore etnomusicologico

17.35 Il romanzo contemporaneo: In Gran Bretagna

Conversazione di Mary Serutton

17.45 Domenico Cimarosa

Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra

Allegro - Largo - Finale

Orchestra « Ars Viva » di Gravoso diretta da Hermann Scherchan

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegne

Teatro

e cura di Sandro De Feo

« Riunione di famiglia » di T. S. Eliot e San Miniato. Al Festival di Venezia: « Fene d'amor perdute » e « Enrico V » di Shakespeare; « I negri » di Jean Genet

18.45 Béla Bartók

Otto Duo (dal 44 Duo per 2 violini)

Ardellana - Chanson de nouvel An - Chanson de la fiancée - Danse de la mouche - Prélude et canon - Cornamuse - Chagrin - Danse tourbillonnante roumaine

Violinisti Gaby Altmann e Jean Louis Lardinois

19 — Il Istargo e l'ibernazione a cura di Giovanni Chieffi

19.30 Concerto di ogni sera

Orchestra Wagner (1813-1883): Sinfonia in do maggiore (1832)

Orchestra Sinfonica di Radio Lione diretta da Gerhard Flueger

Mex Bruch (1838-1920): Kol Mideri, op. 47 per violoncello e orchestra

Solista Pierre Fournier

Orchestra del Concerti Lamoureux diretta da Jean Martin

Alexander Tansman (1897): Capriccio per orchestra

Orchestra Sinfonica Louisville diretta da Robert Whitney

20.30 Riviste delle riviste

20.40 Giovanni Battista Viotti

Concerto in sol maggiore, per pianoforte e orchestra

Solista Lyn De Barberis

Orchestra e Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Panorama dei festival musicali

Johann Hermann Schein

Die Nacht der Phyllis

Hans Leo Hassler

Herzlieb zu Dir allein

Francis Poulenc

Un soir de neige

Gesualdo da Venosa

Itene miei sospiri

Claudio Monteverdi

Ecco mormorar l'onde

Goffredo Petrassi

Nonsense

Ingvar Lidholm

Conto LXXXI

Coro da Camera della Radio Svedese diretto da Eric Ericson

(Registrazione effettuata il 29 maggio dalla Radio Svedese in occasione del « Festival di Stoccolma 1964 »)

21.55 L'idea d'Europa, oggi
Dibattito a cura di Enzo Forcella con interventi di Altiero Spinelli e Albert Ronchey

22.35 Arnold Schoenberg

Sei piccoli pezzi op. 19

Pianista Fredrich Rzewski

22.45 Orsa minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Goetano De Sonetti

e cura di Girolamo Arnaldi con interventi di Santo Mazzarino e Gennaro Sasso

N.B. Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 3 su hf/s. 845 pari e m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su hf/s. 6068 pari e m. 49.50 e su hf/s. 8515 pari e m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.35 Musica per l'Europa - 9.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale - 1.36 Ritorno all'opera - 2.06 Vedettes Internazionali - 2.36 Musica planetaria - 3.06 I successi della canzone italiana - 3.36 Musica dallo schermo - 4.06 Musica sinfonica - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Mettutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere. 17. Concerto dei Giovedì: Musica di Frescoheidi e Van der Horst, con l'organista olandese Maurice Pl. renne. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.35 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi al Concilio » di Benvenuto Metteucci - « Medicina e pastorale: Fiducia nella medicina interna » di Frank J. Ayd - Pensiero della sera. 20.15 Nos Evéques parlent à Rome. 20.45 Blick auf Konzil. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entrevistas de actualidad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



LA PAGELLA AL 30/6/64

Canzone mia	media 6,42
Biblioteca di Studio uno	» 5,87
La Comare	» 5,68
Canstutito	» 5,25
Za Bum	» 5,09
33 Giri	» 4,48

L'assegnazione della "Pagella" avrà luogo a Sanremo nella primavera del 1965.

PHILIPS PER LA MIGLIORE RIVISTA TV

Il «Premio pagella TV» verrà rilasciato annualmente agli interpreti, al regista ed agli allestitori del miglior spettacolo di rivista TV. Per l'assegnazione non vi sarà giuria: verranno seguite le critiche televisive dei maggiori quotidiani e settimanali interpretando fedelmente tali giudizi con un voto da 2 a 10. Si otterranno così, settimana per settimana, delle medie aritmetiche che porteranno secondo massima obiettività all'assegnazione della Pagella TV in oro.

"VITTORIO ALFIERI"

presentato da

OMO

lava più bianco... e così delicatamente!

CALZA BLOCH ELITE

presenta questa sera
in INTERMEZZO sul 2° Canale
"BLOCH... blocca l'attenzione"

"nailon", RHODIATOCE

TV VENERDI

NAZIONALE

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Formaggio Prealpino - Giocattoli Italo Cremona - Testanera - Crackers soda Pavesi)

La TV dei ragazzi

a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato
«Liuto, cane da fiuto» della serie
«Vita allo Zoo»

b) **POPOLI E PAESI**
L'isola dei pinguini
Realizzazione di V. Fac Thomas

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Amami shampoo - Camicie Ingram)

19,15 MELODIE UNGHESI
interpretate dal mezzo-soprano Christa Tibay e dal pianista Carlo Zecchi

Franz Liszt: Wanderers Nachtlied; Zoltan Kodaly: a) Mi sento tanto sola, b) Ho a casa due belle poltrine (dall'opera «Hary Janos»); Béla Bartók: a) Skies above are heavy with rain, b) If I climb the rocky mountains all day through (dalla raccolta «Otto canzoni popolari ungheresi»)

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

19,25 LA PERI
Poema danzato di Paul Dukas

La Peri Anita Christina
Il mercante Jean Sioline
La strega Liliane Van de Velde
Il principe Serge Golovine

Scena di Davide Negro
Coreografia di Juan Corelli
Regia di Elisa Quattrocio

19,50 DIARIO DEL CONCILIO
a cura di Luca Di Schiena

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Televisori Ultravox - Binaca - Confezioni Tetratex - Simmenthal - Rasio Philips - Elah)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO
(Invernizzi Invernizzina - Sidol - Monsavon - Zoppas - Malto Kneipp - Total)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Oro Pilla brandy - (2) Omo - (3) Perugia - (4) Macchine per cucire Necchi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Film-Iris - 3) Produzione Montagnana - 4) Roberto Gavioli

21 —

MILLE FRANCHI DI RICOMPENSA

Commedia di Victor Hugo
Traduzione e adattamento in due tempi di Alfonso Leto

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Clapleu Nino Besozzi
Cyprienne Franca Badeschi
Etiennette Lia Angeleri
Scabeau Filippo Degara
Rousseline Ennio Balbo
Edgar Marc

Giancarlo Fantini
Maggiore Gédouard Gastone Bartolucci
L'ispettore di polizia Pietro Privitera
Barutin Carlo Cataneo
Tancredi De Pontresme Nando Angelini
Maschera «lupo» Roberto Pistone
Maschera «guf» Angelo Corti
Maschera «gallo» Ezio Marano

Il rigattiere Arnaldo Arnaldi
Barone De Puencarral Edoardo Tomiolo
Mister Collins Gigi Pistilli
Il cancelliere Renato Tovagliari

e inoltre: Liuccia Beker Masoero, Alberto Caporali, Renato Casali, Ivan Cecchini, Antonio Guaglio, Olga Miki, Dora Orsi, Franco Pecchia, Cesare Polesello, Chiara Quagliaroli, Giovanni Rubens, Jonny Tamassia, Franco Tumlinelli

Scena di Filippo Corradi
Cervi
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Vittorio Cottafavi

22,45 QUINDICI MINUTI CON IL QUARTETTO RADAR

23 —

TELEGIORNALE
della notte

Un dramma di Victor

Mille franchi di ricompensa

nazionale: ore 21

Victor Hugo è più noto per i suoi romanzi che per la produzione teatrale. Tuttavia la sua fama è legata anche ad alcuni drammi, tra i quali ricordiamo il famosissimo *Ernani*, *Ruy Blas*, *Il re si diverte* (da cui fu tratto il *Rigoletto* poi musicato da Verdi). Questo *Mille franchi di ricompensa* è caratteristico del romanticismo di Hugo, ma anche del suo impegno sociale nella Francia dopo Napoleone già in decadenza, travagliata

Seconda puntata Storia

secondo: ore 21,15

Con la Costituzione, proclamata a Filadelfia dal rappresentanti delle 13 colonie il 17 settembre 1787, l'America diventa una nazione. Dopo la pace con l'Inghilterra del 1783, il Paese aveva bisogno di un potere centrale che resolvesse una quantità di problemi. «Occorreva un cerchio», come disse allora James Madison «per tenere insieme la botte». Nata dopo quattro mesi di discussioni, la Costituzione riuscì a conciliare l'esistenza di un forte potere federale con le attribuzioni dei singoli Stati. Il potere legislativo era esercitato dal Congresso, formato dal Senato e dalla Camera dei Rappresentanti, il potere esecutivo dal presidente eletto per quattro anni mentre una Corte Suprema doveva vigilare sulla corretta applicazione delle norme costituzionali. L'America allora era costituita soltanto da 13 stati legati debolmente fra loro: solo 5 città, Filadelfia, New York, Boston, Charleston e Baltimora avevano più di 10 mila abitanti, ma la Costituzione proclamata nel 1787 dopo 177 anni è ancora il fondamento degli Stati Uniti. Il primo presidente, George Washington, il vincitore della guerra di indipendenza, stabilì la capitale a New York e, seguendo le proprie inclinazioni diede al nuovo Stato fasto e decoro ma anche forza ed autorità. Con Thomas Jefferson inve-

2 OTTOBRE

Hugo nell'interpretazione di Nino Besozzi

dalle lotte della nascente civiltà industriale.

Si racconta di una famiglia parigina piccolo borghe: un uomo al declino, professore di pianoforte; una donna dall'oscuro passato e una ragazza, Cyprienne, nel fiore degli anni e prossima al matrimonio. Su questa quieta famiglia si abbatte la miseria. Il dramma comincia appunto con gli uscieri che mettono all'asta i mobili della casa per un debito non pagato.

La situazione sarà tuttavia salvata da un giovane, Edgar, fidanzato di Cyprienne, che fornisce i quattromila franchi necessari. Franchi non suoi, ma della banca in cui lavora. Si vede perciò costretto a fingere con il banchiere suo datore di lavoro, harone di Puencarral, di aver smarrito il portafogli. Promette a chi glielo riporterà mille franchi di ricompensa. La sua finzione viene scoperta ed Edgar tenta, è il caso di dirlo, l'ultima carta: entra in una hita e gioca per recuperare i

quattromila franchi, ma perde. Non gli resta che il suicidio, un tuffo nella Senna. Glapieu, strano tipo di vagabondo, che nel dramma ha la funzione di commentatore e di « deus ex machina », lo salva, non solo, ma trova anche modo di levarlo dal pasticcio. Il dramma si avvia così alla fine: tramite Glapieu, il harone Puencarral scopre di essere il padre di Cyprienne, da lui abbandonata in fasce. Lieto fine, dunque: matrimonio di Edgar con Cyprienne diventata ricca. Lieto fine ma non per Glapieu che viene processato per furto. « Se sfilo mezzo franco dalle tasche del prossimo — dice — commetti un furto appunto perché hai seguito la forma del furto. Se invece intaschi un milione di franchi speculando sulla miseria altrui, non commetti furto perché non hai seguito la forma del furto ». Con queste parole, del miglior Hugo « socialista » termina il dramma.

c. b.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Calze Elite - GIRM - Pizza
Catari - Chlorodont)

21,15

STORIA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Seconda puntata
La conquista dell'Ovest
Un programma di Giuliano
Tomei

Testo di Fabrizio Dentice

22,05 JAZZ PANORAMA
Nunzio Rotondo e il suo
complesso

Regia di Adevidla Ciurlo

22,50 LA MONGOLFIERA
DI ZANZIBAR
Realizzazione di David Attenborough

23,20 Notte sport

degli Stati Uniti d'America

ce eletto nel 1800, l'America riprende l'espansione verso l'Ovest. La capitale fu trasferita a Washington, fu abolito il fasto intorno alla presidenza, furono adottati sistemi più semplici di governo, fu favorito lo sviluppo rurale al di là dei monti Alleghani. L'America inoltre aumentò enormemente il suo territorio acquistando nel 1803 da Napoleone per 15 milioni di dollari, la Louisiana col suo grande porto di New Orleans. Un nuovo conflitto con gli inglesi che distrussero Washington rallentò questo sviluppo, ma poi altri territori si aggiunsero alla Louisiana: fra questi, il Nuovo Messico.

Con la presidenza di Jackson una nuova ventata di democrazia accolse il paese. Fu liberalizzata l'economia e con la corsa all'oro, la costruzione delle prime ferrovie, il sorgere di un numero sempre maggiore d'industrie, la crescente immigrazione da tutte le parti del mondo, si delineava il volto dell'America moderna. Ma il diverso assetto economico e sociale fra

Nord e Sud faceva crescere dissidi e incomprensioni che esplosero con la guerra di secessione.

m. d. b.

A seguito del comunicato apparso sul numero precedente del « Radiocorriere », informiamo che coloro i quali desiderano avere in omaggio un volume, fuori commercio, dal titolo « Breve storia degli Stati Uniti » possono scrivere o rivolgersi direttamente agli uffici dell'USIS qui elencati:

Roma - via Boncompagni 2;
Torino - piazza San Carlo 197;
Milano - via Bigli 17/A; Firenze -
via Garibaldi 8; Genova - via Portofino 6; Napoli - via Filangieri 34;
Palermo - viale Libertà 9; Trieste - via Gelfetti 1.

Con Nunzio Rotondo e il suo complesso

Jazz panorama

secondo: ore 22,05

Il breve ciclo di trasmissioni della serie *Jazz Panorama* si conclude stasera con un programma eseguito da un complesso italiano. In un panorama del jazz internazionale non poteva infatti mancare una rappresentanza dei musicisti italiani, che in questi ultimi anni hanno continuato con impegno ed entusiasmo la loro attività, e hanno anche compiuto notevoli progressi, nonostante le note difficoltà che s'incontrano nel nostro Paese, dove il mercato del jazz offre scarse possibilità di carriera e di guadagno.

Il complesso che Maria Pia Colonnello presenterà stasera è quello di Nunzio Rotondo. Il jazzista ha 39 anni: nato a Palestrina, diplomato in Conservatorio, è l'unico musicista italiano che abbia suonato sempre e soltanto musica jazz. Trombettista dallo stile personale, dotato d'una tecnica scaltrita e d'un fraseggio ispiratissimo, Nunzio è, fra i nostri jazzisti, il più stimato dagli stranieri. Ha suonato con Dizzy Gillespie, Louis Armstrong, Chet Baker e altri famosi musicisti americani, e Lionel Hampton lo voleva addirittura nella sua orchestra.

s. g. b.



Al trombettista Nunzio Rotondo spetta il compito di concludere questa sera, con il suo complesso, il breve ciclo di « Jazz panorama »

NUOVO CEREOL
PRESENTA IN ARCOBALENO
UNA OFFERTA SPECIALE
PER LA VOSTRA CASA

"GRATIS
UN
OLIATORE"
ACQUISTANDO UN FLACONE DI
NUOVO CEREOL



LA CERA PER TUTTI I TIPI DI PAVIMENTO

Volete
ridere?



per una risata che dura
oltre 600 pagine.
per chilometri di risate:

ENCICLOPEDIA DELL'UMORISMO

Il meglio dell'umorismo mondiale.
selezionato nel libro più divertente del mondo!

Barzellette - Aneddoti - Risposte argute - Definizioni frizzanti - Giochi di Parola - Scenelle comiche - Battute brillanti - Vignette - Freddezza - etc. etc.

lara ridere
gli altri
(a valange)
con

una miniera di spunti per la vostra conversazione
un repertorio brillante per divertire tutti quanti
un fuoco di fila di trovate per attaccare discorso
a battuta sempre pronta per diventare simpatici a tutti
a risposte sempre svelte per avere sempre il sopravvento

L'Enciclopedia dell'Umore, 600 pagine riccamente illustrate, rilegatura in latta Linz, sovraccoperta a colori plastificata, L. 3.500.

RICHIEDETELA SUBITO IN VISIONE, SENZA IMPEGNO

Vi prago di inviarmi, senza mio impegno, l'« Enciclopedia dell'Umore ». Va la rasiluirò eniro 5 giorni se non avrò fatto le risate e più allegre delle mie vite, oppure verserò l'importo di L. 3.500 per l'acquisto, a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Nr _____

Città _____ Prov _____

Da compilare a spedire in busta a:

DE VECCHI EDITORE - VIA DEI GRIMANI, 4 - MILANO

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corao di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musica del mattino
- 7.45** (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.45** (Chlorodont)
Interradio
- 9.05** Piero Scaramucci: *Notizie al setaccio*
- 9.10** (Sido)
Pagine di musica
Baramati: Concerto grosso op. 3 n. 4 in re maggiore per due corni, timpani, e orchestra d'archi; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss); Bianchi: Tre tempi per orchestra d'archi, timpani e pianoforte; a) Improvviso, b) Canone, c) Rapsodia (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietra Argento)
- 9.40** Maria Lodovico Arduini: *Personaggi femminili nel romanzo «giallo»* (VI)
- 9.45** (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 10** — (Confezioni Facis Junior)
Antologie operistiche
Verdi: *Vesperi Siciliani*; «O tu Palermo»; Gounod: *Faust*; «C'era un re, un re di Thulé»; Massenet: *Manon*; «Tu plangi»
- 10.30** Silas Marner
Romanzo di George Eliot
Adattamento di Mario Vaní
Undicesima puntata
Regia di Eugenio Salussola (Registrazione)
- 11** — (Milky)
Passaggi nel tempo
- 11.15** Musica a divagazioni turlistiche
- 11.30** Melodia e romanza
Bellini: «Vaga luna che inargenta» (Renata Tebaldi, soprano); Giorgio Favaretto, pianoforte; Tosti: «A vucchella» (Tenore Tito Schipa); Denza: «Occhi di fata» (Barbora Glos-Bechli); Gastaldon: «Musica proleta» (Tenore Mario Del Monaco)
- 11.45** Musica per archi
- 12** — (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.20** Arcorchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
- Zig-Zag**
- 13.25-14** (Punt e Mes Carpano)
DUE VOCI E UN MICROFONO
Anneni-Zanin-Casadei: «E mi fa eco»; Moggi-Soffici: *Barbaba*; Marcato-Karki: *Liljanukka* (Resterà); Colonnello-Panzeri: *Coro come te*; Men-

- nillo-Casadei: *Un fiume di parole*; Specchia-Monaldi: *Non è niente*; Lasciani-Storer; Beretta-Di Paola-Rullini: *La stella di latte*; Pace-Canfora: *Prima o poi telefonerà*; Beatrice-Beretta: *Oltre la vita*; Leuzzi: *Penso alla cose perdute*; Martucci-Bassi: *Chiccolino di caffè*; Maresca-Pagano: *Sull'acqua*
- 14.15** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Cantalissa 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Le novità de vedara
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (Decca London)
Carnat musicale
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Programma per i ragazzi
Un lungo coraggio
Radioscena di Marta Ottolenghi Minerbi
Regia di Lorenzo Ferrero
- 16.30** Sargal Prokofiev
Concerto n. 1 per violino e orchestra op. 19.
a) Andantino, b) Scherzo, c) Moderato
(Sollata Erich Friedman - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Personaggi del fronte
spidi musicali
a cura di Lilliana Scalerò
XIII. Le dediche di Frédéric Chopin (2)
- 18** — Vaticano Secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli
- 18.10** Quarto centenario della nascita di William Shakespeare
Scena da «La tempesta» e cura di Ivor Brown
Traduzione di Gabriele Baldini
Regia di Gastone Da Venezia
- 18.40** *Musica da ballo
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** NEBBIE
Radiodramma di Ugo Ronfani
Compagnie di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Elisabetta, direttrice della pensione Beaulieu
Il forestiero Gino Maravati
Karl Keller, padrone della panstoele Beaulieu Mario Ferrari
Konrad, cameriere Cleo Cecco Rissana
Hélène, cameriera Ivana Erbetta
Una parente Silvana Lombardo
Regia di Ernesto Cortese

- 21.30** Canzoni a melodia italiana
- 22** — Il pedone e gli inclinati stradali
Conversazione di Adelmo Cicogna

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** — Musica del mattino
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.40** (Palmolive)
*Canta Nico Fidanco
- 8.50** (Soc. Grey)
*L'orchestra dal giorno
- 9** — (Invernizzi)
*Pentagramma Italiano
- 9.15** (Lavobiancheria Candy)
*Ritmo-fantasia
Morales: *Mambo in fa*; Falabrino: *Volter di Monteceneri*; Berry: *Mister Twister*; Cicchello: *Perché perché*; Surace: *Metronome*
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
Renato Rascel presenta:
LA GRANDE FESTA
Trattenimento musicale di Verde e Bruno
Regia di Carlo Di Stefano
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Talmone)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11** — (Bertogni)
Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Lever Gibbs)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
Colonne sonora
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Società del Plasmom)
Appuntamento alla 13:
Tutta Napoli
Calise: *Comm'oggia fa*; Ricordi: *Mario ve ve*; Boselli: *Tu non vuol bene o m'incanto*; Molo-Togliatti: *Trancullo internazionale*
- 15** (G. B. Pezzoli)
Musica bar
- 20** (Galbani)
La collina delle sette perle
- 25** (Palmolive)
Ponolampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
La chian del successo
- 50** (Tide)
Il disse del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
Storia minima

- 22.10** *Musica da ballo
- 23** — Segnale orario - Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte
- 14** — Voci alle ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco
- 15** — Aria di casa nostra
Centi e denze del popolo italiano
- 15.15** (Phonogram)
La rassegna del disco
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** *Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Trio d'archi Helfetz-Primrose-Pietilgorsky
Beethoven: *Trio in sol maggiore op. 9 n. 1* per violino, viola e violoncello; a) Adagio; allegro con brio; b) Adagio ma non tanto e cantabile; c) Scherzo (allegro); d) Fiole (allegro vivo)
- 16** — (Dizian)
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un pa' di Sud America
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te e cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** ZIBALDONE FAMILIARE
Divagazioni umoristiche di Nicola Manzari
Regia di Arturo Zanini
- 17.05** Ti vuol svegliare?
Veneziane musicali di Diego Calceagno
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radiosalotto
Giro del mondo con le canzoni
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** CLASSE UNICA
Bruno Nice - Conosciamo l'Italia. Diversità interne e unità nazionale
- 18.50** I vostri prafariti
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radiosport**
- 19.50** Zig-Zag
- 20** — (Omo)
FINE SETTIMANA
Varietà sul week-end di Jurgens e Torti
- 21** — Parata d'orchestre
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.40** Musica nelle sera
- 22** — Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 22.30-22.45** Segnale orario
Notizie dal Giornale radio
Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

- 10** — **Musica romantica**
Ludwig van Beethoven
Il Momento glorioso, cantata «per la pace» op. 136, per soli, coro e orchestra
Lucille Udovich, soprano; Myrtam Pirazzini, mezzosoprano; Amadeo Berdini, tenore; Paolo Montarolo, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Hermann Scherchen - Maestro del Coro Ruggero Maghlini
Franz Schubert
Quartetto in la minore op. 29 per archi
Allegretto ma non troppo - Andante - Minuetto - Allegro moderato
Quartetto Italiano
Carl Maria von Weber
Grande Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 35 per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Adagio - Rondo
Sollata Lya De Barberis
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Theodore Bloomfield
- 11.35** Compositori italiani
Adone Zecchi
Ricercare e Toccata per orchestra
Lento - Giustamente vivo e deciso
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Luigi Cortese
Quattro Odi di Ransard, per voce e orchestra
Soprano Luciana Gaspari
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella
- 12.10** Musiche di balletto
Sergej Prokofiev
Romeo e Giulietta, suite dal balletto op. 64 bis
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
- 13** — **Un'ora con Franz Liszt**
Variazioni sopra un tema di Johann Sebastian Bach
Pianista Imre Haymassy
Sei Studi da concerto
Mormori della foresta - Danza di gnomi - Ab irato - Il lamento - La leggerezza - Un sospiro
Pianista Carlo Vidusso
Amleto, poema sinfonico (da Shakespeare)
Orchestra della Società dei concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Münchinger
- 14** — **I PESCATORI DI PERLE**
Opera in tre atti di Michel Carré e Eugène Cormon
Musica di Georges Bizet
Nadir - *Alfred* - *Krus* - *Zurga* - *Gusmano* - *Taddei* - *Nourabad* - *Carlo Cava* - *Lella* - *Pina* - *Malgarini*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Giulio Bertola (Edizione Sonzogno)
- 15.45** Compositori greci
Yannis Papaioannou
Suite per violino e pianoforte
Preludio - Romanza - Scherzetto - Danza - Largo - Ritratto - Finale (Allegro con brio)
Duo Spyros e Harà Trombas
Theodoros Karyotakis
Piccola sinfonia, per tromba e orchestra
Allegro deciso - Largamente - Rondo - Allegro vivace
Orchestra Sinfonica Greca diretta da Andrés Paridis (Registrazione della Radio Greca)

16.10 Sarenato

Max Reger
Serenata in sol maggiore per flauto, violino e viola
Vivace - Larghetto - Prato
Karl Bobzien, flauto; Rudolf Koeckert, violino; Oskar Riedl, viola

Anton Dvorak

Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi
Moderato - Scherzo - Larghetto - Allegro vivace
Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Rafael Kubelik

17 — Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17.15 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano a cura di Massimo Ventriglia

17.35 Il romanzo contemporaneo: In Gran Bretagna

Conversazione di Mary Scruttoo

17.45 Giuseppe Torrali

Sinfonia in re maggiore per due trombe, archi a organo
Orchestra da camera Jean-Maria Leclair diretta da Jean-François Paillard

Antonio Vivaldi

Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e organo
Allegro - Andante - Allegro
Gino Del Vesovo e Tommaso Ruta, mandolini

18.05 Corso di lingua inglese

a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

20.40 Piatro Antonio Locatelli

Concerto da camera n. 19 op. 4 (trascriz. di Giacomo Benvenuti)
Adagio molto, allegro - Minuetto con variazioni
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinando Guarnieri

21 — Il Giornale del Tarzo

Nota e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da Hermann Michael con la partecipazione del violoncellista Siegfried Palm
Gian Francaaco Malliparo
Sinfonia per Antigonia
Ritenuo, Mosso - Lento - Allegro - Lento

Mathysa Salbar

Tre Pezzi per violoncello e orchestra
Fantasia - Capriccio - Epilogo
Solista Siegfried Palm

Alexander Borodin

Sinfonia n. 2 in si minore
Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:
La Rassegna
Musica
Leonardo Pizzanti: La XIX Sagra Musicale Umbra

22.45 Gatto lupeco

Racconto di Elémire Zolla
Lettura

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.



TERZO

18.30 La Rassegna

Studi religiosi
a cura di Paolo Brezzi
La teologia della salvezza - Siamo ancora cristiani? - La religione nel mondo di domani

18.45 Claudio Monteverdi

Dalle «Sacre Contate o tre voci»
Lapidabant Stephanum - Veni in hortum meum - Ave Maria - O bone Jesu
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli

18.55 Orlandamenti critici

La tradizione conservatrice negli Stati Uniti
a cura di Claudio Gortler

19.15 Panorama delle Idee

Selezione di periodici italiani

19.30 Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemaco (1681-1767): Suite n. 6 in re minore, per oboe, violino e continuo
Dolce - Allegro - Adagio - Vivace - Allegro - Andante - Presto - Moderato - Vivace
Kurt Hausmann, oboe; Otto Buechner, violino; Josef Ulsamer, viola da gamba; Willy Spilling, cembalo

Franz Schubert (1797-1828):

Trio in si bemolle maggiore op. 99, per pianoforte, violino e violoncello
Allegro moderato - Andante - Allegro - Scherzo - Rondò

«Trio David Olstrakh»: David Olstrakh, violino; Sviatoslav Knushevitzky, violoncello; Lev Oborin, pianoforte

Darius Milhaud (1892):

Sonatina per flauto e pianoforte (1922)
Tendre - Soupe - Clair
Jean Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Laurois, pianoforte

20.30 Rivista della rivista

NOTTURNO

Dalla ora 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari o 9.365 e dal servizio di Calunniasata O.C. su kc/a. 6000 pari o m. 49.50 e su kc/a. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Chioresuri musicali - 23.45 Concerto di mezzanotte - 9.36 La canzon del Festival di Saoremo - 1.06 Ritmi di danza - 1.36 Caleidoscopio musicale - 2.06 Musica da camera - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Tasteria magica - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4.36 Il gatto incantato - 5.06 Piccoli complessi - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Mattutino: programma di musica varia. Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, logiese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Sarenata» per gli infermi. 19.15 Daily Report from the Vaticano. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Oggi al Concilio» di Benvenuto Matteucci - «Sangula marum», nel XIX cantenario dei profetari romani - di S. Polcin - Pensiero della sera. 20.15 Editoriali dal Concilio. 20.45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Roma, columna y centro de la Verdad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Anche in America, come in tanti altri lontani Paesi, si è offertomoto e viene richiesto l'Acqua Minerale S. Pellegrino per l'ottimo gusto, per le sue qualità curative e per la fiducia che lo S. Pellegrino si è meritatamente conquistata nel Mondo per l'alto qualità e genuinità dei suoi prodotti. Lo perfetto e modernissimo attrezzoturo di imbottigliamento dà lo massimo garanzia di igiene e purezza.

«Stimolando lo diuresi in modo efficace ed equilibrato si eliminano la renella e si combatte lo colcolosi delle vie urinarie».

L'Acqua Minerale S. Pellegrino, per lo sua particolare composizione salina, assicura un effetto diuretico non solo passivo, ma attivo ed è quindi un efficace rimedio della noturo contro queste malattie renali.

ACQUA MINERALE

S. PELLEGRINO



*estrattini
per liquori
e sciroppi*



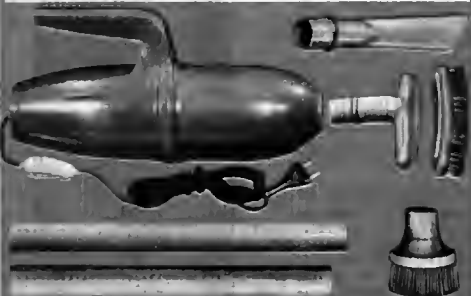
**USO
FAMIGLIA**

BERTOLINI

Invia 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS
PATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI. Spedite in busta a:
BERTOLINI - Frazione REGINA MARGHERITA, 1/R - (TORINO)

ORASIV
La super-polvere Orasiv stabilizza ogni genere di dentiera, facilitandone l'uso e l'abitudine. Nelle farmacie.

vedette ASPIRO



**LIRE 4950
CON 6 ACCESSORI**

L'ASPIRAPOLVERE IDEALE PER LA VOSTRA CASA
Una completa serie di accessori consente di utilizzare Vedette - Aspiro per le mille necessità della pulizia quotidiana: da scope elettrica a spazzola per vestiti, poltrone ed auto, da piumino per mobili, ad aspirapolvere per pavimenti, tutto con sole L. 4.950, prezzo consentito solo da una grande produzione di serie: se non lo trovate presso il vostro abituale fornitore scrivete a: Vedette - Via G. Fattori 75 - Torino.

TV SABATO



Ribalta accesa

TIC-TAC
(Chlorodont - Giuliani - La
vatrice Zerowatt - Monda
Knorr - Prodotti Marga -
Lanerosi)

**20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO**

(Dizan - Biscottini Nipol -
Michelin - Talco Paglieri -
Stock 84 - Calze Ambro-
siana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Candy - (2) Aperol -
(3) Esso Autotrazione - (4)
OIO Superiore
I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Studio Ros-
si - 2) Unionfilm - 3) Recta
Film - 4) Recta Film

21 —

TEATRO 10

Testi di Antonio Amurri e
Francesco Luzi
Presenta Lelio Luttazzi
Orchestra diretta da Gian-
ni Ferrio
Coreografie di Don Lurio
Scenari di Cesarini da Sen-
galla
Costumi di Corrado Cola-
bucci
Regia di Antonello Falqui

**22,10 LA STRADA DEL
SOLE**

Testo di Andrea Barbato
Regia di Giuliano Tomei

**23 — TEMPO DELLO SPI-
RITO**

Conversazione religiosa di
Padre Davide M. Turoldo
O.S.M.

23,10

TELEGIORNALE

della notte

NAZIONALE

**18 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO**

(Ferrero Industria Dolciaria
- Tè Star - Pasta Combotten-
ti - Alimenti Sasso)

La TV dei ragazzi

a) ALBUM TV

Rassegna televisiva per
grandi e piccoli
a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Olga Be-
vacqua

b) IO E IL SILLABARIO

Documentario di Enzo Mo-
nachesi e Marcello Pic-
cardo

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

e Estrazioni del Lotto

GONG

(Rezona - Alka Seltzer)

19,20 GLI ANTENATI

Cartoni animati di Haona
& Barbera
Il pianoforte

**19,45 SETTE GIORNI AL
PARLAMENTO**

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando
Dossena



La cantante Milva e Lelio Luttazzi, ovvero la soubrette-di-
turno e il presentatore-tuttofare di «Teatro 10». Stasera
nella seconda puntata del nuovo varietà televisivo, Milva
si produrrà in due canzoni del suo più recente repertorio

Seconda

nazionale: ore 21

Neanche in questa seconda
puntata di Teatro 10, Lelio
Luttazzi avrà un momento di
riposo nello svolgimento delle
molteplici attività imposte-
gli dal suo ruolo di «presen-
tatore». Lo vedremo, infatti,
passare da un duetto insieme
a Don Lurio, con sottofondo
coreografico, ad un dialogo
piuttosto impegnato (almeno
in apparenza) col regista Lu-
ciano Salce autore di una se-
rie di film comici di successo.
Questa volta Lelio dovrà fa-
re gli oori di casa, o meglio
di palcoscenico, a ben sei can-
tanti: Nicola di Bari, Didi Bal-
boni, Milva, Pino Donaggio,
Michele e Rita Pavone.
Don Lurio ci riserva una
piccola sorpresa ad ogni pun-
tata; in questa ha sfruttato
in chiave umoristica l'accen-

Walt Disney presenta

L'eremita

secondo: ore 21,15

Paperino non era, una volta,
un tipo collico. Gli scherzi
dei nipotini, le rampogne del-
lo zio miliardario, l'invasione
dei vicini gli ridussero, po-
co a poco, i nervi a pezzi. Al-
la sera, dopo la cena, accen-
dava il televisore e, con un
pacchetto di «popcorn», si
preparava a gustarsi il pro-
gramma preferito. Ma, ecco,
un colpo alla porta, una testa
che si affacciava, una secon-
da, una terza, una quarta: era-
no i cari vicini che chiedeva-
no di vedere la televisione.
In principio, stavano buoni.
Poi, incominciavano: «Non
si potrebbe passare sull'altro
canale?». E, dà e dà, fini-
vano con l'imporre al povero
papero i propri gusti e col
vuotargli la dispensa.
Pensando che gli sarebbe sta-
to più facile andare d'accor-
do con vicini meno maledu-
cati, Paperino decise, un bel
giorno, di trasferirsi in una
zona residenziale. Vicino a
lui abitava un grassone che,
dopo i soliti saluti, gli doman-
dò in prestito qualche cubet-
to di ghiaccio. Il nostro pa-
pero poteva rifiutarglielo? No.
Ma il vicino continuò, nei
giorni seguenti, con le richie-
ste: aveva anche bisogno di
burro e formaggio, bistecche
e cetrioli, latte e frutta, pa-
lette e rastrelli, zappette e
innaffiatoi. Era troppo. Pape-
rino lo fece notare con edu-
cazione al grassone. Ne seguì
un litigio. Un vero e proprio
scontro che, quantunque si
chiudesse alla pari, ossia con
un uguale numero di ammac-
cature, convinse Paperino a
cambiare aria.
Ma, in campagna, comanda-
vano le api; e, in una fat-
toria solitaria, gli orsacchiot-

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.40** (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento
Laggi a sentenza
a cura di Esule Sella
- 8** Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.45** (Invernizzi)
Interradio
- 9.05** Roberto Massolo: «Oggi si viaggia così»
Cinque minuti di appunti turistici
- 9.10** (Sidol)
Fogli d'album
Wladyslaw: Souvenir de Moscou (Zino Francescatti, violino); Chopin: Balsam, pianoforte; Arthur Scherzo n. 2 (al biondo) minore op. 31 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli); Debussy: Arabesque n. 1 in mi maggiore (Arietta Marcel Grandjany); Granados: Goyescas; Intermezzi (Gregor Piatigorski, violoncello); Ralph Berkowitz, pianoforte)
- 9.40** Un libro per lei
a cura di Domenico Tarizzo
- 9.45** (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 10** (Cori Confessioni)
Antologia operistica
Verdi: Il Trovatore; «Il balan del suo sorriso»; Donizetti: Lucia di Lammermoor; «Regnava nel silenzio»; Puccini: Tosca; «Ora stammi a sentir»; De Falla: La vida breve; Interludio e danza
- 10.30** * Ribalta internazionale con André Previn ed Edmund Ross
- 11** (Gradina)
Passeggiata nel tempo
- 11.15** Arla di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 11.30** Georgas Bizet
Patrie, ouverture drammatica op. 19 (dedicata a Massenet)
Orchestra della Sulsse Romande diretta da Ernest Ansermet
- 11.45** (Postica Mental)
Musica per archi
- 12** (Tide)
Gli amici dalle 12
- 12.20** Alrechinio
Nagli intervalli comunicati commercialmente
- 12.55** (Vecchia Romagna Bonton)
Chi vuol asser lielo...
- 13** Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo
- 13.15** (Monetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Doria Biscotti)
* MOTIVI DI SEMPRE
Tomlinson: The high and the mighty; Walcott: Suluos omnia; Rascel: Arrivederci Roma; Galdieri-Redi: Non dimenticar; Almanac: Historia

- de un omor; Billi: Compagnie a sero; Stolz: Solome; Gershwin: Oh lady be good; Bertini: Cheek to cheek; Carmichael: Stardust; Wright: Stronger in paradise; Well: Spinger low
- 14.15** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25** «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Canalsat 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30** Le manifestazioni sportive di domani
- 15.50** Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
- 16.30** Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese
- 17** Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Estrazioni del Lotto
- 17.30** Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi
Carmona del Transito di S. Francesco
Radioconista Massimo Valentini
- 18.15** Concerti di musica italiana per la gioventù
Settima trasmissione
Rota: Serenata (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti); Tedeschi: Concerto n. 1; a) Allegretto; b) Allegro; c) Mosso con troppo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rosa); Viozzi: Musico per Italo Svevo (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)
- 19.10** Il settimanale dell'industria
- 19.30** * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commercialmente
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi...
- 20.25** Giornalismo americano
a cura di Nato Marinori
V - La dinastia Patterson-McCormick
- 21** Dalla Victoria Hall di Ginevra
CONCERTO DEI PREMIATI AL «XXVI CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA 1964»
Orchestra della Sulsse Romande diretta da Jean Meylan
- 22** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Chianciano Terme: Assegnazione del XVI Premio «Chianciano» di poesia, narrativa e giornalismo
Servizio di Marcello Gianini
- 1** programmi di domani - Buonanotte

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** * Musica dal mattino
- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8.40** (Palmolive)
* Canta Katina Ranieri
- 8.50** (Soc. Grey)
* L'orchestra del giorno
- 9** (Supertrim)
* Pantagramma italiano
- 9.15** (Chlorodont)
* Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
ESTATE IN CITTA'
con Silvio Gigli e Luisa Rivelli
Gozzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 10.35** (Talmone)
La nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11** (Miscela Leone)
Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 11.35** (Lever Gibbs)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
Orchestra alla ribalta
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** (Gandini Profumi)
Appuntamento alle 13: Musiche per un sorriso
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Golboni)
La collana delle sette perle
- 25** (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto del successo
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno

- 55** (Coffè Lavoza)
Storia minima
- 14** — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio
- 14.45** (La Voce del Podrone Columbia Marcomphone S.p.A.)
Angelo musicale
- 15** — (Colze Supp-hose)
Momento musicale
- 15.15** (Meazzi)
Recantissime in microscolto
- 15.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 15.35** * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Violinista Isaac Stern
J. S. Bach: Sonata in sol minore, per violino e continuo (al pianoforte Alexander Zaklin); Mozart: data Serenata in re maggiore K. 250 «Rondo» (al pianoforte Alexander Zaklin); Gershwin: Porgy and Bess: «Bess, you is my woman now» (Columbia Symphony Orchestra diretta da Milton Katims)
- 16** — (Dixon)
Rapodia
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa
- 16.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 16.35** (Corisch S.p.A.)
Ribalta di successi
- 16.50** (Spic e Span)
Radiosolito
* Musica da ballo
- Prima parte**
- 17.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 17.35** Estrazioni del Lotto
- 17.40** Rassegna degli spettacoli
- 17.55** * Musica da ballo
Seconda parte
- 18.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 18.35** * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** Zig-Zag
- 20** — (Frigorifero Indesit)
Fantasia
Immagini della musica leggera
- 21** * Il mondo dell'opera
21.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 21.40** Il giornale della scienza
- 22** — Musica da ballo
- 22.30-22.45** Segnale orario - Notizia del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

- (Stazioni e M.F. del Terzo Programma, Dopo le 17 anche stazioni a onde medio).
- 10** — Musica dal Settantacinque
- 10.30** Antologia di Intarpanti
Direttore Tullio Serafini:
Giuseppe Verdi
Aida: «Gloria all'Egitto»
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Soprano Virginia Zeani:
Gaetano Donizetti
Lucia di Lammermoor: «Ardo gli incensi»
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gioacchino Guazzoni
Duo di Amsterdam:
Nap De Kilj, violino; Alice Hechka, pianoforte
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in si bemolle maggiore K. 378
- Basso Nicola Rossi Lemeni:**
Michail Glinka
Una vita per lo Zar: Aria di Susanna
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tomaso Neglia Benintende
Maurice Ravel
Trois Chansons de Don Quichotte à Dulcinée: Chanson romanesque - Chanson épique - Chanson à boire
Al pianoforte Giorgio Favaretto
Direttore Edmond De Stoutz:
Giovanni Battista Pergolesi
Concertino n. 1 in sol maggiore per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo
Orchestra da Camera di Zurigo

- Soprano Aida Nani:
Wolfgang Amadeus Mozart
Così fan tutte: «Una donna a quindici anni»
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind
- Vincenzo Bellini
La Sonnambula: «Come per me sereno»
Gaetano Donizetti
Don Pasquale: «So anch'io la vita magica»
Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Argeo Quadri
Pianista Sojatoslav Richter:
Robert Schumann
Toccata lo do maggiore op. 7
Claude Debussy
Tre Preludi:
Vollé: Le vent dans la plaine - Les collines d'Anacapri
Tenore Set Svanholm:
Richard Wagner
Tannhäuser: «In der Brust, im Herzen»
I Maestri Cantori di Norimberga: Morgerleuchend
Orchestra RCA Victor diretta da Frieder Weissmann
Flautista Kurt Redel:
Johann Sebastian Bach
Sonata n. 5 in mi minore per flauto e basso continuo
Irmingard Lechner, clavicembalo
- Soprano Renata Scotti:
Gaetano Donizetti
Linda di Chamounix: «O luce di quest'anima»
Giuseppe Verdi
Aida: «O ciel! azzurri»
Orchestra Nazionale dell'Opera di Montedison diretta da Louis Frémaux
Direttore Gianandrea Gavazzeni:
Pietro Mascagni
Le Maschere: Sinfonia
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
- 13** — Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart: Musica per strumenti a fiato
Divertimento in mi bemolle maggiore K. 289 per due oboi, due fagotti e due corni
Adagio, Allegro - Minuetto - Adagio - Finale
Serenata in do minore K. 338 per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni
Adagio in si bemolle maggiore K. 411 per due clarinetti e tre corni di bassetto
Divertimento in mi bemolle maggiore K. 286 per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni
London Wind Soloists diretti da Jack Brymer
- 14** — Grand Prix du Disque
Marc-Antoine Charpentier
Messe de Minuit per voci e strumenti
Kyrie - Gloria - Credo - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei
Claudine Cellard e Jeanne Fort, soprani; Marie Thérèse Cahn, contralto; Gérard Friedmann, tenore; George Abdoon, basso
Orchestra della Società di Musica da camera di Parigi diretta da André Jouve
(Disco: Ducretet Thomson - Premio 1954)
- 14.35** Compositori contemporanei
Arthur Honegger
Concertino per pianoforte e orchestra
Sottista Margrit Weber
Orchestra della Radio di Berlino diretta da Fernand Fricsay
Sinfonia n. 5 - Di tre re
Orchestra del Conservatorio Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch
- 15.10** Recital dal Quartetto d'archi Loewenguth di Parigi
Alfred Loewenguth e Maurice Fuell, violini; Roger Roche, violoncello; Pierre Basche, violoncello

Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in si bemolle mag-
giore K. 458 - La coccia -
Sergej Prokofiev
Quartetto in fa maggiore
op. 92

Maurice Ravel
Quartetto in fa

16.30 Johann Sebastian Bach
Suite n. 4 in re maggiore
per orchestra
Ouverture - Bourrée I e II -
Gavotta - Minuetto I e II -
Réjouissance
Orchestra da camera di Stoc-
carda diretta da Karl Mün-
chinger

17 — Università Internazio-
nale Guglielmo Marconi (de
Roma)
Luigi Carluccio: Il metallo
nella scultura attuale

17.10 Igor Strawinski
Concerto per due pianoforti
Con moto - Notturmo - Qua-
tro variazioni - Preludio e
Fuga
Pianisti Marcelle Meyer e Sou-
lima Strawinski

17.30 Cifre alle mano
Congiunture e prospettive
economiche
di Ferdinando di Fenizio

17.40 Robert Schumann
Frauenliebe und Leben, ci-
cio di Lieder op. 42 su testi
di Adalbert von Chamisso
Selt ich ihn gesehen - Er, der
Herrlicheste von allen - Ich
kann's nicht fassen - Du, Ring
an meinem Finger - Helft mir,
Ihr Schwestern - Süßer
Freund, du bildest - An mei-
nem Herzen - An meiner Brust
Nun hast du mir den ersten
Schmerz getan
Kathleen Ferrier, contralto;
John Newmark, pianoforte

18.05 Corso di lingua tede-
sta, a cura di A. Fellis
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 La Rassegne
Cultura francese
a cura di Marie Luisa Spa-
glani

18.45 Arrigo Benvenuti
Toccata e fuga
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Bruno Maderna

19 — Libri ricevuti

19.20 Realtà e allegoria di Ka-
therine Porter
Conversazione di Mario Pic-
chi

19.30 - Concerto di ogni sera
Johannes Brahms (1833-
1897): Concerto in re mag-
giore op. 77, per violino e
orchestra
Allegro non troppo - Adagio -
Allegro giocoso ma non trop-
po vivace
Sollista Leonide Kogan
Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Fulvio Vernizzi
Maurice Ravel (1875-1937):
Dafni e Cloe, suite n. 2
L'aube - Pantomime - Danse
générale
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Charles Münch

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mo-
zart
Un moto di gioia K. 579
Gloria Davy, soprano; Anto-
nio Beltrami, pianoforte
Quattro intermezzi de « Tho-
mos, Re d'Egitto » K. 345
Maestoso, allegro - Andante -
Allegro - Allegro vivace assai
Orchestra « Alessandro Scar-
latti » di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Peter Maas

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sul
fatti del giorno

21.20 Piccola entologia poe-
tica

Poeti tedeschi degli anni '60
e cura di Marianello Maria-
nelli
II - Johannes Bobrowski

21.30 IL MONDO SENZA
GAMBERI

Tre atti di Gino Rocca
Compagnia di prosa di To-
rino della Radiotelevisione
Italiana con Valentina For-
tunato, Tino Bianchi, Turi
Ferro
Magister Sai Turi Ferro
Il dottor Kito Antonio Salmos
Bracht Iginio Bonazzi
Fauvette

Valentina Fortunato
Ortenzia Anni Coravaggi
Stoliz Giulio Oppi
Il capitano Frementhal
Nanni Bertorelli
Sua Eccellenza
Il Margravio di Pittemberg
Giulio Girola

Il Consigliere Hans
Renzo Lori

Il Consigliere Kunt
Alberto Marchè

Il piantone Idiota
Paolo Foggi

Feuilleton Vigilio Gottardi
Jack Franco Alpestre

Il guardiano Gastone Ciapini
L'avvocato difensore
Gualtiero Rizzi

Il Generale Crupidos
Gino Mavaro

Il colonnello Spull
Bob Marchese

Il colonnello Salistrat
Alberto Ricca

Il Generale Turmac
Tino Bianchi

Il signor Knapp
Franco Passatore

Lo studente Mucnos
Giovanni Moretti

La signora Herbert
Lina Bacci

L'annunciatore della radio
Natale Peretti

Regia di Guglielmo Morandi

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Progam-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari o
m. 355 e dalle stazioni di Colo-
nizetto O.C. su kc/s. 6060 pari o
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari o
m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15
Parata di complessi e orchestre
- 0.36 Club notturno - 1.06 Re-
cital del violinista Joseph Sz-
geti - 1.36 Voci e strumenti
in armonia - 2.06 Solisti alla ri-
baltà nei concorsi internazio-
nali - 2.36 Musica senza pen-
sieri - 3.06 I classici della mu-
sica leggera - 3.36 I grandi in-
terpreti - 4.06 Incontri musi-
cali - 4.36 I grandi successi
americani - 5.06 Armonie e con-
trappunti - 5.36 Gli assi della
canzona - 6.06 Mattutino: pro-
gramma di musica varia.

Tra un programma e l'altro ven-
gono trasmessi notiziari in italia-
no, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tre-
smmissioni estere. 19.15 Daily Re-
port from the Vatican. 19.33
Orizzonti Cristiani: « Sette gior-
ni in Vaticano » di Egidio Or-
nesi - « Il Vangelo di domani »
commento di P. Ferdinando Ba-
tazzi. 20.15 Le Concile vu de la
périphérie. 20.45 Die Woche im
Vatikan. 21.15 Santo Rosario. 21.15
Trasmisioni estere. 21.45 Sa-
tatina in honor de Nuestra Se-
ñora. 22.30 Replica di Orizzonti
Cristiani.



studio Damilati 747

Come è elegante la maglieria in 'Dralon'!

Vi fa sentire sempre come desiderate: in casa
e in ufficio siete elegante e a posto, perché
la maglieria in 'Dralon' si conserva come nuova
anche dopo moltissime lavature: non si
deforma, non infultrisce e i suoi colori sono
sempre luminosi. Chiedete la maglieria in
'Dralon' nei migliori negozi, troverete nuovissimi
modelli di completi e pullovers, maglie e
maglioni, nei colori di moda. Ma controllate
sempre l'etichetta 'Dralon', cucita nel collo!



'Dralon' elegante e pratico

MISSIONI LOCALI

Cantoni, Mani (Omar Muzzolini), Alviere Negro e Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 a stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino dal Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 a stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste 1 - Gorizia 1)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nall'intervallo (ora 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * Acquarello italiano - 12.15 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar, « Provarvi ed indovinarvi », indi * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Dalle colonne sonore - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomariggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino, diretto da Edoardo Micol - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettera e spettacoli - 18.30 Musica Italiana degli - Sandro Fuga, Toccata per pianoforte e orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Franco Mannino - Soli: Luciano Ciarella - 18.55 Concertisti della Regione - Violinista Eligio Ciriani, pianista Gian Franco Plenzio, Francesco Maria Verscini, Sonata in mi minore - 19.15 Dal diario di un cacciatore, di Ivan Rudolfi, (18) * La vecchia trita - 19.25 * Buon divertimento con Armando Trovajoli, The Four Saints e King Curtis - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 * Motivi in voga - 21 Gian Carlo Menotti, « Amahl e gli ospiti notturni », opera in un atto - Direttore: Alberto Zedda - Orchestra del Teatro Verdi. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste il 24 marzo 1961 - 22 * Complessi Dixialand - 22.40 * Preldio alla notte - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

- 7.30-7.50 Interviews and famous Italian cities; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Giampiero Reverberi e la sua orchestra con i cantanti Lucia Mannucci, Emilio Paricoli, Gino Paoli, Joe Santieri - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Quartetto a plettro diretto da Flavio Cornacchia - 14.35 Canzoni senza tramonto (Cagliari 1 - Nuoro 3 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voga - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 a stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 a stazioni MF I della Regione)

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt In den Tag - 1. Teil - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leiche Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Mailand. E. Chabrier: « Guendalina ». Ouverture. R. Picheng: « Poemi », für Orchester Op. 45 - Volksmusik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Musica leggera - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Verbodurchsagen - 13.30 Filmmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 a stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrezeit - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. A.D. Möller Aus Naturwissenschaften und Technik Auf

VEDETE... SENTITE... PREGUSTATE... CHE È...

DOPPIO BRODO STAR

...vedete...sentite...pregustate nel brodo, quell'unico doppio brodo che dà doppio gusto alle minestre come pure alle pietanze (una piccola aggiunta basta!)

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie a nuova musica, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 * Good morning from Naples, trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences Music by request - 7.20-7.30 International and Sports News

nuità» che dà la sensazione del movimento del soggetto.

Pertanto le varie camere venivano connesse al trasmettitore, una dopo l'altra, secondo una sequenza ciclica.

Ogni camera era attiva solo durante il periodo in cui era connessa al trasmettitore: infatti solo durante questo periodo avveniva la sua esplorazione per l'estrazione del segnale elettrico, mentre la camera successiva nel ciclo, dopo essere stata ripulita dalla immagine ottica precedente, si preparava ad entrare in funzione per la trasmissione di una nuova immagine.

La sequenza dei segnali trasmessi dalla sonda era ricevuta dalla stazione di Goldstone, che aggreghava i ricevitori molto sensibili e con un'antenna a parabola avente venti metri di diametro.

E' presumibile che più sistemi di registrazione siano stati usati simultaneamente per fissare in modo perma-

nente le immagini allo scopo di avere la sicurezza di non perdere la trasmissione in caso di guasti e di imperfetto funzionamento degli apparati.

Il sistema di registrazione era analogo al vecchio sistema del « vidgrafo » usato da molto tempo nella tecnica della registrazione televisiva: esso consisteva sostanzialmente nel riprendere le immagini che si formavano sullo schermo di un « monitor » televisivo mediante una camera cinematografica sincronizzata con il ritmo della sequenza delle immagini.

Parallelamente a questa registrazione si è certamente svolta quella su nastro magnetico con macchine analoghe a quelle oggi usate per le registrazioni dei programmi televisivi dal vivo. Associando una macchina di registrazione magnetica a un « vidgrafo » si possono ottenere tante copie film si desiderano delle immagini registrate.

e. c.

regali!

PER I BELLISSIMI REGALI TROVERETE QUESTI PUNTI

STAR

NUOVE SPECIALITÀ STAR

2 OOPPIO BRODO STAR	2-4 GRAN RAGU STAR	8 FORMAGGIO RAMER
1-2 MARGARINA FOGLIA D'ORO	2-4 GRAN SUGO STAR	6 PANETTO RAMER
1-2-6 SUCCHI DI FRUTTA GO	3 MINESTRE STAR	2-5 EDTILLETTE BRIST
2-4 MACEDONIA DI FRUTTA GO	3 FRIZZINA	2-3-6 MAYONNAISE BRIST
6 OLIO DI SEMI OLIVA	2-3-4 TÈ STAR	6 FORMAGGIO PARADISO
4 CAMMILLIA SOGNI D'ORO	3 BUDINO STAR	
		2 POMODORO STAR



fra un
istante
lui ti
guarderà

l'ultimo tocco che ti fa splendida

taft

(taft, l'unica lacca con Seclair*
cura di splendore)

Oggi puoi osare la pettinatura più affascinante: un soffio di *taft* la mantiene perfetta... e con qualcosa di più: lo splendore! Perché *taft* contiene Seclair*, la cura di splendore per i tuoi capelli! *taft* con Seclair* protegge e dà vitalità ai capelli perché li avvolge in un velo invisibile, splendente. *taft* è la lacca studiata con più cura: la produce Testanera, la casa mondiale specializzata nella cosmesi dei capelli.

bombola normale L. 790, grande L. 950, super L. 1.450

*registrato Testanera



verde.....capelli normelli
lilla.....capelli secchi e fragili
rosé.....capelli decolorati e tinti

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

FRANCE-CULTURE
(Kc/s 863 - m. 348;
Kc/s 1277 - m. 235)

15.50 « La Manolita », opera in tre atti di Marius Lambert, diretta da Marcel Cariven, 17.40 Selezione 64 di Giohann Strauss, composizioni sue proprie, di Johann Strauss: Ouverture del « Pipistrello »; di Carl Zellner, Frammenti da « Il venditore d'uccelli » di Johann Strauss; Canzone da « La ballerina Fanny Elstler » di Carl Mülhacker-Theo Mackabben; Aria da « Die Dubarry » di Emmrich Käthe; Aria « Contessa Mariza » di Franz Lahar; Aria da « Pagenini » di Johanna Jura; Strauss: « Pizzicato-Polka » di Carl Michael Ziehrer; Wiener Mad'In » di Robert Stolz; Composizioni varie (cantano: Rudolf Schock, Margit Schramm, Franz Gruber), nell'intervallo (21) Notiziario, 22.10 Musica da films, 23.05 Danze, 0.05 Musica leggera, 1.05-5.20 Musica da Amburgo.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s 800 - m. 373)

19.10 Musica per l'autore, 20 Robert Stolz dirige la Radiorchestra a Merano, interpretando musiche di Johann Strauss, composizioni sue proprie, di Johann Strauss: Ouverture del « Pipistrello »; di Carl Zellner, Frammenti da « Il venditore d'uccelli » di Johann Strauss; Canzone da « La ballerina Fanny Elstler » di Carl Mülhacker-Theo Mackabben; Aria da « Die Dubarry » di Emmrich Käthe; Aria « Contessa Mariza » di Franz Lahar; Aria da « Pagenini » di Johanna Jura; Strauss: « Pizzicato-Polka » di Carl Michael Ziehrer; Wiener Mad'In » di Robert Stolz; Composizioni varie (cantano: Rudolf Schock, Margit Schramm, Franz Gruber), nell'intervallo (21) Notiziario, 22.10 Musica da films, 23.05 Danze, 0.05 Musica leggera, 1.05-5.20 Musica da Amburgo.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. S39)

17.15 « La domenica popolare », in sonambola », di Sergio Maspoli, 18.15 Jean-Philippe Rameau: Terzo concerto « sei sono » concerto a sei. Orchestra da camera di Tolosa diretta da Louis Aramille, 18.40 Lo sport, Camille Saint-Saëns: « Wedding Cake - Capriccio valse », op. 76, nell'esecuzione della pianista Fellic Blumental e dei Musicisti, Milano, 19.15 Notiziario a Giornata sonora della domenica, 20 Canzonette alla ribella, 20.30 « Viaggio verso l'ignoto », commedia in tre atti di Sutton Vane, 22.05 Melodie e ritmi, 22.30 Notiziario, 22.40-23 Notturno in Andalusia.

LUNEDI

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16.10 Concerto dell'organista Jean Langlais, 17 Musica da camera, 17.25 Dischi, 17.45 Scritti sul teatro, di Pierre Desvares, 18 « A chi la vittoria? », a cura di Marguerite e Jean Alley, 19.10 Dischi, 19.30 Notiziario, 19.40 « Inchiesta e commenti », rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandral, 20 Concerto diretto da Joseph Keilberth, Solista: pianista Robert Casadesu, Hindemith: « Nobilitata visione », Mozart: Concerto in do minore, K. 491, per pianoforte e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92, 21.40 Colloqui con Eugene Cosma, presentati da Georges Charbonnier, 22.45 « L'età d'oro della musica inglese », a cura di Mildred Clara, con la collaborazione di Monique Ruyssen, Di: puntale: « Le memorie di Lord Melville », deputato di Marie Stuarda, 23.05 « Samba », 23.15 Parentesi musicale, 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16.05 Concerto varietale con musica di Talamann, Lortzing, Symonow-sky, Franz Schubert, Franz Liszt, Carl Loewe a Johann Strauss (Bamberger Symphonie) diretti da Joseph Keilberth, Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger, e vari soli; 17.10 Musica per l'autore, 18.45 Melodie leggere, 19.15 Dischi internazionali, 20.45 Intermezzo musicale, « Ava Maria » di Gounod, 21.10 Notiziario, 21.15 Saludos Amigos, 22.15 Oushe piccolo melodia, 23.05 Karl Amadeus Hartmann: a) Quartetto d'archi n. 1 (« Carillon »), b) Sinfonia n. 3 per grande orchestra (Quartetto Freund a la radiorchestra sinfonica diretta da Eugen Jochem), 0.05 Danze, 1.05-5.20 Musica di Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Tà danzante e canzonette, 17 Melodie da Colonia, 17.30 Valzer e marce, 18.15 « Il Perù », a cura di Lohengrin Filippato, 18.45 Appuntamento con la cultura, 19 Album di dischi, 19.15 Notiziario, 19.45 Le canzoni di quest'estate, 20 « Lunedi club », settimanale radiofonico di René Tagliani, 20.30 Passerella di orchestre ricreative d'oggi, 21 Ralph Vaughan Williams: Canti popolari della Quattro Regioni, per solo, coro femminile a cappella, diretti da Francis Irving Travers, Solista: tenore di Roger Gennier, 22.05 Melodie e ritmi, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Piccolo ber, con Giovanni Pelli al pianoforte.

MARTEDI

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 « Dal classico ai moderni », a cura di Madeleine Garna, 16.30 Dischi, 17 Musica da camera, 17.25 Dischi, 18 « Il pamphlet » attraverso gli anni, a cura di Pierre Lohse, 18.35 « L'età d'oro della musica », presentata da Colette Desormière e Betsy Jones, 19 « Ufficio della poesia » di André Baudet, 19.25 Dischi, 19.30 Notiziario, 19.40 « Inchiesta e commenti », rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandral, 20 Concerto dell'Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolph Scharal, con la partecipazione di Sviatoslav Richter, Corale Concerto n. 4 a 8, B. Vivaldi: Concerto per oboe; Bach: Suite in si minore, 22 Rassegna scientifica, di Pierre Sandral, 23.00 Concerto con la collaborazione di Michel Rouzé e la partecipazione di Georges Charbonnier, 22.45 « L'età d'oro della musica », a cura di Mildred Clara, con la collaborazione di Monique Ruyssen, X puntale: « Le Memorie d'Edward Lord Herbert of Chisbury », 23.20 Del Danubio alla Senna, 23.40 Dischi, 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16.05 Brani da opere di Joseph Sude, Mark Lothar a Horst Platen, 17.10 Musica da camera, 17.25 Dischi, 17.45 Scritti sul teatro, di Kurt Eichhorn e München Philharmoniker diretti da Joseph Sude, a) Solisti: Gerda Somerschulch, Elisabeth Undermiller, soprano; Franz Fehnerberger, tenore; Carl Hoppe, baritone), 17.10 Musica per l'autore, 18.45 Melodie e ritmi, 19.15 « Inchiesta e commenti », rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandral, 20 Concerto diretto da Joseph Keilberth, Solista: pianista Robert Casadesu, Hindemith: « Nobilitata visione », Mozart: Concerto in do minore, K. 491, per pianoforte e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92, 21.40 Colloqui con Eugene Cosma, presentati da Georges Charbonnier, 22.45 « L'età d'oro della musica », a cura di Mildred Clara, con la collaborazione di Monique Ruyssen, Di: puntale: « Le memorie di Lord Melville », deputato di Marie Stuarda, 23.05 « Samba », 23.15 Parentesi musicale, 23.53-23.59 Notiziario.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Tà danzante, 17 Festival di musica leggera di Mosco; 1) Concerto della RAI (Roma), 2) Concerto dell'Heissacher Rundfunk (Francoforte), 3) Concerto della RIAS (Berlino), 18 Gli oli della canzonetta francesca: George Brassens, Sylvia Varian, Theo Sarapo e Dalida, 19.15 Storia di Francia attraverso i canli, 18.45 Appuntamento con la cultura, 19 Michel Rameos e la sua orchestra d'archi, 19.15 Notiziario, 19.45 Giostra di ritorni, 20 « L'età d'oro », cronache di una nuova città svizzera, 20.15 Surf e twist, 20.30 « Plate », opera-balletto in tre atti e un prologo di Jean-Philippe Rameau, diretta da Hans Rosbaud, Coro diretto da Elisabeth Bressier, Al clavierballet, Hans Rosbaud, 22.20 Melodie e ritmi, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Musica da bello.

MERCOLEDI

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Musica di tutti i tempi, presentata da Colette Desormière e Betsy Jones, 16.30 Dischi, 17 Musica da camera, 17.25 Dischi, 17.40 Colloqui con Brassal, presentati da Roger Gennier, 18.45 Melodie e ritmi, 19.15 Dischi, 19.40 « In buona compagnia », di André Fraigneux, 20.30 Concerto sinfonico dal « Settembre Musical di Montreux 1964 », a cura di Mildred Clara, con la collaborazione di Monique Ruyssen, XII ed ultima puntata: « La musica nel mondo », a cura di Mildred Clara, 20.30 Rediffusione, 23.35 Dischi, 23.49 Parentesi musicale, 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16 Canzone popolare nelle musiche artistiche Johannes Brahms, trasmissione a cura di Hans Kammerer, 16.30 Musica da camera boema: Friedrich Smelane: Sonata per 2 pianoforti e 4 mani Josef Suk; Quartetto pezzi per violino e pianoforte (Jan Stanovsky, violino; Helmut Richter, Ernst e Emma Gröschel, Rudolf Jantsch, pianoforte), 17.10 Musica per l'autore, 18.45 Henri Wieniawski: Tre Etude-Capricci da opus 19, interpretati da David e Gie Thom, (pianoforte), 19.15 Dischi richiesti, 21 Notiziario, 21.20 Jazz per tutti, 22.45 Musica da camera e Hammondrythm, 23.05 Tesori di musica dalla collezione dei Conti Schönborn a Wiesentheid, Francoforte, Composizioni di Franz Greff, Hesse, Schnell, Joh. Christian Bach e Rudolf Franz Einwe, conte di Schönborn, eseguite da diverse orchestre con soli, 0.05 Musica in sordina, 1.05-5.20 Musica da Muhlacker.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Tà danzante e canzonette, 17 I mercoledì dei ragazzi, 17.30 Di tutto un po', 18 « Cin cin », cocktail musicale servito da Benito Giacchi, 18.30 « Inchiesta e commenti », rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandral, 20 Concerto diretto da Joseph Keilberth, Solista: pianista Robert Casadesu, Hindemith: « Nobilitata visione », Mozart: Concerto in do minore, K. 491, per pianoforte e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92, 21.40 Colloqui con Eugene Cosma, presentati da Georges Charbonnier, 22.45 « L'età d'oro della musica », a cura di Mildred Clara, con la collaborazione di Monique Ruyssen, Di: puntale: « Le memorie di Lord Melville », deputato di Marie Stuarda, 23.05 « Samba », 23.15 Parentesi musicale, 23.53-23.59 Notiziario.

GIOVEDI

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17 Musica da camera, 17.25 Dischi, 18 Nuovi artisti lirici: René Harnon, Frank Schöten e Renée Bourne, 18.30 « Scaeco al caso », di Jean Yawowski, 19 Dischi, 19.30 Notiziario, 19.40 « Inchiesta e commenti », rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandral, 20 Concerto diretto da Josef Krips, Solista: pianista Nikita Magaloff, Mozart: « Le nozze di Figaro », ouverture; Schumann: Concerto in la minore, op. 54, per pianoforte e orchestra; Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68, 21.45 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hoffmann, 22 « Le idee e la storia », rassegna dei saggi di Pierre Sipriot, 22.45 « L'età d'oro della musica inglese », a cura di Mildred Clara, con la collaborazione di Monique Ruyssen, XII ed ultima puntata: « La musica nel mondo », a cura di Mildred Clara, 20.30 Rediffusione, 23.35 Dischi, 23.49 Parentesi musicale, 23.53-23.59 Notiziario.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 In ritmo con l'orchestra Rapsodia, 16.30 Ballette ginevrine, 17 Notiziario del mondo nuovo, quindicinale d'informazione scientifica, 17.30 R. Del Corona: « Autunno », 18.45 Melodie e ritmi, 19.15 Dischi, 19.40 « Inchiesta e commenti », rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandral, 20 Concerto diretto da Joseph Keilberth, Solista: pianista Robert Casadesu, Hindemith: « Nobilitata visione », Mozart: Concerto in do minore, K. 491, per pianoforte e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92, 21.40 Colloqui con Eugene Cosma, presentati da Georges Charbonnier, 22.45 « L'età d'oro della musica », a cura di Mildred Clara, con la collaborazione di Monique Ruyssen, Di: puntale: « Le memorie di Lord Melville », deputato di Marie Stuarda, 23.05 « Samba », 23.15 Parentesi musicale, 23.53-23.59 Notiziario.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Tà danzante e canzonette, 17 I mercoledì dei ragazzi, 17.30 Di tutto un po', 18 « Cin cin », cocktail musicale servito da Benito Giacchi, 18.30 « Inchiesta e commenti », rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandral, 20 Concerto diretto da Joseph Keilberth, Solista: pianista Robert Casadesu, Hindemith: « Nobilitata visione », Mozart: Concerto in do minore, K. 491, per pianoforte e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92, 21.40 Colloqui con Eugene Cosma, presentati da Georges Charbonnier, 22.45 « L'età d'oro della musica », a cura di Mildred Clara, con la collaborazione di Monique Ruyssen, Di: puntale: « Le memorie di Lord Melville », deputato di Marie Stuarda, 23.05 « Samba », 23.15 Parentesi musicale, 23.53-23.59 Notiziario.

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16.10 Musica da camera, 17.25 Dischi, 18 Nuovi artisti lirici: René Harnon, Frank Schöten e Renée Bourne, 18.30 « Scaeco al caso », di Jean Yawowski, 19 Dischi, 19.30 Notiziario, 19.40 « Inchiesta e commenti », rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandral, 20 Concerto diretto da Josef Krips, Solista: pianista Nikita Magaloff, Mozart: « Le nozze di Figaro », ouverture; Schumann: Concerto in la minore, op. 54, per pianoforte e orchestra; Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68, 21.45 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hoffmann, 22 « Le idee e la storia », rassegna dei saggi di Pierre Sipriot, 22.45 « L'età d'oro della musica inglese », a cura di Mildred Clara, con la collaborazione di Monique Ruyssen, XII ed ultima puntata: « La musica nel mondo », a cura di Mildred Clara, 20.30 Rediffusione, 23.35 Dischi, 23.49 Parentesi musicale, 23.53-23.59 Notiziario.

« L'arte viva », rassegna artistica a cura di Georges Charnosol e André Parinaud, con la collaborazione di Jean Galey, 22.45 « Brani scelti », a cura di Jean Pagel, 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

17.10 Musica per l'autore, 18.45 Johannes Wilhelm Hässler: Canzonette in re minore, op. 13 interpretate dal pianista Helmut Breuss, 19.15 Canzoni di successo a hits, 20 Melodia vecchia e moderna, 21 Notiziario, 21.15 Danze, 22.15 Melodie di sogno, 23.05 « Tre cinque », musica eseguita da tre quintetti, 23.30 Musica notturna, Carl Ramecke: Notturno in mi bemolle maggiore per coro e pianoforte, op. 112; Josef Martin Kraus: Wiener Flötenquintett in re maggiore (Kurt Richter, coro; Hans Westermeyer, pianoforte; Karl Bobzien, flauto); di Quartetto d'archi, 23.05 Musica in sordina, 1.05-5.20 Musica da Colonia.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Tà danzante e canzonette, 17 Ora sena, 18 Orchestra Manuel Montez, 19.30 Musica da colonna sonora del film « Colazione da Tiffany », 18.45 Appuntamento con la cultura, 19.15 Dischi, 19.40 Canzoni da non dimenticare, 20 « Cessa cantoniera », radiocommedia in tre atti di Vittorio Biglioli, Al 21 Souvenir Italiano, 21.30 Madrigali di Luca Marenzio diretti da Edwin Loehner; « Caden l'antico » (Il Peradiso) (IV libro a cinque voci); « Vezzosi augelli » (I libro e quattro voci); « Così nel mio parlar » (IX libro a cinque voci); « Scende dal me dalle stelle » (VII libro a cinque voci); « Zefiro voci » (I libro a quattro voci); « Scende dal me dalle stelle » (IX libro a cinque voci); 22.15 Itinerari fuori mano, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Galleria dal jazz, a cura di Flavio Ambroselli.

SABATO

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

15.30 « Il fantasma dell'Opera », di Gaston Leroux. Adattamento di Jean-François Haudry, 17 Festival di musica da camera, 18.45 Melodie e ritmi, 19.15 Dischi, 19.40 « Inchiesta e commenti », rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandral, 20 Concerto diretto da Joseph Keilberth, Solista: pianista Robert Casadesu, Hindemith: « Nobilitata visione », Mozart: Concerto in do minore, K. 491, per pianoforte e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92, 21.40 Colloqui con Eugene Cosma, presentati da Georges Charbonnier, 22.45 « L'età d'oro della musica », a cura di Mildred Clara, con la collaborazione di Monique Ruyssen, Di: puntale: « Le memorie di Lord Melville », deputato di Marie Stuarda, 23.05 « Samba », 23.15 Parentesi musicale, 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

17.05 Dischi di musica leggera, 19.30 « Il cugino di quel paese », opera di Eduard Künneke, diretta da Wilhelm Steward, 21 Notiziario, 21.15 Danze, 0.05 Appuntamento con noti solisti e note orchestre, 1.05-5.50 Musica dal Trasmittitore del Reno.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Orchestra Radiosa, 16.40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17.10 Vecchia canzoni, 17.30 « Cantautore che il passa », a cura di Mario Fontana, 18.45 Illustrati in forma di rivista da Paolo Silvestri, 18 Dischi, 18.15 Voci di Giorgio Napolitano, 18.45 Appuntamento con la cultura con i 19 Ballati popolari, 19.15 Notiziario, 19.45 Voci e canzoni, 20 « L'Expo 1964 », cronaca di un'occasione in Svizzera, 20.30 « Disco-Paris », novità della musica leggera presentata da Verna Fiorina, 20.45 « L'Expo 1964 », cronaca di un'occasione in Svizzera, 21 « Il caso del Professor Garlan », giallo in tre tempi di Mario Gasparino e Mario Fontana, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Musica da bello.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (18) Musiche del Settecento

DITTERS von DITTERSDORF: *Sinfonia concertante per contrabbasso e viola, con due oboi, due corni e archi* - ch. B. Kräutler, v. J. Haendke, Orch. da Camera di Vienna, dir. P. Angerer; *Missa*: Sonata in mi bemolle maggiore per due pianoforti (eseguita su strumenti dell'epoca) - pl. I. Küchler e R. Küchler; *Viorri*: Sinfonia concertante in sol maggiore per due violini e orchestra - vi. V. Prihoda e F. Novello, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gerelli

9,10 (19,10) Scene e finali da opere liriche

Donizetti: Anna Bolena: «Al dolce guidami castel natio»; *Scena della pazzia e Finale dell'opera* - sopr. M. Callas, msopr. M. Sinclair, ten. J. Langan e D. Robertson, basso J. Rouleau, Orch. Philharmonia di Londra e Coro, dir. N. Rescigno; *Vesti*: La Traviata: «Ah! Forse è lui» e *Finale dell'atto I* - sopr. R. Tebaldi, ten. G. Fogli, Orch. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. F. Molinari Pradelli; *Mussorgsky*: Boris Godunov: *Scena della cella di Pimen (atto I)* - basso M. Reizen, ten. G. Nelepp, Orch. e Coro del Teatro Bolscievico, dir. V. Nabidin; *Gounod*: Faust: *Scena della Kermesse* - basso B. Christoff, msopr. M. Angeletti, bar. J. Borthayre e R. Jantel, Orch. e Coro del Théâtre National de l'Opéra di Parigi, dir. A. Cluytens

10,10 (20,10) Complessi per pianoforte e archi

Schumann: *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi* - Quartetto Busch, pf. R. Serkin; *Milazzo*: Suite da concerto dal balletto «La Création du monde», per pianoforte e quartetto d'archi - Quintetto Chigiano

11 (21) Un'ora con Georg Friedrich Haendel

Apertura dall'oratorio «Solomon» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra (breve), e *Canzone di M. Grandjany* - arpa C. Gatti-Aldrovandi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia - *Sonata in sol minore per due violini e pianoforte* - vi. D. e I. Oistrakh, pf. V. Yampolsky - *Ods alla Pace* - Per l'Anniversario della Regina Anna - per soli, coro e orchestra - sopr. J. Vulpus, contr. G. Frenziow, basso G. Leib, Orch. e Coro della Radio di Berlino, dir. H. Koch

12,05 (22,05) Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Leningrado

Chaiikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 - dir. E. Mravinsky; Rachmaninov: Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27 - dir. K. Sanderling

13,40 (23,40) Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sonata in re minore op. 65 n. 6 per organo - org. A. Schweitzer - *Sonata in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte* - vc. G. Casadio, pf. C. Hara

14,25 (0,25) Fantasia a rapsodie

Fauré: Fantasia op. 111 per pianoforte e orchestra - pf. M. Bogianckoni, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; Dvorak: Rapsodia slava in la bemolle maggiore, op. 45 n. 3 - Orch. Sinf. Olandese, dir. A. Dorati

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. J. Krje; Debussy: L'Enfant prodigue, *Scena lirica per soli, coro e orchestra* - Lia: J. Micheau, R. Assel; M. Sédacca; Simeoni; P. Mollet, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. Cluytens, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata d'orchestra
per Paul Bonneau, Pino Calvi, Malcolm Lockyer

7,45 (13,45-19,45) Tre per quattro: il Duo Betty e Suzy Bel Air, Elvis Presley, Lydia MacDonald, Jacques Brel in tre loro interpretazioni

8,25 (14,25-20,25) Concertino

9 (15-21) Musiche di Robert Wright

9,30 (15,30-21,30) Canzoni, canzoni, canzoni

10,15 (16,15-22,15) Complessi caratteristici

10,30 (18,30-22,30) A tempo di tango

10,45 (16,45-22,45) Rendez-vous, con Silvie Vartan

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Ritratto d'autore: Adone Grossi

12,15 (18,15-0,15) Jazz party

12,40 (18,40-0,40) Giri di valzer

unedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (18) Antologia di interpreti

Dir. Lovro von Matatic, basso Cesare Siepi, Quartetto Italiano, sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Marguerite Long, ten. Just Eisinger, vc. André Navarra, msopr. Ebe Stenard, dir. Désiré Emil Ingelbrecht

10,30 (20,30) Musiche clavicembalistiche
F. Scarlatti: Concerto in mi bemolle maggiore op. 12 per clavicembalo e orchestra - clav. R. Gerlin, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Argento

11 (21) Un'ora con Anton Dvorak

Variazioni sinfoniche op. 78 - Royal Philharmonic Orchestra, dir. T. Beecham - *Quattro duetti* - sopr. H. Zask, msopr. E. Höngen, pf. E. Werba - *Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra* - vi. N. Milstein, Orch. Sinf. di Pittsburgh, dir. W. Steinberg

12 (22) Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali

Mozart: Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319 - Orch. Sinf. di Milano della RAI; Petrassi: Concerto n. 1 per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI; Bartok: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra - pf. F. Scarpini, Orch. Sinf. di Roma della RAI; Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica» - Orch. Sinf. di Torino della RAI

14 (24) Canti e danze di ispirazione popolare

Anonimo: *Canti folkloristici greci* - msopr. S. Yaspas, Orch. Sinf. dir. R. Chevreux; *Skantzouras*: Cinque danze greche - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Skatzouras

14,35 (0,35) Pagine pianistiche

Chopin: Due Polacche: in do diesis minore op. 26 n. 1, in fa diesis minore op. 44 - pf. W. Malcuizinsky

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Melodie intime

7,30 (13,30-19,30) Selezione di opereette

7,55 (13,55-19,55) Arcobaleno

8,25 (14,25-20,25) Buonomore e fantasia

8,40 (14,40-20,40) Tutte canzoni

9,25 (15,25-21,25) Motivi da films e da commedie musicali

9,45 (15,45-21,45) Recital di Theloudus Monk

10 (16-22) Brillanteissime

10,15 (16,15-22,15) Ritratto d'autore: Vittorio Herbin

10,30 (16,30-22,30) Note sulla chitarra

10,40 (16,40-22,40) Maestro prego: Piero Umiliani e la sua orchestra

11 (17-23) Un po' di musica per ballare

12 (18-24) Jazz da camera: Red Norvo e il suo quintetto

12,25 (18,25-0,25) Incontro con Mavis Rivers

12,40 (18,40-0,40) Napoli in allegria

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (18) Pagine pianistiche

Mozart: Fantasia in re minore K. 397 - pf. C. Seemann; Chopin: Tre valzer brillanti op. 34 - pf. A. Brailowsky; Scriabin: Cinque pezzi in forma di canone, op. 56 - duo Gordini-Leontovich

8,30 (18,30) IL CALIFFO DI BAGDAD, opera comica in un atto di S. J. Dacourt (rielaborata di F. Schroeder - Adatt. ritm. di C. Rova) - Musica di François-Adrien Boieldieu

Personaggi e interpreti:

Harum Rodolfo Moraro (Ernesto Calindri)
Lemalde Anna Maria Rosa (Rina Centa)
Zobeide Liliana Pelli (Enrica Bonazzi)
Fatima Irene Gasperoni Frattiza (Emanuela Da Riva)
Un Cadi Carlo Delfini
Meurur Arturo La Porta (Iginio Bonazzi)
Aga Mario Carlin
Capo del seguito di Harum
Un servitore Epitio Casolari e Gianni Tortini

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. Ferruccio Scaglia, M° del Coro Roberto Benaglio, regia di Enzo Ferrieri

9,45 (19,45) Esecuzioni storiche

Frankov: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra al pf. L'Autore, Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Coppola

10,15 (20,15) Complessi per archi

Bruckner: Quintetto in fa maggiore, per archi - Quartetto Koeckert, 2° vl. G. Schmid

11 (21) Un'ora con Carl Maria von Weber

Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte - fl. A. Dancan, vc. U. Egadi, pf. E. Lini - *Invito alla danza, rondò brillante in re bemolle maggiore op. 65* - pf. C. Vidusso - Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

12 (22) Concerto sinfonico: solista Maurizio Pollini

Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra - Orch. Filarmonica di Londra, dir. F. Klech; Stravinsky: Concerto per pianoforte e archi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella

13,35 (23,35) Oratori

Mozart: La Betulia liberata, azione sacra in due parti K. 118 per soli, coro e orchestra - sopr. E. Schwarzkopf e L. Vincenzi, msopr. M. Pirazzini, ten. C. Valtelli, b. B. Christoff, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

J. Ch. Bach: Concerto in re e flauto traverso obbligato - fl. S. Gazzelloni, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Pedrotti; Mozart: Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra - vl. D. Oistrakh, Orch. Filarmonica di A. Galliera; R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogni

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chlaroscuro musicali con le orchestre Kurt Edelhagen e Jackie Gleason

7,30 (13,30-19,30) All'Italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

8 (14-20) Pianoforte e orchestra: solista André Previn, direttore d'orchestra David Rose

8,15 (14,15-20,15) Ved alla ribalta: Mahalia Jackson - Vic Damone

8,45 (14,45-20,45) Club del chitarristi

9 (15-21) Il canzoniera

Bertini-Falcochietti: Tutte le mamme; Rusconi-Nisa-Bixio: La strada nel bosco; Pugliese-Vian: Il mare; Bongusto: Doce doce...; Bracchi-D'Anzi: Non dimenticar la mia parola; Quantini-Menchino: Fiamme sotto le stelle; Testa-Mogol-Renis: Uno per tutte; Spadaro-Mascheroni: Qualche filo bianco; Bertini: Ultima foglia; Rascelli: C'è estate d'amore; Calabrese-Bindi: Sa ci sei; Potacchi: Veleno; Testoni-Ceragioli: Che musetto

9,40 (15,40-21,40) Mosaico: programma di musica varia

10,30 (16,30-22,30) Vetrina del cantautori: Lino Toffolo

10,45 (18,45-22,45) Cartoline da Broadway

11 (17-23) Carnet de bal

12 (18-24) Jazz moderno

con il quartetto di Orneste Coleman ed il trio di Horst Jankowski

12,20 (18,20-0,20) Dal tango al madison

12,40 (18,40-0,40) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (18) Musiche per organo

Correa de Araujo: Tempo a modo da orazione - org. M.-C. Alain; Thomas de S. Maria: Quattro Fantasia brevi; De Cabre: Tiento de 1° tono - org. Padre J. Mancha

8,15 (18,15) Antologia di interpreti

Dir. Paul Sacher, sopr. Birgit Nilsson, pf. Maureen Jones, bar. Rolando Panerai, dir. Carl Gorvin, msopr. Teresa Berganza, vl. Henryk Szeryng, ten. Giorgio Thili, dir. Wilhelm Schöcher

10,45 (20,45) Musiche per arpa

C. Ph. E. Bach: Sonata in sol maggiore - arpa N. Zabala

11 (21) Un'ora con Ferruccio Busoni

Notturno sinfonico op. 43 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Pedrotti - *Concertino op. 48 per clarinetto e piccola orchestra* - cl. G. Sinigaglia, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna - *Toccata* - pf. F. Scarpini - *Concerto in re maggiore op. 35-a per violino e orchestra* - vl. J. Sziget, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali

12 (22) Recital dal pianista Aldo Ciccolini

Mozart: Sonata in la maggiore K. 331; Clementi: Sonata in sol minore op. 34 n. 2; Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 «Wanderer-Fantasia»; Schumann: Carnaval op. 9; Liszt: Mefisto-Valzer

13,40 (23,40) Musica sinfonica

Rossini: Variazioni a Fuga su un tema di Mozart, op. 132 - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. J. F. G. Schubert; Glinka: Stenka Razin, poema sinfonico op. 13 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Mander

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 27-IX al 3-X a ROMA - TORINO - MILANO
dal 4 al 10-X a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dall'11 al 17-X a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 18 al 24-X a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

14,30 (0,30) Congedo

DAUSAR: *Petites Pièces à déchiffrer*, per clarinetto e pianoforte - clar. G. Brezinger, pf. G. Bordini Braglia; **FAUS:** *Cinq Lições* - sopr. A. Aubrey Luchini, pf. A. Bartoli; **FRANCAIS:** *Quartetto per saxofoni* - Quartetto di Saxofoni « Marcel Mule ».

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Archi in vacanza

7,20 (13,20-19,20) Vedette in passerella: Los Brujos, Marion Williams, Fats Domino, Isabelle Aubret

8 (14-20) Capriccio: musiche per signore

Young: *Love letters*; **Migliacci-Meccia:** *La ragazza di via Frattina*; **Rossi-Vianello:** *Sul cozzuolo*; **Taccani:** *Come prima*; **Zeller:** *Sui pentimenti pien d'acqua*; **Lili:** *Testa-Gilli: Come pioveva*; **Warren:** *Jeepers creepers*; **Donaghi:** *Unisola per gli innamorati*; **Seeger:** *I'll had a hammer*

8,30 (14,30-20,30) Motivi del West

8,40 (14,40-20,40) Tè per due
con Mario Pezzotta e Gorni Kramer

9 (15-21) Intermesso

9,30 (15,30-21,30) Le allegre canzoni degli anni quaranta

10 (16-22) Ribalta Internazionale

10,50 (16,50-22,50) Note sulla marimba

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Concerto jazz
con Marty Paich e la sua orchestra, Mel Tormé, il Modern Jazz Quartet

12,40 (18,40-20,40) Luna Park: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (18) Cantate profane

PROKOFIEV: *Alexander Nevski*, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra - contr. L. Legosteva, Orch. Sinf. e Coro della Radio URSS, dir. S. Samosoud, Maestri del Coro K. Ptitaa e M. Bondar

8,40 (18,40) Musiche romantiche

BEETHOVEN: *Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3* - Quartetto Ungherese

9,10 (19,10) Compositori italiani

MANCOSA: *Partita per orchestra d'archi* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Cellibidache; **GASCUINO:** *Concerto per pianoforte e orchestra* - pf. L. De Barberis, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

9,40 (19,40) Musiche di scena

MENDELSSOHN-BARTOLDI: *Musiche di scena* - op. « Antigone » di Sofocle, op. 35, per soli, coro e orchestra - bari R. Gonzales e V. Prestosa, teni G. Siminbergli e S. Puma; solisti: A. Miserocechi, R. Lupi, D. Montemurri, R. Cominetti; Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Freccia, Me del Coro N. Antonellini

10,45 (20,45) Un'ora con Béla Bartók

Due Ritratti op. 5 per orchestra - vl. R. Schulz, Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Friday - **Concerto n. 3** per pianoforte e orchestra - pf. A. Fischer, Orch. London Symphony, dir. I. Markevitch - *Il Mandarino meraviglioso*, suite dal balletto - Orch. del Südwestfunk di Baden-Baden, dir. R. Reinhardt

11,45 (21,45) TANNHAUSER, opera romantica in tre atti - Poema e musiche di Richard Wagner

Personaggi a interpreti:

Germano Tannhäuser
Wolfram di Eschenbach
Erhard di Vogelweide
Walter di Bruneel
Reinmar di Zweter
Elisabetta
Un giovane pastore
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Artur Rodzinski, Me del Coro Nino Antonellini

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

DWORKIN: *Suite d'orchestra in re maggiore op. 39* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Gatto; **Chauvov:** *Concerto in re maggiore op. 35* per violino e orchestra - vl. E. Kamliarov, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: al pianoforte Dora Musumeci

7,20 (13,20-19,20) Cantano Lilly Bonato, Bobby Solo e Los Marcellos Ferai

7,50 (13,50-19,50) Musica jazz

con Jimmy McPartland and his Dixielanders, il complesso di Louis Armstrong, il sestetto di Claude Hopkins; canta Jimmy Whitherspoon

8,15 (14,15-20,15) Music-hall

9 (15-21) Cantate con noi

Mogol-Donida: *Solo un'estate*; **Della Santa-Giacomazzi:** *Musicalità*; **Pallavicini-Leoni:** *Piano... pianino*; **Panzeri-Ciccioli:** *Medison dance*; **Brighetti-Martino:** *Vestita di un raggio di luna*; **Gentile-Maccoli:** *Donna di lamé*; **Fersen-Enrique:** *Se le cose stanno così*; **Testa-Kramer:** *Ali Babà... ciani*; **Ferrini-Galletti:** *Chi accende le stelle*; **Galdieri-Frustaci:** *Tu solamente tu*; **Modugno:** *Che me ne importa...* o me; **Cassia-Peguri:** *Il cantico eterno*; **Testoni-Calvi:** *Un sole caldo caldo*; **Arletti-Frizzera:** *Letto di Stieghe*; **Amendola:** *Piango*; **Pieretti-Gianco:** *Compimenti Bernard*

9,45 (15,45-21,45) Fantasia musicale

Calvi: *Maid in France*; **Mancheroni:** *Piorin fiorello*; **Porter:** *Wunderbar*; **Burke:** *Moon over Miami*; **Boulanger:** *Avant de mourir*; **Bustanante:** *Misunderstand*; **Edwards:** *Once in a while*; **Vance:** *Catch a falling star*; **Misari:** *Tropical love*; **York:** *Coffee bar*

10,10 (18,10-22,10) Ritratto d'autore:

Franco Zauli

10,25 (18,25-22,25) Spirituals e gospel songs

10,40 (18,40-22,40) Dischi d'occasione

11 (17-23) Vietato ai maggiori di 16 anni

12 (18-24) Rapsodia Ispica sudamericana

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (18) Musiche del Settecento

HAYDN: *Trio in si minore per baritono, viola e violoncello* - baritono A. Leslie, vl. P. Schürer, vc. I. Güdel; **FRANCOIS:** *Concertino n. 1* in si maggiore, per orchestra - Orch. Sinf. del Winterthur, dir. A. Ephrikian

8,30 (18,30) Antologia di interpreti

Dir. Igor Markevitch, ten. Nicolai Gedda, pf. Pietro Scarpini, sopr. Margherita Carosio, vc. Maurice Gendron, bar. Gérard Souzay, Quartetto Carmirelli, sopr. Renata Tebaldi, vl. Yehudi Menuhin, dir. Karl Münchinger

11 (21) Un'ora con Nicolai Rimski-Korsakov

Sinfonietta su temi russi, op. 31 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Veronesi - *Lo Zar Saltan*, suite sinfonica dell'opera - Orch. Philharmonia di Londra, dir. P. Kleckl - *Capriccio spagnolo* op. 34 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

12 (22) Recital del quartetto d'archi Amadeus

MOZART: *Quartetto in mi bemolle maggiore K. 458*; **BEAUMAS:** *Quartetto in do minore op. 31 n. 1* - Quartetto d'archi Amadeus: vl. N. Brainin e S. Nissel, vla P. Schialoff, vc. M. Lovett

13 (23) Compositori contemporanei

G. F. MALPERTE: *Sette Canzoni, sette espressioni drammatiche dalla trilogia «L'Orfeide»*, per soli, coro e orchestra - sopr. E. Orelli, ten. F. Andreoli, ba. S. Bruscazzini, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. Rossi, Me del Coro N. Antonellini

13,45 (23,45) Grand-prix du disque

STAMATI: *Quartetto in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, fagotto e corno* - ob. P. Perlot, cl. J. Lancelotti, fg. P. Hongu, cr. G. Coussier; **FRANCOIS:** *Trio in si maggiore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno* - Quintetto a Fiati Francesche
Disco Pacific - Premio 1969

14,25 (0,25) Suites

RESNAIS: *Suite in sol maggiore per archi e organo* - org. G. D'Onofrio, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Mappamondo

7,35 (13,35-19,35) Rocco Bandiera e il suo complesso

7,50 (13,50-19,50) Il juke-box della Filo

8,35 (14,35-20,35) Sosta a Mosca

8,50 (14,50-20,50) Concerto di musica leggera

con le orchestre Ray Koniff e Nelson Riddle, i solisti Mary Lou Williams al pf. e Stéphane Grappelly al viol., il complesso Carl Tjader-Marian McPartland, i cantanti Cal Rutter, Catherine Spaak e Los Marcellos Ferai

9,50 (15,50-21,50) Pulpiti: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

10,20 (16,20-22,20) Archi in parata

10,40 (16,40-22,40) Made in Italy

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Epoche del jazz

con i complessi di Lee Konitz, Wama Marak, Jimmy Guiffre, Dave Brubeck, Buddy De Franco e il pianista Lennie Tristano

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

Hupfeld: *As thou goes by*; **Di Capua:** *I'll be with you*; **Beauchamp:** *Le vie man*; **Lutazzi:** *Souvenir d'Italie*; **Storck:** *Auf Wiedersehen*; **Voumard:** *Refrain*; **Heuberger:** *Komm mit mir*; **Maras:** *chanson séparée*; **Ranciel:** *Vogliamoci tanto bene*; **Lehar:** *Dein ist mein ganzes Herz*

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (18) Musica sacra

BEETHOVEN: *Massa in do maggiore op. 86* per soli, coro e orchestra - sopr. J. Vyvan, contr. M. Sinclair, ten. R. Lewis,

be. M. Nowakowski, Royal Philharmonic Orchestra e Beecham Choral Society, dir. T. Beecham

8,40 (18,40) Sonate moderne

BLOCH: *Sonata per pianoforte* - pf. G. Agosti; **HINEMATTI:** *Sonata op. 11 n. 3* per violoncello e pianoforte - vc. E. Mainardi, pf. A. Renzi

9,30 (19,30) Sinfonie di Franz Schubert

Sinfonia n. 1 in re maggiore - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - **Sinfonia n. 4** in do minore « Tragic » - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum

10,30 (20,30) Piccoli complessi

MOZART: *Quartetto in la maggiore K. 299* per flauto e archi - fl. J.-P. Rampal, e Trio d'Arch. Pasquier; **ROUSSEAU:** *Trio per flauto, violino e violoncello* - fl. J. Baker, vl. L. Fuchs, vc. H. Fuchs

11 (21) Un'ora con César Franck

Sinfonia in re minore - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet - *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra - pf. W. Gieseking, Orch. Sinf. di Londra, dir. H. J. Wood

11,55 (21,55) LA CENERENTOLA, melodramma giocoso in due atti di J. Ferretti (dalla fiaba di Perrault) - Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti:

Don Ramiro Juan Oncina
Dandini Sesto Bruscantini
Don Magnifico Jan Wallace
Clorinda Alda Nomi
Thibe Fernanda Cadori
Angelina (Cenerentola) Marina De Gubernatis
Alidoro Hervey Alan
Orch. e Coro del Festival di Glyndebourne, dir. Vittorio Gui (Edizione Ricordi)

14 (24) Recital del violinista Christian Ferras, con la collaborazione del pianista Pierre Barbizet

BEETHOVEN: *Sonata in fa maggiore op. 24*; **FAURÉ:** *Sonata in mi minore op. 108*; **RAVEL:** *Hebenera*; **FAURÉ:** *Capriccio n. 28*

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BEETHOVEN: *Sinfonia n. 1* in do maggiore op. 21 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; **BACH:** *Diverimento per archi* - Orch. Sinf. di Torino, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Caffè concerto

7,45 (13,45-19,45) Canzoni di casa nostra

8,30 (14,30-20,30) Colonna sonora: musiche per film di Nino Rota

8,50 (14,50-20,50) Jam session con il complesso di Ruby Ruff

9,15 (15,15-21,15) Fanciulli in musica

9,35 (15,35-21,35) Suenano le orchestre dirette da Henry Rene e Arturo Mantovani

10,30 (16,20-22,20) Motivi in voga

Stillman-Bernstein: *The great escape*; **Fontana-Meccia:** *Non te ne andrai*; **Carli-Panzeri-Nisa:** *Non ho fedà...* per amarti; **Mogol-Leuzzi:** *Appuntamento sulla neve*; **Mogol-Lucreto:** *Siamo pagliacci*; **Herman-Bishop:** *At the woodchopper's ball*; **Taliesi-Maurati-Lefevre:** *Colorado*; **Hildebrand:** *He works like a man*; **Seltzen-Mogol-Meyer:** *Ieri sera o quella festa*; **Cassia-Rustichelli:** *Non è niente*; **Amendola:** *Dimmi amore*; **Milnerli:** *Galaxy*; **Hillard-Donaghi:** *Take me to your ladder*; **Bernabini:** *Il tuo facile cuore* 16 anni; **Jetties-Guyon-Plante:** *L'estenda s'offrir le train*; **Pinto:** *Ay Maria*

11 (17-23) Il sabato del villaggio

12 (18-24) Tasteria per pianoforte

12,15 (18,15-19,15) La voci di Mina e di Aurelio Fiarro

12,40 (18,40-20,40) Invito al valzer

il nome "Nairon" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiator

sario per Osvaldo. La salute però non lo sorregge e una lunga malattia si libra di sopra, fruggerli tutti i suoi piani. Ma, non coraggio, pazienza e buona volontà il ragazzo, aiutato anche dal medico riesce a trovare una occupazione più sopportabile per la sua salute. Osvaldo riuscirà così a prendere il diploma e a trovare un buon posto. Ora tocca a lui aiutare Elvio a riprendere gli studi.

La storia di Elvio non rimane segreta: la sua buona volontà e il suo coraggio meritano una ricompensa. Riceverà un premio, bandito da un giornale, per poter, senza eccessivi sacrifici, raggiungere la meta: la laurea.



Il giovanissimo attore Roberto Chevalier in «Avventure in IV B» interpreta la parte di uno scolaro assai fantasioso che sogna di essere l'inventore del «cervello elettronico»

L'isola dei pinguini

za agevole riprendere alcuni momenti più interessanti della loro vita.

Neri, con il pettorale bianco, i pinguini camminano con difficoltà sulla terra ma sono agilissimi in mare. Anche la vita dei pinguini, come del resto quella di tanti altri animali, ha dei lati commoventi e interessanti: è bello osservare l'amore con il quale le femmine seguono i loro piccoli, con quanta assiduità i grandi procurano loro il cibo. I pinguini appena nati sono coperti da un leggero piumaggio grigio o bruno che non li fa per nulla assomigliare agli «adulti». Non sanno assolutamente provvedere ad alimentarsi: padre e madre accorrono continuamente per portare ai piccoli di che sfamarsi. E ce ne fin troppo, tanta è la solerzia dei genitori. Poi il piccolo comincia a camminare: se si stanca, ecco pronti subito o il pa-

dre o la madre che porgono il piede palmato perché il figlioletto vi salga sopra continuando così la passeggiata, riparato dal freddo e trasportato su quella comoda piattaforma.

Il pinguino, che con il suo corpo tozzo e grasso si muove così goffamente in terra, appena tocca l'acqua si trasforma: compie acrobazie di ogni genere con una agilità e una velocità davvero eccezionali. Tutto il suo corpo infatti si adatta meravigliosamente alla vita sul mare: il petto, largo e appiattito, scivola sull'acqua, le zampe corte servono da timone e gli permettono rapide virate, le ali, simili a pinne, battono l'acqua con una grande scioltezza. Insomma il pinguino è un ottimo nuotatore: una dote vitale per chi, come lui, deve cercare nel mare il cibo per sé e per la famiglia.

SOLUZIONE DEL TELECRUCIVERBA N. 12

1	S	A	M				E	S	T	A	T	E		M
2	T	U		O	S						L	A	T	T
3		I		V	A					A	A	R		
4	C	U	N	I	M	O	N	D	O				I	
5			N	O	D	I		M	I	O	A	S		
6	I	N	I		B	E		R			L	A	I	
7		O	O		L	O					O	R	T	O

Pubblichiamo la soluzione del telecruciverba n. 12, in onda giovedì 17 settembre alle ore 18,15 sul Programma Nazionale

Concorsi alla radio e alla TV

«Telecruciverba»

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nel modo e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del telecruciverba proposto durante la trasmissione stessa.

Trasmissione del 27-9-1964

Sorteaggio n. 5 del 2-9-1964

Vincono un libro per ragazzi:
Cerdini Paolo, via Quare, 1 - Baveno (Novara); Bonelumi Firenze, via Baldo degli Ubaldi, 3 - Fraz. S. Pietro in Verzolo - Pavia; Ra Sario Ernestina, via Merzani, 3 - Nerviano (Milano); Cozzolino Ciro, via Rossi, 216/8 - Volia (Napoli); Ugottini Emilio, via alla Chiesa, 35 - Senago (Milano); Gelsatini Giovanni, via Sausuolo, 2 - Prignano sulla Secchia (Modena); Tornali Iven, via Cà Grande, 16/bia - Milano; Ornet Luciano, via Accurdo, 28 B - Firenze; Marigli Orlando, via Garibaldi, 35/2 - Cassinello di Reno (Bologna); Rimanzi Graziele, corso Vittorio Veneto, 31 - Figline Valdarno (Firenze); Noffi Massimo, via A. Virginia Malarazzo, 2 - Fraz. S. Maria - Castelbalestr (Salerno); Minucci Elio, via Cucciolina, 5 C - Reggio Calabria; Tullino Lucia o Sandro, p.la Pellegrina, 5 - Lecce; Schiavone Antonio, via Bellavista, 18 - Pizzo Calabro (Catanzaro); Bozzi Marina, via Mantova, 33 - Torino; Deutsch Massimo, Roma, viale Trieste, 2 - Trento; Russo Afradio, via Apollodoro, 57 - Civitavecchia (Roma); Milli Attilio, via Sollmene, 122 - Napoli; De Stefani Roberto, via Bolzano, 59 - Grugliasco (Torino); Toscano Teresa e Riccardo, via Garibaldi, 129 - Gela (Caltanissetta).

«Il giornalino di tutti»

GARA N. 1

Vincono un gioco per ragazzi gli alunni:
Vincenzo Cappelletti - classe 4^a - Scuola Elementare «S. Giovanni Bosco» - via Nicola Zabaglia, 2 - Roma; Morana Samerini - classe 2^a - Scuola Elementare di Fognano di Brisighella (Ravenna); Mario Minghetti - classe 5^a A - Scuola Elementare di S. Pancrazio di Russi (Ravenna).

Vincono un libro le insegnanti:
Don Luigi Celani - Scuola Elementare «S. Giovanni Bosco», via Nicola Zabaglia, 2 - Roma; Ada Ciani - Scuola Elementare di Fognano di Brisighella (Ravenna); Ferdinando Stovani - Scuola Elementare di S. Pancrazio di Russi (Ravenna).

Vincono una penna stilografica gli alunni:
Mario Agresini - classe 1^a elementare - Scuola «G. Gozz» - Venezia; Leonetto Frati - classe 2^a - Scuola Elementare di Frosinone di Chiusdino (Siena); Clara Beidolf - classe 3^a femminile - Scuola Elementare di Vinodrome (Milano); Sergio Marengi - classe 5^a - Scuola Plurielasse di Bichignano - Villò di Vigolzone (Piemonte); Cleofide Delfino - classe 2^a femminile sez. C - Scuola «E. De Amici» - Pinerolo (Torino); Rosalba Casio - classe 2^a - Scuola Elementare di Casanove Lerrone (Savona); Renza Moca - classe 4^a - Scuola Elementare «Regina Ravenna» - Pescara; Denise Ricci Bitti - classe 4^a - Scuola Elementare «G. Mazzini» - Lugo (Ravenna); Manuele Vigilanti - classe 4^a mista - Scuole Elementare di Monsummano Terme (Pistoia); Dinn De Simon - classe 5^a - Scuole Unica Plurielasse di Fontana di Levento (La Spezia).

GARA N. 9

Vincono un gioco per ragazzi gli alunni:

Andrea Beglioni - classe 1^a - Scuola Elementare di Pian di S. Bartolo (Firenze); Silvana Tessaro - classe 4^a - Scuola Elementare «A. Fogazzaro» - Storo di Valli del Pasubio (Vicenza); Daniela Rossi - classe 5^a - Istituto «Don Bosco» - Montecatini Terme (Pistoia).

Vincono un libro le insegnanti:
Cecile Amico - Scuola Elementare di Pian di S. Bartolo (Firenze); Maria Maddalena Vihle - Scuola Elementare «A. Fogazzaro» - Storo di Valli del Pasubio (Vicenza); Suor Marie Geyet - Istituto «Don Bosco» - Montecatini Terme (Pistoia).

Vincono una penna stilografica gli alunni:

Annaghiule di Angelantonio - classe 2^a femminile B - Scuola Elementare di Camogli (Genova); Luisa Basconi - classe 5^a femminile B - Scuola Elementare «G. Marconi» - Chiaravalle (Ancona); Barbara Cealini - classe 4^a - Scuola Elementare «Suore Serve di Maria SS. Addolorate» - via Faentina, 195 - Firenze; Mariuccia Cerretti - classe 4^a - Scuola Elementare di Campi di Ottone (Piacenza); Caterina Duttin - classe 5^a - Scuola Elementare Unice Plurielasse - Molini di Peveragno (Cuneo); Luciano Caran - classe 3^a A - Scuola Elementare «A. Grago» - Trieste; Graziele Salvador - classe 4^a - Istituto «Orsoline» - Cividale del Friuli (Udine); Nadia Martinelli - classe 5^a A femminile - Scuola Elementare «G. Pascoli» - Modena; Mariella Felice - classe 5^a femminile A - Scuola Elementare S. Leonardo di Castibonno (Palermo).

GARA N. 15

Vincono un gioco per ragazzi gli alunni:
Marcello Gonnelle - classe 5^a - Scuola Elementare di Piano - Coreglia Antelmiole (Lucca); Milena Fassa - classe 4^a - Scuola Elementare di Castions delle Mores - Torviscosa (Udine); Maria Modenato - classe 4^a femminile - Scuole Elementare «E. Toti» - Carpenedo (Venezia).

Vincono un libro le insegnanti:
Elda Bianchi - Scuola Elementare di Piano - Coreglia Antelmiole (Lucca); Ersilia Lovello di Lenardo - Scuola Elementare di Casanova dello Mora - Torviscosa (Udine); Elsa Braghetto - Scuola Elementare «E. Toti» - Carpenedo (Venezia).

Vincono una penna stilografica gli alunni:
Massimo Segalini - classe 2^a mista - Scuole Elementare di S. Colombano al Lambro (Milano); Enzo Savini - classe 5^a - Scuola Elementare di Persignano - Maiva (Arezzo); Franca Bonacchi - classe 2^a mista - Scuola «E. De Amici» - Castellana (Verona); Lilliana Frocipo - classe 5^a - Scuola Elementare di via Marconi, 2 - Ardore (Reggio Calabria); Stefania Febriti - classe 4^a - Scuola Elementare «Suore Sacramentine» - Largo S. Ippolito, 1 - Roma; Anna Verzele - classe 3^a elementare - Scuola Parificata «Maria Immacolata» - via Matteotti, 21 - Ancone; Terence Bing - classe 1^a - Scuola Elementare di Vezzolette - Vernesce (Piacenza).

GARA N. 11

Vincono un gioco per ragazzi gli alunni:

Emilia De Gemara - classe 5^a femminile sez. C - Scuola Elementare «S. Maria» - Molletta (Bari); Nidia Pignotti - classe 5^a - Scuola Elementare di Pavesina - Cesena (Forlì); Leire

Amprimo - classe 2^a - Scuola Elementare «Don Luigi Balbiano» - Volvere (Tirino).

Vincono un libro le insegnanti:
Jolanda Caputo - Scuola Elementare «S. Maria» - Molletta (Bari); Giuseppina Ariotti - Scuola Elementare di Pavesina - Cesena (Forlì); Luigia Malena - Scuola Elementare «Don Luigi Balbiano» - Volvere (Tirino).

Vincono una penna stilografica gli alunni:

Valerio Bertolotti - classe 4^a - Scuola Elementare di S. Martino in Freddana - Pescaglia (Lucca); Marie Adelele Prima - classe 5^a sez. B - Scuola Elementare «F. Crispi» - via Anton Giulio Barrili - Roma; Riccardo Giennone - classe 2^a - Scuola Elementare di Marghera (Torino); Elisa Vignola - classe 2^a - Scuola Elementare di Casanova Lerrone (Savona); Claudio Marrocci - classe 5^a - Scuola di S. Piasino - Puceccio (Firenze); Fabrizio Monti - classe 1^a - Scuola Elementare «Casa Famiglia» - via Tamburini, 78 - Modena.

GARA N. 12

Vincono un gioco per ragazzi gli alunni:

Filomena Brugnotti - classe 5^a - Scuole Parificata «Mobili» - Largo Mobili - Veroli (Frosinone); Stefano Ricci - classe 5^a - Scuola Elementare di via Faentina, 195 - Firenze; Maria Grazia - classe 5^a T - Scuola Elementare «G. Mazzini» - Piacenza.

Vincono un libro le insegnanti:
Suor Marie Ambrosina Sansonetti - Scuola Parificata «Mobili» - Largo Mobili - Veroli (Frosinone); Suor Anselma Salvini - Scuola Elementare di via Faentina, 195 - Firenze; Ernesta Vallaventi - Scuola Elementare «G. Mazzini» - Piacenza.

Vincono una penna stilografica gli alunni:

Patrizia Bottare - classe 3^a B - Scuola Elementare «A. Luciani» - Direzione Didattica Villa Rosa Martini - Genova-Sestri; Sergio Bertero - Scuola Elementare di Baldissara d'Alba (Cuneo) - classe 2^a; Nefelino Confi - classe 5^a - Scuola Elementare di S. Piero - Puceccio (Firenze); Guido Ferlase - classe 5^a - Scuola Elementare di Centofrante di Filottrani (Ancona); Claudia Bruschi - classe 5^a - Scuola Elementare «P. Thour» - via Dante da Castiglione, 8 - Firenze.

GARA N. 13

Vincono un gioco per ragazzi gli alunni:

Fecio Calandre - classe 4^a elementare - Scuola «Romeo Battistini» - Trieste; Carla Monete - classe 5^a elementare - Scuola di Canopio (Viterbo); Maria Gervasio Bellipanni - classe 5^a femminile - Scuola «A. Manzoni» - Palermo.

Vincono un libro le insegnanti:
Irma Tomà - Scuole Elementare «Romeo Battistini» - Trieste; Margherita Mescatelli Santori - Scuola Elementare di Canopio (Viterbo); Fanie Belfiore Soffile - Scuola Elementare «A. Manzoni» - Palermo.

Vincono una penna stilografica gli alunni:

Giorgio Cevezi - classe 5^a - Scuola Elementare di Vernasca (Piacenza); Tino Nere - classe 2^a - Scuola Elementare di Zelarino (Venezia); Rosare Codì - classe 4^a - Scuola Elementare di Barcola di Trieste; Maria Rosaria Margherita - classe 5^a sez. H - Scuola Elementare «Dante Alighieri» - Napoli; Silvana Geremè - classe 5^a - Scuola Elementare di S. Ippolito - Livorno.

LA DONNA E LA CASA

Gazzettino

dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi
(dal 21 al 26 settembre)

A tavola con Gradina

TORTA DI CARNE E PANE - In uno stampo (o profila) unto abbondantemente, disporre alcuni strati alternati di fettine di pane, carne cotta passata al tritolo e cucchielli di margarina GRADINA, terminando con pane. Stampare un cucchiello di farina in due tazzine di latte, poi mescolare due uova intere sbattute con sale e noce moscata. Versare il liquido sulla carne e farla cuocere in forno per circa mezz'ora.

CUORE DI VITELLO FARCI-TO - Lavate bene l'interno di un cuore di vitello e riempitelo con un ripieno di lonza di maiale, una cipolla, aglio e prezzemolo, il tutto tritato e mescolato con un uovo, sale, pepe e formaggio grattugiato quindi legatelo e fatelo dorare in margarina GRADINA imbriondita, poi untevi alcune carote e cipolle tagliate a fette, un bicchiere di vino bianco secco, timo, alloro, sale e pepe. Coprite e lasciate cuocere per circa un'ora.

SPAGHETTI CON FUNGHI - Fritte e tagliate a fettine mezzo chilo di funghi, poi fateli insaporire e cuocere in margarina GRADINA imbriondita con aglio e prezzemolo tritati, un po' di brodo, sale, pepe ed un pizzico di zafferano. Fate lessare gr. 400 di spaghetti, conditeli con il sugo dei funghi, un pezzo di margarina cruda e dei parmigiano grattugiato. Mescolate bene e servite subito.

OSSIBUCHI DELLA SIGNORA TERESA - In 80 gr. di margarina GRADINA fate rosolare 4 ossibuchi, spruzzati con mezzo bicchiere di vino bianco secco e, quando il vino sarà evaporato, eggiungete un trito ottenuto con un'ortiga di dill, un gambo di sedano, una carota e una cipolla. Lasciate insaporire per pochi minuti, poi unite 50 gr. di olive verdi, una cucchiata di pinoli e 250 gr. circa di pomodori pelati. Condite con sale e pepe e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora e 15 versando qualche mestolo di brodo.

FILETTI DI SOGLIOLA BIFIENTI - In margarina GRADINA fate imbriondire leggermente della cipolla tritata, untevi dei funghi freschi tritati, del prezzemolo anch'esso tritato e lasciate cuocere lentamente, poi salate e pepate. Spalmate il composto su alcuni filetti di sogliola (o altro pesce), arrotolateli e fissateli per mezzo di stuzzicadenti quindi immergeteli in uovo sbattuto con latte e sale poi passateli in pangrattato. Lasciateli riposare un poco affinché siano asciutti. Fate poi dorare e cuocere i filetti così preparati in margarina imbriondita, poi serviteli con degli spicchi di limone o con della salsa di pomodoro a parte.

BANANE ALLA FIAMMA - Sbucciate 4 banane, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e spolverizatele con dello zucchero, passatele in farina, successivamente in uovo sbattuto e poi ancora in farina. Fatele dorare leggermente dalle due parti in 3 cucchielli di margarina GRADINA imbriondite, anche saranno morbide (e non molli), poi disponetele allineate su un piatto da portata caldo (resistente al calore). Cospargetela poi di zucchero, mezzo bicchiere di cognac o kirach e date loro fuoco immediatamente prima di portarle in tavola.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

PALAZZO GRASSI: TRIONFO DELLE FIBRE ARTIFICIALI E SINTETICHE

Centocinquanta modelli di alta moda («Moda come noi»), duecentocinquanta di confezione («Moda-industria 64»), tren-

tacinque fibre artificiali e sintetiche (*man made fibres*), tre nazioni (Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti): questa la sintesi in cifre della quattordicesima manifestazione del Centro Internazionale delle Arti e del Costume, svoltasi, nei giorni scorsi a Venezia, in palazzo Grassi.

Biancheria leggera, trasparente, spesso spiritosamente stampata con motivi floreali o di linea classica (camicie da notte a peppo o stile Impero, a tunica lunga con la vestaglia a tunica corta), dai colori quasi sempre pastello o bianco, con la sola eccezione del rosso vivo. Impermeabili, auto-coat, giacconi in tinta unita (trionfo del bianco e del nero) completati da berrettucci, «fou-

lards» cuffie nello stesso tessuto. «Tailleurs» sportivi, spesso guarniti di pelliccia al collo (la stessa pelliccia dei cappelli); da sera e scintillanti come caleidoscopi; da pomeriggio eleganti con camicette di «chiffon» qualche volta in tinta contrastante. «Princesses» ed abitudini in «jersey» per casa ed ufficio; in velluto o in «chiffon», in «toussor» o in raso. E poi molti calzoni: per lo sport (sci, auto e caccia), per casa (per ricevere le amiche) e per sera. Lunghi ed affusolati, larghi in modo da fare gonna, corti sotto il ginocchio con calzettoni che ripetono i motivi del golphino o del «tailleur». L'uso dei calzoni si sta diffondendo all'americana. Negli Stati



LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Uniti infatti questo indumento è universalmente adottato. Incuranti del proprio aspetto, le americane robuste portano i calzoni con disinvoltura, badando alla praticità più che all'estetica.

Naturalmente non mancava l'abbigliamento maschile, nella rassegna: tutti modelli di gusto classico e, quindi, portabilissimi. Qualche piccola bizzarria nella fodera dei cappotti o delle giacche (in tessuto identico a quello della cravatta), colori sgargianti per i maglioni sportivi.

Le industrie « presenti »: Courtaulds (Gran Bretagna), Allied Chemical (America) e per l'Italia Bemberg, Chatillon, Italviscosa, Snia Viscosa, Novaceta, Rhodiatocce.

m. c.

ALTA MODA E CONFEZIONE A VENEZIA



1 Elegante mantello di Giuliano in lana e lillón diagonale, color viola. Motivi per anellare la figura, fiocco in vita con fibbia fantasia. Guarnizione in leopardo

2 Harry Popper (Inghilterra) ha creato un « tailleur » in « tweed » di Courtelle e lana turchese. Giacca classica con collo sulla blusa dello stesso tessuto

3 Mantello bianco e nero di Enzo in nappé di lana e fettucce di rayon. Dritto e semplice con grossa martingala, tasche alte, colletto scostato, bottoni rotondi

4 Abital ha presentato questo « tailleur » in tessuto misto di fiocco e lana, con impunture sulla giacca dritta. Il colletto e i polsi sono in agnellino di Fersia nero

5 Un « tailleur » di Veneziani in velicren e lana; si compone di giacca sportiva (grosse tasche applicate, collo con « cintura »), e gonna scozzese, a pieghe piate

6 Mantello marrone e nero in « tweed » di rayon e lana, dal piglio sportivo. Tasche con ribattuta, chiusura in vita. Berretto alto blu notte come i guanti. Mod. Enzo



ELASTICA ADATTA ALLA LA LANA

IRRESTRINGIBILE, PIENA DI COLORE, INFELTRABILE, ISOLANTE, RESISTENTE, LEGGERA, SANA



La moda
AUTUNNO
INVERNO
giun-
gerà gradito-
mente a domi-
cilio di tutti
colori che in-
viteranno qua-
sto talocino
a C.P. 3750
Milano

Vi prego di in-
viare, gradito-
mente la vostra
moda che in-
viteranno qua-
sto talocino
a C.P. 3750
Milano

1.031

RICERCA

PROPAGANDA I.W.S.

ANCHE LA VOSTRA MAGLIERIA

DEVE ESSERE DI LANA

VESTI
BENE
VESTI
LANA

Foto Mari

vi parla un medico

Quando si sospetta una frattura

Dalla conversazione radiofonica del prof. Mario Patrino, direttore della Clinica Ortopedica dell'Università di Pisa, in onda lunedì 21 settembre, alle ore 17,35 sul Programma Nazionale.

L'interruzione della continuità d'un osso costituisce una frattura. In genere la frattura è la conseguenza d'un trauma violento ma esistono anche le cosiddette fratture patologiche e spontanee, che avvengono per traumi anche minimi quando le ossa siano affette da processi morbosi che ne diminuiscono la resistenza.

Si possono avere moltissimi tipi di fratture. Le fratture « a legno verde » dei bambini sono paragonabili, come dice il nome, alla rottura d'un ramo verde, non completa perché da un lato la corteccia rimane integra. Le fratture articolari sono quelle che coinvolgono una articolazione, per esempio il gomito, il ginocchio. Talora vi è la complicazione di lesioni a carico di vasi sanguigni o di nervi che decorrono addossati all'osso fratturato. Si distinguono anche fratture dirette e indirette: nelle prime il trauma ha agito direttamente sul punto che si frattura, come avviene per il calcio d'un animale; nelle seconde, più frequenti, l'osso si rompe a causa d'una violenta flessione,

o torsione, o trazione, o compressione, e ne derivano fratture oblique, a spirale, longitudinali. Le fratture esposte sono quelle che rimangono scoperte perché sono lese anche le parti molli sovrastanti: il pericolo maggiore è in tal caso l'infezione, oggi peraltro rara grazie alle cure con antibiotici. In un incidente si possono avere anche fratture multiple, cioè più d'un osso è fratturato, oppure un osso è fratturato in più punti.

La diagnosi può essere fatta con facilità ma anche se si è sicuri di essa non si rinuncia mai all'esame radiografico che permette di vedere esattamente lo stato dell'osso e di stabilire la terapia più adatta. Questa consiste dapprima nella riduzione, cioè nel rimettere i due monconi dell'osso nella posizione normale. I due monconi si saldano a poco a poco perché le ossa hanno tendenza a rigenerarsi: nel punto di saldatura si forma un « callo osseo ». Talora è necessario fissare i due monconi con viti, chiodi, placche: è l'osteosintesi. Trascorso il tempo necessario affinché si formi il callo osseo bisogna poi iniziare esercizi di rieducazione, perché dopo la lunga immobilizzazione i muscoli sono diventati atrofici e i movimenti impacciati e rigidi.

Dottor Benassis



arredare

PER
FAR BELLO
L'UFFICIO
IN
CASA

Questa settimana mi rivolgo a coloro la cui attività si svolge continuamente nell'interno delle mura domestiche e che necessitano di un locale esclusivamente adibito a tale uso, a coloro che desiderino rendere più accogliente ed elegante il proprio ambiente di lavoro.

I mobili saranno estremamente semplici e facili da pulire e urdinare. Un grande mobile di mogano o noce, con scaffature a giorno e scomparti chiusi, alle spalle della scrivania, servirà a riporre tutto quanto è necessario all'attività svolta nell'ufficio: la scrivania, nello stesso legno, potrà essere come quella qui illustrata con un doppio ripiano in cristallo e riposante con una l'integrità di un calmo color verde-ereseda; della stessa tinta saranno gli avvolgibili in plastica alla veneziana. Una pianta verde nell'angolo: una collezione di armi appese alle pareti: ed una grande stuoia di produzione artigianale a larghe strisce irregolari rosse bianche e nere, daranno all'ambiente quella nota di più confortevole intimità, tanto gradita a chi vi dovrà lavorare per molte ore.

Achille Molteni



nuova immagine di voi

Una linea delicata, più femminile: guardatevi!

Elasti sostiene e dà più forma.

Di taglio indovinatissimo segue il minimo movimento.

In Lycra è tanto più leggera!

Elasti VLY, la guaina priva di ganci, di stecche, con alta fascia elastica. Modello firmato Triumph L. 6.500

elasti

dalla semina
al piatto di portata..

2377

DALMONTE



I PISELLI del BUONGUSTAIO sono teneri, dolci, piccoli, deliziosi ed hanno un sapore speciale che le masure ben conoscono.

I PISELLI del BUONGUSTAIO sono curati fin dalla semina, selezionati, sgranati da

macchine appositamente studiate e conservati dopo appena qualche ora dalla loro raccolta.

Non a caso CIRIO ha scelto determinati stabilimenti per la lavorazione di determinati prodotti: in alcune località la natura offre un prodotto più saporito, più buono che in altre.

"CIRIO": quindici stabilimenti dal nord al sud.

Oltre mezzo secolo di attività e di esperienza.

PISELLI
DEL BUONGUSTAIO

CIRIO

Personalità e scrittura

co scientific

Cammino solo — Il suo orgoglioso motto della lontana epoca studentesca è ancora valido attualmente, pur escludendo che lei sia un tipo misantropo e alieno da estese relazioni sociali ed affettive. Il significato si trova piuttosto in quella forte volontà che indubbiamente l'ha sempre sostenuta nella realizzazione dei programmi stabiliti e nella fermezza di riuscire, colle sole sue forze, a superare gli ostacoli. Le larghe vedute e la buona coltivata intelligenza, il carattere fiero ma espansivo, il caldo senso umano dell'animo generoso, l'equilibrato stabile tra ideali e realtà, tra idee ed azioni, non potevano che dare frutti rigogliosi di cui, certamente, gode ancora gli effetti e con piena soddisfazione, in questa inoltrata fase della sua vita. La scrittura pastosa, armonica, dalle ampie curve, dall'andamento calmo e sinuoso, in contrasto con frequenti tratti duri ed energici (specie nella firma) è lo specchio limpidissimo di una personalità di rilievo, sicura delle proprie facoltà intellettuali e pratiche, di ottima organizzazione e destinata, fin dall'inizio, al pieno successo. Ignoro tutto di lei eppure, dalla grafia, è come se vedessi tracciato il corso della sua esistenza laboriosa e vittoriosa, favorita da sanità fisica e morale, mai lasciata in balia del caso, ed ora giunta in porto, felicemente, ancora ricca di risorse per le sue perduranti ambizioni e non affatto chiusa ai richiami del mondo. Il compiacimento di se stesso, che predomina nei suoi grafici, è la naturale conseguenza di aver bene adempiuto gli obblighi assunti, di aver meritato ciò che la sorte le riservava.

uomo che risponde

L. L. Roma — Dalla scrittura che ho preso in esame risulta evidente che lei è una creatura buona, sensibile, intelligente, disposta a prodigarsi nel sentimento e nel lavoro, di carattere pieghevole, facile all'adattamento con persone ed ambienti di vario grado, spontanea con tutti, fiduciosa nel domani. La modesta istruzione non conta quando si sa vivere nel modo più idoneo alle proprie esigenze pratiche e spirituali, senza ribellioni alle umili necessità giornaliere e pronti a trarre sollievo mediante qualche sosta nel mondo ideale del pensiero e dei sogni. Le sue distrazioni sono certamente di buon stile e di tipo serio, devoto; credo non tralasci occasione di apprendere, di coltivarsi, di ampliare il suo orizzonte. Comunica volentieri col mondo, cerca amicizia e comprensione. La sorte dovrebbe proprio favorirla nell'incontro con un uomo degno di lei per mentalità e cuore. Come può chiedermi se è adatta al matrimonio e se sarebbe una buona moglie? Non sento in se stessa che la propensione è forte, che l'anelito di dedizione affettuosa supera qualsiasi altra aspirazione? Naturalmente non è donna che s'appaghi dell'apparenza o di una sistemazione d'interessi con scarse soddisfazioni morali. Ha bisogno di affinità elettive, di espansività delicata, di accordo sostanziale nelle idee e nei gusti. Sarebbe un'infelice con un marito poco educato, materiale, che non le usasse i riguardi dovuti, che non capisse la ricchezza del suo animo, che non avesse il culto del bene, del bello e del vero: In ogni rango sociale può trovarsi l'uomo di merito, veda di identificarlo in mezzo alla massa esorbitante degli esseri banali e mediocri.

Ve come moglie

55267 — La grafia la rivela ben più immaturo di mentalità e di carattere di quanto sia di solito un giovane a 25 anni. La sua formazione procede con lentezza e lei, evidentemente, si occupa ben poco di accelerarla. Figuriamoci che razza di matrimonio sarebbe il suo sposando una donna che non ama più, e dovendo sostenere la posizione di capofamiglia con tutte le responsabilità che comporta! Perché non si decide a rompere un legame che va solo avanti, ormai, per forza d'inerzia? Se un po' la coscienza la rimorde di non mantenere una promessa tanto meglio dovrebbe sentire il dovere di chiarire lealmente la situazione. Come scapolo, qualora non abbia assilli di ordine pratico in casa, e fuori, può anche concedersi una posizione di comodo, visto che è proprio la più congeniale al suo temperamento. E' dimostrato che lei non manca di bontà, di sentimento, di moralità, di criteri onesti, ma sono facoltà mediocrementemente valorizzate, con un rendimento non del tutto positivo. Nel suo modo di vivere prevale sempre la forma sensoriale in genere, con limitazione di quella spirituale; ciò spiega quell'abitudine a barcamenarsi tra piacere e dovere, senza una scelta decisa, nelle disposizioni d'animo di chi aspetta piuttosto la manna dal cielo anziché affrontare con fermezza, volontà e slancio le soluzioni difficili. Benché non sia un calcolatore che mira solo all'interesse, cercherà di sistemarsi nel lavoro e nel matrimonio col suo pieno tornaconto, perché a questo tende per disposizione innata, per scarsa energia faticosa, per ambizione limitata, mirando alle cose che soddisfanno senza troppo impegnare.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » - « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la faccetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

L'oroscopo

27 settembre - 3 ottobre

ARIETE — Nulla fermerà la spinta che Giove e Saturno daranno alle vostre azioni. Stimolo pubblico ed orgoglio che danno maggiore volontà di fare. Invito utile e regalo. La passione di qualcuno sarà un divertente diviso; ma attenti al gioco pericoloso. Giorni fausti: 27 settembre e 3 ottobre.

TORO — Incertezze a causa di Marte che si dimostrerà subdolo nel cielo zodiacale. Benché nulla sia ancora deliberato nei vostri confronti, non stancatevi di insistere perché tutti il corso di una vertenza. Giorni favorevoli: 28 e 30 settembre.

GEMELLI — Piccole noie nel campo degli interessi. Non sprecate le vostre energie, perché fra poco vi serviranno per lottare e trionfare. Una prova di fiducia verrà dalla persona che credete meno amica. Poco favorevoli: 27 e 29 settembre e 1° ottobre.

CANCRO — Irritabilità per una mancata promessa. A metà settimana vedrete realizzata quella che volete. Venere, Mercurio e Luna vi daranno molte idee brillanti e originali che faciliteranno il positivo corso degli eventi. Proclivi i giorni: 27 e 29 settembre e 3 ottobre.

LEONE — E' il momento buono per dare l'avvio al colloquio progettato da tempo. Potrete ottenere molto da un atteggiamento cauto e diplomatico. Il lavoro richiederà impegno; sacrificio, ma darà i risultati che vi attendete. Giorni mediocri: 28 settembre e 2 ottobre.

VERGINE — Settimana di grande attività, ma anche di rinuncia. Il lavoro proseguirà su un binario più o meno normale, ma non vi disperate: quanto prima arriveranno i tempi migliori. Vi sentirete stanchi e sofferenti. Non premette troppo sulle possibilità fisiche. Giorni buoni: 27, 28 e 29 settembre.

BILANCIA — Buona predisposizione di spirito. Le idee saranno buone e il lavoro subirà una buona spinta in avanti. Riuscirete ad impiegare bene il vostro tempo. Dopo una lunga attesa sarà coronato il vostro sogno. Giorni fausti: 28 e 30 settembre e 3 ottobre.

SCORPIONE — Arriverete a ottime conclusioni con la collaborazione di un potente. Brillanti risultati con il lavoro. Versa fine settimana un colloquio cambierà una situazione misteriosa e incerta. Giorni utili: 27, 28 e 30 settembre.

SAGITTARIO — Il periodo fatto avrete idee compiti. Per questo avrete idee chiare e pratiche, utili a prendere decisioni equilibrate, giuste e sagge. Farete dei progressi nelle questioni affettive, personali e molte soddisfazioni vi attendono. Magnetismo potenziato. Giorni migliori: 29 e 30 settembre.

CAPRICORNO — Le attività casalinghe vi distrarranno dagli impegni sociali, e questo sarà un male, perché non potrete fare utili amicizie. Avrete una personalità magnetica e dovrete profittarne per migliorare il settore sentimentale. Mediocri: 27 e 30 settembre.

ACQUARIO — Elaborate senza fretta i vostri propositi. Invidie e chiacchiere vi daranno disturbo. Fatevi desiderare, e vedrete che di colpo la situazione si capovolgerà. Mercurio sarà favorevole ai viaggi. Alle comunioni nei giorni: 28 e 30 settembre e 2 ottobre.

PESCI — Il silenzio sarà una laticcia sicura che vi toglierà dall'imbarazzo. Una lettera enigmatica vi darà delle perplessità, e non sarà facile scogliere il mistero con la tempestività desiderata. Giorni fausti: 29 e 30 settembre e 3 ottobre.

Tommaso Palamidessi

LEGITTIMA DOMANDA



— Scusi, posso accampare delle pretese?

in poltrona

SPIONAGGIO



— Un giorno o l'altro ci accluseranno HZ33, se non ti decidi a rinnovare l'equipaggiamento!

ASSOCIAZIONE D'IDEE



— Andiamo a mangiare: ho un gran vuoto allo stomaco!

IL CHIODO FISSO



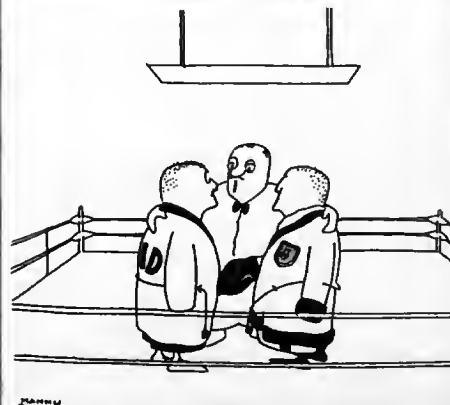
— Maestro, vi avevo pregato di scrivermi sul mio album un pensiero; perché avete scritto sarto e macellaio?
— Perché è il mio pensiero più grosso!

E' ARRIVATA LA POSTA



— C'è una lettera per lei...

LA PAROLA ALL'ARBITRO



— ...e soprattutto cercate di non colpirmi.

**UNA PERFETTA INTESA
PER IL MASSIMO RENDIMENTO**



SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana



**L'OLIO
DAI
SETTE
PREGI**